IL PICCOLO

STOCK 84
GRAN RISERVA 6 ANNI.
Distillato della natura.

Anno 111 / numero 130 / L. 1200 Sped. in abb. post. Gr...

Giornale di Trieste

Domenica 7 giugno 1992

... L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77861 - Abbonamenti: CC Post... L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi, L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000) - Legali 7300 al mm altezza (festivi L. 8760) - Necrologie L. 4500-9000 per parola.
PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e dat...

OGGI ALLE URNE

Trieste assediata dal vuoto

Editoriale di
Mario Quaia

Trieste riapre le urne e al pari dell'attesa aumenta la preoccupazione. Si vota al buio dopo mesi di grigiore. Quasi una paralisi, conseguenza di una crisi da incoscienza innescata da piccoli giochi di potere e gestita poi in modo fallimentare. Sarebbe ingiusto ora addossarne la responsabilità a un solo partito perchè il Comune prima e la Provincia poi avevano da tempo esaurito la loro spinta propulsiva. Mancavano, insomma, gli stimoli per governare. E ora, che è tempo di ricominciare, i conti sembrano non tornare più.

Il rischio è enorme. Trieste, dopo il voto, potrebbe ritrovarsi incapace di esprimere un governo, paralizzata da un malcontento che ha come sbocchi uno scenario impossibile. Nè la campagna elettorale, appena conclusa, è stata d'aiuto a chi magari pretendeva di misurare e confrontare programmi e idee. Ci si attendeva una svolta o almeno un segnale ma niente di tutto questo si è visto all'orizzonte. Nel momento in cui si accentuano i pericoli della frammentazione — conseguenza della costante perdita di credibilità dei partiti tradizionali — non c'è stata nemmeno la voglia (o la forza?) di mettere assieme un sistema di alleanze in grado di trovare l'accordo su un programma. Ognuno ha corso in proprio. Non solo, si sono accentuate le frizioni all'interno dei singoli partiti facendo leva più sui muscoli che sulle idee. Trieste non è assediata dai confini ma dal vuoto. Tanti slogan ma poca sostanza. Siamo arrivati perfino alle sceneggiate (bastava guardare gli spot in tv) pur di accaparrare qualche consenso. Eppure i tempi consigliavano un ben altro atteggiamento. Se qualcuno sperava di infrangere l'onda lunga del voto del 6 aprile resterà probabilmente deluso. E' in atto un sommovimento politico che fa tremare i Palazzi ed è inutile far finta di niente. Il tramonto della vecchia maggioranza, la crisi di rigetto nei confronti dell'apparato clientelar-partitico e non ultima la questione morale non hanno certo spianato la strada a chi si è buttato nella mischia sperando di ricomporre i cocci. Che dire? La confusione regna sovrana.

Dato per scontato l'andamento generale, non resta che interrogarci sulle possibili variabili. Prima fra tutte la consistenza della Lega di Bossi dopo l'exploit di aprile. C'è nell'aria un salto al 12 per cento ma c'è chi anche teme il 15. Seconda — ed è una conseguenza — quale forza politica ne pagherà di più le conseguenze? Terza, la rivitalizzazione del Msi avrà un seguito? Quarta, nel testa a testa tra Dc e Lista chi avrà la meglio?

Ci sono poi altre considerazioni. La Lista, ad esempio, con chi intende governare? E' disponibile a fare maggioranza con Dc e Lega democratica, qualora l'unico scenario possibile fosse questo? Il Psi, che da tempo ormai ha rinunciato alla propria identità, fino a quando farà da stampella al Melone? Un altro aspetto importante riguarda l'Unione slovena, componente consolidata delle vecchie maggioranze ma che ora ha deciso di passare all'opposizione (la resa dei conti avverrà probabilmente anche in Regione) con la candidatura di Samo Pahor, la persona meno indicata per chi crede nel dialogo interetnico e che da sola basta per assicurare lunga vita al Msi.

UN'INDICAZIONE PER IL FUTURO GOVERNO

Elezioni-'test'

Scalfaro: domani nuove consultazioni

TRIESTE — Si vota, dalle 7 di questa mattina, in 156 Comuni, tra cui Napoli e Trieste, dove gli elettori sono chiamati a rinnovare anche il Consiglio provinciale. A Trieste (*ne riferiamo in Cronaca*), nei 387 seggi previsti per le elezioni del Consiglio comunale, eserciteranno il diritto di voto 204.167 elettori. Per la Provincia, in 437 seggi, si recheranno 230.960 elettori. Gli ultranovantenni, compresi tra i 97 e i 100 anni, sono quasi ottocento, mentre i debuttanti dell'urna, sette dei quali compiranno il diciottesimo anno d'età proprio nei due giorni delle consultazioni (oggi e domani), sono 427.

In questa tornata elettorale il Consiglio comunale triestino prevede dieci rappresentanti in meno rispetto alla consultazione del giugno '88 (da 60 a 50). Lo snellimento è causato dal calo demografico, così come registrato dai dati del censimento. I consiglieri provinciali, invece, rimangono 24 come per il passato.

Il voto di oggi e domani — che coinvolgerà complessivamente quasi due milioni di elettori — ha sicuramente il valore di un «test» che potrebbe anche pesare sulle scelte di Scalfaro (*come riferiamo a pagina 2*). Il Presidente della Repubblica, che proprio per «rispetto» a queste consultazioni ha sospeso i suoi colloqui, riprenderà domani le consultazioni per arrivare ad affidare l'incarico di governo nei giorni successivi, anche se la situazione è ancora poco chiara. I nomi possibili sono almeno cinque-sei: Craxi, Forlani, Spadolini, Scotti, Ciampi, Segni. Ma nessuno si sogna di azzardare previsioni. Mentre il Psi insiste su Craxi, sostenendo che «sarebbero stolte le pregiudiziali contro di lui».

A PAGINA 2
Scuola: sugli scrutini incombe ancora il blocco

SOLDI FINO ALL'87?

Pci-Pcus: documenti a Roma

ROMA — Rodotà non ne ha mai saputo nulla. Cossutta minaccia querele. Fini è «sconcertato» della presa di posizione di Occhetto. Sono alcune delle reazioni del giorno dopo le novità apprese a Mosca dai giudici italiani sui finanziamenti del Pcus al Pci-Pds. Ieri sono tornati a Roma il procuratore Ugo Giudiceandrea e il vice Luigi de Ficchy con un centinaio di documenti sui finanziamenti illegali del Pcus al Pci. E' stato il procuratore russo Stepankov a consegnare il malloppo. «Si tratta — ha spiegato Giudiceandrea — di un centinaio di documenti. Gli altri ce li porterà lo stesso Stepankov nella visita che dovrebbe compiere a Roma dal 15 al 20 giugno». Ci sarà dunque un secondo tempo in questa storia di fondi neri internazionali. Che cosa c'è in quelle carte? Secondo fonti russe ci sono lettere e ricevute da cui è possibile avere un quadro complessivo dei modi con i quali, grazie a «ditte amiche» o «amici» o depositi bancari in Svizzera e in Lussemburgo, il Partito comunista dell'Urss faceva giungere il proprio sostengo finanziario a certi partiti politici italiani. Le stesse fonti precisano che i documenti consegnati ai giudici provano che il Pci o sue correnti avrebbero ricevuto fondi fino al 1987.

A pagina 2

AYALA RICORDA FALCONE

«Sciacalli e iene stiano a casa»

MILANO — Occhi lucidi di commozione e frequenti applausi nella sala affollata come raramente capita di vedere al palazzo di giustizia di Milano. Così sono state accolte le frasi che il giudice Giuseppe Ayala ha pronunciato per ricordare la figura del collega ed amico Giovanni Falcone. Ayala, dopo aver parlato della metodologia operativa di Falcone, ha sottolineato la campagna di avversione incontrata dal giudice nell'istruzione del cosiddetto maxiprocesso. «Sotto la bandiera di garantismo si raccolsero molti personaggi: alcuni in buona fede, altri un po' meno. Ora sul cadavere di Falcone si sono avventati sciacalli e iene che Giovanni conosceva e che anch'io conosco. Sono gli stessi che nel 1989 dissero che l'attentato a Falcone era stato organizzato da quella che doveva essere la vittima». «Sono quelli — ha proseguito Ayala — che attaccarono il pool di magistrati di Palermo indicandolo come un centro di potere, che si schierarono contro l'utilizzazione dei pentiti. A costoro io dico di tutto cuore: statevene a casa». A questo punto un corale applauso ha interrotto la commemorazione.

A pagina 6

DI PIETRO: TROPPO «GARANTISMO»

Segni agli industriali: «Chi ruba è un ladro»

SANTA MARGHERITA LIGURE — Venerdì, all'assemblea dei giovani industriali, è stato il giorno del giudice Antonio Di Pietro, che ha parlato di corrotti ma anche di corruttori, e che ieri in un'intervista ha rincarato la dose affermando che c'è troppo garantismo nel nuovo codice di procedura penale, che pone troppi ostacoli burocratici alla lotta contro la mafia. Di fronte agli industriali ieri è stata la volta di Mario Segni, che si è schermito di fronte alle domande sulla corsa a Palazzo Chigi, ma che ha parlato senza mezzi termini: «Dobbiamo imparare a parlare chiaro e avere il coraggio di dire pane al pane e vino al vino: chi ruba è un ladro e chi chiede tangenti per organizzare su queste la propria fortuna economica è un disonesto. Quanto alla classe politica, se ci sono dei corrotti che se ne vadano a casa». Segni sostiene che la voglia di ronnovamento in Italia è tanta, ed è diventata una reale necessità: l'Italia ha diritto di ditrovare il suo orgoglio così come ha fatto l'anno scorso votando il referendum e il 5 aprile alle elezioni. D'altra parte, se non si cambiano le regole e non ci si affida a uomini di specchiata onestà, come si potranno chiedere sacrifici? «Perché i sacrifici ci saranno e non si potrà dare alcuna contropartita in cambio».

A pagina 2-6

Italia in serie C? Ciampi è cauto

ROMA — Italia in serie C? «Non esageriamo». Per il governatore di Bankitalia, Carlo Azeglio Ciampi, la decisione dell'agenzia americana di rating Moody's di mettere sotto «analisi» l'Italia per una possibile revisione in discesa del voto «AA1» dato al debito in valuta del nostro Paese, non va enfatizzata più di tanto. «Diciamo — ha detto Ciampi — che si tratta di una sollecitazione ulteriore a far presto ciò che da tempo sappiamo di dover fare». E tanto per fare chiarezza il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, attento scrutatore dei bilanci delle varie amministrazioni pubbliche, ha detto che per entrare in Europa (e scongiurare nuove retrocessioni dell'Azienda Italia) bisogna risanare i conti pubblici con «il giusto metodo».

In **Economia**

L'ASTRONAUTA RUSSO DELLA «MIR»

Krikalev scopre Grado «Ritornerò in estate»

GRADO — Serghej Krikalev, l'astronauta sovietico rimasto per dieci mesi nello spazio a bordo della navicella spaziale «Mir» senza poter tornare a terra a causa della mancanza di fondi per portare a termine l'operazione di recupero, ha compiuto una breve visita a Grado. Krikalev ha infatti voluto ringraziare di persona l'associazione commercianti e albergatori della cittadina balneare per la raccolta di fondi lanciata alcuni mesi fa proprio per consentire il ritorno sulla terra dell'astronauta. «Quando mi è giunta la notizia che in questa città c'era gente che mi voleva aiutare, attraverso i contatti che avevo con il radioamatore di Casale Monferrato Claudio Ariotti — ha detto Krikalev — ho cercato sulla carta geografica dove si trovasse, per poterla individuare dall'alto. Non ci sono riuscito, ma adesso sono felice di potervi ringraziare di persona».

«Attraverso i contatti con i radioamatori italiani — ha proseguito Krikalev — si è instaurato uno strano rapporto di amicizia. In Russia nessuno sapeva dove si trovasse Grado, ma grazie alle notizie riportate dai giornali milioni di russi hanno saputo di questa iniziativa». Dopo un tuffo in piscina, che l'astronauta sovietico ha percorso per due volte in apnea, Krikalev, che era accompagnato dalla moglie, è ripartito da Grado, dove dovrebbe tornare nel corso dell' estate per trascorrervi un periodo di vacanza.

Krikalev ha anche potuto «tornare» per cinque minuti sulla stazione spaziale «Mir» grazie a un collegamento radio con le apparecchiature di un radioamatore italiano, Giannino Bernobich, di Staranzano. Il collegamento è avvenuto venerdì mattina ed è stato reso noto dallo stesso Bernobich, che dice di aver tutto registrato e filmato.

NONOSTANTE UN ACCORDO PER L'AEROPORTO

La guerra continua

Bombe su Sarajevo - Scontri isolati anche in Croazia

BELGRADO — L'assoluta indifferenza nei confronti di tregue e accordi è oramai una regola nell'inferno di Sarajevo. Anche quello raggiunto per la riapertura dell'aeroporto della capitale della Bosnia-Erzegovina non ha fatto eccezione ed è stato violato. Per tutta la notte e la giornata di ieri i carriarmati e l'artiglieria delle milizie serbe hanno bombardato con rinnovata violenza le posizioni avversarie, colpendo anche l'ospedale principale di Sarajevo. Il bilancio, secondo fonti giornalistiche bosniache, sarebbe di dieci morti e una ventina di feriti.

Anche sui fronti della Croazia non vi sono sostanziali indicazioni di un progresso delle forze di pace. Secondo Radio Zagabria scontri isolati continuano ad avvenire in diverse parti della repubblica. Anche a Dubrovnik la situazione rimane fluida. La città dalmata è sempre senz'acqua e senza elettricità e l'allarme resta in vigore per tutte le ore del giorno.

Continuano a piovere intanto a Belgrado le critiche al leader Milosevic che è stato invitato a dimettersi anche dai memebri dell'Accademia serba delle scienze e delle arti, istituzione che è all'origine della rinascita del nazionalismo. Lo stesso invito è stato formulato anche dal presidente del Montenegro Momir Bulatovic che non ha escluso la possibilità di un ripensamento della sua repubblica all'adesione alla cosiddetta terza Jugoslavia. Continua, intanto, negli Stati Uniti, la violenta campagna di stampa contro Milosevic dipinto come il «carnefice dei Balcani».

Le dimissioni di Milosevic le vuole anche il Montenegro

A pagina 4

Rischio di scissione
Il voto in Cecoslovacchia segnala una forte divaricazione politica
A PAGINA 4

Nozze «blindate»
Firenze: frenetica fuga dai flash per gli sposi David Bowie e Iman
A PAGINA 7

Azzurri deludenti
La nazionale di Sacchi a Chicago non va oltre il pari con gli Usa
NELLO SPORT

IL 'DESTRIERO' SCALPITA, TRAVERSATA 'MUSCOLARE' PER UN AMERICANO

Atlantico, tra tecnologia e pedalò

Da una parte un vascello supertecnologico, dall'altra un pedalò. Sono le «meraviglie» del nostro mondo che vive tra passato e futuro e solo casualmente, pare — qualche volta — nel presente (ma esiste davvero il «presente»?: prendetela come domandina della sera).

Mentre il «Destriero» dell'Aga Khan scalpita nel porto spagnolo di Sotogrande, in attesa della «finestra» meteorologica che gli consenta di partire per la sua sfida al «Nastro Azzurro» (ma anche al «Columbus Trophy») che lo porterà ad attraversare l'Atlantico prima in un senso e poi nell'altro, con la capacità di raggiungere una velocità fino a 118 chilometri orari, una barca che si muove a pedali sta per partire dagli Stati Uniti per compiere la stessa traversata: il «via» dovrebbe esserci venerdì.

Il solitario navigatore che affronterà l'Atlantico su un pedalò (anche se in realtà si tratta di un'imbarcazione che sembra stare tra uno yacht moderno e una batisfera alla Verne) si chiama Dwight Collins, ed è intenzionato a tentare di battere il record dell'inglese Tom McClean, che nel 1987 attraversò l'oceano su una barca a remi in 54 giorni e 18 ore. Collins prevede di pedalare per circa 12-15 ore al giorno seduto su un sedile simile a quelli d'automobile. Si nutrirà di tavolette energetiche e biscotti, e per passare il tempo ascolterà letture registrate di libri e conversarà con moglie e amici per radio. Durante le ore di sonno la barca sarà portata dalle onde, ma la Corrente del Golfo dovrebbe mantenerlo sulla giusta rotta.

Tutt'altro clima sul «Destriero», la nave dello Yacht Club Costa Smeralda, dove c'è un addestratissimo equipaggio di quattordici uomini agli ordini del «comandante» Cesare Fiorio, che ogni giorno studia le condizioni atmosferiche — grazie all'Ocean Weather Institute del Connecticut — per decidere quando partire. E' ormai da una settimana e più che il «Destriero» è in attesa di attraversare l'Atlantico — durata prevista 72 ore — ma ancora il «via» non c'è stato. Il «punto» viene fatto ogni giorno alle 15, e ogni giorno può essere quello buono. Anche quello di oggi, forse.

Dopo le sfide in mare «chiuso», altre in mare aperto: quella del «Destriero» saprà catturare la stessa attenzione della Coppa America nel popolo italiano? Sicuramente no. Anche se non mancheranno gli aggiornamenti televisivi predisposti dalla Rai. Ma una cosa è combattere contro i «kiwis» e Bill Koch, un'altra contro le onde. La seconda è più suggestiva, sicuramente, ma non stimola altrettanto lo spirito di competizione e di «bandiera». O no?

f. c.

ARDUA SCELTA PER SCALFARO - SPADOLINI ALLO SCOPERTO CON IL PROGRAMMA

Il tecnico va al governo

FESTA DELLA REPUBBLICA

Scalfaro alle tre Armi: «Siete tutori di pace»

ROMA — «E' tradizione che per la Festa della Repubblica il Capo dello Stato rivolga a voi ufficiali, sottufficiali, e soldati di tutte le Armi e specializzazioni un saluto augurale». Inizia così il messaggio che il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha inviato alle Forze armate. In occasione della Festa della Repubblica.

«Quest'anno per la prima volta tocca a me, e mi sento onorato e orgoglioso, di presentarvi questo augurio non formale, ma ricco di tanta umanità da essere capace di raggiungere personalmente ciascuno di voi con larghezza di cuore; e con voi raggiungere ad una ad una le vostre case, le vostre famiglie. E' augurio — prosegue Scalfaro — che contiene anzitutto un grazie per il vostro servizio, per il vostro sacrificio, per ciò che siete e per ciò che rappresentate. Siete servitori dello Stato come deve esserlo ciascuno di voi, come devo esserlo io: servitori cioè del popolo italiano del quale fate parte, servitori della sua tranquillità, della sua pace. La pace è grande, inestinguibile diritto dell'uomo, è patrimonio delle persone umane, e ne è condizione di vita e di progresso».

«E voi — si legge ancora nel messaggio — siete i tutori di questa pace, non solo se insidiata da politica e violenza, ma soprattutto se ferita da calamità e da sofferenza, che tante volte colpiscono duramente la nostra gente. Grazie per la vostra attenta, intelligente e pronta presenza in tante circostanze di pericolo e di rovina; grazie per tante vite salvate, aiutate, difese. Festeggiando la Repubblica si ricordano pagine di storia: la guerra con le sue spaventose distruzioni, la guerra per la libertà che costò tanto sangue e fu pagata da tante giovani vite. Erano giovani come tanti di voi e non si tirarono indietro di fronte al dovere di riconquistare libertà e democrazia per tutti».

«Lo so che per voi sono pagine di storia, mentre per noi, per me, sono pagine di vita; ma se la storia passa — continua il Presidente della Repubblica — i valori veri dell'uomo non passano mai, non tramontano mai. Nel ricordare i Caduti di tutte le guerre, nell'unirle nella sacralità della morte, ripensiamo al nostro fondamentale dovere di oggi: difendere libertà e pace. Dipende da ciascuno di noi certamente, ma le Forze armate ne hanno compito primario ed essenziale».

«La ricchezza dei valori umani — prosegue — ha bisogno di chi vi creda davvero, di chi sia pronto a pagare qualcosa, e a pagare anzitutto per la libertà e la pace degli altri, prima che per le proprie. A poca distanza da noi, si combatte, si muore, si sterminano anche popolazioni inermi. Mentre festeggiamo la nostra democrazia sentiamo la solidarietà con chi ancora la libertà spera, ma non vive; con chi soffre e muore di fronte a un mondo che troppe volte comprende la sofferenza soltanto quando ne è direttamente colpito. Ancora un pensiero: fate con gioia, con entusiasmo il vostro dovere. E ora addito al popolo italiano i valori e gli ideali che sono l'anima delle Forze armate; da questo popolo, ben più solennemente che da me, vi giunge oggi, ne sono certo, e la riconoscenza e l'augurio ricchi di ammirazione e di amore».

ROMA — La difficile settimana di Scalfaro, dopo la pausa per il minitest elettorale amministrativo, comincerà domani pomeriggio quando il Presidente della Repubblica ricomincerà le consultazioni per la formazione del nuovo governo. Riceverà le delegazioni della Lista Pannella, della Rete, del Psdi, dei Verdi e del Pli. Dopodomani toccherà a democristiani, socialisti e pidiessini. Mercoledì o giovedì è il giorno previsto per l'incarico.

Per il momento tutto rimane nella massima incertezza. I nomi che si fanno per il possibile presidente incaricato sono sempre gli stessi: Craxi, Forlani, Spadolini, Scotti, Ciampi. Più chiare sono invece le intenzioni del Capo dello Stato sulla struttura del nuovo esecutivo, con pochi ministri, pochi sottosegretari e una squadra di tecnici ad affiancare i politici.

Il futuro governo, afferma il presidente del Senato Giovanni Spadolini, dovrà essere caratterizzato da «uno stile nuovo e insieme da un largo consenso». Uno dei possibili presidenti incaricati sostiene che «i fatti nuovi costringono tutti noi a ricercare punti di equilibrio diversi, con un'attenzione diversa per le ragioni degli altri in un momento in cui nessuno è più portatore di verità intoccabili e definitive».

Due le emergenze che, secondo Spadolini, il nuovo esecutivo si troverà di fronte: economia e questione morale. Il presidente del Senato sollecita «norme, anche a livello costituzionale, che consentano al governo di fare, con piena assunzione di responsabilità, le proprie proposte in campo economico e al Parlamento di pronunciarsi con chiarezza, senza ricorso a compromessi o patteggiamenti».

Richiama il rispetto da parte del futuro capo del governo dell'articolo 92 della Costituzione, perché sia svincolato da «condizionamenti e inquinamenti» dei partiti. Propone ancora una commissione parlamentare con compiti di «vera e propria redazione normativa» per le riforme. Bicameralismo e delegificazione, e poi modifica del sistema elettorale sono, a suo parere, quelle da mettere al primo posto.

Questi progetti che Spadolini ha espresso in un'intervista sembrano proprio un abbozzo di programma di governo. Anche se il segretario del suo partito, Giorgio La Malfa, ribadisce ancora una volta l'intenzione di restare fuori dalla maggioranza governativa del quadripartito «condannata dagli elettori il 5 aprile». Il leader dell'edera si compiace però che la sua idea di governo di tecnici, biasimata da tutti i partiti durante la campagna elettorale, sia ora sostenuta dallo stesso Presidente della Repubblica.

I socialisti, dopo il caso Craxi-Chiesa con la presunta «talpa» in Parlamento, e le ulteriori indiscrezioni sulla famiglia del segretario, fanno quadrato intorno a lui denunciando complotti proprio per escluderlo da palazzo Chigi. «Credo che gli obiettivi della manovra messa in atto — dichiara il capogruppo del Psi a Montecitorio Salvo Andò — fossero sostanzialmente due: decapitare il Psi e costringerci a fare un governo qualunque, un governicchio da prendere a calci, un governo con noi, ma alle loro condizioni. Due mete — aggiunge — che sono concretamente impraticabili, perché per noi politicamente illecite. Sarebbe stolto — sostiene ancora Andò —, cedendo alla demagogia e alle strumentalizzazioni, o anche subendo inaccettabili e immotivate preclusioni alla persona, escludere a priori, per il conferimento dell'incarico di formare il governo, chi, in anni non lontani e in circostanze altrettanto difficili, ha dato prova di equilibrio, coraggio, determinazione».

OGGI ALLE URNE 2 MILIONI DI ITALIANI

Dopo la 'strambata' di aprile

ROMA — Quasi due milioni di italiani, esattamente 1.798.764 di cittadini, sono chiamati oggi e domani a votare per il rinnovo di 156 consigli comunali e per quello provinciale di Trieste. Solo due i capoluoghi di provincia interessati al mini test elettorale amministrativo, Napoli e Trieste. In 71 Comuni si voterà col sistema proporzionale, mentre quelli con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti e che adottano quindi il sistema maggioritario sono 87. Il consiglio comunale di Napoli è arrivato alla scadenza naturale, mentre quello di Trieste è stato sciolto per contrasti politici. Comune e Provincia della città giuliana sono senza governo da febbraio scorso. Per il ritiro dalla coalizione di pentapartito di Pri e Pli alla Provincia non passò il bilancio '92. Al Comune, invece, non riuscì la «staffetta» dell'ex sindaco dc Franco Richetti con un socialista e, passati i 60 giorni imposti dalla nuova legge sugli enti locali, si è arrivati al commissario e alla nuova chiamata alle urne.

A Napoli la campagna elettorale ha avuto toni piuttosto dimessi, forse per la vicinanza delle politiche di aprile. Duecento sono i nomi della lista, resa nota dal Prefetto, di candidati inquisiti dalla magistratura per reati vari, soprattutto emissione di assegni a vuoto e violazione delle norme elettorali.

Capolista dc è Francesco Tagliamonte (candidato di Vincenzo Scotti per la carica di sindaco), ex senatore, ex dirigente della Casmez. Numero uno del Pds il filosofo Aldo Masullo. Il Psi, invece, ci riprova con Nello Polese, sindaco uscente. Fiore all'occhiello del Msi Alessandra Mussolini. Repubblicani e liberali presentano Giuseppe Galasso e Francesco De Lorenzo e la Lista Pannella che propone il leader storico dei radicali per la poltrona di sindaco.

m. m.

CENTO DOCUMENTI CONSEGNATI A GIUDICEANDREA

I fondi al Pci: Mosca ha le prove

Il procuratore russo si è impegnato ad indagare sui 19 italiani addestrati in Urss nel 1974

ROMA — Rodotà non ne ha mai saputo nulla. Cossutta minaccia querele. Fini è «sconcertato» della presa di posizione di Occhetto. Sono alcune delle reazioni del giorno dopo alle novità apprese a Mosca dai giudici italiani sui finanziamenti del Pcus al Pci-Pds. Ieri sera sono tornati a Roma il procuratore capo Ugo Giudiceandrea e il vice procuratore Luigi de Ficchy con una cartella grigia contenente un centinaio di documenti sui finanziamenti illegali del Pcus al Partito comunista italiano.

E' stato il procuratore russo Valentin Stepankov a consegnare il malloppo alla delegazione di magistrati italiani incaricati delle indagini. «Si tratta — ha spiegato Giudiceandrea — di un centinaio di documenti. Alcuni brevissimi, come una ricevuta di due o tre righe, altri lunghi diverse pagine. I rimanenti documenti ce li porterà lo stesso Stepankov nella sua visita che, salvo imprevisti, dovrebbe compiere a Roma dal 15 al 20 giugno».

Ci sarà dunque un secondo tempo in questa storia di fondi neri internazionali con immancabili nuove rivelazioni. Il procuratore romano ha ricordato, a conclusione della sua missione a Mosca, che l'inchiesta fu avviata nel settembre del 1991 con l'apparizione sulla stampa italiana di documenti di fonte sovietica che sembravano provare il sostegno finanziario del Pcus al Partito comunista italiano. A fine dicembre fu chiesta la disponibilità delle autorità russe che hanno risposto positivamente. «Siamo dunque venuti a Mosca — ha concluso Giudiceandrea — dove abbiamo ricevuto la più cortese accoglienza e collaborazione».

Che cosa c'è nelle carte ricevute dai magistrati italiani nella capitale russa? Secondo fonti russe nella cartella grigia ci sono lettere, ricevute e documenti dai quali è possibile avere un quadro complessivo e fedele dei modi con i quali, grazie a «ditte amiche» o «di amici» o tramite depositi bancari in Svizzera e in Lussemburgo il Partito comunista dell'Urss faceva giungere il proprio sostengo finanziario a certi partiti politici italiani. Le stesse fonti precisano che i documenti consegnati ai giudici provano che il Pci o sue correnti avrebbero ricevuto fondi fino al 1987.

Nessuna nuova precisazione è giunta a proposito della clamorosa rivelazione del ministro russo dell'Informazione, Michail Poltoranin, che si è detto in possesso di una richiesta avanzata nel 1974 dal Pci di «addestrare 19 militanti nell'uso di ricetrasmittenti, dei cifrari, di tecniche di mascheramento». Il procuratore generale russo Valentin Stepamkov ha ammesso ieri che i giudici italiani gli hanno chiesto di accertare i nomi dei 19 comunisti addestrati in Urss nel 1974. «Cercherò di fare luce sulla vicenda prima della mia partenza per Roma».

Dettagli sui finanziamenti sono venuti invece da Poltoranin. Il ministro ha affermato che nel primo semestre del 1969 il Pcus concesse al Pci 3,7 milioni di dollari e 700 mila dollari al Psiup. Nel 1983, sempre secondo Poltoranin, il Politburo del Pcus incaricò il ministro del Commercio estero dell'Urss «di vendere alla ditta italiana "Interexpo", il cui presidente era il signor Remigio, 600 mila tonnellate di petrolio e 150 mila tonnellate di combustibile diesel a prezzi di favore in modo da assicurare agli amici in Italia un guadagno di quattro milioni di dollari». Giudiceandrea, senza entrare nel merito di queste affermazioni, ha ricordato che, in Italia, l'amnistia copre il periodo fino al dicembre 1989 e chiude perciò eventuali irregolarità dei partiti italiani nel loro finanziamento a meno che non vi siano stati illeciti fiscali o tributari.

Ma ritorniamo alle reazioni dei partiti chiamati in causa da Mosca. «Posso affermare per diretta conoscenza — ha dichiarato Marcello Stefanini, tesoriere nazionale del Pds — che il Pci prima e il Pds poi non hanno ricevuto alcuna risorsa finanziaria dal Pcus né direttamente né tramite società amiche o di qualsiasi genere». Quanto a Rifondazione comunista, il presidente Armando Cossutta definisce chiunque sostenga che il suo partito ha ricevuto contributi da chicchessia «un volgare mentitore, un vile provocatore» e avverte che «come tale noi denunzieremo e quereleremo da subito chi dica o pubblichi simili menzogne». Per il segretario del Msi, Gianfranco Fini, la questione va affrontata da una commissione di inchiesta che il presidente della Camera Napolitano è stato sollecitato a nominare.

Salvatore Arcella

SCUOLA

Scrutini a rischio Multe ai «prof»

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	8	40	7	3	52
CAGLIARI	63	32	52	88	14
FIRENZE	16	28	58	34	8
GENOVA	29	23	66	12	19
MILANO	53	12	29	19	16
NAPOLI	31	85	69	67	64
PALERMO	79	37	47	73	27
ROMA	13	7	28	65	67
TORINO	90	60	81	84	32
VENEZIA	20	33	32	77	25

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO:

1 2 1 1 X X 2 1 2 1 2 1

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 90.629.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.478.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 199.000

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: anno L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000) Legali 7.300 al mm altezza (festivi L. 8.760) - Necrologie L. 4.500-9.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.050-8.100 - Partecip. L. 5.900-11.800 per parola)

La tiratura del 6 giugno 1992 è stata di 66.850 copie

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

ABETE E ROMITI ALL'ASSEMBLEA DEI GIOVANI INDUSTRIALI

Più mercato contro le «febbri» del sistema

Di Pietro è «bravo» ma non bisogna equivocare sulle responsabilità - Il Paese ha bisogno di una nuova moralità

SANTA MARGHERITA LIGURE — Dopo l'intervento, venerdì, del giudice Antonio Di Pietro, ieri a Santa Margherita Ligure erano molto attesi gli interventi dell'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti, prima, e del presidente della Confindustria Luigi Abete poi. La replica è arrivata come previsto. E' giunta a metà del discorso di Romiti, quando senza nominare Di Pietro, ha detto: «Ho saputo che ieri è venuto un magistrato il quale ci ha rivolto il monito di mandare via chi non è degno; non voglio fare alcun commento perché quando un giudice fa il suo lavoro il miglior commento è il silenzio. Ma mentre si giudica in una certa maniera sui comportamenti individuali — ha puntualizzato Romiti —, non è lecito giudicare sul sistema, i cui problemi vanno affrontati in separata sede».

La Confindustria in qualche modo fa quadrato, ed esorta ciascuno a guardare nel proprio ambito. E forse non è stato un caso che, tornando al tema del convegno e parlando di responsabilità, Romiti abbia preso ad esempio l'universo dei magistrati e dei giudici per schierarsi contro gli avanzamenti per anzianità (e non per merito) nella pubblica amministrazione. Anche Abete ha voluto mettere i puntini sulle i. Appena salito sul palco, lamentandosi perché la stampa il giorno prima aveva fatto il calcolo di durata degli applausi all'inizio e alla fine dell'intervento di Di Pietro, il presidente della Confindustria ha esortato la platea a un nuovo applauso, tanto per far capire che «gli industriali sono gente seria e non cambia parere ogni cinque minuti». E verso la

Luigi Abete

Cesare Romiti

fine del suo discorso, quando ha lodato l'impresa perché ha saputa crescere e la Confindustria perché prima di chiunque altro si è data un codice etico e ha proposto le riforme istituzionali e il superamento del segreto bancario, ha detto «bravo» anche a Di Pietro «perché fa il suo lavoro di giudice indagando se e quando i singoli cittadini sono vittime o responsabili di corruzione e concussione».

Di distinguo ce n'è stato più di uno, ieri. E' stato ancora Abete a rimarcare che le responsabilità non sono le stesse per i cittadini (che devono rispettare le regole) e per i politici (che invece le regole le devono fare). Il problema è un problema di moralità. E di ideali, come ha sottolineato Romiti; quegli ideali che in questa «notte buia nella quale intravvediamo solo l'alba» sono stati distrutti negli ultimi decenni. Altra cosa erano i tempi del dopoguerra riecheggiati nostalgicamente dal numero due della Fiat, quando c'era tutto da costruire e da ricostruire. «Pur essendo di famiglia monarchica, votai per la Repubblica perché ritenni ingiusto affidare alla discendenza, e non al merito, il diritto di qualcuno a ricoprire posti di responsabilità». Purtroppo l'Italia è scesa giù per la china, «sono 20 anni che non sento più un politico chiedere consenso in cambio di un miglioramento della qualità della vita, da raggiungere magari anche attraverso sacrifici».

Oggi non c'è più questo sano scambio, eppure la qualità della vita intesa come senso morale è peggiorata invece di migliorare. «Chi pagherà i costi? — si chiede Romiti — Tutti, è inutile farsi illusioni, i sacrifici saranno altissimi e ciascuno di noi pagherà, mi auguro, rispetto al giusto. Ma è inutile applaudire l'onorevole Segni - ha continuato — se poi ognuno continua ad agire come se niente fosse: la rivoluzione dei comportamenti che oggi è necessaria deve partire dall'individuo, da ognuno di noi». Probabilmente avrà degli strascichi la critica che l'amministratore delegato della Fiat ha rivolto alla gestione confindustriale della libera università romana Luiss: «andate a guardare quanti politici vi insegnano, è sembrato uno scambio di favori».

Che fare, allora? Innanzi tutto non buttare a fiume la pubblica amministrazione (che del convegno era l'argomento centrale), ma individuarne le enormi potenzialità che potrebbe esprimere, con tre milioni e mezzo di addetti e disponibilità finanziarie pari al 50% del prodotto interno lordo, se solo seguisse di più le regole del mercato. Insomma: autonomia, professionalità e organizzazione. Così anche Abete, per il quale è molto importante pagare bene chi nella pubblica amministrazione ha delle responsabilità e rischia in proprio. Progetti, uomini e regole sono i passaggi vincenti per il presidente della Confindustria. Ognuno ha il suo compito: i politici, che devono agire nell'interesse collettivo; gli imprenditori, che agiscono nel proprio interesse ma che non devono trasgredire le regole; i giudici, che devono verificare e punire chi le regole non le rispetta.

PIACE ALLA CLASSE IMPRENDITORIALE

Segni, un 'duro' da applauso

Sì ai sacrifici ma con «nuove regole per tutti»

SANTA MARGHERITA LIGURE — Che Mario Segni piacesse agli industriali si sapeva da tempo, e d'altra parte un recente sondaggio dell'«Espresso» realizzato tra i capi di azienda lo aveva messo in testa alla classifica per il più desiderato presidente del Consiglio. Lui, che ieri è intervenuto a uno dei dibattiti nella giornata conclusiva del convegno dei giovani industriali, si è schernito: «Credo che la corsa nella Dc per Palazzo Chigi avverrà tra Martinazzoli e un altro diverso da me». Ciò non gli ha impedito di parlare, e di parlare chiaro. Un caldo applauso gli è venuto anche dall'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti, che ha definito «meraviglioso» il suo intervento.

«Dobbiamo imparare a parlar chiaro», ha insomma detto Segni, «e avere il coraggio di dire pane al pane e vino al vino: chi ruba è un ladro e chi chiede tangenti per organizzare su queste la propria fortuna economica è un disonesto; quanto alla classe politica, se ci sono dei corrotti, che se ne vadano a casa». La voglia di rinnovamento non solo è tanta ma è diventata una reale necessità; l'Italia, dice Segni, ha il diritto di ritrovare il suo orgoglio così come ha fatto l'anno scorso votando il referendum e il 5 aprile alle elezioni. D'altra parte se non si cambiano le regole e non ci si affida a uomini di specchiata onestà, come si potranno chiedere i sacrifici? Perchè i sacrifici ci saranno «non si potrà dare alcuna contropartita in cambio».

Mario Segni

Spazio agli uomini nuovi, dunque. E su questo discorso gli industriali sono sensibilissimi. Giancarlo Lombardi, consigliere incaricato della Confindustria per scuola, formazione e ricerca, ha ricordato che si è andati alle elezioni pensando che due persone, Giulio Andreotti e Bettino Craxi, contassero, e invece così non è stato.

Il dibattito anche ieri ha continuato a snocciolarsi sulla necessità di autonomia dall'invadenza del sistema politico e sul bisogno di responsabilità: due presupposti senza i quali sarebbe impossibile anche avviare una manovra di risanamento. Per il liberale Raffaele Costa è necessario eliminare le ragioni politiche che hanno fatto gonfiare il pubblico impiego, che oggi conta 3 milioni e mezzo di persone e che è diventato «la lunga mano» del potere politico. Ma non è importante cambiare, occorre farlo subito: questo è l'appello di Claudio Cavazza, consigliere delegato della Confindustria. «Occorre agire con umiltà», ha detto, «con modestia e con molto pragmatismo», se non si vuole che l'Italia, da quinta o sesta potenza industriale, cada più in basso.

COSTUME

I cari muri distrutti

Articolo di
Lino Carpinteri

«Archeologia industriale»: quant'è bella questa espressione. Evoca sia le civiltà sepolte dei secoli lontani; sia un'epoca che, fino a un paio di generazioni fa, era modernissima. Peccato davvero che, bravi come siamo nel mettere assieme le parole, ci dimostriamo incapaci di conservar le cose alle quali esse si riferiscono.

Abbiamo letto or non è molto d'una mostra dedicata in Lombardia alle vecchie fabbriche e d'un convegno sullo stesso tema che si terrà fra qualche mese a Udine: nel vedere le immagini pubblicate per l'occasione, ci son tornate in mente, non senza malinconia, altre pagine di giornale. Quelle in cui si parlava di questo o quel cimelio architettonico del passato di Trieste che si sarebbe dovuto salvare e custodire affettuosamente, ma poi non è stato né salvato, né custodito.

Fra i tanti omaggi, purtroppo platonici, che furono tributati all'archeologia industriale triestina, non abbiamo dimenticato le dichiarazioni d'amore, oggi anch'esse di sapore archeologico, per la Fabbrica Macchine di Sant'Andrea.

Chi, come noi, serba memoria dei tempi in cui, da bambino, quando veniva condotto a passeggiare dalle parti del Broletto, rimaneva affascinato dai bagliori delle fiamme ossidriche dietro le vetrate di quell'edificio pieno di frastuono, non mancò di apprezzare l'intenzione di lasciarlo in piedi, benché fosse stato ormai da un pezzo ridotto al silenzio.

Buoni propositi e nulla più. Col trascorrer degli anni ci siamo dovuti rassegnare a veder sparire, una alla volta, molte delle tessere che componevano il mosaico dei nostri ricordi d'infanzia: il treno delle Rive, i ponti di ferro sul Canale che si aprivano al passaggio dei «brigantini seri» cari a Giotti, le «canottiere» galleggianti in Sacchetta, le tende svolazzanti dei «tram aperti», le bianche tribune di legno dell'Ippodromo, per non parlare della fabbrica Dreher, maniero turrito da favola e tanti, tanti altri non più reperibili reperti d'un'archeologia, industriale e no, sopraffatta dall'avanzata del progresso, non più orgoglioso di sé come quello dei nostri nonni, ma prepotente o addirittura brutale.

Al contrario di chi, venendo da fuori, si lascia suggestionare dal luogo comune d'una Trieste nostalgica dei tempi andati e capace soltanto di volgersi all'indietro, come la moglie di Lot, noi che vi siamo nati e vi abbiamo fatto le nostre esperienze di cronisti siamo spesso rimasti sconcertati dal disinteresse o addirittura dal disprezzo di troppi cittadini (e loro rappresentanti) per le testimonianze del passato.

Mentre, sin dagli anni in cui fu rasa al suolo la Città Vecchia, e ancor da prima, gli smantellamenti suscitano il plauso di chi si atteggia a innovatore, i tentativi di fermare o di deviare la mano pesantissima dei distruttori vengono per lo più accolti con fastidio.

Al Cacciatore c'era una volta una finta rovina di gusto romantico: quando, sapendola minacciata da un cantiere edilizio, la mandammo a fotografare per sostenere l'opportunità di rispettarla, fummo arrogantemente diffidati. Ce la facemmo invece a pubblicare, prima della demolizione, un paio d'immagini della graziosa palazzina con la lapide in memoria dei Bersaglieri che sorgeva un tempo in Marina, ma si salvò solo la lapide.

Lo stesso palazzo Costanzi, oggi fiore all'occhiello del Comune, veniva definito «fatiscente» e indegno d'essere restaurato da dozzine e dozzine di «segnalazioni», in maggioranza pilotate, ma anche spontanee, nelle quali si esortava a buttarlo giù senza tante storie, come s'è fatto, dalla sera alla mattina, con la Casa dei ferrovieri in viale Miramare.

Archeologia industriale da salvaguardare? Magari. Ma della Trieste che vestiva le sue fabbriche da castelli merlati e i suoi gasometri da cattedrali, è molto se sopravvivono la Torre del Lloyd e quella «dei balini» (della quale, dopo il terremoto del Friuli, ci si voleva disfare dichiarandola pericolante). Non sono la Torre di Pisa, d'accordo, ma ci auguriamo ugualmente di non vederle un giorno travolte dalle ruspe.

ASTA

Dai mobili ai quadri

BOLOGNA — Un'importante asta si terrà domani e martedì da Christie's a Bologna. Verranno messi all'incanto maioliche, porcellane, mobili, tappeti e oggetti d'arte, spesso di grandissimo valore, come il dipinto di Jacopo Vignali, della prima metà del '600, che riprende una scena dell'«Orlando Furioso» e la cui base d'asta è di 110-120 milioni. Particolare attenzione susciterà un trumeau unglese, in lacca verde decorata con cineserie in oro, che già nell'86 venne venduto alla cifra più alta al mondo per un mobile di questo tipo. Ma ci saranno porcellane cinesi del '700, orologi antichi e un'intera «collezione» di rari quadri.

DESIGN

Per il mare col sorriso

CATTOLICA — S'intitola «Souvenir» la mostra che si apre domenica 14 giugno nell'ex colonia «Le Navi» (un complesso degli anni '30 di stampo futuristico) e che raduna i lavori di oltre settanta tra designer, architetti, grafici e fotografi, invitati a disegnare «gli oggetti per il mare». Essi l'hanno fatto spesso con ironia, ma molta di questa produzione originale potrebbe essere veramente realizzata. Ci sono (oltre a una quantità di oggetti balneari e no) anche una finta campagna-stampa per il Comune ospitante e un manifesto e una cartolina intitolati «Cattolica per un'abbronzatura etnica». Si allude, pare, agli albanesi emigrati in Italia...

CINEMA / ANNIVERSARIO

Fassbinder, o l'ossessione

A soli 37 anni moriva nel 1982 il regista tedesco più «contro» e più incompreso

Perchè è scomparso tanto talento? Forse per il desiderio di bruciare le tappe, per orrore del vuoto. E appena ora si va alla sua riscoperta.

Servizio di
Roberto Canziani

Era di prima mattina, il 10 giugno del 1982. La luce penetrava appena nel piccolo appartamento-studio di Monaco. Sul materasso, davanti al televisore acceso, il corpo nudo e senza vita di Rainer Werner Fassbinder: trentasette anni appena compiuti. Anzi, trentasei, come sosteneva lui, bugiardo e testardo nell'inseguire il disegno infantile e ambizioso di trenta film in trent'anni.

Perché era morto il talento artistico più interessante della Germania degli anni Settanta? Overdose? Suicidio? O non piuttosto il disperato desiderio di bruciare ogni tappa, l'orrore del vuoto, la spinta autodistruttiva? Fassbinder, o la fretta di vivere.

Oggi Rainer Werner Fassbinder sarebbe un signore di quarantasette anni. E' superfluo chiedersi come avrebbe potuto spendere, nella Germania della riunificazione, la sua fama di autore maledetto? Quale altra immagine avrebbe potuto dare di sé? Nell'album degli anni Settanta, Fassbinder indossa la stinta giacchetta jeans di Fox, protagonista sconfitto in «Il diritto del più forte». O si fa scudo col doppio petto gessato dentro al quale interpreta il direttore di produzione in «Attenzione alla puttana santa».

Ma per i più, per quelli che lo hanno conosciuto dopo, videoregistrando pazientemente i suoi film, Fassbinder è quel corpo appesantito dalla birra, quella canottiera di rete, quel gilé di pelle nera e quel cappellaccio di feltro già accreditati nella sua iconografia ufficiale. Oppure è la studiata trascuratezza con cui si consegna alle ultime immagini, mentre gira «Querelle», lui così sciupato, così goffo, di fronte alla bellezza dura e ritoccata di Brad Davis e Franco Nero.

I dieci anni appena passati sono valsi a ribaltare l'opinione perbenistica della giuria della Mostra del Cinema che a quel film, nonostante la netta presa di posizione del presidente Marcel Carné, non ebbe il coraggio di assegnare il Leone d'oro 1982. Altri dieci, forse, ne passeranno perché al «Rwf» del cinema si aggiunga anche l'immagine di un Fassbinder del teatro: Fassbinder, o della riabilitazione.

Perché il teatro, prima e dopo il cinema, fu la sua magnifica ossessione. In una scuola di teatro incontrò Hanna Schygulla; fu teatro sperimentale il suo primo serio impegno di scena, in una cantina della Muellerstrasse a Monaco, accanto a Peer Raben e a Kurt Raab; e dalle sue pièce teatrali nacquero alcuni film nodali della sua carriera di regista cinematografico e televisivo: «Katzelmacher», «Le lacrime amare di Petra von Kant», «Libertà a Brema». Nel 1976, dopo una deludente esperienza come direttore al Theater am Turn di Francoforte e dopo le polemiche suscitate dalla messa in scena di un altro suo lavoro, «I rifiuti, la città e la morte», deciderà di chiudere una volta per tutte la sua partita teatrale.

Ma le ossessioni sopravvivono ai colpi di spugna. E se in quel giugno del 1982 il meccanismo autodistruttivo non si fosse avviato, l'autunno avrebbe visto in tournée un suo «Tram che si chiama desiderio» e le sue carte avrebbero dato spazio a una riscrittura di «Fedra». Senza dimenticare quanto era già teatrale l'impianto di «Querelle», e quanti lavori aveva scritto per la scena Jean Genet, ispiratore di questo ultimo, onirico soggiorno in un porto senza mare.

Sono oramai molti a pensare che proprio nel teatro stia una delle chiavi di tutta la poetica di Fassbinder: l'abitudine a lavorare come un autore «secondo», l'abilità con cui si appropriava di soggetti e materiali altrui, il piacere di ripensare ciò che era già stato pensato o vissuto, e di distruggere il primitivo scheletro attraversandolo con la forza dei propri impulsi e del proprio tempo. «Effi Briest» (dal romanzo ottocentesco di Theodor Fontane), «Lola» (un remake dell'«Angelo azzurro»), ne sono i più noti esempi in pellicola. A teatro il gioco dei tradimenti e delle sovrapposizioni si raddoppiava con le sue riscritture della «Bottega del caffè» (trasformata in un saloon della periferia urbana, con le pistole che pendono dalle cinture) o di «Fuentejoveuna» (dove il dramma di Lope de Vega diventa la sanguinosa liberazione degli istinti sessuali): Fassbinder, o della manipolazione.

Certo la risposta delle scene tedesche non fu una risposta generosa. E ossessione, per lui, fu anche questo. Sia che intendesse affrontare il palcoscenico trasgredendone le regole, com'era del resto nello spirito del tempo, quando nel 1967 aveva fondato l'«action-theater», trasformato subito dopo in «anti-theater». Sia che intendesse aderire all'attività più istituzionale dei teatri di Brema, di Norimberga, di Francoforte, poco apprezzato anche dai critici di larghe vedute che gli rimproveravano di non far altro che «sensazione».

E se il pubblico, una volta tanto, fu dalla parte dei critici, bisognerà anche riconoscere che in quegli spettacoli il Fassbinder regista (mediocre) dei suoi lavori, si sovrapponeva al Fassbinder autore teatrale, che ancora oggi attende di essere obiettivamente valutato. E' il compito che in Italia cominciano ad assumersi alcune case editrici e alcuni gruppi teatrali, in particolare il milanese Teatro dell'Elfo, giunto quest'anno, dopo la «Petra von Kant», all'allestimento di una «Bottega del caffè» e intenzionato ad affrontare, nel '93, la scabrosa materia di «I rifiuti, la città e la morte»: Fassbinder, o della riscoperta.

Fassbinder durante una pausa di lavoro ai tempi di «Querelle». La sua produzione perfino eccessiva era (come disse lo stesso regista) «segno forza e debolezza insieme: serve a nascondere i momenti morti, i momenti vuoti della vita».

CINEMA / LIBRI

Ritratti, interviste, testi: il silenzio finisce qui

Il decennale della morte di Fassbinder ha stimolato l'editoria italiana, di solito piuttosto assente in campo cinematografico e teatrale. Il volume più interessante è apparso in occasione della retrospettiva che dallo scorso gennaio ha portato a Milano, Roma, Firenze, Torino e Massa buona parte del corpus filmico del regista. Curato da Giacinto Spagnoletti e edito da Carte Segrete, **«Rainer Werner Fassbinder»** (pagg. 119, lire 30 mila) ospita un ritratto a più voci, con interventi di studiosi italiani e tedeschi, interviste (alle donne di «Rwf»: Schygulla, Carstensen, Caven, Hermann) e filmografie. Meno occasionale invece l'iniziativa della milanese Ubulibri, che da quest'anno avvia la pubblicazione dell'opera teatrale completa. **«I rifiuti, la città e la morte e altri testi»** (traduzione di Roberto Menin, pagg. 120, lire 33 mila), primo volume della serie, riunisce tre lavori esemplari del teatro-mélo di Fassbinder. Dà il titolo il dramma «maledetto» (1975), mai rappresentato in Germania per le violente reazioni seguite all'accusa di antisemitismo. Seguono «Le lacrime amare di Petra von Kant» (nel 1972 trasposto in film) e «Sangue sul collo del gatto» (1971). A Ubulibri spetta il primato delle pubblicazioni sul lavoro del regista: il più completo catalogo sulla cinematografia **(Tutti i film»)**, la sceneggiatura di **«Veronika Voss»**, l'illustratissimo volume su **«Querelle»** e la battagliera raccolta di saggi **«I film liberano la testa»**.

CINEMA / PERSONAGGIO

In anticipo e con fretta

Servizio di
Paolo Lughi

Vorremmo cominciare dal Rainer Werner Fassbinder più inedito e marginale, ma non per questo meno significativo. Frammenti di «Rwf» che però rispecchiano ugualmente la totalità di rapporti e suggestioni di questo «Balzac bavarese», come gli scappò di autodefinirsi in un'intervista. Vorremmo cominciare dalle sue ultime, folgoranti apparizioni come attore, con quel corpaccio ingrossato dalla birra, e l'aspetto reso ancor più sinistro e kitsch dalla barba e dagli occhiali scuri.

Ad esempio, il ruolo del commissario Jansen (pistola in pugno, tuta di leopardo e un'agilità insospettabile) nel dimenticato thriller fantascientifico «Kamikazen 1989» di Wolf Gremm. Qui Fassbinder si divertiva a metter piede nel cinema di genere un po' cialtronesco (nel film c'era un futuro allestito in povertà), riuscendo però a fornire un ritratto di poliziotto davvero realistico, lontano dagli Usa e vicino ai problemi della gente.

E che dire di altri istantanei autoritratti in film girati da lui stesso, come il capo della resistenza in «Lili Marleen», oppure il borsanerista del dopoguerra nel «Matrimonio di Maria Braun», dove svendeva l'opera omnia di Kleist, quasi a voler simboleggiare l'impossibilità, oggi, di un discorso artistico di tono «alto» (ma nel «Matrimonio di Maria Braun», che gli diede il successo internazionale — e che rimane a nostro avviso il suo film più bello — le implicazioni storiche, letterarie e psicoanalitiche si trasfigurano in un linguaggio disinvoltamente «classico»). Questi «cammei» si inquadrano nel maniacale attivismo di Fassbinder, che rappresenta forse la chiave interpretativa di tutto il suo lavoro, a cavallo di epoche e stili differenti, eppure sempre in grado di prefigurare tendenze e problemi successivi.

Anche se ha sfornato film in continuazione, senza apparenti pause di riflessione e ripensamento, si può dire che c'è un Fassbinder diverso per ogni film di Fassbinder. Artista eterogeneo e multimediale, che ha miscelato espressionismo e melodramma, simboli nazi e divismo Usa, cruda attualità e nostalgie «rétro», «Rwf» riuscì negli anni Settanta ad anticipare la frenetica trasversalità così tipica degli anni Ottanta, ma con in più una ferma coscienza morale e civile, un senso anarchico e assoluto della giustizia, che i nostri cinici anni forse non ritroveranno più.

Dalle apparizioni di qualche minuto, fino alle quindici ore del serial tv «Berlin Alexanderplatz», passando per le sue diciotto interpretazioni, ventotto testi teatrali e quarantatré film in trentasei anni di vita, Fassbinder ha sempre profuso, in ogni istante del suo lavoro, il senso di una disperata generosità artistica. In tutti i suoi film, sarebbe difficile trovare anche cinque minuti di inutilità, di rilassatezza, di voglia di «tirare a finire» (e proprio a queste cocciute fatiche, degne di Sisifo, si deve la sua morte prematura).

In un'intervista rilasciata pochi mesi prima della fine, dichiarò: «Il mio bisogno di produttività è forza e debolezza al tempo stesso, e serve a nascondere i momenti morti, i momenti vuoti della vita». Onnipresente e insostituibile, segnò in modo netto il dibattito sul Nuovo Cinema Tedesco, che dopo di lui diventò uno spettacolo senza protagonista (e il suo gruppo un po' alla volta venne dimenticato: rimpicciolita la Sukova, Peer Raab morto di Aids, quasi una parodia di se stessa Hanna Schygulla).

Stakanovista della forma e del contenuto, partendo da Godard e da Brecht, «Rwf» arrivò per primo al glamour barocco che poi ci siamo abituati a vedere nel cinema Usa di Scorsese, Coppola, Lynch. E l'operatore Michael Ballhaus, con Fassbinder dal 1971, ha in seguito trasferito il suo luccicante bianco e nero nelle immagini di Woody Allen.

Dal punto di vista tematico, Fassbinder non ha mai smesso di parlare dei rapporti di potere all'interno della coppia (soprattutto omosessuale) e della società. Un suo film si chiama «Il diritto del più forte», ma un po' dappertutto nella sua opera vengono messe in scena, senza illusioni, le ineluttabili strategie del dominio e del desiderio.

Dal punto di vista stilistico, invece, il suo percorso cinematografico si può dividere in due parti. Fino al 1971 c'è una vena sperimentale e teatrale che si riflette anche nel suo cinema. Poi, in quell'anno, «Rwf» si avvicina alla vecchia Hollywood. Fonda la casa di produzione Tango Film, scrive il saggio sul regista «mélo» Douglas Sirk, e si evolve verso uno stile di ripresa più elegante ed elaborato.

Con «Attenzione alla Puttana Santa» (1971), storia delle vicissitudini di una troupe, anticipa di due anni le riflessioni sul cinema di Truffaut («Effetto notte»), e di dieci quelle di Wenders («Lo stato delle cose»). Con «Le lacrime amare di Petra Von Kant» (1972) delinea il suo primo, grande ritratto femminile, che prefigura le successive Maria Braun, Lili Marleen, Lola e Veronika Voss.

Disperato ammiratore delle dive, era diventato lui stesso l'ultima diva del cinema tedesco, abilissimo nel calibrare presenze e assenze, entrate e uscite del suo personaggio. Alla Mostra di Venezia del 1980, dove presentò «Berlin Alexanderplatz», invertì l'abitudine dei registi di sparire durante la proiezione per evitare i fischi finali. Assente all'inizio, Fassbinder comparve al riaccendersi delle luci per beccarsi gli insulti della borghesuccia platea serale.

Il suo amico regista Daniel Schmid ha detto di lui: «Non voleva essere Orson Welles, voleva essere Marilyn Monroe». E come lei (e come anche James Dean o John Belushi), sarà sempre il simbolo di un cinema eternamente giovane.

Un'immagine dell'ultimo Fassbinder, il corpo appesantito e trascurato. (Foto di Fulvia Pedroni Farassino).

CINEMA

Berlino ricorda

BERLINO — Quasi tutte le 44 pellicole girate da Fassbinder dal '66 e oltre 60 film di altri autori, che ebbero influenza sulla sua opera o che egli stimava, vengono proiettate (fino al 19 luglio) nelle sale di Berlino e nel Museo del film di Potsdam. La grande rassegna è accompagnata da una mostra, allestita sulla Alexanderplatz. In venti spazi espositivi vengono documentati la vita e l'opera di Fassbinder, con l'aiuto di fotografie, costumi di scena, sceneggiature e disegni (circa 600 oggetti). Si possono inoltre ascoltare le musiche di Peer Raben che accompagnarono molti film del regista.

«Campiello»: cinque son promossi, e Maldini per primo

Dall'inviato
Giorgio Pison

TREVISO — Cosa leggeremo quest'estate, e sperabilmente ancora più in là? L'inossidabile giuria letteraria del Premio Campiello (sempre la stessa da parecchi anni a questa parte) ci consiglia, con la scelta dei cinque finalisti, i seguenti libri: in testa — ben dodici voti su un totale di tredici — «La casa a Nord-Est» di Sergio Maldini (Marsilio); poi, con dieci voti, «Le pietre volanti» di Luigi Malerba (Rizzoli), con otto voti «Carta blu» di Enzo Siciliano (Mondadori) e con sette voti «Casa materna» di Marta Morazzoni (Longanesi); e infine «La revoca» di Luca Doninelli (Garzanti).

Questa la sentenza di un «processo» che da quest'anno si svolge con rito abbreviato. Eliminate le scremature che nelle precedenti 29 edizioni avvenivano per fasi successive, la giuria — esaminate le 55 opere concorrenti, il fior fiore della narrativa italiana pubblicata l'anno passato — ha potuto scegliere d'acchito, mutato il regolamento, la cinquina finale nel cui ambito sarà ora un'anonima giuria di 300 lettori a individuare l'opera cui assegnare, il prossimo settembre a Venezia, il Supercampiello. A ogni modo le votazioni — svoltesi pubblicamente ieri mattina a Castelfranco Veneto, nella civettuola cornice del settecentesco teatrino Accademico — erano state precedute la sera prima, nel segreto di un animato convivio, da una selezione che aveva ridotto a trenta le candidature.

Se la vita media di un'opera narrativa non supera i tre mesi (e sono soltanto 35 mila lire che gli italiani spendono annualmente per l'acquisto di libri, compresi i dizionari), compito di una giuria di letterati — ha detto Folco Portinari — è quello di individuare «libri che campino con le loro gambe almeno un anno». Ed è in base a questo assunto che ha dichiarato le proprie preferenze per Maldini e Malerba, aprendo la serie degli inneggiamenti, risultati plebiscitari, a questi due autori. «Per ragioni di scrittura — secondo Portinari —, ma soprattutto per ragioni sentimentali, i protagonisti di entrambi i libri essendo personaggi non più giovani, alle prese con altrettanti tentativi di fuga da un mondo sempre più invivibile». Autori che «spiccano su tutti» anche per Michele Prisco, mentre per Giancarlo Vigorelli in testa a tutti dovrebbe figurare, solitario, Maldini; e ciò «per il tema-base del romanzo, quel ritorno alle proprie radici, quel mettere in piedi una casa dopo tanto nomadismo: quasi una spia dei molti cambiamenti che stanno maturando, non solo in letteratura»; e solo secondo, per Vigorelli, il libro di Malerba, che è a sua volta un «voltare le spalle alle seduzioni di un finto progresso».

«No, Malerba no, un autore che ricordo d'avanguardia e di avventure, e che non è questo», dissente Giorgio Bàrberi Squarotti, che gli preferisce Maldini, ma dopo il Bufalino di «Calende greche» e il Vassalli di «Marco e Mattio». Anche Isabella Bossi Fedrigotti — inserita in giuria quale vincitrice dello scorso Supercampiello — predilige Bufalino, ma nella sua «rosa» di otto nomi inserisce comunque Maldini e Malerba. A favore di Bufalino si schiera anche Gian Antonio Cibotto, dicendosi amareggiato per l'esclusiuone di Enrico Morovich financo dai trenta selezionati per il voto e Leone Piccioni, unico, vorrebbe in testa la Morazzoni. Ma con Carlo Laurenzi torna in vetta Maldini: una storia di «livello alto, sofferto».

E di nuovo Maldini, ma al secondo posto dopo il Luca Canali di «Diverse solitudini», per Claudio Marabini, il quale si profonde però nelle lodi al primo: «Un giornalista che con la penna può fare davvero qualsiasi cosa, come questo libro così pieno di verità». Giulio Nascimbeni, ponendo Maldini dopo il Campana di «Giardini della Favorita», dice del giornalista-scrittore friulano: «Il suo precedente romanzo, "I sognatori", risale al 1953, poi è stato zitto per 39 anni: merita un premio chi scrive quando ha davvero qualcosa da dire».

Walter Pedullà (contesissimo quale neopresidente della Rai da telecronisti e paparazzi) si batte per Maldini ma anche per Malerba e Doninelli, e la sua perorazione in favore di quest'ultimo, all'insegna di «largo ai giovani!», varrà infine il ricupero dell'autore della «Revoca», quinto in seconda battuta, gli altri finalisti essendosi affermati già al primo scrutinio.

BALCANI / NONOSTANTE L'ACCORDO PER LA RIAPERTURA DELL'AEROPORTO DI SARAJEVO

Le milizie serbe sparano ancora

Incontrollabili le formazioni militari in Bosnia - Dure critiche a Milosevic invitato a dimettersi

BALCANI / LE CRITICHE DEL MONTENEGRO

Ombre sulla Terza Jugoslavia

Bulatovic: «Forse lasceremo la nuova federazione»

Servizio di
Mauro Manzin

Bulatovic

LUBIANA — L'anello debole della Terza Jugoslavia già mostra i primi sintomi di cedimento anche se sono passati solo pochi giorni dall'inizio dell'embargo decretato dall'Onu. Il Montenegro, economicamente alla frutta, ora cerca, seppur ancora timidamente, di prendere le distanze dalla scomoda cugina Serbia. E lo fa per bocca dello stesso presidente Momir Bulatovic, il quale, parlando di fronte al parlamento, ha affermato che Slobodan Milosevic «deve quanto prima abbandonare la leadership serba» e che «il Montenegro ha intenzione di riconsiderare la scelta di unione con la Serbia, valutando l'opportunità di rimanere o meno all'interno della Federazione jugoslava».

La Terza Jugoslavia, quindi, scricchiola sotto i morsi della fame e dell'inesorabile sfaldamento sociale già avviato dalle conseguenze di una guerra violenta e sanguinosa e ora accentuato dall'embargo internazionale. Venerdì a Podgorica, la vecchia Titograd, il prezzo della benzina è aumentato per ben due volte in una sola giornata e per i generi alimentari è stata prevista una sorta di razionamento con l'assegnazione ai cittadini di «buoni» per l'approvvigionamento.

L'economia, come abbiamo detto, è caduta in una profondissima crisi. Ieri un grido d'aiuto è partito anche dal porto di Bar che vede da alcuni giorni le sue banchine desolatamente vuote. La disoccupazione viaggia a livelli terribili, per non parlare dell'inflazione, tanto che la somma che si aveva in tasca alla mattina già nel pomeriggio vede dimezzato il proprio potere d'acquisto. La popolazione è poi letteralmente in preda al panico da quando si è saputo che l'esercito federale ha concentrato in un deposito montenegrino un'enorme quantità di bombe al napalm, per cui un incidente, magari un attentato, a questa installazione potrebbe provocare un disastro dalle dimensioni incalcolabili.

Da qui il tentativo di un distinguo dalla «matrigna» Serbia tentato nei confronti della Comunità internazionale dal presidente Bulatovic, il quale non ha mancato di attaccare gli ufficiali dell'Armata federale, rei secondo lui «di aver agito di propria iniziativa, invadendo il campo della politica e operando in modo contraddittorio nei confronti dell'instaurazione della Federazione jugoslava». Non tacciono neppure i partiti dell'opposizione che continuano a ripetere che alle elezioni del 31 maggio i votanti sono stati solo il 40% e non il 56% come sostenuto da Belgrado.

Ma se Sparta piange, Atene certo non ride. Il rapporto sottoscritto dal Segretario generale dell'Onu Butros Ghali, in cui si sostiene una forte responsabilità anche della Croazia nella guerra che sta dilaniando la Bosnia-Erzegovina, ha innervosito i vertici di Zagabria. Paradossalmente a mettere al riparo la Croazia da un'eventuale estensione dell'embargo è la presenza massiccia di profughi bosniaci nel suo territorio, per i quali un provvedimento di siffatta portata vorebbe dire la fame.

Ma nonostante tutto il presidente Tudjman non si sente del tutto tranquillo. Gli scontri lungo il fronte dalmata proseguono. Gli uomini dell'armata continuano a sparare dalle roccheforti di Trebinje, mentre gruppi di miliziani serbi stanno cercando di prendere il controllo della strada che porta a Mostar per tagliare definitivamente fuori dal mondo la splendida città sulla Neretva. Venerdì i vertici bosniaci dell'Hdz, il partito del presidente Tudjman, hanno dichiarato che i soldati croati impegnati in quell'area operano agli ordini della difesa territoriale della Bosnia-Erzegovina. Giustificazione poco convincente del resto. E' come se l'Italia negasse il proprio coinvolgimento nella guerra del Golfo adducendo il fatto che i suoi aerei erano al comando degli Usa. Decisamente non sta in piedi.

Della precarietà della giustificazione se ne è reso conto anche Tudjman che ha deciso nei prossimi giorni di incontrarsi con il presidente bosniaco Alija Izetbegovic proprio per chiarire il coinvolgimento dell'esercito croato nella guerra in Bosnia-Erzegovina. A Zagabria lo sforzo bellico su questo fronte costa 200 milioni di marchi al giorno. Una parte dei colloqui sarà anche riservata al tema della cosiddetta «cantonizzazione», con i croati che stanno premendo affinché nelle zone occupate dalle proprie unità militari venga già adottato, come moneta corrente, il dinaro croato.

BELGRADO — L'accordo per la riapertura dell'aeroporto di Sarajevo, concluso venerdì sera con la mediazione delle Nazioni Unite, non ha riportato la pace nella capitale bosniaca. Per tutta la notte e la giornata di ieri, i carri armati e l'artiglieria serba hanno anzi bombardato con rinnovata violenza le posizioni avversarie. Il bilancio, secondo fonti giornalistiche bosniache, è di almeno dieci morti ed una ventina di feriti.

E' stata presa di mira, in particolare, la caserma Maresciallo Tito, evacuata venerdì dall'esercito ed occupata subito dopo dalle milizie musulmane. Centinaia di proiettili hanno colpito anche il quartiere di Dobrinja ed i sobborghi settentrionali della città, soprattutto Velesici e Kosevsko Brdo: in quest'ultima località tre palazzi sono stati incendiati ed i pompieri non hanno potuto spegnere le fiamme per mancanza d'acqua. Sarebbe stato colpito anche l'ospedale principale di Sarajevo.

L'odierna escalation dei combattimenti sembra indicare che i comandanti subalterni delle milizie serbe non si sentono vincolati dall'accordo concluso dai loro capi. L'aeroporto, in ogni caso, non potrà essere riaperto prima della metà della settimana prossima. «Se tutto andrà bene occorreranno da un minimo di tre ed un massimo di dieci giorni» ha detto a Radio Sarajevo Ejub Ganic, rappresentante musulmano in seno alla presidenza bosniaca.

Anche sui fronti della Croazia non vi sono sostanziali indicazioni di un progresso delle forze di pace. Secondo Radio Zagabria, scontri isolati e «provocazioni» continuano ad avvenire in diverse parti della repubblica. In Slavonia, Osijek è sempre sotto il fuoco delle unità serbe appostate oltre la Drava. Non vengono tuttavia segnalate nuove vittime e le autorità hanno annunciato per lunedì la riapertura delle scuole.

Anche a Ragusa la situazione rimane fluida. La città è sempre senza acqua e senza elettricità e l'allarme resta in vigore per tutte le ore del giorno. Contro il sobborgo di Zupa Dobrovaska è stato sferrato ieri mattina un forte attacco di artiglieria che ha fatto almeno un morto e due feriti. L'agenzia croata Hina ha d'altra parte annunciato che due membri della polizia civile della Unprofor, la forza di pace delle Nazioni Unite, sono rimasti feriti per lo scoppio di una mina nei pressi di Knin.

La dirigenza serba, tuttavia, continua ad affermare di non essere responsabile delle attività delle milizie che operano in Bosnia o nelle zone più «calde» della Croazia. In quest'ottica, il Presidente Slobodan Milosevic è tornato a chiedere la revoca delle sanzioni decretate a suo avviso ingiustamente dalle Nazioni Unite.

Milosevic sembra, comunque, sempre più isolato. Quarantasei membri dell'Accademia serba delle scienze e delle arti (istituzione che è all'origine della rinascita del nazionalismo serbo) lo hanno pubblicamente invitato a dimettersi e nel suo stesso partito, nonostante il relativo successo ottenuto nelle elezioni di domenica scorsa, soffiano venti di rivolta. Secondo il quotidiano «Borba» dodici deputati al parlamento serbo hanno già deciso secessione e si preparerebbero a dar vita ad una nuova formazione politica.

L'opposizione, intanto, si sta organizzando per nuove manifestazioni di piazza tendenti a costringere Milosevic alle dimissioni. Le manifestazioni più importanti dovrebbero svolgersi nella seconda metà di giugno, in concomitanza con una nuova visita a Belgrado del pretendente al trono, il principe Alessandro Karageorgevic.

Infine, le parti coinvolte nel conflitto in Bosnia Erzegovina hanno approvato ieri a Ginevra il piano per un'operazione umanitaria del Comitato internazionale della Croce rossa (Cicr). Il piano prevede un nuovo dislocamento del Cicr nella repubblica ex jugoslava. Il Cicr era costretto a ritirare i suoi 24 delegati in Bosnia il mese scorso a causa delle condizioni di completa insicurezza nella zona. Il piano approvato ieri durante negoziati nella sede del Cicr prevede ulteriori riunioni di lavoro «nei prossimi giorni».

BALCANI / STAMPA USA

Sapete chi è Milosevic? «Il macellaio d'Europa»

LOS ANGELES — Fanatico, sanguinario, dispotico, gravemente malato di onnipotenza e di delirio di grandezza; così Slobodan Milosevic viene descritto negli Usa dalla televisione e dalla rivista Time che gli ha dedicato il servizio di copertina nell'ultimo numero in edicola. «Il macellaio dei Balcani» — così viene definito da James Graff, corrispondente di Time da Belgrado — è diventato l'uomo da battere per l'amministrazione Bush, o meglio: questo è ciò che James Baker vuol dare a intendere. Tutti i media statunitensi hanno iniziato una impressionante campagna di demonizzazione tirata al massimo senza spiegare neppure per un attimo la complessa e variegata situazione multietnica nell'Adriatico orientale.

Così come era accaduto con Saddam Hussein l'anno scorso, gli Usa ritrovano lo smalto dei tempi migliori personalizzando la politica e dando carta bianca al proprio Presidente per andare a un duello contro il nuovo «rappresentante del Male in Europa». Slavoljub Djukic, autore di una biografia critica del leader serbo Milosevic dal titolo «Come è diventato un capo» è apparso su Cnn spiegando che in realtà «Slobodan Milosevic non era un bolscevico, non era un bel niente e seguita a non essere niente, è semplicemente un uomo che è innamorato del potere e non c'è niente e nessuno che possa fermarlo».

Mentre gli americani insistono nell'affiancarlo a Saddam Hussein e a veicolare l'idea che forse un nuovo Stalin sta riemergendo in Europa (proprio come negli anni '30), mentre la Germnania si va radicalizzando sempre di più a destra, la stampa, dal canto suo, seguita a presentare interviste di intellettuali e giornalisti serbi che descrivono Milosevic con i toni dei manifesti espressionisti dei tempi di Majakovskij. «Furbo, senza freni, smodato e appassionato di ogni vizio, votato a un irrefrenabile delirio di potere e di sesso, avido di sigari e di orge che che organizza con belle fanciulle fatte rapire nei villaggi della Bosnia dopo averli bombardati» così viene dipinto Slobodan Milosevic da Milos Vasic, autorevole giornalista di Belgrado del settimanale Vreme, apparso in televisione a raccontare al pubblico americano che cosa sta accadendo nell'ex Jugoslavia.

Tre editori stanno preparando una biografia con fotografie d'epoca del leader serbo, e la città di Pozarevac, nei pressi di Belgrado dove Milosevic è nato nell'agosto del 1941, è divenuta nota e le riviste di viaggi si contendono i servizi con notizie del macellaio d'Europa. Ma appare fin troppo chiaro — data la virulenza con cui all'improvviso viene attaccato la Serbia — che l'amministrazione Bush sta cercando di giocarsi alcune carte in prospettiva del voto elettorale interno ormai imminente.

Campione della libertà, del libero mercato, difensore della causa dei musulmani in Europa, George Bush è riuscito a trascinarsi dietro tutta la stampa. E l'America gongola all'idea di aver ritrovato qualche Lucifero da poter colpire.

Sergio di Cori

BALCANI / GLI ALBANESI FUGGONO VERSO LA SERBIA

Nonostante tutto il Kosovo resta la Terra promessa dei derelitti

Molti clandestini rischiano la vita pur di procurarsi qualcosa da mangiare. Storia di Ileaz e delle sue fughe

SAPOT — Nonostante l'infuriare della guerra civile, la Jugoslavia continua ad apparire una 'terra promessa' a molti albanesi. Ogni notte piccoli gruppi di profughi, a volte comprendenti donne e bambini, tentano disperatamente di superare una frontiera dove le guardie hanno l'ordine di sparare a vista.

Il giovane Ileaz racconta che il mese scorso cinque suoi amici sono stati uccisi su un passo di montagna. «Le salme — racconta Ileaz — erano crivellate di proiettili: sono rimaste là per due giorni prima di essere ritrovate e recuperate». Spesso coloro che varcano clandestinamente il confine non sono veri e propri profughi: si limitano a restare nascosti per alcune settimane presso congiunti di origine albanese nella provincia del Kosovo e poi ripercorrono il rocambolesco cammino alla rovescia.

Pur essendo la provincia più povera della Jugoslavia, il Kosovo ha un tenore di vita considerato invidiabile nel desolato entroterra albanese. Anche Ileaz non ha esitato a correre diverse volte il pericolo di attraversare la terra di nessuno. «Oltrefrontiera — dice — il pane è più buono e ci sono anche carni insaccate in tutte le stagioni, mentre noi abbiamo ben poco da metterci sotto i denti». Il giovane spiega che a casa dei parenti nel Kosovo può tranquillamente sfamarsi a condizione di restare ben nascosto.

«Andare in giro — dice — è sconsigliabile a causa dei soldati serbi».

Il 90 per cento della popolazione del Kosovo è di origine albanese, ma il territorio è interamente controllato da Belgrado, che nel 1990 revocò lo statuto di semiautonomia della provincia. I serbi detengono anche i posti chiave nell'amministrazione e nell'economia e hanno imposto la loro lingua nelle scuole.

Per raggiungere il confine, che dista una ventina di chilometri da casa sua, Ileaz prende dapprima un'autocorriera e poi si inerpica per quattro ore tra i monti. Una volta, assieme ad alcuni amici, fu fermato da una pattuglia serba che però lasciò andare il gruppetto dopo avere minacciato di prenderlo a fucilate.

Ultimamente, però, l'estendersi della guerra civile jugoslava alla Bosnia-Erzegovina ha fatto acuire le tensioni etniche anche nel Kosovo e il passaggio della frontiera è diventato ancor più rischioso.

PRIMI RISULTATI DELLE ELEZIONI IN CECOSLOVACCHIA

La scissione non è esclusa

Confermato il previsto successo in Slovacchia dei separatisti di Meciar

Il presidente cecoslovacco Vaclav Havel.

Semplificato il quadro politico nazionale

PRAGA — La Cecoslovacchia esce dalle elezioni generali di venerdì e di ieri politicamente divaricata al punto che non si può escludere una scissione della federazione, ma ha anche semplificato la geografia politico parlamentare concentrando i voti su due forti leader, evitando una frantumazione del parlamento «alla polacca» e creando così anche le condizioni per un possibile compromesso.

Dalle elezioni esce da un lato una Boemia di centro-destra che vuole accelerare la riforma economica e conservare la federazione, dall'altro una Slovacchia «di sinistra» che non esclude la rottura della federazione e vuole correggere in senso sociale e assistenziale la riforma economica radicale. In Boemia ha vinto Vaclav Klaus, il ministro delle Finanze architetto della radicale riforma economica con circa il 34 per cento dei voti, secondo le ultime proiezioni. In Slovacchia ha vinto, invece, il fautore della piena sovranità della Slovacchia, l'ex premier slovacco Vladimir Meciar con il 35 per cento. Meciar vuole una confederazione tra due stati sovrani, in modo che in Slovacchia si possa attuare una riforma economica corretta da sussidi statali alle imprese in difficoltà e da provvidenze pubbliche. In Boemia è certa una maggioranza di centro-destra, fondata sul partito civico democratico (Ods) di Klaus e sull'alleanza civico democratica (Oda) del ministro dell'Economia, Vladimir Dlohuy (oltre il 5 per cento).

Alla maggioranza di Klaus e Dlohuy si aggiungerebbe anche il Movimento civico democratico del ministro degli Esteri, Jiri Dienstbier, se questi riuscisse a superare la soglia del 5 per cento, ma a quanto pare resterà forse di poco al disotto, perdendo anche il suo seggio.

In Slovacchia, invece, si profila una probabile maggioranza di sinistra formata dal movimento per la Slovacchia democratica di Meciar, dai socialdemocratici di Aleksandr Dubcek, che superano di poco sempre secondo le proiezioni la soglia del 5 per cento. A Meciar e Dubcek sarebbero pronti ad aggiungersi gli ex comunisti slovacchi (Partito della sinistra democratica che ha aumentato i suoi voti fino al 16 per cento) e persino i separatisti del Partito nazionale slovacco che crollano al 7 per cento dimezzando i voti.

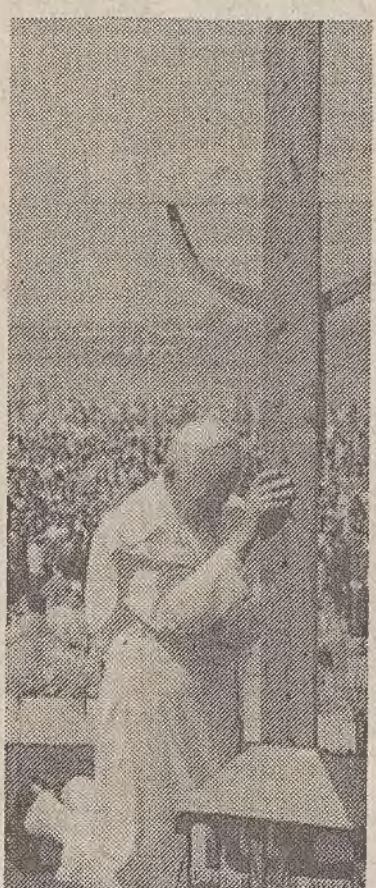
I comunisti boemi, che a differenza di quelli slovacchi non hanno cambiato né nome, né ideologia, conservano i loro voti di due anni fa (13,7 per cento), mentre i socialdemocratici boemi prendono un 7 per cento. Viene sconfitto anche il movimento Odu, erede del pubblico contro la violenza (omologo slovacco del forum civico boemo), che alle passate elezioni risultò il primo partito in Slovacchia con il 22 per cento e che crolla a meno del 4 per cento. Viene sconfitto in Slovacchia anche il Movimento cristiano democratico dell'attuale premier slovacco Jan Carnogursky che scende all'8 per cento.

Riuscirà ad entrare in parlamento federale a sorpresa anche Miroslav Sladek, violentemente contrario all'attuale regime non meno che al precedente regime comunista.

Le linee dei due vincitori, Klaus e Meciar, appaiono in linea di principio incompatibili e si apre una fase postelettorale difficile per la formazione di un nuovo governo federale e per l'elezione del nuovo presidente della repubblica che potrebbe anche portare ad una separazione in due del Paese. Tuttavia è anche vero che le elezioni hanno semplificato il quadro politico complessivo, creando due interlocutori autorevoli. Proprio perché più sicuri della loro forza essi potrebbero trovare un accordo di compromesso, che eviti gli enormi costi ed i traumi di una separazione troppo rapida.

IL VIAGGIO DEL PONTEFICE IN AFRICA

«Perdonateci i negrieri»

Il Papa condanna la schiavitù e ricorda i valori del matrimonio

Giovanni Paolo II

SÃO TOMÉ — «Matrimoni pochi, processioni tante», dice monsignor De Sousa, vescovo di São Tomé: isola tropicale nel golfo di Guinea popolata in passato con duemila bambini ebrei cacciati alla fine del '400 dall'inquisizione spagnola e da un po' di schiavi sbarcati dalle tante navi negriere che qui facevano scalo.

Degli schiavi si ricorda il Papa. «Queste isole — dice, aggiungendo a braccio al discorso pronunciato nel corso della messa — sono state testimoni del triste fenomeno del commercio degli schiavi. Come ho già fatto a Gorè nel Senegal (a febbraio, n.d.r.) non posso non deplorare qui questa crudele offesa alla dignità dell'uomo africano. Queste sofferenze del passato sono per il Papa un motivo di più grande amore e solidarietà spirituale con il popolo di São Tomé».

E' calda quest'isola, tanto che il Papa si fa prestare un cappello di paglia da uno dei giornalisti che lo accompagnano in questo viaggio in Angola e nelle isole che sta visitando oggi.

Vero paradiso terrestre, verde di foreste, ricca d'alberi e di fiumi, anche se assolutamente povera di strutture e industrie, con un turismo che per ora la ignora, São Tomé, con la consorella isola Príncipe fa parte di quegli Stati d'Africa che hanno conosciuto il marxismo. Storia parallela all'Angola, alla quale la lega il comune passato coloniale portoghese, ma qui c'è stata anche un'influenza cinese, che si vede dalla costruzione del grande palazzo dei congressi. La fine del regime è stata più tranquilla che in Angola, l'attuale Presidente è rientrato dall'esilio ed ha stravinto le elezioni. Oggi la metà degli abitanti, poco più di centomila, ha meno di 25 anni e le convivenze vanno di gran moda. Il Papa che ha trascorso qui il terzo giorno del suo ottavo viaggio in Africa, per tutta la giornata parla di matrimonio e di santità personale. Parla anche di vocazioni sacerdotali, in uno Stato che ha un solo sacerdote autoctono, che però lavora fuori del Paese. Ci sono i missionari: portoghesi, soprattutto, anche qualche italiano. Per un cristiano, dice il Papa durante la messa celebrata davanti ad alcune migliaia di persone, «il matrimonio non consiste in un semplice rimedio creato dagli uomini per ordinare e regolare i rapporti domestici nella società civile; è un'autentica vocazione, una chiamata alla santificazione rivolta ai coniugi e ai genitori cristiani».

GIAPPONE: LA LEGGE PER L'INVIO DI TRUPPE ALL'ESTERO

L'Asia teme un neomilitarismo

TOKYO — La camera alta giapponese voterà al più tardi domani il controverso progetto di legge sull'invio di truppe all'estero in missioni di pace dell'Onu per la prima volta nel dopoguerra. L'esito appare scontato dopo l'appoggio di due partiti di opposizione. Esso sarà definitivo dopo il voto della camera bassa previsto la prossima settimana. Ma la sua applicazione potrebbe suscitare «contromisure» da parte dei Paesi asiatici timorosi dell'insorgere di un nuovo militarismo.

La decisione, ostacolata dai partiti socialista e comunista che sono impegnati dalla notte scorsa in un ostruzionismo duro con otto mozioni di sfiducia verso il governo, è stata ieri salutata con favore dal portavoce del dipartimento di Stato Usa Joe Snyder che ha dato «il benvenuto all'espansione della cooperazione giapponese nelle attività internazionali». Sono stati gli Usa durante la crisi del Golfo a fare pressione perché Tokyo non si limiti sul piano internazionale a contributi finanziari ma si impegni anche con uomini e truppe.

Il partito socialdemocratico e il Partito buddista del Komeito hanno dato il loro appoggio solo dopo che il partito liberaldemocratico al governo ha accettato due condizioni: l'approvazione previa del Parlamento ogni volta e l'impiego per operazioni che non comportino uso di armi. Il loro sostegno è indispensabile alla camera alta dove il Pld non ha più la maggioranza.

Violente le critiche dei Paesi vicini. L'agenzia cinese «Nuova Cina» definisce l'iniziativa semplicemente «anticostituzionale». E' il primo giudizio ufficiale cinese da quando due anni fa il governo giapponese ha cominciato a dibattere la questione.

E' sostanzialmente l'obiezione che muovono anche il Partito comunista giapponese e quello socialista (Sdpj). L'articolo 9 della costituzione giapponese, imposto dagli americani nel 1949, recita testualmente: «il popolo giapponese per sempre rinuncia alla minaccia o all'uso della forza come mezzo per risolvere i conflitti internazionali».

ECO '92 / DELUDENTE LA PRIMA SETTIMANA DI LAVORI

Rio, impegno europeo

In atto un tentativo per ricuperare gli americani - Lettera di Gorby

Il Dalai Lama assieme al cantante John Denver ripresi ad una delle cerimonie di contorno al Forum ecologico di Rio de Janeiro.

RIO DE JANEIRO — L'Europa ha deciso di agire ufficialmente per smuovere gli Stati Uniti dall'isolamento e dall'impasse che sta bloccando il vertice ambientale di Rio al termine della sua prima settimana di lavori. In una conferenza stampa alla sede della Eco' 92, il capo negoziatore della Cee, Laurens Jan Brikhorst, ha detto che la Comunità «è disposta a fare da ponte fra gli Stati Uniti e il resto del mondo». La «fuga» del capo delegazione americano William Reilly, in trasferta ieri a San Paolo per una fiera campionaria ecologica, ha comunque mantenuto intatta l'atmosfera di disorientamento e di delusione che ha pervaso in questi primi giorni la conferenza dell'Onu. C'è persino chi è andato a chiedere ad una semideserta sala stampa della delegazione statunitense se non fosse nell'aria persino una rinuncia a firmare anche la convenzione sul clima. Il portavoce ha scosso le spalle dicendosi non in grado di rispondere. Lo strappo fra il Presidente americano George Bush e il suo negoziatore Reilly sembra perlomeno segnato dalle dichiarazioni di fiducia fatte a Washington dallo stesso Bush sull'operato del suo rappresentante. Verrà poi lui a chiarire, forse giovedì prossimo.

La prima fase dei lavori si chiude così senza arrosto e neppure con tanto fumo. A fare una delle figure migliori sono stati forse proprio gli italiani con la loro proposta di tassa verde della quale si parla molto nei corridoi. Anche lo stand della Comunità europea sta riorganizzando la sua struttura unitaria. La Gran Bretagna dovrebbe firmare la convenzione sulla biodiversità dopo che anche la Francia ha rotto venerdì i suoi ultimi indugi. La posizione degli Stati Uniti sta in fondo provocando per reazione un atteggiamento di concretezza maggiore negli altri Paesi del pianeta. Il capo della delegazione Cee Brinkhorst si è permesso persino di rimproverare i nordamericani: «Si tratta del primo summit mondiale senza superpotenze — ha osservato — in una situazione come questa gli Usa dovrebbero assumersi maggior responsabilità». A ricordo dei vecchi tempi Mikhail Gorbaciov ha fatto ieri capolino nella Eco '92 con un fax mandato dalla Russia. In esso ha avvertito che «il futuro del mondo, compresi i progressi nella salvaguardia dell'ambiente dipendono dagli sviluppi nella vasta area della ex Urss, e specialmente dalla Russia».

Nel ringraziare i parlamentari di tutto il mondo che lo hanno nominato presidente della «Croce verde», un nuovo organismo per la lotta e la prevenzione degli incidenti ecologici, l'ex leader sovietico ha cercato di compensare in qualche modo l'assenza sostanziale dell'Est dall'assise di Rio. «I problemi ambientali del nostro mondo — ha sostenuto — non potranno essere risolti se prima la Russia non verrà integrata nell'economia globale e nella comunità democratica». La Norvegia ha invece sottolineato l'assenza quasi totale dalla conferenza del tema nucleare. Un'organizzazione non governativa dello stesso Paese ha rivelato che sarebbero 500 mila le persone contaminate dalla centrale nucleare siberiana di Mayak, che negli anni '50 produceva la materia prima per la bomba atomica sovietica. Un dato impressionante che ha scosso fino a un certo punto l'apaticità di questo fine settimana del vertice. Sembra che due giorni fa le delegazioni impegnate sull'Agenda 21, il promemoria ecologico per il secolo a venire che rappresenta l'ultima spiaggia per una parziale riuscita della Eco '92, abbiano impiegato quattro ore per decidere se mettere o togliere una virgola. L'indiscrezione la dice lunga sui risultati di questi primi giorni. Ma verde è il colore della speranza.

ECO '92

Donazioni sottratte

RIO DE JANEIRO — Le difficoltà finanziarie in cui si batte il Foro globale '92 hanno trovato, forse, una spiegazione: la polizia federale ha inoltrato alle autorità competenti, tra cui il governatore di Rio, Leonel Brizola, un dossier su presunte irregolarità e malversazioni compiute dal coordinatore internazionale del Foro, lo svizzero Warren Lindner, che avrebbe approfittato dell'incarico per beneficiare l'istituzione ambientale da lui creata e diretta, la Our Common Future (Nostro Comune Futuro).

Il dossier è stato redatto sulla base di denunce formulate da organizzazioni ecologiche europee e nordamericane che avevano consegnato a Lindner le sovvenzioni raccolte per il Foro globale. Secondo le denunce questo denaro non fu registrato nella contabilità della manifestazione ma finì nel conto della Our Common Future. L'istituzione avrebbe ricevuto, tra l'altro, le donazioni dei governi olandese (500 mila dollari) e britannico (600 mila dollari), della Comunità europea (100 mila dollari) e del governatorato di San Paolo (500 mila dollari).

Lindner è anche accusato di aver gonfiato le fatture degli acquisti di materiale e della contrattazione di servizi per il funzionamento del Foro globale.

ECO '92 / LA CONTRO-CONFERENZA

L'altro vertice è delle donne

Da loro le proposte concrete per salvare il Forum

RIO DE JANEIRO — Le donne e la loro magia si sono impossessate della contro-conferenza alternativa che, ad una settimana dal suo inizio, rischia già di chiudere i battenti in anticipo per mancanza di «eco-dollari».

Dalla tenda più grande dell'accampamento bianco-verde del «Forum» delle organizzazioni non ufficiali, la presenza del bel sesso sta contagiando tutto il parco del Flamengo, quartier generale della «Contro-Eco 92». Il «pianeta femmina» è l'iniziativa che sinora ha avuto maggior successo nell'intera conferenza di Rio. Il tendone occupato dalle donne è l'unico che lavora ventiquattr'ore al giorno e che attira il maggior numero di visitatori. Da lì stanno uscendo ora le proposte più concrete per rimediare al deficit di oltre due miliardi di lire che minaccia di interrompere il forum.

Mary Allegretti, l'antropologa italo-brasiliana che ha appena ottenuto dalle Nazioni Unite il premio «Global 500», una sorta di Nobel per l'ecologia, ha subito restituito la sua medaglia all'Onu per protesta contro la mancanza di aiuti alla conferenza alternativa. Il segretario del vertice ufficiale, Maurice Strong, continua a sostenere l'importanza fondamentale del «Forum Globale» come «specchio» dei lavori della Unced. Ma i «maschi» che hanno in mano l'assemblea mondiale del Rio Centro sembrano in fondo molto più «parolai» e meno efficienti delle donne del Flamengo.

Ma anche fra le aiuole della tendopoli alternativa gli uomini non fanno migliore figura.

Indigeni amazzonici impegnati nella «Indios 92» hanno denunciato per «assenteismo» il loro leader inter-tribale Marcos Terena. Allo sbando senza un coordinamento centrale, gruppi di ignari Kayapò o di Yanomani vengono arruolati in cortei di Hare Krishna che passano danzando di tenda in tenda.

Un «capo tribù» si è prestato addirittura ad inaugurare un chiosco di birra alla spina creando imbarazzo e polemiche: la vendita di bevande alcoliche agli indios è infatti vietatissima in tutto il Brasile. Il «sesso forte» è il proprietario del sistema di altoparlanti, struttura vitale per il vertice alternativo, che vuole riportarseli via perché non ancora pagato. Nell'incontro con centinaia di bambini di strada, nella sede della «loro» scuola di samba «Flor da terra», persino il Dalai Lama stava per perdere la sua orientale pazienza per un gracchiante impianto voce di fortuna, montato per rimediare al blocco dell'amplificazione ufficiale.

Uomo è il dirigente dei telefoni di Rio che ha presentato al «Forum» una bolletta piena di zeri in arretrato di tre mesi. Ad affrontarli sono donne come Shirley McLaine, arrivata a Rio, e già a capo delle iniziative femminili, o come Olivia Newton-John che ha portato il suo nuovo disco con copertina riciclabile per aiutare economicamente il Forum.

Ma anche anonime signore provenienti dai cinque continenti si stanno dando da fare per rimediare alla bancarotta delle organizzazioni non governative.

Iniziative provengono da tutte le associazioni, più o meno strane, che hanno la donna come punto focale. Le «Amiche della tetta», come si autodefiniscono senza falsi pudori le attiviste della «Rete internazionale per la difesa del diritto di allattare», vendono camicette semi-sexy, le organizzazioni gay dimostrano la loro solidarietà con la vendita di nudi fotografici maschili. L'attività femminile si interrompe solo nelle ore del solleone (36 gradi), quando un esercito di topless dà mostra di sé sulla spiaggia do Flamengo. E alla sera quando un alone metafisico si impossessa del parco.

Oliviero Pluviano

LA CEE E IL DOPO DANIMARCA

Ed ora l'Europa è da verificare

BRUXELLES — Dopo il «gran rifiuto» danese del trattato di Maastricht, per l'Europa è arrivato il momento delle verifiche. C'è ancora in tutti i partner la volontà, soprattutto a livello popolare, di procedere verso l'unione? Quali dimensioni deve avere questa unione e quale peso devono avere al suo interno i paesi più forti, primi fra tutti Germania e Francia? Dopo la disintegrazione del blocco comunista, ci sono ancora le spinte necessarie per portare avanti questo processo?

All'indomani del «no» danese questi e molti altri interrogativi sono rimbalzati da una capitale all'altra dei Dodici. Lo shock causato dall'esito del referendum del 2 giugno ha innescato una serie di riflessioni che, al di là dell'esito finale del cammino verso l'unione, avrà il merito di rendere tutti più consapevoli di quanto e come sta cambiando l'Europa in questi ultimi anni.

In passato la volontà di procedere verso l'unione ha fatto superare ostacoli almeno pari a quello oggi rappresentato dalla posizione della Danimarca. E' sufficiente ricordare che solo tre anni prima della firma del trattato di Roma, la comunità europea di difesa naufragò a causa della mancata ratifica da parte della Francia. E Copenaghen non appare irrecuperabile: occorrerà però del tempo e la definizione di strumenti giuridici adeguati.

Per il momento, gli altri undici partner della Cee hanno deciso di fare quadrato intorno all'obiettivo Maastricht e da Oslo è partita l'indicazione di procedere sulla strada delle ratifiche. Solamente dopo, in effetti, si porrà in concreto il problema dell'applicazione del trattato che, almeno nella sua attuale formulazione, deve scattare contemporaneamente nei Dodici.

L'effetto più immediato del «no» danese è stato rappresentato dalla decisione della Francia di indire un referendum sulla ratifica di Maastricht. Ma anche in Gran Bretagna, dove il premier John Major era riuscito a spianare la strada alla ratifica parlamentare, gli oppositori, sulla scia del referendum danese, sono tornati all'attacco. In Irlanda, come fissato già prima del voto in Danimarca, il referendum si terrà il 18 giugno.

Più indirette, ma non per questo meno importanti, le implicazioni per quanto riguarda l'allargamento della Cee. L'argomento figura all'ordine del giorno del prossimo vertice europeo di Lisbona dove però rischia di passare in secondo piano rispetto alla necessità di trovare formule che consentano il recupero della Danimarca. A far temere un possibile slittamento delle prossime adesioni (previste in teoria per il 1995) ci sono anche altre due considerazioni.

La prima è di carattere geografico. Un allargamento della comunità a Svezia e Finlandia in assenza della Danimarca sarebbe quanto meno paradossale. La seconda è dimensionale. L'adesione della Svizzera e dell'Austria comporterebbe per questi paesi gli stessi problemi, in primo luogo il pericolo di essere «schiacciati» dai partner più grandi, che hanno spinto i danesi a dire «no» a Maastricht.

Ancora attentati e vittime nella guerra del Libano

BEIRUT — Una potente bomba telecomandata è stata fatta esplodere ieri mattina nel Libano del Sud al passaggio di una pattuglia motorizzata del filo-israeliano esercito del Libano del Sud (Els), uccidendo due miliziani e ferendone tre. Lo hanno reso noto fonti della sicurezza libanese. L'attentato, il più sanguinoso da quando, tre settimane fa, è ripresa una serie di scontri sanguinosi tra esercito israeliano e gruppi guerriglieri, è avvenuto nei pressi del villaggio di Kfar Falous, dieci chilometri a Occidente della cittadina cristiana di Jezzine, roccaforte dell'Els all'esterno della fascia di sicurezza.

L'attacco è stato rivendicato dal «Fronte della resistenza nazionale libanese», una coalizione di gruppi di sinistra filosiriani, che ha detto pure che i suoi guerriglieri hanno fatto ritorno alle loro basi sani e salvi. Più tardi, una seconda rivendicazione ha attribuito la responsabilità dell'attentato al gruppo «Resistenza islamica», guidato dai fondamentalisti filoiraniani di Hezbollah. Fonti della sicurezza hanno dichiarato che per rappresaglia le artiglierie israeliane e quelle dell'Els, hanno cannoneggiato tre villaggi musulmani sciiti.

Sempre ieri il ministro degli Esteri siriano Farouk Al Sharea, appena giunto ad Amman per una riunione delle parti arabe che trattano con Israele, aveva ribadito che il ripetersi degli attacchi israeliani nel Libano del Sud può minare il processo di pace e provocare un nuovo conflitto in Medio Oriente. Nel corso degli scontri, riesplosi il 19 maggio scorso dopo che un commando di hezbollah attaccò una postazione dell'Els uccidendo un miliziano e catturandone quattro, sono morte 33 persone e oltre 60 sono rimaste ferite.

LONDRA / UN LIBRO SULL'INFELICE MATRIMONIO

Le lacrime della povera Diana

Trascurata dal principe Carlo avrebbe tentato più volte di suicidarsi

LONDRA / LA CORTE

Dall'eventuale divorzio gravi problemi dinastici

LONDRA — Giornali ed esperti cominciano ad esaminare le conseguenze di un eventuale divorzio dell'erede al trono. Il sovrano britannico infatti è anche «governatore supremo in Terra della Chiesa d'Inghilterra», e ciò potrebbe creare problemi costituzionali. La ferrea tradizione della monarchia è profondamente contraria al divorzio. Nessun re britannico ha mai divorziato, perfino Enrico VIII pretese che i suoi numerosi matrimoni falliti fossero dichiarati nulli dalla Chiesa. Giorgio IV, che divenne re nel 1820, cercò di divorziare da Carolina di Brunswick e la sottopose a un processo pubblico per adulterio, ma la Camera dei Lords rifiutò sempre di esaminare il caso.

In effetti, non esiste una legge che impedisce a Carlo di diventare re se divorzierà. Carlo dovrà immancabilmente rinunciare al trono solo se si convertirà al cattolicesimo o se si risposerà con una cattolica. Quindi solo pressioni esterne di varia natura potrebbero impedire all'attuale principe di Galles di ereditare il trono dopo un eventuale divorzio.

Esiste un precedente: nel 1936 il re Edoardo VIII abdicò, in seguito a pressioni del governo e del parlamento, per poter sposare una divorziata, l'americana Walli Simpson. Oggi i tempi sono cambiati, il divorzio non spaventa più nessuno, ma non è escluso che possa sollevare un delicato problema morale per l'erede al trono, le cui soluzioni sono tutte aperte.

Anche se Carlo rinunciasse al trono, comunque, i problemi non finirebbero qui. Il trono andrebbe a suo figlio Guglielmo, 10 anni, che potrebbe essere però incoronato solo a 21 anni. Se la Regina Elisabetta regnerà fino a tale data bene, ma se non sarà così dovrà essere scelto un reggente che non potrà non essere che il terzo nella linea di successione al trono dopo Guglielmo e suo fratello Enrico, 8 anni, e cioè il principe Andrea, secondo figlio maschio della Regina.

Molto probabilmente però per quel tempo anche Andrea avrà divorziato dalla moglie Sarah, e il problema si ripresenterebbe. Né si potrebbe ricorrere alla principessa reale Anna, sorella di Carlo e Andrea, perché già divorziata. Il consiglio privato della Regina ha già considerato la situazione (in caso di morte improvvisa di Carlo) e avrebbe deciso che non potendosi trovare un reggente in seno ai più stretti familiari di Guglielmo perché tutti divorziati o in via di divorzio, si dovrebbe ricorrere a un consiglio di reggenza, presieduto da un più lontano parente della Regina.

LONDRA — La principessa Diana tentò il suicidio non una ma diverse volte durante i momenti più neri del suo matrimonio con Carlo. In un'occasione fu la regina madre a trovarla moribonda, all'epoca era incinta, ed i medici, subito chiamati, la salvarono.

L'episodio è descritto nel libro «Diana: la sua vera storia» di Andrew Morton, la cui prima puntata sarà pubblicata oggi dal «Sunday Times». Il libro, che racconta il fallimento del matrimonio dei principi di Galles e la grande infelicità di Diana, sostiene anche che nei primi otto anni di matrimonio la principessa soffrì, in seguito a depressione e insicurezza, di bulimia nervosa, una grave malattia affine all'anoressia: rifiutava il cibo ma talvolta ne trangugiava a dismisura, e perse peso in modo considerevole. Solo le cure di un noto psichiatra, il dottor Maurice Lipsedge, del «Guy's Hospital» di Londra, riuscirono a guarirla.

Il direttore del «Sunday Times», Andrew Neil, ha detto che il libro «è la storia di un matrimonio crollato, che non ha futuro». Ha aggiunto: «Diana pensa che non diventerà mai regina, ciò emerge chiaramente dal libro», e pur non sostenendo ch'ella ha collaborato con Morton nella stesura del volume ha affermato: «Lei vuole che il mondo sappia che ha vissuto momenti terribili».

Andrew Neil ha aggiunto: «In un certo modo, quello che lei ha fatto è stato di gettare una bomba in uno stagno e nessuno sa fino a dove le onde arriveranno. Il matrimonio potrebbe spaccarsi». Dal suo canto Andrew Morton ha ammesso di aver attinto le notizie dagli amici intimi di Diana,

che hanno parlato apertamente dopo averne ricevuto il permesso dall'interessata.

Anche Nigel Dempster, che venerdì sul «Daily Mail» ha anticipato stralci di un altro libro sulla principessa, di prossima pubblicazione in America, ha dichiarato che «per ragioni sue, la principessa desidera che il mondo sappia la verità e l'infelice stato del suo matrimonio». Nel libro, «Diana: una principessa e il suo tormentato matrimonio», di Nick Davies, si rivela un tentato suicidio compiuto da Diana sei anni fa con una forte dose di analgesici (paracetomol) per mancanza d'amore da parte di Carlo.

Nei due libri l'erede al trono britannico emerge come una persona fredda, senza emozioni e sentimenti. Diana invece è descritta come una donna sensibile, aperta, bisognosa di affetto e di calore, che Carlo non le ha mai dato. La principessa sarebbe rimasta anche profondamente turbata dalla frequentazione assidua da parte del principe di una sua ex fiamma, Camilla Parker Bowles.

Secondo il direttore del «Sunday Times», Andrew Neil, i tentivi di suicidio di Diana sono stati delle «grida di aiuto quando si trovava nella più profonda disperazione; sentendosi non amata e non voluta».

Mentre Buckingham Palace mantiene un assoluto riserbo, i principi di Galles trascorrono insieme il week-end, come se nulla fosse accaduto, almeno apparentemente: in mattinata hanno assistito ad una competizione sportiva scolastica, nel Berkshire, a cui ha partecipato il loro figlioletto William, di 11 anni. Poi si sono recati nella loro residenza di campagna a Highgrove, Gloucestershire, dove hanno trascorso la notte. Questa mattina Carlo parteciperà ad una partita di polo a cavallo a Cowdray Park, non si sa se Diana vi assisterà.

I giornali britannici concordano che le rivelazioni dei due libri «minacciano di spezzare definitivamente il matrimonio e gettano la casa reale nella crisi più grave dal tempo della vicenda di Eduardo VIII e Wallis Simpson» anche perché Diana è amatissima dall'opinione pubblica e lo spirito della monarchia si fonda più su di lei che sugli altri membri della famiglia reale. La tempesta non gioverà certo al prestigio della regina Elisabetta, che martedì prossimo inzierà una visita di Stato in Francia.

DIVISA IN TRONCONI L'INDAGINE SULLE TANGENTI A MILANO

Le quattro piste del «pizzo»

Attesi nuovi arresti forse congelati per non turbare le elezioni di oggi e domani

MILANO — L'inchiesta sulle tangenti si divide in quattro. Sono già pronte sui tavoli dei giudici milanesi le carte che stabiliscono la divisione dell'inchiesta in quattro tronconi ben definiti, destinati ad andare separatamente in aula. Ma nei prossimi giorni potrebbero scattare nuovi arresti. Sembrano trovare conferma, infatti, le voci secondo le quali sarebbe già pronta un'altra serie di ordini di cattura firmati dal giudice Italo Ghitti su richiesta dei magistrati che guidano l'inchiesta.

Pare che dopo due giorni di pausa, che qualcuno vuole collegare alle concomitanti elezioni amministrative in alcune città italiane, da lunedì l'inchiesta riprenderà a correre e a far tremare altri politici e funzionari pubblici. La verbalizzazione delle dichiarazioni rese dagli ultimi arrestati avrebbe portato al coinvolgimento di altre persone.

Intanto si separano i rami che hanno portato alla scoperta di Tangentopoli. Il primo troncone è quello che ha dato il via allo scandalo: gli affari del Pio Albergo Trivulzio e del suo presidente, il socialista Mario Chiesa che arrestato mentre intascava una tangente di 7 milioni ha poi dato il via all'inchiesta che ne ha portate alla luce per 150 miliardi.

Il secondo spezzone dell'inchiesta riguarderà l'Ipab, l'ente di assistenza guidato dall'altro socialista Matteo Carriera, che come Chiesa è agli arresti domiciliari dopo aver vuotato il sacco.

Poi toccherà all'ospedale Sacco per il quale sono stati spesi decine di miliardi in bustarelle legate alla ristrutturazione di edifici e padiglioni.

Un quarto fronte si sta concretizzando in questi giorni: è quello delle discariche lombarde, che dopo l'arresto del consigliere regionale democristiano Luigi Martinelli, presidente della commissione ecologia e ambiente, accusato di aver intascato una mazzetta da quasi due miliardi, ha preso nuovo impulso.

Martinelli, accusato di corruzione, è già agli arresti domiciliari, dopo aver parlato per più di 10 ore con i giudici. Prima di lasciare San Vittore ha sostenuto un confronto con Angelo Simontacchi, il manager della Torno che lo accusa di aver ricevuto la tangente miliardaria per la discarica di Pontirolo nel Bergamasco.

Martinelli ha confermato di aver intascato i soldi ma di averli immediatamente girati al segretario della Dc lombarda Gian Stefano Frigerio, già finito in carcere nelle scorse settimane e poi liberato per aver preso una mazzetta di 3 miliardi dal costrutture Mario Lodigiani.

Ieri è stata la volta di un altro faccia a faccia, quello tra il presidente della Sea, la società che gestisce gli aeroporti milanesi, il democristiano Roberto Mongini e l'avvocato Marco Annoni, consulente e componente della commissione appalti della stessa società.

Mongini ha confessato di aver ricevuto 250 milioni da Annoni per un appalto di Malpensa 2000, il progetto di ristrutturazione dell'aeroporto: i soldi sarebbero stati dati dall'imprenditore Ugo Fossati e Annoni avrebbe svolto solo un ruolo di mediatore. Ma rimangono molte divergenze tra le versioni dei due arrestati riguardo alla successiva registrazione della tangente.

Mentre il sostituto procuratore della Repubblica Gherardo Colombo procedeva ai confronti in carcere, al Palazzo di Giustizia il dottor Piercamillo Davigo ha lavorato al completamento della documentazione per la richiesta di autorizzazione a procedere per il segretario amministrativo della Dc Severino Citaristi, che dovrà essere mandata a Roma entro il 14 giugno.

Di Pietro sul nuovo codice: «C'è troppo garantismo»

ROMA — C'è troppo garantismo nel nuovo codice di procedura penale. Il giudice Antonio Di Pietro sferra l'ultima accusa, dopo che l'altro ieri a Santa Margherita Ligure ha preso a scudisciate gli industriali chiedendo loro di farsi un esame di coscienza. Un'affermazione importante questa dell'ipergarantismo non solo perché fatta dal magistrato piu famoso d'Italia, ma soprattutto perché Di Pietro sta utilizzando proprio il codice, da lui messo sotto accusa, per scardinare il sistema delle tangenti.

In un'intervista che sarà pubblicata nel prossimo numero di «Panorama» il magistrato si sofferma in particolare sulla mafia, sulla carenza dei mezzi e sulle lungaggini burocratiche che ostacolano il lavoro della magistratura. «Il nuovo codice — spiega Di Pietro — è ispirato da nobili sentimenti, alcune volte, però, questi si scontrano con una realtà drammatica. Ci sono alcune forme di ipergarantismo delle quali si potrebbe fare a meno senza ledere alcun diritto. In altre parti, poi, è farraginoso e fa perdere inutilmente del tempo».

Nonostante tutto, il giudice è ottimista. «Certo — aggiunge — c'è bisogno di più uomini e mezzi, ma non è solo un problema di quantità: è la qualità a cui bisogna puntare. E di leggi poi ce ne sono abbastanza. Se si vogliono fare le cose, comunque, si fanno».

Secondo Di Pietro l'attenzione dell'opinione pubblica è positiva, può essere utile. «Sentirsi addosso l'attenzione della società civile — dice, riferendosi all'inchiesta sulle tangenti — fa essere più sereni nel lavoro e più determinati nell'affrontare indagini difficili». Tuttavia, non può essere la magistratura a cambiare il mondo: da solo un giudice non può risolvere tutti i problemi. «Noi possiamo fare come i chirurghi: asportare i tumori quando li scopriamo, ma spetta ad altri trovare i rimedi generali contro le malattie».

Di certo le polemiche interne alla magistratura non aiutano: «Mi aspetto che riprenda il dialogo tra i giudici e gli altri organismi dello Stato, ma non so se questo accadrà. A Palermo — precisa — dopo l'uccisione di Falcone non ho notato nessuna voglia di riunirsi e di riappacificarsi».

ANTIMAFIA

Superprocura: Vitalone si autocandida

ROMA — L'atteso "pacchetto" antimafia con i provvedimenti che dovrebbero rappresentare la risposta dello Stato alla strage di Palermo costata la vita a Giovanni Falcone, sua moglie e tre agenti di scorta, verrà esaminato domani pomeriggio a Palazzo Chigi dal Consiglio dei ministri. La riunione è stata convocata dal presidente Giulio Andreotti ieri mattina mentre già fiorivano voci più o meno controllate sulle divisioni che avevano fatto slittare l'approvazione di tale pacchetto nella riunione di venerdì.

All'interno del "pacchetto" dovrebbe trovare posto anche un decreto legge per la riapertura dei termini per il concorso alla guida della cosiddetta "superprocura" ossia l'organismo destinato a coordinare al massimo livello le inchieste di mafia.

Ora però nel probabile "scontro" tra Cordova e Borsellino, si va ad aggiungere un nuovo nome importante. Si tratta di Claudio Vitalone, l'attuale sottosegretario agli Esteri, "accompagnatore" all'estero dell'ex capo dello Stato Francesco Cossiga in tutti i viaggi delle "picconate", fedelissimo di Andreotti. Forte del suo passato di magistrato, di sottosegretario alla Giustizia, di vicepresidente della Commissione antimafia, si è infatti autocandidato per la carica di "superprocuratore". "Sono l'uomo giusto" ha affermato in un'intervista all'«Espresso» nella quale ha sottolineato di essere in pratica lui l'«inventore» dell'organismo di cui tanto si parla. Ha ricordato di averlo delineato ben undici anni fa in un disegno di legge sulle misure penali e processuali relative al terrorismo.

Per la sua candidatura, Vitalone chiede però due condizioni: che il Csm inviti gli attuali candidati a ritirarsi e si dichiari disponibile a votare all'unanimità. Non è poco.

Valerio Pietrantoni

Momenti di forte commozione al palazzo di giustizia di Milano durante la commemorazione del giudice Falcone, da parte dei giudici Ayala e Spataro.

LA COMMEMORAZIONE DEL GIUDICE FALCONE A MILANO

Ayala: «Andreotti è un ingrato»

MILANO — Occhi lucidi di commozione e frequenti applausi dalla sala affollata come raramente capita di vedere a palazzo di giustizia di Milano. Così sono state accolte le frasi che Giuseppe Ayala ha pronunciato ieri per ricordare la figura del collega ed amico Giovanni Falcone. L'onorevole Ayala, ha esordito giudicando un privilegio il fatto di essere stato invitato a parlare di Falcone a Milano, una sede giudiziaria in cui si sta verificando una vicenda che vede la magistratura assolvere ad un ruolo di primo piano.

«Una magistratura — ha aggiunto — che deve essere tenuta al riparo da ogni tentativo di delegittimazione, per mantenere la prerogativa di istituzione impegnata nel recupero della legalità». Dopo aver ricordato la metodologia operativa di Falcone, le sue intuizioni che portarono ad aprire la lotta contro «Cosa nostra», l'oratore ha sottolineato la campagna di avversione incontrata dallo stesso Falcone nell' istruzione del cosiddetto maxiprocesso.

«Sotto la bandiera di garantismo si raccolsero molti personaggi: alcuni in buona fede, altri un po' meno. Ora sul cadavere di Falcone si sono avventati sciacalli e iene che Giovanni conosceva e che anch'io conosco. Sono gli stessi che nel 1989 dissero che l'attentato a Falcone era stato organizzato da quella che doveva essere la vittima.

«Sono quelli — ha proseguito Ayala — che attaccarono il pool di magistrati di Palermo, indicandolo come un centro di potere, che si schierarono contro l'utilizzazione dei pentiti. A costoro io dico di tutto cuore: statevene a casa». A questo punto un corale applauso ha interrotto la commemorazione alla quale erano presenti molti giudici arrivati da fuori Milano.

«Per fermare Falcone — ha detto ancora Ayala — si è dovuto ricorrere ai mezzi che abbiamo visto. Lui aveva diritto alla gratitudine di tutti e non gli è stata data. Ora c'è qualcuno che dice che Falcone è morto per il Paese. Ma quale paese? Quello che manda in onda "Scommettiamo che?" O quello dove il presidente del Consiglio corre dagli Stati Uniti per piangere, giustamente, sulla salma dell'amico Salvo Lima e non muove un piede per onorare i caduti della strage di Capaci: Falcone, la moglie, la scorta?». Dopo l'ultimo applauso, l'uditorio ha commemorato in piedi, con un minuto di silenzio, il magistrato palermitano.

L'FBI CERCA IL DNA DEGLI ASSASSINI DI FALCONE

In Usa le cicche dei killer

PALERMO — A due settimane dalla strage, si spostano negli Stati Uniti, nei laboratori dell'Fbi, le indagini sull'attentato in cui sono morti Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e gli agenti della scorta Vito Schifano, Rocco Di Cillo e Antonio Montinari.

I 10 investigatori statunitensi, che nei giorni scorsi a Palermo e sul luogo dell'agguato sull'autostrada «A 29» vicino alla città hanno collaborato con quelli italiani, in particolare tenteranno di individuare il Dna degli assassini che hanno premuto il congegno radiocomandato, che ha provocato la devastante esplosione, attraverso le tracce di saliva.

Tracce che inevitabilmente sarebbero rimaste su una quarantina di mozziconi di sigaretta trovati sulla piccola altura dove si erano piazzati gli attentatori, almeno uno dei quali dev'essere un fumatore. Gli agenti dell'Fbi, a quanto sembra, contano di analizzare in laboratorio anche alcuni reperti.

La collaborazione dell'Fbi era stata offerta alle autorità italiane dal governo federale attraverso l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia Peter Secchia che, presente ai funerali due giorni dopo l'attentato, espresse il cordoglio degli Usa dove Falcone, per le sue numerose inchieste sulle illecite attività della mafia, era conosciuto e apprezzato.

Intanto gli uomini della Criminalpol di Roma che indagano sulla strage di Capaci si sono incontrati col sostituto procuratore Giuseppe Nicolosi della Dda Toscana e titolare della inchiesta sul traffico di armi ed esplosivo. Si tratta dell'inchiesta da cui è scaturita la cosiddetta «pista Toscana» riguardante l'esplosivo usato per l'attentato a Falcone.

Scopo dell'incontro la visione degli atti dell'indagine culminata l'8 maggio con l'arresto di dieci persone coinvolte nello smistamento di mitragliette «Uzi» e, sembra, anche di esplosivo e telecomandi alle cosche mafiose. Il magistrato ha interrogato Pietro Pace, un palermitano residente a Rimini, che si ritiene legato a Giacomo Reina, zio di Luciano Liggio; Salvatore Grazioso, imparentato con Giuseppe Pulvirenti, detto il «Malapassatu», boss latitante di Misterbianco, e Salvatore Guzzetta, presunto «corriere» delle armi. I tre si sono rifiutati di rispondere.

INTERROGATI I GENERALI PISANO E ZAULI

Controlli fasulli a Ustica

Gli accertamenti sulla presunta presenza di una portaerei

ROMA — I generali Franco Pisano e Domenico Zauli, membri della commissione di inchiesta dell'aeronautica su Ustica, sono stati lungamente interrogati dai magistrati che conducono le indagini, il giudice istruttore Rosario Priore ed i sostituti procuratori della Repubblica, Giovanni Salvi e Vincenzo Roselli.

Ad entrambi, nella comunicazione giudiziaria si contestano le imputazioni di falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale, l'abuso di ufficio, il falso materiale commesso da pubblico ufficiale ed il favoreggiamento personale.

In particolare, secondo l'accusa, avrebbero redatto una relazione nella quale si attestava il compimento di accertamenti che in realtà non sarebbero stati fatti, relativamente alla ricerca di una portaerei di cui era stata ipotizzata la presenza nella zona del disastro del 27 giugno di 12 anni fa.

Il gen. Pisano e il gen. Zauli.

L'ex capo di stato maggiore, Franco Pisano, ricordato che la Commissione da lui presieduta fu insediata il 17 maggio 1989, dopo il deposito della perizia da parte dei periti di ufficio componenti la Commissione Blasi, ha detto di aver consegnato la sua relazione al ministro, quaranta giorni più tardi.

Il generale Pisano, che è stato ascoltato per oltre tre ore, ha precisato inoltre che la commissione da lui presieduta fu istituita dopo che il gruppo di esperti nominati periti d'ufficio dal giudice Priore aveva depositato la sua relazione, ipotizzando che fosse stato un missile a provocare la caduta del Dc 9 dell'Itavia.

Il gen. Pisano ha poi spiegato che le indagini furono affidate ai singoli componenti del suo gruppo e che lui si limitò a dare disposizioni di ordine generale. Per quanto riguarda invece la presenza nella zona del disastro di aerei militari o stranieri, nulla di concreto era risultato.

Di analogo tenore la deposizione del generale Domenico Zauli, braccio destro di Pisano nella Commissione di inchiesta. L'alto ufficiale, tra l'altro, preparò la relazione di base raccogliendo i rapporti dei singoli componenti nonché i documenti allegati alla relazione finale.

Lunedì i giudici ascolteranno i generali Gianluca Muzzarelli e Giovanni Cavatorta, anche loro membri della stessa Commissione.

INCIDENTI STRADALI CON SETTE MORTI E NOVE FERITI

Strage di giovani in Veneto

VENEZIA — Sette giovani sono morti ed altri nove sono rimasti gravemente feriti in tre diversi incidenti stradali avvenuti la notte scorsa sulle strade del Veneto, nelle province di Rovigo, Vicenza e Treviso. Quello più grave si è verificato in Polesine, nei pressi di Porto Levante, dove nello scontro fra tre autovetture sono morte tre ragazze di 18 anni, Martina Tessarin, Elena Santambrogio, entrambe di Contarina (Rovigo), e Valeria Boscolo, di Donada.

Nell'incidente sono rimasti feriti altri sette ragazzi, di cui uno in modo molto grave, che si trovano ora ricoverati negli ospedali di Rovigo e Contarina.

E' di due morti e un ferito gravissimo, invece, il bilancio di uno scontro frontale tra una Fiat «Uno» e una Audi avvenuto sulla statale «Padana superiore», in prossimità di Altavilla Vicentina.

Secondo una prima ricostruzione, la «Uno», condotta da Andrea Rappa (26), di Caldogno (Vicenza), è improvvisamente sbandata mentre percorreva un rettilineo ed ha invaso la corsia opposta andando a schiantarsi contro l'Audi sulla quale si trovavano Paolo Zadra (31), di Montecchio (Vicenza), e Maurizio Castellan (28), di Altavilla, che sono morti all'istante. Rappa è stato invece trasportato all'ospedale di Vicenza dove si trova ora in stato di coma. Sul percorso seguito dalla Fiat «Uno» gli agenti della Polstrada non hanno rilevato alcun segno di frenata.

Così come non sono stati riscontrati segni di frenata sul luogo dell'incidente avvenuto a Oderzo, nel Trevigiano, dove due giovani sono morti ed un terzo è rimasto ferito nell'uscita di strada di una Renault «19», che è andata schiantarsi contro il muro di recinzione di un'abitazione. Le vittime sono Massimo Terzoni (22), di Gorgo al Monticano (Treviso) e Denis Marson (21), di Mansuè (Treviso), mentre il loro amico che si trovava alla guida dell'auto, Loris De Luca (21), anch'egli di Mansuè, ha riportato gravi lesioni e si trova ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Treviso.

SGOMINATA UNA GANG A MILANO

Eurocheque falsi per miliardi

Due italiani e tre uruguaiani in cella - A Como l'attrezzatissima tipografia

Tre dei cinque arrestati. Dall'alto: Henry Comtti Castillo, Luigina Caccia, Antonio Iovinelli.

MILANO — Un'organizzazione specializzata nella falsificazione di eurocheque è stata scoperta dai carabinieri del reparto operativo di Milano che, al termine di indagini durate mesi, hanno arrestato cinque persone e sequestrato materiale per un valore di diverse decine di miliardi.

In carcere con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla falsificazione di valori bollati e alla costruzione di strumenti destinati alla falsificazione di monete, sono finiti due italiani e tre cittadini uruguaiani: Castillo Henry Comtti, 47 anni, Luis Henrique Martinez, 30 anni, Walter Moreira Gomez, 37 anni, tutti nati a Montevideo, i primi due residenti a Milano e il terzo domiciliato a Genova, tutti con precedenti penali per gli stessi reati; i due italiani sono Antonio Iovinelli, 50 anni, titolare a Como della Tipografia Lariana, e Luigina Caccia, 51 anni, residente a Milano, anche loro con precedenti penali per falsificazione.

Le indagini erano iniziate in marzo su segnalazione del responsabile italiano di Eurocheque, Silvano Cherubini, secondo il quale erano in circolazione assegni e carte eurocheque perfettamente contraffatti. L'attenzione dei carabinieri si è concentrata su Castillo Comtti e seguendo i suoi movimenti hanno scoperto la tipografia a Como e l'appartamento in via Turchino dove abita Luigina Caccia.

Nell'appartamento e nella tipografia i carabinieri hanno sequestrato cliché di eurocheque, assegni già pronti, carte eurocheque, centinaia di passaporti austriaci, una macchina per la plastificazione delle carte e un'altra per la composizione dei caratteri tipografici oltre a centinaia di punzoni.

Il sostituto procuratore della Repubblica Griguolo e i responsabili italiano e mondiale di Eurocheque hanno elogiato l'operato dei carabinieri milanesi: «Questa — ha detto Cherubini — è l'operazione più importante eseguita in Italia in questo settore.

«Dal materiale sequestrato, per la qualità e la quantità, questa organizzazione aveva una potenzialità di danni per svariate decine di miliardi. Fino a ora tra Francia, Spagna e Italia sono stati sequestrati 650 di questi eurocheque falsi. E' chiaro che l'organizzazione operava a livello europeo ma con questa operazione speriamo di averla resa innocua».

PORDENONESE NEI GUAI

Merce truffata alle ditte dirottata per la vendita

PRATO — Venti persone sono state denunciate in Toscana, Veneto, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Puglia al termine di un'operazione della polizia di Prato, che ha scoperto una grossa truffa ai danni di aziende del Centro Italia che operano soprattutto nei settori degli alimentari e dell' abbigliamento. La polizia ha sequestrato merce per un valore all' ingrosso di due miliardi di lire, che al dettaglio avrebbe fruttato più di otto miliardi.

I reati contestati vanno dall' associazione a delinquere finalizzata alla truffa, alla ricettazione e all' incauto acquisto. Complessivamente sono state sequestrate 160 mila bottiglie d' olio d' oliva, 145 mila di olio di semi, 173 mila scatole di tonno «Nostromo», 3.800 pneumatici, 27 mila tappeti, 36 mila metri quadri di pellame, 25 mila paia di jeans, 4.500 camicie, 1.700 paia di pantaloni elastici e 130 quintali di filato.

Secondo le indagini, la merce era stata ordinata alle varie aziende truffate da una ditta di import-export di Vienna, la «Josef Haager». L' ordine prevedeva che venisse trasportata a Porto Nogaro (Udine), dove un' agenzia marittima, la «Vip», si sarebbe incaricata di trasportarla a Beirut, dove si trovava uno sconosciuto acquirente. Ma la merce non è mai arrivata a destinazione: con bolle di accompagnamento false, è stata disseminata in varie località italiane, dove è stata interamente recuperata prima che fosse messa in vendita.

Tra i denunciati figurano Haager, titolare dell' agenzia viennese e Vito Parisi, di San Giorgio di Nogaro, proprietario della «Vip». Tra i denunciati, titolari di agenzie di spedizioni, rappresentanti o proprietari di negozi che hanno acquistato incautamente la merce, ci sono: Emilio Carraro, titolare della ditta «Iape» di Padova; Fabrizio Vienno, procacciatore d' affari e Ornella Brugnoli, entrambi di Mira (Venezia); Fausto Paperini, titolare della ditta «Mgm» di Povegliano Peronese (Verona); Aldo Scalabrini, proprietario di un negozio a Montecchio Maggiore (Vicenza); Bruno Pieropan, di Chiampo (Vicenza).

DROGA: STEFANIA CRAXI REPLICA ALLE ACCUSE

«Squallida manovra»

Anche il suo compagno si dice completamente estraneo

MILANO — "E' un linciaggio, uno sciacalaggio, una squallida manovra per colpire mio padre". Così Stefania Craxi, figlia del segretario socialista, replica indignata alle notizie pubblicate dai giornali sulla richiesta di rinvio a giudizio del suo compagno Marco Bassetti per detenzione di quattro grammi di hashish e due di marijuana. I sei grammi di droga vennero trovati nell'appartamento di via Foppa 9 a Milano, il 10 dicembre del 1991. Quel giorno, mentre Stefania Craxi e Marco Bassetti erano fuori, i ladri entravano in casa. La portinaia si accorse del furto e chiamò i carabinieri. Durante l'accertamento, i carabinieri scoprirono la droga.

Nei giorni scorsi il p.m. Francesca Marcelli ha chiesto il rinvio a giudizio di Marco Bassetti mentre la Procura ha escluso qualsiasi responsabilità di Stefania Craxi nella vicenda. Stefania Craxi e compagno hanno diffuso dichiarazioni durissime. Dice la prima: "Da parecchi mesi sono vittima di un linciaggio. Ma solo in questi giorni guarda caso queste squallide manovre messe in atto per colpire mio padre in tutti i modi, sono uscite allo scoperto. Leggo infatti articoli calunniosi che mi riguardano. Non ho mai avuto comportamenti di cui dovermi vergognare o peggio contrari alla legge. Gli unici arresti domiciliari che ho subito sono quelli impostimi da mia figlia Anita, sette mesi, che ho allattato fino a dieci giorni fa e che mi ha teneramente obbligato ad un domicilio coatto in provincia di Como dove vivo da oltre un anno. Mi tutelerò con tutti gli strumenti che la legge mette a disposizione dei cittadini da chiunque diffonda notizie false e tendenziose riguardanti la mia persona al solo scopo di mettere il mio cognome in prima pagina".

La famiglia Craxi: in primo piano Stefania con il padre Bettino; dietro la moglie del segretario socialista Anna con il figlio Bobo.

Da parte sua Marco Bassetti ricostruisce la vicenda nella quale è stato coinvolto: "Nella notte del 12 dicembre 1991 alla stessa ora a 600 chilometri di distanza ignoti si sono introdotti negli uffici della mia società di Roma e contemporaneamente nel mio appartamento di Milano alla ricerca di non so che cosa dal momento che gli oggetti di valore non sono stati rubati. Da veri professionisti negli uffici di Roma hanno asportato smurandola la cassaforte, hanno forzato i cassetti della mia scrivania e hanno rovistato ovunque. Nel mio appartamento, oltre ad aver messo tutto a soqquadro, hanno asportato alcuni preziosi e i miei documenti di lavoro. Nel mio appartamento di Milano hanno inoltre lasciato in bella mostra pochi grammi di hashish. I suddetti ignoti, introdottisi nottetempo sia a Roma che a Milano — prosegue Bassetti — erano comunque bene informati poiché sapevano che non abito nel mio appartamento, che uso più che altro come ufficio, ed inoltre erano a conoscenza che i miei uffici di Roma a differenza di altri non sono sorvegliati in orari notturni. Questi inquietanti fatti sono stati immediatamente denunciati ai carabinieri di Milano e Roma, querelerò chiunque diffonde e diffonderà notizie false e tendenziose lesive della mia persona e della mia attività".

Luca Belletti

A FIRENZE LE NOZZE DELLA ROCKSTAR CON LA MODELLA IMAN

Bowie, un 'sì' blindato

FIRENZE — Ha atteso la sposa fumando nervosamente in sagrestia e si è sposato in frak secondo la più classica iconografia nuziale. La rockstar David Bowie e la modella Iman si sono sposati ieri pomeriggio nella chiesa americana di San Giacomo a Firenze. Per completare l'atmosfera, musica barocca e note d'organo hanno fatto da sottofondo alla cerimonia. Unica "trasgressione" un orecchino che il cantante portava al lobo sinistro, e 400/500 fans urlanti che hanno invaso — malgrado la pioggia intermittente — la strada antistante la chiesa nella zona di Porta al Prato, dove si è consumato il lieto evento.

La cerimonia è stata però off-limits per tutti, ad eccezione dei non numerosi invitati e fotografi autorizzati. Né gli sposi né i propri ospiti più illustri

David Bowie

hanno fatto concessioni alla popolarità, fino al punto di arrivare e ripartire dalla chiesa con auto dai vetri schermati per evitare fotografie e riprese "abusive". Bowie, che ha 46 anni, è arrivato attorno alle 15, accompagnato dal figlio Zowie, 21 anni, avuto dalla prima moglie, Angie. Scendendo dall'auto, una Mercedes versione lusso, si è persino piegato per non essere ripreso. Poi ha atteso fino poco prima delle 16 la sposa, la bellissima modella di origine somala e di nobile stirpe, 35 anni, con la quale si era già sposato civilmente il 24 aprile a Losanna (la rockstar è di cittadinanza svizzera).

Sei componenti dell'orchestra da Camera Fiorentina hanno quindi introdotto la cerimonia con musiche di Vivaldi, Geminiani e Corelli. La sposa indossava un abito giallo pallido, con velo che avvolgeva i capelli a treccine, creato da Anthony Price. La chiesa era stata addobbata di fiori, soprattutto gigli bianchi. Il rito è stato officiato dal reverendo Mario Marziale della chiesa battista di Firenze, e si è concluso poco prima delle 16.30. Quindi, con auto blu dai vetri opacizzati, gli sposi hanno lasciato la chiesa scortati,

La modella Iman

nella calca, da polizia, carabinieri e servizio d'ordine inglese. Dietro a loro gli ospiti più illustri, fra i quali Yoko Ono. Gli altri ospiti sono stati quindi condotti via, così come erano arrivati, a bordo di un pullman. Chi erano? I nomi sono corsi di bocca in bocca fra la gente, ma è stato impossibile fare precise verifiche. Si è parlato dello stilista Thierry Mugler, della fotomodella brasiliana Dolma, di Brian Eno, di un componente del gruppo Monty Phyton, di Bianca Jagger, di Bono, leader degli U2, di Jerry Hall. Ma sembra che siano venuti a mancare i nomi più illustri fra quelli dati per certi alla cerimonia, come Sting, Mick Jagger e addirittura la principessa Margareth.

Il matrimonio di David ed Iman, entrambi reduci da una precedente esperienza matrimoniale, si è completato in serata con una festa organizzata — si dice senza badare a spese — in un grande albergo della periferia fiorentina. A Firenze Bowie ha legami professionali importanti: da qui infatti egli partì, nel 1987, con il "Glass spider tour". E a Firenze è sempre più di casa, fino al punto di voler acquistare una villa in Chianti.

---

†

Il giorno 6 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Mafalda Gugnaz in Vescovo

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito AGOSTINO, il figlio CLAUDIO, la nuora WILMA, la nipote LARA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 9 alle ore 12.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per S. Dorligo della Valle.

Trieste, 7 giugno 1992

Si associano al dolore zia ANTONIJA, i cugini NEVIJO, TIZIANA, TONY, JANIA e MONICA.

Trieste, 7 giugno 1992

Vi siamo vicini: famiglie CAMPION.

Trieste, 7 giugno 1992

Commossi, VALDI e LORENZO.

Trieste, 7 giugno 1992

Ringraziamo commossi quelli che hanno partecipato al nostro dolore per la morte della nostra indimenticabile

Ernilla

RUDI e ARDEA TRAMPI

Trieste, 7 giugno 1992

Vittorio Gezzi (Danilo)

Per te un fiore, a noi il triste ricordo.

I tuoi cari

Trieste, 7 giugno 1992

XV ANNIVERSARIO

Romano Mozina

Ricordandoti sempre.

I tuoi cari

Trieste, 7 giugno 1992

---

†

Si è spento

Enrico Lo Presti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie, i figli, i nipotini FURIO ed ERIKA e i parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al medico curante professor GIULIANO TREVISAN e a tutti coloro che gli sono stati vicini.

Trieste, 7 giugno 1992

DANIELE con CRISTINA e MARCO con NICOLETTA sono vicini a LUISA e famiglia.

Trieste, 7 giugno 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Domenico Bruno

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 giugno 1992

Nel I anniversario della morte di

Valeria Toffolutti

Adelaide Australia, la ricordano le nipoti.
Una Messa sarà celebrata in via Marconi alle ore 18 il giorno 9 giugno.

Trieste, 7 giugno 1992

XIX ANNIVERSARIO

Arduino Marcon

Con l'affetto di sempre.

Moglie e figlio

Trieste, 7 giugno 1992

---

†

Dopo lunga malattia si è spento serenamente

Luciano Parovel (Tause)

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta la moglie ROMANA e il figlio GIANNI unitamente alla nuora ELISABETTA.
Ringraziamo sentitamente quanti hanno partecipato al nostro dolore.
Un particolare ringraziamento al dott. PAOLO DOLFINI per l'assistenza prestatagli.

Trieste, 7 giugno 1992

I familiari di

Zarko Mocilnik

ringraziano il medico curante, il personale del Centro tumori e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 giugno 1992

RINGRAZIAMENTO

Commossi ringraziamo quanti hanno partecipato al dolore per la perdita del nostro caro

Giovanni Barbo

I familiari

Trieste, 7 giugno 1992

VIII ANNIVERSARIO

Rodolfo Guni

Sei sempre nel cuore e nel pensiero.

I familiari

Trieste, 7 giugno 1992

ANNIVERSARIO

8.6.1971 8.6.1992

Rinaldo Polencic

Ti ricorda sempre,

tua moglie

Trieste, 7 giugno 1992

---

†

Il 5 giugno si è spenta improvvisamente

Angela Colautti

ved. Ortolani

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO con MIRELLA e NIVES con TULLIO e la nipote LAURA con ALDO.
I funerali seguiranno lunedì 8 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 7 giugno 1992

I funerali di

Silvana Colledani in Tommasini

avranno luogo martedì 9 alle ore 10.45 nel cimitero di S. Anna.

Trieste, 7 giugno 1992

I familiari di

Giovanni Pelizon

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.
Un ringraziamento particolare al medico curante dottoressa OLIVIA GIANNINI.

Trieste, 7 giugno 1992

I familiari di

Emilia Simunic ved. Pinato

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 7 giugno 1992

I ANNIVERSARIO

Stanislao Knez

Vivi sempre nel nostro cuore.
Ti ricordano con immutato affetto

i tuoi cari

Trieste, 7 giugno 1992

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Morelli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie IDA, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Si ringrazia di cuore quanti hanno partecipato al dolore.

Trieste, 7 giugno 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Arturo Scoria (Zelco)

ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 7 giugno 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Del Vecchio ved. Giannatempo

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 7 giugno 1992

Nel I anniversario della scomparsa di

Diego Fiori

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto.
Una S. Messa sarà celebrata nella basilica di San Giusto mercoledì 10 giugno alle ore 18.30.

Trieste, 7 giugno 1992

Nel I anniversario della scomparsa di

Alfonso Paoletti (Gino)

la moglie e il figlio lo ricordano con immutato amore.

Trieste, 7 giugno 1992

---

†

«La fede ci sostiene anche nella morte. Grazie per il tuo esempio e coraggio».

E' mancato prematuramente all'amore della sua famiglia

Fabio Baitz

Lo piangono la sua MODESTA con le amatissime figlie FEDERICA e ALESSIA, la mamma SILVANA, la suocera EVELINA, il cognato DARIO e i parenti tutti.
Si ringraziano il dott. PREMUDA, i dottori e il personale tutto del Sanatorio Triestino per le cure prestate.
I funerali avranno luogo l'8 giugno alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale di via Pietà.

Trieste, 7 giugno 1992

Papà

sarai sempre nei nostri cuori.
— ALESSIA e FEDERICA

Trieste, 7 giugno 1992

Ciao

Fabio

Resterai sempre nel mio cuore amatissimo amico.
— WALTER

Trieste, 7 giugno 1992

Partecipa al grande dolore delle nipoti e della mamma la famiglia BORRONI.

Trieste, 7 giugno 1992

Partecipano commossi al dolore di MODESTA, SILVANA, ALESSIA e FEDERICA:
— CARMEN e CIRO
— MARINA e GIANFRANCO

Trieste, 7 giugno 1992

Partecipano al dolore di SILVANA, MODESTA, FEDERICA e ALESSIA le famiglie DEL PRINCIPE, BOZIER e ARMANI.

Trieste, 7 giugno 1992

Fabio

ti ricorderemo sempre: LUCIO, GRAZIELLA e ANTONELLA ALESSIO.

Trieste, 7 giugno 1992

Siamo vicini con tanto affetto a FEDERICA e famiglia: MICHELE, ROSSELLA e fam. MILOST.

Trieste, 7 giugno 1992

Sarai sempre con noi

Fabio

Fam. CENTINI, MARCON, BATTISTA.

Trieste, 7 giugno 1992

Partecipano commossi al dolore della famiglia, PIPPO e FULVIA con ERIKA e CHIARA.

Trieste, 7 giugno 1992

Si uniscono al dolore MARISA e MAURO BIBULI.

Trieste, 7 giugno 1992

Fabio

Ti ricordano GRAZIELLA, DARIO CAZZANELLI.

Trieste, 7 giugno 1992

MODESTA, ti siamo vicini. GRAZIELLA.

Trieste, 7 giugno 1992

Sono vicini a FEDERICA e famiglia gli amici di piazza Oberdan.

Trieste, 7 giugno 1992

Partecipano al dolore della famiglia BAITZ: BIANCA e LUCIANA SERGIANI.

Trieste, 7 giugno 1992

Con dolore partecipano la zia ANITA e la cugina CRISTIANA con il marito PIERINO ZANIER.

Trieste, 7 giugno 1992

Partecipano al dolore della famiglia gli amici e colleghi: f.lli BAICI, BALDASSI, BILUCAGLIA, BRUNI, DUIZ, GREGORIN, PREVATO, STELLA, TOMASIN, TRINCA, ZANE.

Trieste, 7 giugno 1992

Ciao

Fabio

Ti ricorderemo sempre: zia LICIA e DUILIO, IRIS e FURIO con MONICA e MASSIMO, GIOIA e BRUNO con PAOLO.

Trieste, 7 giugno 1992

Ricorda il più caro amico PAOLO ORLANDINI.

Trieste, 7 giugno 1992

Fabio

resti sempre con noi.
LUCIANO, NORMA, TULLIO, LUCIANA.

Trieste, 7 giugno 1992

Partecipano al lutto LAURA NERI e famiglia.

Trieste, 7 giugno 1992

Ti ricorderemo sempre: LUCIO e MARISA.

Trieste, 7 giugno 1992

Fabio

caro amico fraterno nostro non ti dimenticheremo mai.
CLAUDIO e MARIA con i figli ALESSANDRO e MARCO, unitamente a JOLANDA PREZZI.

Trieste, 7 giugno 1992

Partecipano al lutto famiglie CALLIGARIS, CHETTA, GIRALDI, GNIDICA, GUARNIERI, KRATTER, MALUTTA, PRIMAVERA, SAMARITAN, SARTORI, SPREAFICO S., SPREAFICO W., STERLE, TIRENDI, TOROSSI, URBANCICH, VENIER.

Trieste, 7 giugno 1992

Ricordando il caro

Fabio

partecipiamo addolorati: GIORGIO, GIORDANA, MARZIA e FABIO.

Trieste, 7 giugno 1992

Piangono il caro

Fabio

lo zio ALBERTO DELLA NORA ed i cugini MIRELLA, BRUNA e GIULIANO con le congiunte famiglie.

Trieste, 7 giugno 1992

---

†

Il giorno 5 giugno è mancata improvvisamente

Marcella Strukel ved. Dapretto

Ne danno il triste annuncio la sorella LEA, i nipoti LICIA con FRANCO, ERICA e WALTER, MILVIA e il cognato VITTORIO.
Un sentito ringraziamento al dottor ORLANDO BERNARDI per le assidue e amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno lunedì 8 giugno alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 7 giugno 1992

Partecipano al lutto CARLO e INGE TAMARO.

Trieste, 7 giugno 1992

Partecipano al lutto: GIANNI, ANNA, PAOLA e ALBERTO, GIOVANNI e LEA TOMASI, LINA BIASIOLI.

Trieste, 7 giugno 1992

Vicini a zia LEA e LICIA: FABIO, MARISA, SILVIA, FABIA.

Trieste, 7 giugno 1992

---

†

Si è spento serenamente raggiungendo la sua MARIA

Tullio Tomasi

Lo ricordano con tanto affetto LAURA, BRUNO, ANDREA e NICOLA.

Trieste, 7 giugno 1992

Il presidente, il personale e gli ospiti dell'OPERA MARIA BASILIADIS partecipano commossi al dolore della direttrice CATERINA GORI per la scomparsa del padre

Ottone

avvenuta a Udine il giorno 4 giugno 1992.

Trieste, 7 giugno 1992

I familiari di

Stelvio Riccato

ringraziano commossi coloro che a Trieste, Monfalcone, Fiumicello hanno partecipato al loro dolore.
Un pensiero riconoscente al dott. GIOVANNI FLORIO.

Trieste, 7 giugno 1992

ANNIVERSARIO

A 40 anni dalla scomparsa di

N. H.

Corrado Carloni

ufficiale R. Aeronautica

la figlia MARIALUISA lo ricorda a quanti ne apprezzarono l'umanità e la dolce signorilità.

Gorizia, 7 giugno 1992

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Araldo Barbotti

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, i figli MAURO e MARINA, i fratelli, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 8 alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 7 giugno 1992

Partecipano al lutto famiglie PONTON.

Trieste, 7 giugno 1992

IOLE MONTI con ANNA MARIA, ROBERTO e famiglie partecipano profondamente commossi.

Trieste, 7 giugno 1992

GIORGIA e SERGIO, NINO, LISETTA e MARIANO piangono il caro amico

Araldo

e sono affettuosamente vicini a LUCIA e figli.

Trieste, 7 giugno 1992

La famiglia PAPARO tutta unita partecipa con animo commosso all'immane dolore di LUCIA, MARINA e MAURO per la perdita del caro indimenticabile

Araldo

Trieste, 7 giugno 1992

Partecipano al dolore SILVANO, ROBERTA PIPPAN.

Trieste, 7 giugno 1992

---

†

Il giorno 5 giugno è mancato

Arturo Pirini

Ne dà il triste annuncio la moglie OLIVIA con la figlia LUISA, il genero ADRIANO e i nipoti.
I funerali seguiranno lunedì alle 11.45 dal cimitero S. Anna.

Trieste, 7 giugno 1992

Ci ha lasciati

Arturo Pirini

Ne danno il triste annuncio le sorelle LICIA, LELIA con il marito GIORGIO, i nipoti RENATO, MARGHERITA, LIANA, EMILIO, NICOLETTA e MICHELE.

Trieste, 7 giugno 1992

Il presidente, il consiglio direttivo, i docenti e gli assistenti dell'UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' partecipano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa di

Arturo Pirini

per anni apprezzato collaboratore.

Trieste, 7 giugno 1992

Partecipano al dolore SERGIO, IOLANDA e MANUEL LAGHI.

Trieste, 7 giugno 1992

Si associano al lutto: LAURA e NICOLA.

Trieste, 7 giugno 1992

I familiari di

Francesco Selovin

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 giugno 1992

I familiari di

Antonia Brazzatti

ringraziano commossi tutti i parenti, amici e conoscenti.

Trieste, 7 giugno 1992

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Rocco

Ne danno il triste annuncio la moglie GIGLIOLA, le figlie MARINA e ANNA, il nipote ENRICO e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla Divisione di Cardiologia ed al dottor KLUGMANN.
I funerali avranno luogo domani alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 7 giugno 1992

Ti ricorderò sempre fratello mio: FRANCO con MERI, ROBI e CLARA.

Trieste, 7 giugno 1992

Ciao

Marino

Zia GIOVANNINA e cugini PAPPADOPULO, FERSINI, AMMATURO, ZERIAL, MONTEDURO.

Trieste, 7 giugno 1992

La farmacia ALL'ANNUNZIATA partecipa al grave lutto.

Trieste, 7 giugno 1992

Partecipano al lutto famiglie MARTINI, SORINI.

Trieste, 7 giugno 1992

Il personale tutto della Cardiologia partecipa al dolore di MARINA.

Trieste, 7 giugno 1992

Addolorati partecipano il fratello GIOVANNI, i nipoti FRANCESCO e LOREDANA con le rispettive famiglie.

Trieste, 7 giugno 1992

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giusto Roncelli (Rizzo)

Danno il triste annuncio la moglie LIBERA, il figlio LIVIO, la nuora MIRA, i nipoti MASSIMO e MANUELA con GIANFRANCO e l'adorata pronipote ALICE e la famiglia DEPASE.
I funerali seguiranno domani, lunedì 8, alle ore 10.15.

Non fiori ma opere di bene pro Unione Ciechi

Trieste, 7 giugno 1992

Si associano al lutto del figlio LIVIO i ragazzi della «DIDI C. CASUAL».

Trieste, 7 giugno 1992

Partecipa al dolore famiglia ZHOK.

Trieste, 7 giugno 1992

Si associano al lutto FULVIO BARNOBI e famiglia.

Trieste, 7 giugno 1992

Con dolore partecipano al grave lutto le famiglie MATCOVICH e ROSELLI.

Trieste, 7 giugno 1992

Ci associamo al lutto:
— fam. SANCIN
— fam. REBELLI

Trieste, 7 giugno 1992

Con dolore partecipano al grave lutto i colleghi della ditta BARNOBI.

Trieste, 7 giugno 1992

Piango l'improvvisa scomparsa del

COMM. DOTT.

Fortunato Locastro

e lo ricordo con gratitudine. Dedicò la sua lunga, severa vita allo Stato ed alla Patria e sempre portò Trieste nel suo cuore.
Un sentito grazie a coloro che ne riconobbero i meriti.

Prof. NORIS TERY

Guanzate-Trieste, 7 giugno 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Ruppel

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 7 giugno 1992

CONVEGNO SU UN FENOMENO CHE COLPISCE SEMPRE DI PIU' IL FRIULI-V.G.

Escalation suicidi

SUICIDI 1991	Morti	Soprav.
F.V.G.	107	59
CALABRIA	98	38
CAMPANIA	217	135
EMILIA R.	529	454
LIGURIA	197	168
LOMBARDIA	662	424
MARCHE	80	48
MOLISE	24	12
PIEMONTE	443	168
PUGLIA	169	127
SARDEGNA	206	79
SICILIA	248	145
TOSCANA	346	197
TRENTINO A.A.	91	32
UMBRIA	96	43
V. D'AOSTA	17	4
VENETO	255	182

UDINE — In Italia si registra un suicidio ogni due ore; e la percentuale è in continuo aumento. E' un problema, dunque, estremamente grave e il Friuli-Venezia Giulia ne è più che mai coinvolta se si considera che la nostra regione è al secondo posto nella tragica classifica italiana per quanto concerne i suicidi che si verificano ogni anno. Suicidi o tentativi che coinvolgono sempre più i giovani dell'età evolutiva. Questi concetti sono stati sottolineati ieri nel corso del convegno «Conoscere e prevenire i tentativi di suicidio nell'età evolutiva», un problema purtroppo sempre più attuale, che si è tenuto nella Sala riunioni dell'ospedale civile di Udine, organizzato dal servizio di Neuropsichiatria infantile del nosocomio diretto dal dottor Luciano Marinig che ha tenuto l'intervento introduttivo, oltre alla relazione tecnica vera e propria.

Ai lavori hanno partecipato docenti, psicologi, psichiatri educatori provenienti da tutta Italia (in sala c'erano oltre 400 persone a dimostrazione del grande successo che ha suscitato l'avvenimento). Il dottor Marinig, nel corso della sua relazione, ha detto che una persona su tre che ha tentato il suicidio, lo ripeterà. Un fatto, dunque, gravissimo per cui è indispensabile cercare di prevenire tale episodio con interventi costanti di educatori, familiari, psichiatri e psicologi, cioè tutti coloro che operano con le persone, nel caso specifico con i ragazzi. Le motivazioni che possono spingere un giovane a suicidarsi sono molteplici e l'équipe del dottor Marinig le ha suddivise in tre fasce: «familiari, socioculturali ed individuali». Tra i motivi individuali spesso è l'insuccesso scolastico che spinge un bambino a tentare di togliersi la vita. Per quanto concerne i suicidi socioculturali le cause riguardano l'immigrazione, quindi la partenza di un componente della famiglia, il cambiamento di scuola o di lavoro, la rottura con un gruppo di coetanei ed amici. Per Marinig è indispensabile per cercare di prevenire il suicidio intervenire quando ci si accorge che il ragazzo sta vivendo un momento difficile. E prima si agisce, più possibilità ci sono per scongiurare tale pericolo. Interessante è stata anche la relazione del professor Luigi Pavan, psicanalista, direttore dell'istituto di clinica psichiatrica dell'università degli studi di Padova. Ha ricordato che nel 1986 si sono verificati aumenti di tentativi di suicidio o suicidi veri e propri in ben 24 Paesi del mondo; ed i maschi sono coinvolti nella misura del 46 per cento, le femmine nella misura del 36 per cento. I tassi più elevati si registrano negli Stati Uniti dove la situazione è davvero drammatica: i tentativi di suicidio e i suicidi degli adolescenti sono in numero inferiore solamente alle morti per incidente stradale che, si sa, sono numerosissime. In Olanda — ha detto ancora — la percentuale di tentativi di suicidio in nove anni, dal 1970 al 1979, è aumentata del 100 per cento.

Una cosa, comunque, è certa: i tentativi non letali sono più frequenti nell'età evolutiva rispetto alle altre; e in quest'ultime fasce i suicidi ed i tentativi di suicidio coinvolgono i divorziati, le vedovanze, i celibi, la disoccupazione. Ma chi è malato di depressione e di schizzofrenia è più soggetto al rischio di togliersi la vita. Per il professor Pavan anche gli alcolisti cronici sono soggetti a rischio.

Dal canto suo l'on. Renzulli ha dichiarato che il suo sogno, per il momento, mai realizzato è quello di istituire un gruppo tra sociologi, psicologi, psichiatri, psicoanalisti e studiosi per cercare di conoscere chi è l'abitante della regione, per capire come siamo e quindi per affrontare e risolvere i problemi esistenziali. Un intervento che per l'onorevole Renzulli è indispensabile perché, come già detto da altri relatori, il Friuli-Venezia Giulia è al secondo posto nella tragica classifica di suicidi e tentativi di suicidio preceduta soltanto dalla Valle d'Aosta.

SUICIDI / GAS DI SCARICO

La «catalitica» non dà la morte

UDINE — La marmitta catalitica non si limita a ridurre le emissioni di scarichi tossici nell'atmosferma, ma serve anche a prevenire i suicidi. E' l'ipotesi avanzata da un medico inglese, John O'Brian, in occasione di un recente convegno medico svoltosi a Londra.

O'Brian avrebbe maturato questa considerazione studiando il caso di un uomo di 43 anni che, deciso a porre fine ai suoi giorni, per cinque ore ha aspirato i gas di scarico dell'auto, senza riuscire a morire. Sull'auto era stata installata una marmitta catalitica.

L'INTERVENTO

«Hanno diritto alla pensione i coatti del '45»

«Dato che negli ultimi tempi si sono verificate troppo spesso delle assenze ingiustificate dal lavoro da parte di lavoratori italiani (...) d'ora in avanti (...) ogni assenza ingiustificata o il cambio volontario del posto di lavoro saranno puniti con l'arresto». Questo perentorio ordine, diversamente da quanto si può credere, non era esposto in un qualche campo di concentramento nazista, ma nelle baracche di tutti i cantieri di lavoro che l'Organizzazione Todt aveva aperto nella provincia di Trieste. Porta la data del 15 gennaio 1945, mancano pochi mesi alla fine della guerra, e coincide con la fase più acuta nell'impiego di manodopera civile per il completamento di una serie di opere campali e di fortificazione urbana che cingevano le maggiori città della regione, penetrando in larga misura i territori istriani e le vallate dell'Isonzo. A 48 anni di distanza se ne torna a parlare, grazie a un'iniziativa condotta dall'Associazione deportati perseguitati politici italiani antifascisti, tesa a ottenere il riconoscimento giuridico del lavoro prestato in quella circostanza dai migliaia di giovani nati nel 1927 e 1928, non appartenenti alle classi di leva, allora sedicenni, nelle file dell'impiego coatto, organizzato dal Supremo commissario del litorale adriatico.

Nell'agosto del 1944 i timori di uno spostamento del conflitto nell'Adriatico, indussero i tedeschi ad accelerare le opere di difesa intorno alle principali città della regione. E' una iniziativa condotta idipendentemente dalle strette esigenze militari e strategiche; non è solo rivolta a controllare direttamente la popolazione maschile ma è tesa a garantire all'occupatore un proprio serbatoio di risorse umane per le esigenze dell'industria bellica. Infatti non tutti tra quelli chiamati da quel bando vengono inviati nei cantieri di lavoro: una consistente aliquota finisce subito in Germania, a Muhldorf, qualcun altro viene, perfino, forzatamente inquadrato in formazioni di polizia d'ordine. Comunque a tutti sono ritirati i documenti d'identità, in parte conservati nel posto di polizia della Risiera — che funge pure da centro di smistamento —, con la promessa di venir rimandati a casa dopo un mese di lavoro. I lavori nel settore indicato come «Istrien» e in particolare del sottosettore «Wirth-West» aperto nel cuore dell'Istria, sono sotto la stretta dipendenza dell'Einheit «R», comandato allora da Allers. Risulterà un lavoro sotto sorveglianza armata, con una custodia notturna in baracche e in edifici requisiti, pure controllati da reparti militari tedeschi e loro collaborazionisti, dove le condizioni igieniche e sanitarie si dimostreranno subito precarie. Nel tentativo di lenire i dolori di quella condizione il vescovo Santin intervenne presso i Comandi tedeschi, strappando un impegno di mandare a casa i più giovani entro il Natale 1944. Solo una parte d'essi lavorò a Trieste e dintorni, il grosso finì in Istria a fortificare la Ciceria, dove alcuni finirono per scegliere la strada del «bosco» con i partigiani, mentre altri cercarono di rientrare clandestinamente a casa. Per molti la condizione di coatto si prolungò fino alla fine dell'aprile 1945, impiegati in ultime, frettolose, opere di fortificazione in regione.

Ora questa vicenda viene lentamente ricostruita grazie all'apporto dell'Adppia che finora ha raccolto centinaia di testimonianze, riferite soprattutto alle classi 1927 e 1928, alcune delle quali impreziosite da importanti documenti personali dell'epoca. Ma con analoga attenzione si sta svolgendo pure un'indagine presso gli archivi tedeschi. L'Adppia rinnova l'invito a tutti coloro che sono stati obbligati al lavoro coatto negli anni 1943-1945 a presentarsi presso la sede di via Stuparich 16, ogni giorno dalle 10 alle 12.

Roberto Spazzali

IN BREVE

Dal telefono grigio un aiuto agli anziani soli e maltrattati

TRIESTE — In una riunione del direttivo del «Telefono grigio» (040/734455) Associazione contro la violenza sugli anziani e sulle loro problematiche, il segretario generale dell'associazione Pier Luigi Rubatto ha presentato una relazione nella quale sono dettate le basi per rinnovati programmi di sviluppo del «Telefono grigio» e per il lancio dell'iniziativa non solo nella città di Trieste ma in ogni capoluogo di provincia del Friuli-Venezia Giulia. E' stato pure reso noto che molti esperti hanno già dato la loro adesione all'iniziativa. Pier Luigi Rubatto ha anche presentato una proposta di iniziativa popolare formulata dagli esperti del «Telefono grigio» per evitare gli sfratti agli anziani ultrasessantacinquenni.

Giornalisti, oggi le elezioni per ordine e congresso

TRIESTE — Sono circa 1500 i giornalisti del Friuli-Venezia Giulia che oggi saranno chiamati alle urne per due appuntamenti elettorali: il rinnovo del consiglio regionale dell'ordine e la designazione dei delegati al prossimo congresso nazionale della stampa, in programma dal 29 giugno al 3 luglio a Pugnochiuso. I seggi saranno aperti dalle 10 alle 18 a Trieste, nella sede di corso Italia 13; e dalle 10 alle 17 a Udine in via Poscolle 11/A, a Gorizia in via Rismondo 2, a Pordenone in corso Vittorio Emanuele 50.

Nuovi licenziamenti ad Aviano nella base della Usaf

PORDENONE — Ancora licenziamenti nella base Usaf di Aviano. Secondo quanto annunciato dalla Fisascat-Cisl tra maggio e luglio l'organico perderà altre 17 posizioni. Ma secondo i sindacati il futuro per i dipendenti potrebbe essere ancora più preoccupante. La base potrebbe essere soggetta ad una profonda ristrutturazione con conseguenti ripercussioni sulla occupazione. Peraltro sempre secondo quanto affermato dalla Cisl, ci sono segni premonitori che farebbero presagire un mutamento strategico e fisico della base Usaf verso la Puglia (Gioia del Colle) e la Sicilia (Catania Sigonella e Comiso).

Elezioni anche a Comeglians Si vota per il Comune

UDINE — In Friuli-Venezia Giulia, oltre che a Trieste si voterà oggi e domani anche per il rinnovo, per scadenza naturale, del Comune carnico di Comeglians i cui elettori sono 710, dei quali 330 maschi e 380 femmine. Un centinaio di elettori sono all'estero per lavoro. Sarà una competizione elettorale con il sistema maggioritario dove si fronteggiano due liste civiche. Una, «Insieme con impegno», è la lista uscente, con capolista il sindaco Giovanni Valle; l'altra è quella col motto «uniti per Comeglians», i cui candidati sono in ordine alfabetico.

Comitati di controllo Nuovo progetto di legge

TRIESTE — Il consigliere regionale del Psi Enrico Bulfone — ma hanno condiviso la sua proposta anche Aldo Ariis (Pli), Giorgio Cavallo (Fv), Manlio Cecovini (Lpt), Marco De Agostini (Mf), Sergio Giacomelli (Msi-Dn), Antonio Martini (Dc), Renato Vivian (Verdi) ed altri consiglieri appartenenti alle stesse forze politiche — ha presentato un progetto di legge, composto da un solo articolo, che abroga un comma di una legge regionale del settembre dello scorso anno. La legge recepiva le direttive dello Stato, contenute nella legge n. 142, in materia di comitato regionale di controllo. A Bulfone ed agli altri confirmatari non piaceva che vi fossero deroghe alla legge nazionale in tema di competenze, professionalità e capacità specifiche dei componenti il comitato regionale di controllo.

Interpellanza del Psi «Arta Terme abbandonata»

TRIESTE — La Regione — scrive il consigliere regionale del Psi Bruno Lepre in un'interpellanza — ha affidato la gestione dello stabilimento termale di Arta ad una società privata con risultati talvolta discutibili. Il complesso termale, che è struttura a supporto delle attività economico-turistiche dell'intero Alto Friuli, necessita invece di un sostegno economico per gli alti costi di gestione e di manutenzione. Da oltre cinque anni — lamenta Lepre — sono stati sospesi i finanziamenti per il completamento del complesso che presenta carenze estetiche e funzionali non tollerabili.

PRIMO SUMMIT REGIONALE SULLE CARENZE DELLA VIGILANZA

Ambiente, anno zero

TRIESTE — «Una situazione allo sbando. La vigilanza ittico-venatoria in Friuli-Venezia Giulia soffre di carenze figlie di una disorganizzazione atavica. Ma ora è arrivato il momento di cambiare tutto, di dare alla nostra regione un servizio adeguato alle reali esigenze del suo territorio per riuscire innanzitutto a difendere quel patrimonio immenso che è la nostra regione». I sindacati e le associazioni ambientaliste hanno lottato per anni, ma ora sembra proprio che qualcosa, in materia di vigilanza ambientale, stia per cambiare nella nostra regione.

Per la prima volta infatti domani si incontreranno attorno allo stesso tavolo i rappresentanti delle istituzioni (regione e amministrazioni provinciali) degli altri organi che si occupano di vigilanza (l'ente tutela pesca, gli organi dei comitati caccia, l'organo gestore delle riserve, la direzione regionale delle foreste) nonchè i rappresentanti delle varie associazioni: da quelle venatorie a quelle ambientaliste, per non dimenticare poi i sindacati. Insomma un vero e proprio forum. Il tutto sovrainteso dall'assessore regionale Adino Cisilino.

Infrazioni accertate in regione nel triennio 1989 - 1991

ORGANO ACCERTANTE	1989	1990	1991
11 agenti - Ente Tutela Pesca	398	380	245
20 agenti - Amm. Provinciale UD	110	131	121
13 agenti - Comitato Caccia UD	74	36	35
19 agenti - Amm. Provinciale PN	85	111	70
3 agenti - Amm. Provinciale TS	0	24	16
5 agenti - Amm. Provinciale GO	23	9	18
Corpo Forestale Reg.	14	8	6
Carabinieri	5	3	1
Totali	709	702	512

La speranza, neanche tanto nascosta, è quella di riuscire a risolvere il problema dell'organizzazione dei servizi di vigilanza all'interno delle singole amministrazioni. Attualmente infatti, oltre al personale del corpo forestale regionale (impegnato più per la tutela del paesaggio che per la fauna), la vigilanza ambientale coinvolge 'soltanto' altri 69 agenti, per una superficie di ben 7.845 chilometri quadrati, tanto è grande il Friuli-Venezia Giulia, oltretutto spesso privi del necessario equipaggiamento.

Tramontata l'ipotesi di poter realizzare, come in altre regioni (la Sardegna), un corpo unico di vigilanza ambientale, l'orientamento possibile per risolvere le carenze delle guardie (numerica e organizzativa) in Friuli-Venezia Giulia potrebbe essere, secondo gli stessi uffici regionali, quello di arrivare a una sorta di abbinamento tra il corpo forestale e i diversi settori della vigilanza ambientale. Anche quest'ultima operazione si presenta però alquanto problematica. La differenza di trattamento economico (oltre il 30 per cento) e di organizzazione tra i corpi di vigilanza delle Province e quello forestale è troppo vasta per poter essere colmata da un semplice intervento legislativo.

fe.ba.

NESSUNA DECISIONE SUL SITO

Gorizia, futuro incerto per la scuola della Finanza

Servizio di
Antonino Barba

GORIZIA - Riuscirà alla fine la Guardia di finanza a realizzare a Gorizia una caserma-scuola per allievi sottufficiali? E' un affare da miliardi (paga la legge che finanziò Osimo), un volano di non poco conto per l'asfittica economia locale, un insediamento che porterebbe oltre, a 800 allievi a rotazione, anche ufficiali, istruttori, addetti ai vari servizi della scuola assieme alle rispettive famiglie. Si dice che altre città italiane (perfino Monfalcone e Fogliano-Redipuglia) si sarebbero già offerte per ospitare il college. A Gorizia, invece, è ancora un terreno minato sul quale è caduto un sindaco, Antonio Scarano, e sul quale vacillano il suo successore, Erminio Tuzzi, e la maggioranza. Perchè? Sicuramente perchè è stata scelta la grande area dell'aeroporto di Merna, con la quale i goriziani hanno un rapporto ecologico-sentimentale (è il simbolo del verde locale e ospitò il glorioso Quarto stormo ai tempi del Duca d'Aosta), ma anche perchè c'è chi teme che un massiccio arrivo di *foresti* alteri l'«eco sistema etnico» della zona. C'è chi suggerisce la ricerca di «siti alternativi», ovvero caserme dismesse che però il ministero della difesa fa sapere non esserci e che comunque non basterebbero a garantire la superficie necessaria (32 mila ettari).

Al lavoro, per cercare di dipanare la questione, vi è una commissione del Consiglio comunale che, finalmente, si è accordata sul fatto che bisogna convocare i vertici della Finanza per illustrare, assieme ai responsabili della Edilpro (famiglia Italstat) che ha vinto l'appalto, il plastico del progetto. Ma soprattutto per chiedere se la scuola può convivere con l'aeroporto (oggi affidato all'Aero club giuliano) e se c'è la disponibilità a ridurre la superficie necessaria in modo da lasciare in quell'area la scuola e trasferire in centro gli alloggi. Risposte scontate: l'Edilpro di certo metterebbe un miliardo e mezzo per rifare anche l'aeroporto (hangar rimessi a nuovo e pista in cemento), la Finanza predilige la formula del college, ovvero della base militare all'americana, forse totalizzante ma utile alla formazione degli allievi.

CODA DI SETTE CHILOMETRI ALL'USCITA DI LIGNANO

In fila, al mare

Auto in coda sotto il sole a Latisana verso l'agognata meta balneare di Lignano. (Foto Stefano)

LIGNANO - Traffico veicolare alle stelle per tutta la giornata di ieri in entrata a Lignano. Sono state parecchie decine di migliaia le autovetture che fin dalle prime ore del mattino hanno invaso il centro balneare. Al casello di Latisana, sull'A4, si è registrata nelle ore di traffico più intenso oltre cinque chilometri di coda. Massiccia la presenza di turisti austriaci e tedeschi giunti a Lignano per trascorre il lungo ponte di Pentecoste. In mattina intanto ha destato qualche preoccupazione un incendio divampato nella pineta circostante la discoteca «Mr.Charlie». Le fiamme hanno interessato circa 200 metri quadrati di bosco. Provvidenziale l'intervento dei vigili del fuoco di Latisana.

INCONTRO A MUGGIA

Con l'Istria, per cooperare

TRIESTE - Un convegno all'insegna del rilancio della cooperazione tra Italia, Slovenia e Croazia: è il summit previsto il 29 giugno a Muggia, dal tema «Istria un futuro possibile: lo sviluppo dell'Istria e la cooperazione con il Nord-Est», che è stato presentato durante una conferenza stampa alla quale sono intervenuti Marino Vocci, Livio Dorigo e Marcello Cherini per il Circolo di cultura istro-veneta «Istria»; Maurizio Tremul, presidente e Dario Forza, responsabile economico della Giunta esecutiva dell'Unione italiana; l'assessore regionale Gianfranco Carbone; Furio Bednarz, direttore Ires; Nico Costa, direttore Finezit di Trieste. L'idea del rilancio della cooperazione è emersa nel corso del seminario «Circolo 2000» tenutosi a dicembre scorso, fatta propria dal Circolo nel programma per il '92.

Una sorta, dunque, «di contributo concreto di Trieste e del Nord-est in generale - è stato precisato - al superamento delle difficoltà in cui si trovano le nuove Repubbliche di Slovenia e Croazia, l'Istria e la nostra comunità che là vive». Maurizio Tremul ha voluto ricordare il buon avvio dell'iniziativa italiana con gli accordi Goria-Mikulic ('88) e le difficoltà realizzative che i progetti contenuti hanno avuto, nonchè il ruolo di traino che dovrebbe rivestire la comunità italiana nello sviluppo economico dell'Istria.

Carbone ha sottolineato l'utilità e la bontà di questa iniziativa promossa dal Circolo «Istria», soprattutto per creare un clima nuovo e diverso nei rapporti, fondamentali sia per Trieste che per l'Istria per i progetti di cooperazione transfrontaliera. Carbone ha anche evidenziato il problema del sostentamento economico alla comunità italiana che sta vivendo un difficile momento. Per Dario Foa, è necessario agire nell'immediato; Furio Bednarz ha ricordato la necessità di ridefinire il Bic Capodistria, mentre Nico Costa ha parlato di «sistema e di sviluppo autonomo soprattutto con forte ricaduta su Trieste».

Strumenti a «scadenza» per la nuova urbanistica

TRIESTE — In occasione della recente presentazione da parte dell'assessore regionale all'ufficio di piano, Gianfranco Carbone, delle nuove norme in materia di urbanistica e di pianificazione, è stata anche illustrata con una «scheda», l'attività del servizio centrale, cioè la direzione regionale della pianificazione territoriale.

Due sono in particolare gli aspetti importanti emersi dall'analisi dei dati relativi agli strumenti urbanistici esaminati dalla direzione dall'inizio del 1990 ad oggi: 1) che molti comuni hanno rivisto il proprio strumento generale già adeguato al piano urbanistico regionale. Ciò ha evidenziato che uno strumento generale ha una sua validità e tenuta al massimo per 7-8 anni, passati i quali diventa obsoleto e non più adeguato a rispondere alle mutate necessità di governo del territorio. 2) Che è in atto una forte produzione di varianti anche minime nei loro contenuti progettuali. Questo aspetto trova le sue motivazioni, è stato sottolineato, sia nella complessità dei contenuti progettuali degli strumenti urbanistici di ultima generazione, che nella necessità di aggiornare una strumentazione urbanistica che non ha considerato tutti gli aspetti e le problematiche inerenti il governo del territorio comunale.

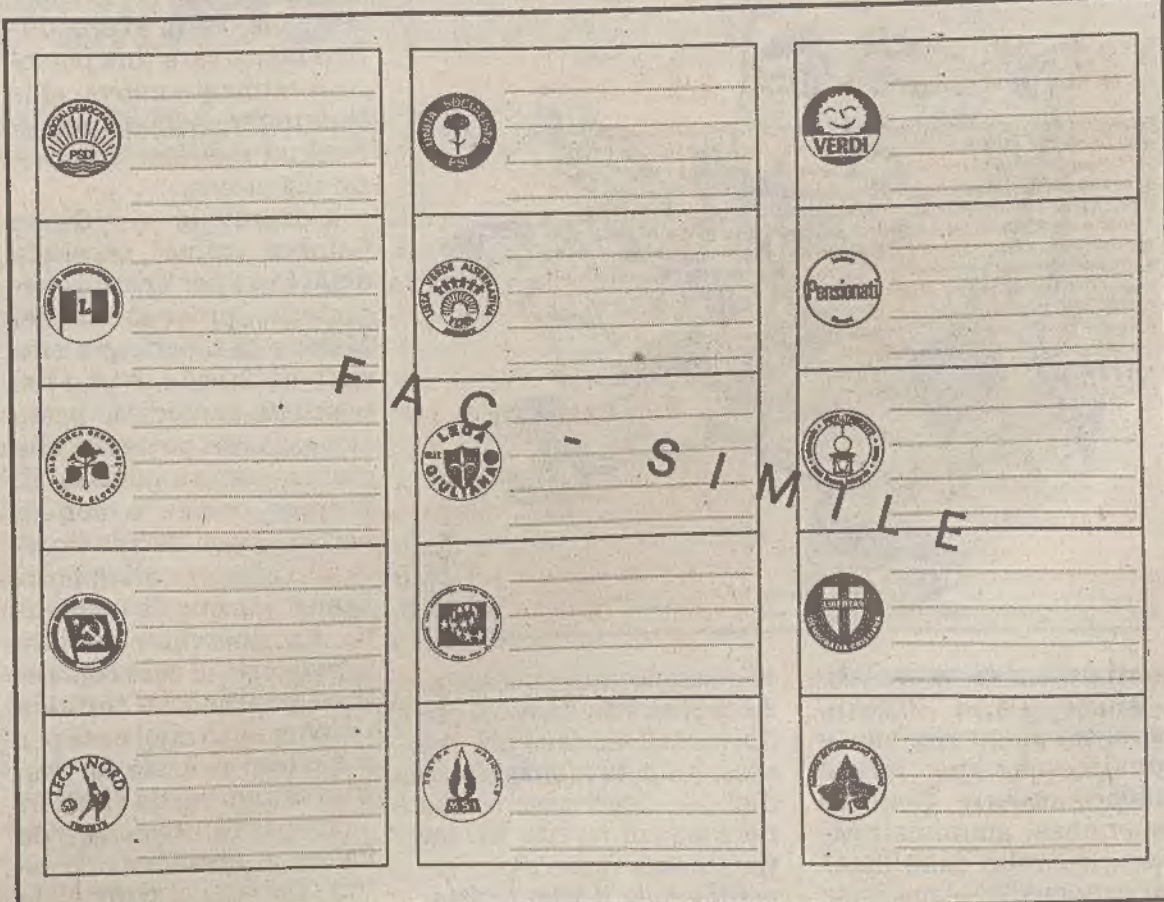
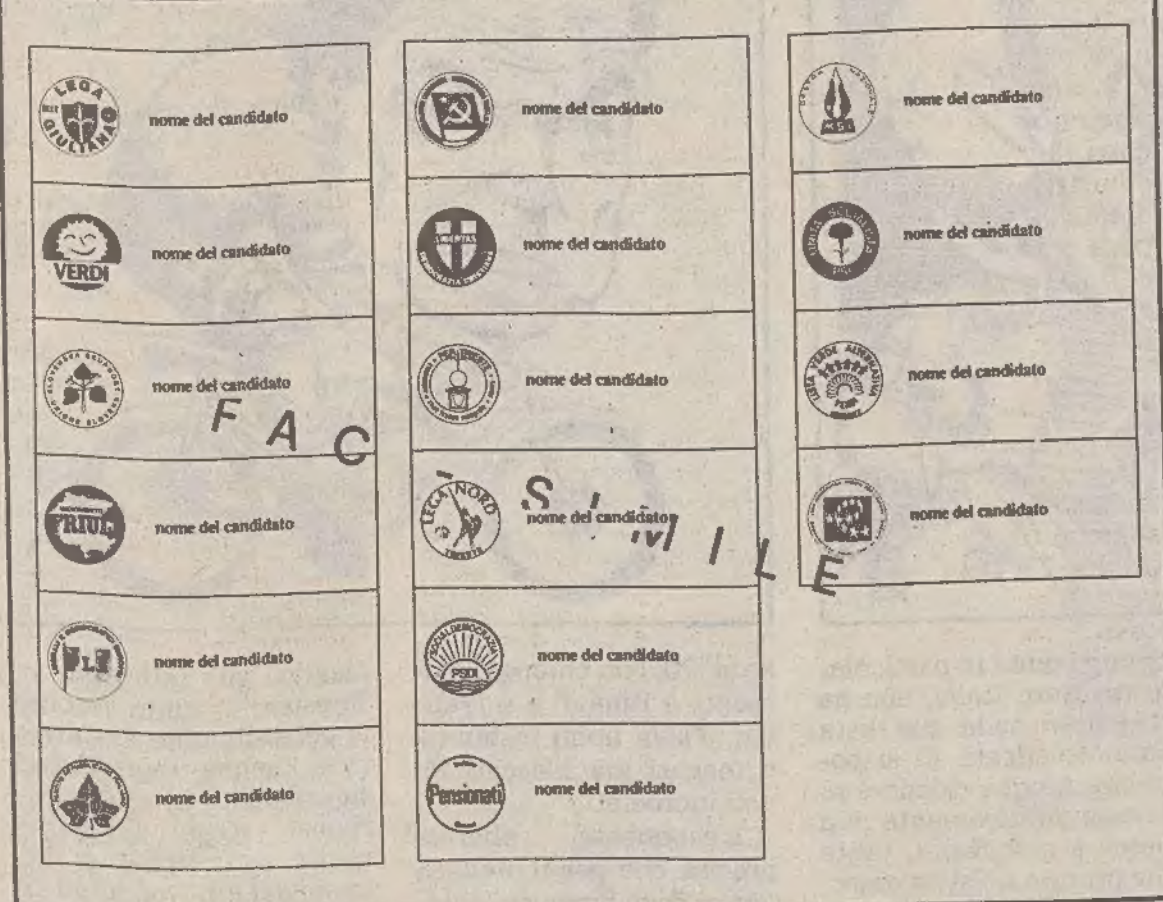
OGGI E DOMANI ALLE URNE PER ELEGGERE IL CONSIGLIO COMUNALE E PROVINCIALE

La città cerca un governo

Sono 204.167, dei quali 92.810 maschi e 11.357 femmine, gli elettori che oggi e domani si recheranno alle urne per rinnovare il consiglio comunale di Trieste. I seggi aperti sono 387. Per la nuova amministrazione provinciale, invece, gli aventi diritto al voto sono 230.960, dei quali 105.907 maschi e 125.053 femmine. I seggi sono 437. Per il Comune, alle 10 di ieri, le schede ancora giacenti erano 7.909, mentre gli elettori residenti all'estero sono 4.100. Gli elettori ultranovantenni, compresi tra i 97 e i 100 anni d'età, sono quasi ottocento. I «remigini» del voto, invece, sono 427, di cui 7 compiranno il diciottesimo anno di età proprio nei due giorni delle elezioni.

L'antivigilia delle urne non ha risparmiato qualche patema. Venerdì, infatti, all'unità elettorale del Comune, a causa di un disguido, non erano giunti dall'Ufficio poligrafico del ministero dell'Interno, gli attesi verbali per le operazioni relative alla corsa comunale. L'allarme, però, è rientrato già alle 17.30 di venerdì, quando da Roma sono giunti i sospirati documenti. Alle 16 di ieri si sono insediati i seggi e la grande macchina elettorale ha cominciato a muoversi senza intoppi.

A queste elezioni si è giunti in seguito all'impossibilità di dare giunte stabili ai due enti locali, retti per quattro anni da una coalizione di pentapartito allargata all'Unione slovena, poi diventata di quadripartito in seguito all'uscita del Pri. Non era nemmeno riuscita ad andare in porto, due anni fa, la prevista «staffetta» tra Dc e Psi alla guida delle due amministrazioni, sulla base della quale, il sindaco Dc, Franco Richetti, avrebbe dovuto lasciare il posto a un esponente socialista e, analogamente, la presidenza della Provincia, ricoperta dal socialista Dario Crozzoli, sarebbe dovuta andare a un rappresentante dello scudocrociato.

Tra le novità nelle liste che partecipano alla tornata elettorale (16 per la Provincia, 15 per il Comune), la presenza della Lega democratica Trieste per l'Europa, alla quale aderiscono Pds, la Rete, i radicali, le Acli e altre organizzazioni della sinistra. Vi è poi l'incognita della Lega Nord (8 per cento di voti alle ultime politiche), che deve misurarsi con la «concorrenza» della Lista per Trieste, già partito di maggioranza relativa, ora impegnato a contrastare il progressivo calo di voti che lo aveva portato, alle precedenti amministrative, a un minimo storico del 14,3 per cento. Alle tradizionali presenze di Unione Slovena e del Movimento indipendentista triestino, si aggiunge quella di due raggruppamenti verdi, Sole che ride e Lista verde alternativa. Completano lo schieramento, sulla scheda per il Comune, Rifondazione comunista, Pensionati e Psdi. Alla Provincia, l'unica differenza è rappresentata anche dalla presenza del Movimento Friuli.

La scheda, grigia, che gli elettori utilizzeranno per il rinnovo del consiglio comunale. Vi si possono apporre (come per il consiglio circoscrizionale) quattro preferenze, con il nome o il numero del candidato, oppure con entrambi.

E' di colore giallo la scheda che verrà utilizzata per il rinnovo del consiglio provinciale. Su di essa i nomi sono già stampati e basterà che gli elettori «annullino» il simbolo del partito scelto.

ELEZIONI / SOLO 50 I RAPPRESENTANTI AL PALAZZO MUNICIPALE

Un consiglio più 'snello'

Gli ultimi preparativi per l'allestimento dei seggi elettorali che saranno aperti, oggi, dalle 7 alle 22. Domani, si voterà invece dalle 7 alle 14.

La diminuzione è causata dal calo demografico. Forse è l'ultima volta che il rinnovo avviene con la 'proporzionale'

Nel consiglio comunale che uscirà dalle elezioni di oggi e domani siederanno dieci consiglieri in meno rispetto alle consultazioni del giugno 1988. L'organo sarà infatti formato da 50 rappresentanti, contro i 60 del precendente mandato. Lo «snellimento» dei seggi è dovuto al calo demografico, un fenomeno costante ormai da molti anni e ufficializzato ora dai dati del censimento. In Provincia, invece, i consiglieri saranno 24 come in passato.

Questa, comunque, potrebbe essere l'ultima votazione in cui il consiglio comunale viene rinnovato con il sistema proporzionale. Il Parlamento, infatti, sta per affrontare la sua prima spinosa questione, quella cioè della riforma elettorale, che prevede — come suggerito dal Comitato Segni — l'introduzione del sistema maggioritario in tutti i comuni (il partito che ottiene il maggior numero di voti ha poi la maggioranza assoluta dei consiglieri comunali) per assicurare stabilità e governabilità agli Enti locali.

Il rischio, però, è quello di tornare alle urne già il prossimo autunno, qualora i partiti non raggiungessero un accordo per la formazione della nuova giunta. Considerato infatti il risultato delle elezioni politiche dello scorso 5 aprile, non c'è alcuna certezza che lo spoglio delle schede che avverrà lunedì a partire dalle 14, quando si chiuderanno i seggi (prima saranno avviati gli scrutinii per il rinnovo del consiglio provinciale, poi quelli per le comunali e infine per le circoscrizionali), garantisca un quadro politico stabile per gli organi rappresentativi cittadini. Se dovessero ripetersi le scelte dello scorso aprile, il consiglio comunale sarebbe composto da una miriade di piccoli gruppi e diventerebbe quasi impossibile trovare accordi di governo.

In attesa dei cambiamenti, per eleggere un consigliere ogni lista dovrà raggiungere almeno il 2 per cento dei voti. In base al numero dei seggi che non sarà assegnato direttamente, verrà calcolato il quorum necessario per eleggere i restanti consiglieri. Se, per esempio, sulla base del 2 per cento vengono eletti 40 consiglieri, i resti delle singole liste si dividono per 10 (quanti sono i seggi ancora da assegnare). Così si determina il quorum necessario per eleggere i consiglieri mancanti. L'operazione viene ripetuta fino all'esaurimento dei seggi da assegnare.

ELEZIONI / ISTRUZIONI

Tutte le regole del voto: preferenze e facilitazioni

Dalle 7 alle 22 di oggi e dalle 7 alle 14 di domani, saranno aperti i seggi elettorali per il rinnovo dell'amministrazione comunale e provinciale. Sulla **scheda per il consiglio comunale**, di colore grigio (il cui facsimile è pubblicato qui a fianco, a sinistra) e su quella per il **consiglio circoscrizionale**, di colore rosa, si possono apporre quattro preferenze. La preferenza va espressa con il nome del candidato, con il numero, oppure apponendo sulla scheda entrambe le indicazioni. Nel caso in cui, accando al voto di lista, l'elettore apponesse, per errore, il nome di un candidato appartenente ad un altro schieramento, resta valido il solo voto di lista. Attenzione ai nomi complessi e alle omonimie. Nel primo caso si può ovviare alla possibilità di errore scrivendo nome e cognome del candidato ed eventualmente anche il numero di lista. Nel secondo caso, è preferibile memorizzare e quindi trascrivere il numero del candidato prescelto.

Sulla scheda gialla per il rinnovo del **consiglio provinciale** (che riproduciamo qui a fianco, a destra) i nomi sono prestampati, quindi è sufficiente «barrare» il simbolo del partito.

Gli elettori che non fossero ancora in possesso del **certificato elettorale**, possono ritirarlo all'Ufficio del comune anche oggi, dalle 8 alle 19 e domani, dalle 8 alle 14.

Coloro che, per gravi **impedimenti fisici**, si trovino nella necessità di esercitare il diritto di voto con l'assistenza di un elettore della propria famiglia o di un altro elettore liberamente scelto (purchè l'uno o l'altro risultino iscritti nelle liste elettorali del Comune), dovranno esibire un certificato medico, che verrà rilasciato lunedì, agli ambulatori di Igiene pubblica ed ecologia e ai Distretti sanitari dell'Usl, nel normale orario di servizio. Nella sede di via Farneto 3 (primo piano, stanza 112/C) verranno rilasciati lunedì, dalle 8 alle 11, previa visita ambulatoriale. In caso di grave impedimento potranno essere richieste visite a domicilio, telefonando alla condotta medica di appartenenza o al centralino dell'Usl (tel. 7761). Domani, solo all'ospedale Maggiore, nella stanza numero 27 dell'anello di scorrimento, dalle 8 alle 13. Eventuali visite domiciliari potranno essere richieste telefonando al n. 7762484.

Per gli **elettori handicappati** l'amministrazione comunale ha allestito seggi speciali, al pianterreno di ogni edificio scolastico ove si trovino sezioni elettorali, muniti di apposite tabelle segnaletiche, per consentire ai disabili l'esercizio del voto anche fuori dal seggio di appartenenza. Se più agevole, questi stessi elettori, comunque muniti di certificazione medica, potranno votare negli edifici privi di barriere architettoniche (il cui elenco pubblichiamo nella pagina seguente).

La **Sogit** mette a disposizione degli elettori impossibilitati a recarsi ai seggi, un servizio di volontariato dotato di idonei mezzi di trasporto. Gli interessati potranno usufruire di tale servizio, telefonando alla sede di via Besenghi 25, al n. 304545.

TANGENTI, IL MAGISTRATO INDAGA SUI RAPPORTI TRA 'MICROMED' E ENTI PUBBLICI

L'accusatore ha rischiato l'arresto

Servizio di
Silvio Maranzana

«Computer al Comune di Trieste, al Comune di Monfalcone, all'università, all'Area di ricerca, al Centro di fisica. Forniture a questi enti pubblici per un miliardo e mezzo in meno di un anno. E solo di hardware, perchè di software non ci occupavamo. Non so se qualcuno per ottenere questo commesse abbia pagato delle tangenti.» La verità di Mario Del Moro, ex direttore commerciale della «Micromed», l'uomo che con le sue rivelazioni ha innescato l'inchiesta della magistratura sulla presunta Tangentopoli locale, differisce di dieci volte da quella di Stojan Cossutta, il titolare della ditta. «In un anno avrò incassato da enti pubblici non più di 150 milioni — ha dichiarato Cossutta — non potevo certo permettermi di pagare tangenti.» Comunque la ditta aveva in progetto il trasferimento nell'ex dormitorio dell'Italcementi, in via Pigafetta, una sede ideale e costosa.

Del Moro ieri è stato torchiato per altre tre ore dal sostituto procuratore Antonio de Nicolo. E' rimasto nella stanzetta al secondo piano del palazzo di giustizia dalle nove a mezzogiorno. «Ho avuto paura di veder le manette scattare ai miei polsi — ha commentato alla fine — il magistrato ha minacciato di arrestarmi, invitandomi a non essere reticente. Poi mi ha detto di tenermi a disposizione.»

De Nicolo si è tuffato lungo le scale, scendendole a rotta di collo. «Passerò due settimane chiuso quindici ore al giorno nel mio ufficio — ha commentato — poi comunicherò qualche novità.» E' salito sulla sua Uno bianca, come quella che aveva il giudice Di Pietro prima di ottenere in dotazione una macchina blindata con scorta, ed è sparito nel traffico di via Coroneo.

Del Moro oggi è un uomo mezzo rovinato. E' andato per denunciare, ma è finito denunciato. Il suo nome è comparso sulle prime pagine di molti giornali e lui non sa bene come giustificarsi con gli anziani genitori che vivono a Trieste e con i figli di 5 e 8 anni che abitano a Padova. Gli uomini della Tributaria si sono presentati all'alba di martedì scorso a casa dei suoi, in quella della moglie da cui è separato da dieci anni, nell'abitazione che possiede a Padova, nella sede della ditta «M & T» di cui era liquidatore, in un albergo di Codroipo dov'era stato un paio di notti, all'Associazione mazziniana della quale era presidente fino all'82. «Alla fine — racconta — mi hanno sequestrato un paio di fogli scritti a mano su un piano marketing della M & T.»

Oltre che Del Moro e Cossutta, dall'avviso di garanzia sono stati colpiti anche Leo Lorenzini, socio amministratore di «Onda verde» una ditta che ha sede nello stesso stabile, quello di via Fabio Severo 8, che ospita anche la «Micromed» e Edda Maria Velardi, titolare di uno studio di consulenza fiscale a Padova.

«Fu lo studio Velardi al quale mi era rivolto per trovare un posto da dirigente d'azienda — racconta ancora Del Moro — a indirizzarmi alla Micromed. Vi arrivai il 15 settembre '91, c'erano degli ottimi programmi di sviluppo. La ditta avrebbe dovuto sdoppiarsi: la Micromed avrebbe dovuto produrre apparecchiature elettromediche e la Elder computer. Invece arrivavano semplicemente in via Fabio Severo dei pezzi di computer che venivano marchiati 'Elder'. Quando il fatturato è cominciato a crescere, verso gennaio, febbraio, ho cominciato a sentire puzza di bruciato: carte che sparivano, strani sconti, fatture di merci inesistenti. Me ne sono andato e ho esposto il caso all'Ispettorato del lavoro e alla Cisnal.»

«A marzo ho messo Del Moro alla porta — ha invece raccontato Cossutta — e quando l'ho buttato fuori sono cominciati i miei guai. Mi ha messo lui ora in questa situazione.» Negli avvisi di garanzia si fa riferimento anche al reato di corruzione. Evidentemente il magistrato sta cercando di capire se nelle forniture fatte ai Comuni di Trieste e Monfalcone, all'università, al Centro di fisica, all'Osservatorio astronomico, tutto è in regola. A questo scopo perquisizioni sono state fatte anche nelle abitazioni di Luciano Giorgini, responsabile del Servizio comunale trasporti funebri e di Luciano Lampi, tecnico in pensione dell'Osservatorio astronomico. La tributaria sta bussando o busserà anche nelle case e negli uffici di funzionari degli altri enti tirati in ballo.

A BARCOLA

Auto contro un albero, gravissima una gradese

Schianto nella notte alle porte di Barcola. Una ragazza gradese è ricoverata in condizioni disperate a Cattinara e altri tre giovani hanno riportato ferite per l'uscita di strada di un'auto in viale Miramare, poco distante dal porticciolo Cedas. L'incidente si è verificato ieri, all'una e trenta. Per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri, Efrem Bernobich, 20 anni, via Rigutti, ha perso il controllo della Peugeot su cui viaggiava insieme a altri giovani. Il veicolo è finito contro un albero. Ai sanitari della Croce Rossa accorsi sul posto le condizioni della ragazza, Marina Gaddi, 21 anni, Grado, via Caprin 3, sono parse subito gravissime. E'stata ricoverata in rianimazione a Cattinara, con prognosi riservata. Bernobich ha riportato ferite guaribili in 20 giorni. Prognosi di trenta giorni, invece, per Andrea Tamburini, 23 anni, San Giovanni in Bosco, e Laura Bussani, 20 anni, via Forlanini 12, guaribile in 15 giorni.

LA CORSA ALLA CARICA DI SINDACO

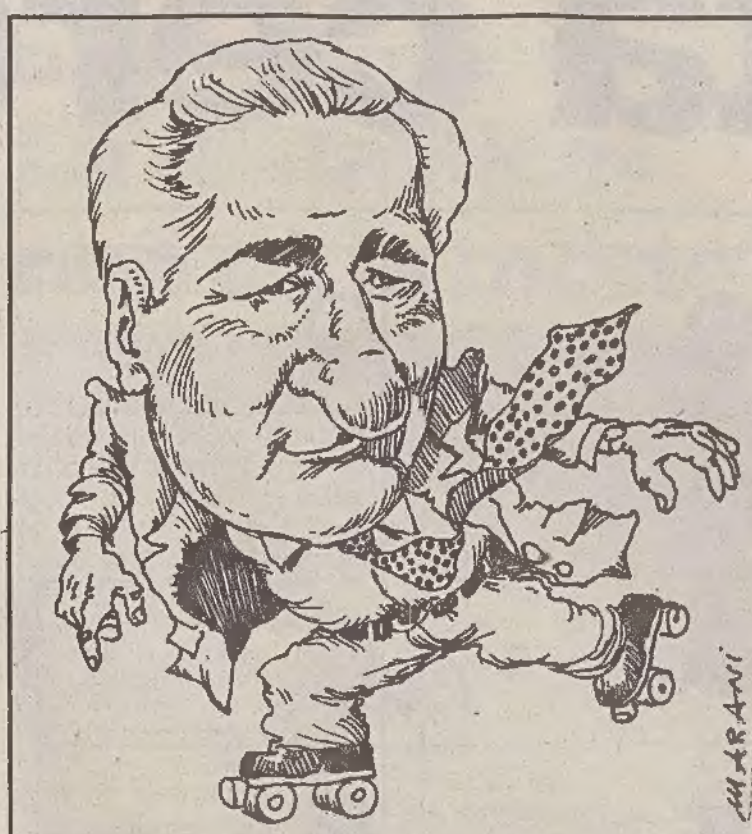
Una poltrona, molti concorrenti

Ma nelle quindici liste in gara ci sono pochi nomi di spicco - Una campagna stanca, «bruciata» dalle politiche

Servizio di
Fabio Cescutti

Poltrona delle mie brame. Alle comunali l'aria è più o meno questa. C'è chi corre apertamente per la nomina a sindaco, chi lo lascia intendere e chi, zitto zitto, spera di piazzare il colpo a sorpresa. La campagna elettorale per Trieste '92, non ha avuto comunque grandi botti. E probabilmente ha risentito della stanchezza della 'volata' d'aprile per il Parlamento. Si è poi messa di mezzo l'elezione del Presidente della Repubblica che ha provocato un intasamento in città con l'arrivo di tutti i big nelle ultime quarantott'ore. Tanta gente, forse troppa, che alla fin fine può avere l'effetto di disorientare l'elettore. Ma parlare di elezioni comunali vuol dire parlare soprattutto del nuovo sindaco.

Il primo a candidarsi è stato il liberale Sergio Trauner, presidente dell'Ilva. La Dc ha messo in pista l'assessore regionale Dario Rinaldi, dopo un sofferto dibattito interno. Il Psi ha scelto una lista in ordine alfabetico e Gianfranco Carbone, l'uomo che si curamente avrebbe vivacizzato il dibattito politico, è rimasto alla finestra. La Lista per Trieste, dopo l'onorevole Giulio Camber, ha proposto al numero due l'ex sindaco Giulio Staffieri. La Lega democratica ha lanciato il sindacalista Roberto Treu. Facce insomma abbastanza note. La Lega Nord, forza emergente in particolare nel Nord Italia, non ha coagulato nella sua lista nomi eccellenti. Ci si potrebbe dunque chiedere se Trieste politicamente non riesce a rinnovarsi, tanto che proprio il Psi ha osservato, nel corso della campagna elettorale, che il nuovo sindaco dovrà essere espressione della Trieste anni '90 e non di quella anni '70, con chiaro riferimento a Rinaldi e a Trauner. Pochi nomi insomma e magari già bloccati da veti incrociati.

L'esponente liberale precisa che per il sindaco non si deve fare un problema anagrafico. «Occorre invece — afferma — una persona che conosca i problemi a fondo per tutelare meglio gli interessi di Trieste». Trauner ricorda la pofessionalità di Carraro e Zanone, due sindaci sicuramente di alta esperienza. «Oggi dobbiamo uscire, come abbiamo fatto noi del Pli — conclude il capolista liberale — dalla logica delle terzine e delle quartine, che rispetta solo equilibri di partito, per dare spazio alle varie componenti della società civile».

Anche Dario Rinaldi, capolista democristiano, è convinto che «per fare il sindaco occorre gente di esperienza amministrativa». «Il livello delle liste? Mi pare medio — aggiunge Rinaldi — per puntare in alto occorrono comunque le qualità manageriali».

Augusto Seghene, già vicesindaco e candidato a suo tempo alla successione di Richetti, è invece più aperto. «Il sindaco più che essere un personaggio — dice — deve essere una persona in grado di far funzionare una squadra, perchè oggi il primo cittadino deve eseguire un copione ben preciso». «Il nuovo sindaco avrà bisogno di due doti fondamentali — prosegue Seghene — non dovrà essere un uomo di parte e risultare un grande lavoratore». Secondo Seghene insomma il nuovo numero uno del municipio una certa esperienza la dovrà avere, difficilmente sarà una persona totalmente nuova. «Ma comunque — conclude — bisogna mettere le persone alla prova».

L'onorevole Giulio Camber infine, capolista della Lista per Trieste e segretario, precisa che nel Melone Staffieri, già sindaco di Trieste, è uno dei possibili candidati, posto che «la Lista partecipi alle giunte, con un governo di persone oneste e non di partiti, e non decida invece di rimanere all'opposizione». «In questo momento bisognerebbe parlare soprattutto di cose concrete — puntualizza tuttavia Camber — in ogni caso per il sindaco la Lista ha una rosa di nomini, da Staffieri a Franzutti, Lapanje, de Favento, Antonione...e altri». Da oggi a domani la città si esprimerà. E dalla nuova geografia politica delle assemblee elettive capiremo forse meglio cosa vogliono i triestini.

FRANZIL

Padre e figlio

Nell'edizione di ieri del Piccolo, nell'articolo sui sindaci del passato di pag. 11 e nella didascalia che corredava la foto relativa, per errore il nome del defunto sindaco di Trieste, Mario Franzil, è stato confuso con quello del figlio, Giovanni Franzil, architetto e docente di disegno e storia dell'arte alle scuole superiori. Giovanni Franzil è anche candidato alle provinciali e comunali per il partito dei Pensionati. Tra i punti cardine del suo programma: la riqualificazione del cittadino, sia giovane che anziano, la funzionalità dei servizi, la distribuzione del verde pubblico nei quartieri, l'abbattimento delle barriere architettoniche.

«PERLE» INVOLONTARIE E NON NELLA PROPAGANDA DEI CANDIDATI

E il borino spazzò lo Jonio

PREELETTORALE

Le polemiche dell'ultima ora

Ultimi spiccioli di propaganda prima dell'apertura delle urne. Spento l'eco dei comizi e delle tribune, restano sui tavoli volantini e dichiarazioni. **Roberto Treu, Peppe Dell'Acqua e Nives Cossutta**, della Lega Democratica, hanno sottolineato come il raggruppamento di più «anime» abbia permesso l'elaborazione di un programma basato sulla coesistenza tra culture diverse «nella fatica del quotidiano confronto». Un attacco diretto al Psi che «tra gli sloveni sostiene i diritti della minoranza, salvo poi negarli di fronte alla maggioranza italiana».

Fabrizio Belloni, della Lega Nord, è ritornato sull'«illegittimità dell'ammissione alle amministrative della lista denominata Lega Giuliana», annunciando di avere chiesto l'intervento del ministro dell'interno Scotti. Secondo la Lega Nord, la mancata raccolta delle firme per la presentazione della Lega Giuliana doveva comportare la sua esclusione dalle elezioni. Secondo Belloni la presenza del logo della Lega Alpina Piemonte nel simbolo della Lega Giuliana non sarebbe suffficiente in quanto questo raggruppamento non ha ottenuto alcun parlamentare alle ultime elezioni politiche.

Immediata la replica di **Lucio Paiero**, vicesegretario della Lega Giuliana, che se la prende anche col Psi, preannunciando «una tutela in sede legale a difesa della propria immagine». Sotto accusa le «illazioni della Lega Nord» sulla questione del simbolo, e il garofano per aver affisso alcuni manifesti socialisti su spazi riservati al movimento indipendentista.

L'avvicinarsi degli esami di maturità, ha offerto al socialdemocratico **Fabio Suadi** l'occasione per parlare del rinnovamento della scuola e del necessario collegamento con lo sport e la cultura. Sotto questi aspetti desta preoccupazione «l'inutile spreco del megastadio e l'ostacolata costruzione del Palazzo dello sport», mentre sarà necessario «evitare che ricostruzione del Verdi faccia la fine di tutte le opere pubbliche».

Francesco Slocovich, repubblicano, mette il dito sulla piaga delle «indecorose risse, che servono solo a esacerbare gli animi con il risultato di premiare il voto di protesta. Ciò renderà ancora più difficile la formazione sia della giunta comuale che di quella provinciale».

«Dal voto di aprile — ha invece affermato **Sergio Coloni**, parlamentare Dc, in un comizio a Muggia — i partiti hanno già tratto una spinta per rinnovarsi profondamente ed affermare il primato di una politica trasparente e al servizio dei più deboli».

Scende in campo anche l'Unione degli istriani, il cui presidente **Denis Zigante**, non vuole offrire indicazioni di voto, ma in un appello si scaglia contro il partito di maggioranza relativa «per il tentativo di porre una pietra tombale sul nostro passato, presentanto quale capolista, e sindaco in pectore, un moroteo osimante».

«Porto naturale dei paesi danubiani ed estremo approdo del mare Jonio». C'è anche questa «perla» geografica tra le valanghe di messaggi e santini che in queste settimane hanno inondato le cassette della posta dei triestini. La gaffe, per la cronaca, arricchisce il pieghevole diffuso dallo staff del vicesindaco uscente Roberto De Gioia. Lo Jonio fuori posto, nella fattispecie, è inserito nella nota a corredo del curriculum di Antonio Pergola, uno dei candidati che affiancano l'ex assessore allo sport. Lo sbaglio fa ancor più sorridere se si pensa che la topica di carattere marinaro appare nell'opuscolo che promuove uno tra i più noti appassionati di nautica, al punto da far imbandierare un battello ormeggiato al molo Pescheria. Hanno invece il sapore di pesci d'aprile in ritardo i numerosi refusi che corredano il depliant, da Provincie con la «i» alla frase reiterante «in presenza di una presente volontà politica».

Offre spunti ironici anche un altro ex assessore in corsa per il bis: Lucio Cernitz nel suo spot televisivo sfila in Piazza dell'Unità d'Italia coperto da un pesante cappotto. Forse, da buon previdente, aveva fatto realizzare il filmato in vista di elezioni anticipate... La voglia di trasmettere il proprio messaggio sforzandosi di escogitare qualcosa di originale è comune a buona parte dei candidati in corsa per un posto al Comune o alla Provincia. I motociclisti hanno stampato a proprie spese un volantino in appoggio alla candidatura di Manlio Giona che, tra le varie benemerenze elencate nel foglio giallo canarino ha quella di essere «organizzatore dopo le ultime massacrate fiscali delle manifestazioni di protesta a Trieste, le più riuscite nel paese». Giona si candida al Comune per la Lista per Trieste. Le motivazioni degli appassionati delle due ruote: il «melone» è stato scelto in quanto «movimento in cui possono convergere le preferenze di qualsiasi motociclista senza dover intaccare la propria fede politica». Una scelta a tutto campo, insomma. Neutrale, buona per tutte le cause.

La Dc si affida, invece, all'aritmetica. «Tu + noi x Trieste= 1993» è il calcolo che viene proposto dal candidato Eugenio Ambrosi affiancato nel suo pieghevole da altri colleghi in lizza per la Provincia (Skabar Moreni), Comune (Pangher e Cernuta) e circoscrizioni. Sul retro del depliant una veduta del canale di Ponterosso dalla sommità della chiesa di Sant'Antonio. Il messaggio è sottinteso: dal Municipio si gode un panorama anche migliore.

La propaganda a più volti è una caratteristica comune a quasi tutti gli schieramenti. Per la Lista di Trieste è l'ubiquo onorevole Camber a tenere a battesimo, tre alla volta, gli altri candidati in corsa. Reclamano «picconate» in compagnia anche gli uomini del Msi-Dn. Di Giorgio abbozza un sorriso, Debelli sembra irrigidito. In casa democristiana ecco i gemelli siamesi Codarin e Marini: aria scanzonata, cravatta a righe. La bocca è mezza aperta: forse sorridono, forse cantano. Più seriosi i candidati socialisti Marchetti e Minin che legano i loro volti a foto estrapolate dai contorni.

L'associazione dei commercianti sgrana addirittura una raffica di immaginette pescando in tutto l'arco costituzionale. Dieci facce, un solo messaggio: commerciante vota commerciante. Sulla scheda di presentazione del presidente della Sgt Matteo Bartoli ci sono note biografiche e una sua fotografia. In questo caso, il partner c'è ma non si vede: quell'«amare Trieste» all'ultima riga rimanda al primo tifoso del neocandidato Dc, il commendator Rovis.

La Lega Democratica Trieste per l'Europa fa recapitare un dossier che contiene una foto di gruppo di tutti gli esponenti. In un'istantanea da protagonista, invece, il capolista Treu sorride all'obiettivo nell'attesa di sfogliare «L'Unità».

Per Luisa Nemez, in corsa per il Comune nelle liste Dc, l'impegno è Donna con la d maiuscola. In compenso per tanti altri candidati l'Italia continua a essere irrimediabilmente un paese con la p minuscola. Giuliano Spazzapan, in lizza per il Garofano, nella nota personale che correda il «santino» garantisce una «quindicinale esperienza sindacale». L'Oscar della autoironia va al socialista Caraffi: ha fatto stampare un adesivo con una caricatura. Il suo profilo in una caraffa che sta per innaffiare un garofano.

SPULCIANDO TRA I COMIZI

Ovvietà elettorali a spron battuto

Blob-elezioni, fuochi incrociati, velenosità, ovvietà. Frughiamo nelle «chicche» delle dichiarazioni dei politici triestini in questa campagna elettorale.

Sergio Tripani (Dc): «Non dimentichiamoci che prima di tutto bisogna prendere i voti». Paolo Ghersina (Verdi-sole che ride) sull'ipotesi di Rinaldi sindaco: «Personalmente lo rispetto, ma è un dinosauro della politica». Secondo il missino Roberto Menia «se Samo Pahor fosse eletto in Comune, sarebbe come se Cicciolina arrivasse in Vaticano».

Altre amenità. Giorgio De Rosa (Lega democratica) si è scusato per aver accolto l'onorevole Gianni Lanzinger «in un grandissimo cesso di piazza (della Borsa, ndr)». La Lega Nord ha annunciato che verranno comunicati i nomi dei responsabili del 'no se pol', suddivisi, per ente, partito, lobby e loggia.

Tangenti a Trieste? Per Roberto Treu (Lega democratica) «da quanto si sente nei nei corridoi del Comune o attorno ai tavoli del 'Pick', *la questione morale anche a Trieste è molto seria». Mario Bercè, socialista, non ha dubbi al riguardo: «La tangente è ormai una norma di vita».*

E mentre Antonino Cuffaro (Rifondazione comunista) ha ammesso che «in una fase come questa bisogna avere il coraggio di presentarsi con le proprie idee e il proprio simbolo», Sergio Trauner (Pli) ha ricordato che «Carbone ha il difetto di aver cominciato a fare politica in quinta elementare». Tripani — ancora — ha ribadito che «Trieste non è più la Bella addormentata». Per Maurizio Bekar (Lva) «Trieste non è solo il Caffè degli Specchi». A chi credere?

Alessandro Perelli (Psi) rivela che «non siamo Milano». Mentre Franco Rocchetta (Lega Nord) spiega che «Trieste è una città simile a Danzica e a Vilnius». Nessun problema per la Lega giuliana a formare giunte, «perché — ammette Lucio Paiero — i programmi delle altre liste in pratica corrispondono al nostro». Ma il grande assente Bordon, così distante da microfoni e taccuini, liquida il tutto parlando di stampa «invasa da interviste ne prodotte da una classe politica di pigmei».

Luca Loredan

DISABILI

I seggi per gli elettori in sedia a rotelle

Per gli elettori portatori di handicap, il Comune ha predisposto seggi appositi, al pianterreno di ogni edificio scolastico, nel quale sono state allestite le sezioni elettorali. I seggi sono muniti di apposite tabelle segnaletiche per consentire ai disabili di votare anche fuori dal seggio di appartenenza. Questi stessi elettori, possono comunque votare negli edifici privi di barriere architettoniche. Eccone l'elenco: casa del Fanciullo «Silvestri», via San Nazario 37 (sezioni 324, 372); scuola elementare «B. Marin», via Marco Praga 6 (sezioni 193, 195, 196, 368); scuola elmentare «S. Laghi», Strada di Fiume 155 (sezioni 199, 203, 204); scuola elementare «Don L. Milani», via Alpi Giulie 23 (sezioni 3 e 374); scuolaelementare di Rozzol-Melara, via Forlanini 30 (sezioni 379, 382, 387, 388); scuola elementare «U. Saba», Salita di Gretta 34/2 (sezioni 136, 277, 343); scuola elementare «V. Giotti», strada di Rozzol 61 (sezioni 104, 215, 323, 339); scuola elementare «J. Kugy», via di Basovizza 60 (sezione 94); scuola elementare «S. Giusto Martire», via Trissino 12 (sezioni 167, 188, 303, 362,380); scuola media «P. Addobbati», Nuova salita di Gretta 38/1 (sezioni 143, 275, 276, 299, 304, 337); scuola media «G. Caprin», via Zandonai 4 (sezioni 73, 76, 209, 366); scuola media «G. Roli», via S. Fortin 15 (sezioni 4, 157, 238, 322, 350); Istituto magistrale «Slomsek», via Caravaggio 4 (sezioni 241, 242, 247); scuola media «Benco-Pitteri», via S Nicolò 26 (sezioni 14, 15, 18); scuola elementare «D. Lovisato», via Svevo 15 (sezioni 12, 16, 17, 184, 186, 187, 189, 311).

SOSPENDONO LO SCIOPERO MA RESTITUISCONO I CERTIFICATI

Netturbini anti-elezioni

Alla protesta hanno aderito gli iscritti al sindacato autonomo Cisas

I netturbini sono tornati a spazzare le strade, anche se, per il momento, limitandosi alle zone attorno agli edifici in cui si andrà a votare. E' finito ieri, infatti, lo sciopero degli addetti alla nettezza urbana aderenti al sindacato autonomo Cisas.

Le agitazioni erano iniziate circa venti giorni fa. I manifestanti chiedevano al Comune la stipula di un accordo per il pagamento del premio di produttività 1991. Ma per Ravalli non esistevano le condizioni giuridiche necessarie per procedere all'erogazione della somma richiesta di 300 milioni di lire.

Hanno messo in crisi la città per qualche giorno, ma poi hanno preferito fare dietro-front. Ieri mattina è stata sciolta anche l'assemblea permanente che durava da poco più di una settimana.

Nei giorni scorsi i sindacati confederali avevano accusato la Cisas di aver violato il codice di autoregolamentazione sullo sciopero; mentre il Comune aveva iniziato a parlare di precettazioni. «Erano in pochi — dicono alla nettezza urbana —, hanno capito che non sarebbero mai riusciti a mettere in ginocchio la città. O forse si sono semplicemente resi conto dell'assurdità della loro richiesta».

Ancora 200 quintali di rifiuti per le strade

Ma alla Cisas non vogliono ancora cedere. Per il momento gli autonomi si limitano a invitare la cittadinanza a non votare. Nella sede del sindacato, in questi giorni, una cinquantina di netturbini (più della metà di quanti avevano aderito allo sciopero) hanno consegnato i loro certificati elettorali. Ma in tutta questa storia sembra esserci una grossa contraddizione. Se da un lato, infatti, la Cisas invita ad astenersi dal voto, dall'altro riconosce nel prossimo consiglio comunale l'unico possibile interlocutore per un eventuale futuro accordo. Se tutta la cittadinanza decidesse di non recarsi ai seggi, Trieste resterebbe priva anche di un consiglio comunale.

«Non si tratta di un controsenso — spiegano alla Cisas —. Noi siamo, e saremo, per i partiti tradizionali, di cui, però, non condividiamo gli attuali modi di fare. Ecco perché non andremo a votare. E anche se non dovesse essere eletto un consiglio, il nuovo commissario che ci verrebbe affidato, sarà sempre più competente di quello attuale».

E' migliorata, intanto, anche la situazione in città. Ieri erano circa 200 i quintali di rifiuti ancora in strada, contro i mille di qualche giorno fa. Le ultime zone da ripulire, come sostengono al Comune, sono quelle attorno a via Felluga e via Monte Cengio; quindi si tratterà di riprendere a spazzare le strade che per settimane non sono state nemmeno toccate.

Michele Scozzai

MISSIONE UMANITARIA A FIUME

Farmaci e aiuto psicologico agli sfollati della Bosnia

Giovedì scorso era partito dalla direzione dei servizi di salute mentale di via San Cilino un primo consistente carico di medicinali, a bordo di due furgoni, destinati agli ospedali della Bosnia. Ieri mattina un secondo furgone della Usl con a bordo otto tra medici, sociologi e infermieri psichiatrici è arrivato a Fiume per portare aiuto e assistenza ai profughi ospitati nei centri di Uvala Skot e Icici. Prosegue così la campagna di solidarietà «Dai ruote alla pace», cui aderiscono Arciragazzi, l'Associazione per la pace, Acli, Anfaa, Medicina per la pace e l'associazione culturale «La notte della cometa», la cui segreteria coordina gli interventi.

«Ci siamo fatti carico — spiega uno dei volontari Paolo Fortuna, infermiere psichiatrico — di tutte quelle situazioni di primo intervento organizzando spedizioni direttamente sul campo, oltre a fornire assistenza diretta medico-psicologica con attività a sfondo socio-culturale». Lavorando a stretto contatto con la Croce rossa i volontari del comitato «Dai ruote per la pace» cercano di arrivare là dove gli altri enti umanitari non arrivano. «Anche i medicinali finora inviati — spiega Fortuna — sono il frutto di una raccolta autonoma di medici e professionisti sanitari», anche se, aggiunge, chiunque può contribuire sia inviando farmaci (la lista del necessario può essere richiesta all'Arciragazzi e Associazione per la pace, via Marconi 36/B, telefax 040 / 51572) sia con offerte in denaro (sul conto corrente postale numero 11227345). Ma al di là dell'aiuto strettamente materiale, è l'assistenza socio-psicologica il punto di forza del comitato umanitario. «A Fiume — racconta ancora Fortuna — abbiamo organizzato, assieme ai sanitari della locale clinica psichiatrica, laboratori di assistenza e ricreazione rivolti soprattutto ai bambini con l'intento di prevenire stress psicologici; per fortuna fino ad ora non ci siamo trovati di fronte a grossi traumi subiti dagli sfollati, ma il fatto che questa gente si trovi in situazioni costrittive, magari con la consapevolezza che non potranno tornare mai più alle loro case, costituisce un fattore in più di emergenza cui cerchiamo di far fronte».

ARMA

Il maggiore Affinito da Trieste a Caltanissetta

Cambio della guardia nel reparto operativo del Gruppo carabinieri di Trieste. Il maggiore Antonio Affinito, attuale comandante del reparto, nei prossimi giorni lascerà l'incarico per assumere quello di comandante del Gruppo carabinieri di Caltanissetta. L'Arma della città siciliana è direttamente impegnata nella lotta contro la criminalità organizzata di stampo mafioso e il compito che attende il maggiore Affinito è di grande prestigio e responsabilità.

Proveniente dell'Accademia militare di Modena, il maggiore Affinito dopo aver frequentato il corso di applicazione alla Scuola ufficiali carabinieri, venne assegnato come istruttore alla scuola sottufficiali di Velletri. Successivamente ha retto i comandi delle Compagnie di Clusone, in provincia di Bergamo, e di Milazzo. In Sicilia rimase dall'85 all'89 e il nuovo incarico a Caltanissetta rappresenta, quindi, per l'ufficiale un gradito ritorno al Sud.

A Trieste dal settembre di tre anni fa, il maggiore Affinito ha rappresentato un continuo punto di riferimento nella quotidiana e complessa attività del Gruppo carabinieri. Oltre ad aver coordinato le più importanti operazioni di polizia giudiziaria, ha fornito un determinante contributo alla soluzione di gravose esigenze di ordine pubblico, come le emergenze profughi degli ultimi anni.

MENTRE SI RIDIMENSIONA IL «CASO RAMROTH»

Emergenza, riecco la querelle

Si riapre il contenzioso con Brancati sul modo di organizzare il sistema 118

Mentre gli accertamenti smorzano i toni all'enfasi posta nei confronti dell'operato della Croce rossa, si alimenta invece la polemica «in coda» alle dichiarazioni espresse dall'assessore regionale alla Sanità, Mario Brancati. Il caso di Annamaria Ramroth, la donna deceduta all'alba di sabato mentre attendeva i soccorsi, approderà a conclusioni ufficiali nei prossimi giorni.

Le indagini condotte dalla Cri e dall'Usl, confermerebbero in sostanza quanto già evidenziato: i 30 minuti di «attesa reale» tra la prima chiamata alla Cri e la partenza dell'ambulanza dalla sede di piazza Sansovino; l'assenza di «urgenza» nei toni delle telefonate effettuate dal marito della donna, Carmelo Bracchi, sia al centralinista della Cri che alla guardia medica (confermata anche dal fatto che la vicina di casa, Paola Massocchi, medico, intervenuta in aiuto, non avrebbe constatato elementi tali da ritenere la donna in condizioni a rischio di vita); la discordanza delle versioni che Bracchi avrebbe dato prima alla Cri (si limitò a dire che la moglie accusava dolori addominali) e alla guardia medica (disse che la moglie, ingessata al tronco, era caduta da terra).

Mentre all'«exploit» di Brancati, fanno da contrappunto due dichiarazioni al vetriolo: quella dei sindacati Cgil, Cisl e Sinadi e del segretario della Lista per Trieste, Giulio Camber.

«Suscita sdegno - attaccano le organizzazioni sindacali - che l'assessore Brancati voglia sfruttare un evento luttuoso per attaccare ancora una volta i triestini, che avevano rifiutato non il 118, come egli afferma, ma il modo in cui doveva essere attuato. Non pare che il sistema 118 nel resto della regione stia funzionando come affermato e propagandato da Brancati». I sindacati evidenziano «l'inconsueta, nel panorama regionale, tempestività dell'assessore nel prendere posizione sugli eventi accaduti a Trieste». Non solo: «Meraviglia il fatto - concludono - che Brancati, senza attendere i risultati delle inchieste avviate dall'Usl e Cri, sia giunto a conclusioni affrettate». I sindacati auspicano «che venga al più presto attivato a Trieste il modello di sistema 118 proposto dall'amministratore straordinario dell'Usl triestina, che costituisce un valido miglioramento di quanto prevedeva invece la Regione».

Camber, da parte sua, nell'affermare il più ampio sostegno «all'azione dei sindacati e all'opera insostituibile della Cri», parte a raffica con la replica: «Abbiamo passato ogni limite del cattivo gusto con le dichiarazioni repellenti rese dall'assessore regionale, il quale per ragioni politiche continua sistematicamente a ignorare e, peggio, a cercare di sporcare in ogni modo e occasione possibili la Cri di Trieste. Farebbe meglio a far funzionare il sistema di Pronto soccorso in regione come ha funzionato e funziona il sistema Cri a Trieste: un esempio citato in tutta Italia, ignorato solo dall'assessore regionale competente. Il campanilismo - conclude - ha un limite...».

PROVINCIA

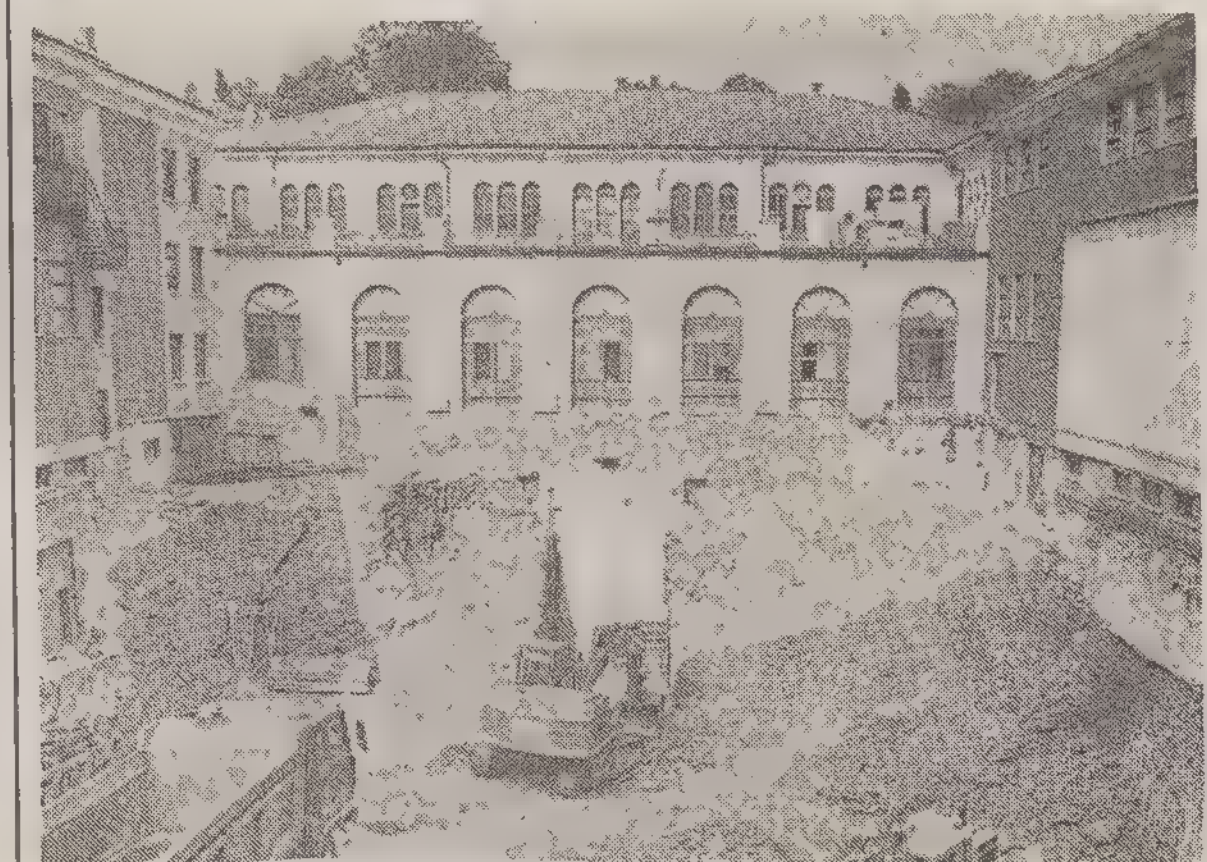
«Pisoni», protesta

Ieri mattina una delegazione degli abitanti di via Orsenigo si è recata dal commissario straordinario della Provincia Domenico Mazzurco per chiedere un interessamento per risolvere i problemi sollevati dall'occupazione dell'ex circolo «Pisoni» da parte di un gruppo di giovani.

Si è voluto così portare all'attenzione dell'intera cittadinanza la questione della mancanza nel territorio di spazi atti ad accogliere i giovani.

CONTINUANO I LAVORI PER LA NUOVA PALESTRA

La Ginnastica cresce

A progetto ultimato, troverà posto anche il «Club Età d'oro»

Il cantiere nel complesso della Ginnastica triestina, dove sorgerà una nuova palestra con il parcheggio.

Si presenta come un enorme cratere: è invece il cantiere «interno» al comprensorio della Ginnastica triestina. Dove adesso c'è un enorme «buco», al termine dei lavori sorgerà la nuova palestra con il parcheggio. La realizzazione del nuovo impianto è stata resa possibile da un finanziamento straordinario di due miliardi di lire erogati dalla Regione per interessamento dell'assessore Dario Rinaldi.

Ma il nuovo impianto non servirà soltanto ai numerosi triestini appassionati delle più varie discipline sportive. A progetto ultimato, infatti, la Ginnastica potrà mettere a disposizione della «Pro Senectute» una parte dell'attuale sede sociale per la realizzazione del «Club Età d'oro», sponsorizzato da Primo Rovis.

Dietro il «muro di Merlino» risposte a carenze sociali

Due anni di lavoro in sordina e poi... «Il muro di Merlino». Nel corso di un incontro al teatro Miela, l'altra sera la Cooperativa Duemilauno ha presentato se stessa e il progetto di formazione-aggiornamento professionale chiamato «Il muro di Merlino». Un nome simbolico ricco di significati: un muro che può isolare o proteggere, un uomo che nelle avventure del ciclo bretone trova e supera il muro dato dalla stranezza delle sue qualità. Dopo due anni di attività socio educativa e assistenziale rivolta a minori disabili, handicappati e anziani, ora la Cooperativa Duemilauno ritiene sia giunto il momento di sviluppare i propri servizi. Intende quindi porsi come «impresa sociale» — ha spiegato il presidente Dario Malutta — fornendosi di una struttura aziendale adeguata, espandendo le proprie attività verso altri settori e territori dove il bisogno del cittadino necessiti di risposte qualificate. Il bisogno di assistenza è enorme ma lo è altrettanto la necessità di una qualificazione dei servizi. La carta della qualità passa necessariamente attraverso la formazione e l'aggiornamento professionale e motiva la nascita del progetto «Il muro di Merlino». Il corso si snoda in un biennio attraverso circa 300 ore, suddivise in cicli introdotti da una serie di giornate propedeutiche già avviate nell'aula magna della facoltà di Medicina e Chirurgia.

Anna Maria Naveri

GIOVANNI VOLPE DIRESSE L'UFFICIO POLITICO DELLA QUESTURA TRA IL '70 E L'80

Erano 'anni di piombo'

LA SUA BIOGRAFIA

Nato a Cherso, cresciuto a Napoli

Giovanni Volpe, oggi viceprefetto ispettore e vice-commissario straordinario alla Provincia di Trieste (delegato dal commissario Paolo Mazzurco per i problemi dell'istruzione e per i lavori pubblici), diresse negli «anni di piombo» l'Ufficio politico, poi Digos, della Questura di Trieste; e la sua è una preziosa testimonianza sul periodo così tormentato e convulso — un autentico stillicidio di manifestazioni, scontri, assalti, attentati da parte degli «opposti estremisti» — attraversato dalla città fra il '73 e l'81, in coincidenza con l'arco del suo delicato incarico. Incarico lasciato per dirigere dapprima il settore della Polizia di frontiera e per passare infine, su propria richiesta, a funzionario di prefettura.

Il dottor Volpe è nato a Cherso nel '39, perché il padre, di origine sarda, vi comandava la locale stazione di Carabinieri; poi la famiglia, col precipitare degli eventi bellici, si era spostata a Buie, dove venne sorpresa dall'8 settembre. Il padre, per essersi adoperato a salvare centinaia di persone dai rastrellamenti nazifascisti, fu catturato dai tedeschi, trasferito a Trieste — nella sede delle «SS» di piazza Dalmazia e poi al Coroneo — e infine deportato a Dachau, dove morì nel '44, il giorno di Natale. Nel '45 la madre optò per l'Italia e si sistemò a Napoli, dove aveva dei parenti. E il figlio compì gli studi, dalle elementari alla laurea, appunto a Napoli.

Dopo un primo impiego bancario, Giovanni Volpe superò un concorso per l'arruolamento in polizia e scelse, quale sede, Trieste («Sono — dice — uno dei tanti 'catturati' da questa bellissima città»), dove risiede dal gennaio 1968. Dalla Squadra mobile — dove strinse una grande amicizia con Sergio Petrosino — passò nel giugno '70, proprio alla vigilia di quelle elezioni comunali, a Muggia, per dirigervi quel commissariato. Dirigente dell'Ufficio politico, cui era accorpato l'Ufficio stranieri, diventò nel gennaio '73.

g. p.

Intervista di
Giorgio Pison

La carriera di Giovanni Volpe, indimenticato dirigente dell'Ufficio politico della Questura nel periodo, così caldo e teso, della Trieste post-sessantottina, cominciò dunque a Muggia.

«Proprio così, e furono forse i giorni più belli, a diretto contatto con quella gente, così semplice e civile; strinsi grandi amicizie, ebbi con tutti un buon rapporto, basato sul calore dei contatti personali. Anche perché volli aprire alla gente il commissariato, farne un punto di riferimento della civile convivenza. Ricordo tante belle figure di cittadini, in testa il sindaco Gastone Millo, che riusciva — nel clima del comune amore per le sorti di Muggia — a far approvare all'unanimità la più parte delle delibere giuntali. E ricordo Italico Stener, consigliere d'opposizione, appassionato cultore della storia e del costume di Muggia, che riuscì a contagiarmi del suo amore per questa bellissima cittadina, davvero a misura d'uomo. E un rapporto di sincera collaborazione, mai distaccato, potei avere anche con San Dorligo della Valle, che rientrava nella giurisdizione del mio commissariato; con i sindaci Dusan Lovriha ed Edvin Svab, alla giunta di amministrazioni ineccepibili, ebbi un legame, improntato al rispetto e alla stima reciproca, particolarmente caloroso; e con quel parroco, don Albino Grmek, uomo di grandissima cultura, strinsi un rapporto così stretto da indurmi anni dopo a sceglierlo quale celebrante del mio matrimonio, con quella Loredana Catalfamo che mi stava ogni giorno tra i piedi come giornalista, e per il battesimo di mia figlia, che ora ha 9 anni...».

Comunque, non tutto era rose e fiori. C'erano anche le spine.

«Eh, sì. C'erano gli scioperi, i cortei, le manifestazioni per la chiusura dei cantieri, dal San Marco al Felszegi. C'erano le operazioni di polizia, le intercettazioni in mare dei contrabbandieri. Riuscii a bloccare quel Silvano Vittor, che allora trafficava in jeans e che sarebbe salito alla ribalta delle cronache per aver poi favorito la fuga da Trieste, via mare, del banchiere Calvi».

Ma veniamo all'esperienza della guida dell'Ufficio politico.

«La mia responsabilità si estendeva, chiamato a sovrintendere contemporaneamente all'Ufficio stranieri, ai servizi di sicurezza al campo profughi di Padriciano. I problemi erano enormi, vi furono dei periodi di «piena» (specie dopo l'invasione sovietica della Cecoslovacchia) in cui la presenza media era di 6-700 persone. Ce n'erano di cecoslovacchi, ungheresi, sovietici, bulgari. Ci passò anche Cicciolina, che non ottenne, ricordo, la qualifica di profugo politico da parte della commissione paritetica di eleggibilità (in cui erano rappresentati i nostri ministeri degli Esteri e degli Interni e l'Alto commissariato per i rifugiati), ma siccome l'Italia non respinge mai nessuno...».

Oltre a Ilona Staller, ricorda che siano transitati per Padriciano altri noti personaggi?

«Ce ne furono tanti. Quella che ricordo in particolare fu un mezzosoprano del Bolscioi, Renata Babak, che scelse la libertà durante una tournée a Trieste. Abbiamo fatto un duetto insieme. Andò così. L'accompagnavo in macchina verso il campo e sul Carso era calata la nebbia. Lei si commosse, scoppiò a piangere. Per consolarla, mi misi a cantare, non ricordo se "O sole mio" o "Santa Lucia"; lei mi fece eco, e infine ridevamo entrambi».

E prima ancora, durante la breve parentesi alla Squadra mobile, ebbe ad affrontare qualche caso significativo?

«Ricordo un bellissimo arresto, tutto mio. Non ho dimenticato il nome, Alphons Somboli, un austriaco, trafficante di auto rubate e ricercato nel suo paese per tentato omicidio e violenza carnale. Un tipaccio, tentò d'ingaggiare una sparatoria, presso Tarvisio. Sparai in aria, e si arrese. Fu la conclusione di un'indagine durata quattro mesi, che portò all'arresto di una quarantina di persone. C'erano greci, turchi, sardi, molti napoletani. Capobanda era una bellissima bulgara, Lidia Hristova. Poi ricordo la mia prima operazione antidroga: mi simulai acquirente, e in Passeggio Sant'Andrea catturai un corriere con tre chili di hashish. All'epoca era un sequestro assai clamoroso, quantitativamente parlando. Allora la piaga della droga non dilagava come oggi, per cui destò molta sensazione il caso, ricordo, di un alunno del "Petrarca" che durante una gita scolastica a Falcade distribuì ai compagni di classe una trentina di sigarette confezionate con appena 2 o 3 grammi di hashish, che si era procurato in Olanda. Furono le famiglie a enfatizzare l'episodio, e il ragazzo fu addirittura espulso da tutte le scuole. C'era però il fatto che egli propugnava l'uso della droga quale mezzo di comunicazione sociale, facendone cioè un elemento ideologico».

Furono queste distorsioni ideologiche, all'epoca, a mobilitare spesso, con le loro più varie implicazioni, l'attività delle forze dell'ordine.

Già. Lasciamo stare le agitazioni operaie, le manifestazioni di piazza, gli scontri fisici fra gli opposti estremisti. C'erano anche episodi come questo, che ora dirò. Ero appena rientrato da una breve chiamata in servizio a Milano, dopo il delitto Calabresi, quando incappai in un paio di studenti triestini che distribuivano volantini del tenore: "Nessun proletario verserà una lacrima per la morte del commissario Calabresi". Ebbene, ottenuto il consenso del giudice D'Onofrio, li feci arrestare e ne confiscai i manifestini. Ero dell'opinione che questo tipo di propagandisti andassero affrontati, a muso duro, già sulle parole. O sarebbe stato assai breve il passaggio alla mano armata. Erano due di Lotta continua, furono processati e condannati. Ma c'era perplessità negli stessi ambienti della Questura, mentre io mi battei perché fosse stroncato sul nascere il tentativo di far passare per opera meritoria l'assassinio di un poliziotto. Quanti poi, dei nostri, pagarono con la vita il dilagare di un tale ordine d'idee».

> **All'ufficio stranieri tra i tanti profughi passò anche una certa Staller**

Quale ricordo serba dell'atmosfera di quegli anni?

«Era un clima teso, molto teso, anche qui. Benché Trieste abbia vissuto solo di riflesso la durezza dello scontro che affliggeva altre aree del paese, c'era un forte estremismo locale, che a destra si coagulava intorno ad Avanguardia nazionale, con sede in via Galilei, e a Ordine nuovo, con sede in viale XX Settembre; e a sinistra intorno ad Autonomia operaia (che per un periodo riuscì a mobilitare un buon nucleo di attivisti), a Lotta continua, a un gran numero di gruppuscoli anarcoidi e perfino maoisti. La tensione si poteva toccare con mano. I primi presidiavano il Viale, i secondi piazza Goldoni e dintorni. E si ebbe un gran daffare per tenerli divisi. Ma in campo neutro erano all'ordine del giorno le spedizioni con catene e spranghe, gli scontri, gli assalti. Così anche davanti alle scuole, dove le telefonate minatorie erano pressoché quotidiane. C'era anche uno stillicidio di attentati».

Senza dimenticare le tensioni internazionali, che qui portarono all'attentato all'oleodotto.

«Già, e quell'attentato fu la prova dei collegamenti internazionali dell'ultrasinistra nostrana. In questo caso con le frange terroristiche palestinesi. Nel corso di quelle indagini, coordinate dal giudice Sergio Serbo, fui in missione a Parigi e un esponente di "Al-Fatah", interrogato in carcere, mi confermò l'attribuzione al suo gruppo, con la collaborazione dell'ultrasinistra romana, dell'attentato a Trieste. Eppure, dissi, la popolazione di Muggia e San Dorligo, che aveva rischiato una strage, era sostanzialmente solidale con quei movimenti di liberazione. E l'uomo di "Al-Fatah" mi rispose cinicamente che la causa palestinese non si curava di far vittime innocenti. Ma per dire del clima di tensione di quegli anni, esso contagiava anche i semplici balordi, non solo i politicizzati, gli ideologicizzati. Una sera rientravo a Muggia, verso mezzanotte, e m'imbattei in un gruppo di persone, una a terra. Pensai a un incidente stradale, scesi dall'auto e fui aggredito da tre giovanotti scatenati. Mi beccai un cazzotto, mi qualificai ed estrassi la pistola; ugualmente mi si avventarono contro, impedendomi di soccorrere l'uomo a terra, selvaggiamente picchiato. Sparai due colpi, e ne ferii due, l'uno a un braccio e l'altro a un piede. Scapparono con la mia macchina. Li potemmo arrestare solo il mattino dopo, quando si presentarono all'ospedale. C'era anche violenza gratuita, da Arancia meccanica».

Come si caratterizzava in quel clima l'operato del suo delicatissimo Ufficio?

«Ecco, in quel crescendo di violenze, io tentavo di collocarmi, come istituzione, tra quei giovani e le loro follie. Mi preoccupavo d'interpormi non solo fra le opposte fazioni, perché non entrassero in collisione, e naturalmente fra esse e la società civile, ma anche fra quei potenziali terroristi e l'effettiva esecuzione dei loro disegni. Non starò qui a descrivere l'emozionalità di quegli anni. Così io stesso ero un bersaglio per tutti, destre e sinistre (solo i genitori di quei ragazzi mi si mostravano grati). Insomma gli impedivo di muoversi, con controlli asfissianti, per salvarli essi stessi dalle azioni più gravi. Posso dire che, anche per questo, mai ci scappò il morto, mai si commisero qui azioni propriamente terroristiche».

Però ci furono attentati, incendi, bombe molotov, esplosioni.

«Fu poca cosa, se pensiamo alle azioni che gli stessi estremisti locali, qui ben sorvegliati, commisero altrove, a Roma, ad Ancona, a Treviso, e per le quali furono arrestati e duramente condannati. Basti un nome, quello di Lai, qui ridotto praticamente all'impotenza, mentre altrove...».

Ne incontra ancora qualcuno? Che cosa vi dite, a tanta distanza di tempo?

«Oggi, trascorsi quegli anni terribili ed essi stessi diventati adulti, maturi, con famiglia, mi esprimono soltanto gratitudine per l'intransigenza con cui li trattai allora, per avergli tolto ogni spazio. Perché c'erano anche giovani che erano mossi da una grande purezza di ideali, benché in mezzo a loro agissero gli autentici criminali, che si rendevano disponibili e funzionali a certi disegni politici ma erano pur sempre dei criminali».

Poi vennero i giorni di Osimo...

«E ai tentativi di collegamento fra l'Autonomia padovana e l'ultrasinistra locale si aggiunsero, vietati i comizi di Almirante, gli intrecci fra l'eversione "nera" locale e romana. Fu un romano, infatti, l'attentatore della sezione della Dc di via Giulia nel '77. Reo confesso, davanti al magistrato, lo stesso giorno in cui si susseguivano tafferugli e cariche in Viale e davanti alla sede della Rai: era il tentativo del Msi di prendere la testa del nascente Melone. Ci furono bombe alle sezioni del Psi e del Pci, alle Acli di via Pascoli, alle sedi sindacali. Ma finì che i consiglieri comunali missini passarono, pur candidando Almirante, da otto a quattro».

Infine, lei stesso ci rimise la casa.

«Fu il 12 gennaio '78. Mi fu incendiato l'appartamento in Montuzza, fu uno dei cosiddetti duri, lo so, e quando ci incontriamo io fingo di non sapere e lui finge che io non lo sappia. Un giorno me lo dirà, andremo a bere un bicchiere. Intanto, quella volta, per un anno e mezzo vissi in albergo».

Un ultimo ricordo?

«Sì, voglio pubblicamente ricordare i miei collaboratori, i colonnelli Giulio Cesari, Abramo Schmied, Ermanno Eliani e Nilo Durighello, e tutti i marescialli, che con grande sacrificio e commovente abnegazione (quante notti bianche, quanti panini, quanti rischi) cooperarono a uno splendido lavoro d'équipe».

MARCIA NON COMPETITIVA DI FINE ANNO SCOLASTICO DELLA SCUOLA MEDIA DI VALMAURA

La 'Scaprinata' della Caprin

Le prime classi hanno iniziato ad affluire verso il campo sportivo Costalunga intorno alle 9: maglietta bianca con l'immagine dello sponsor dietro, il logo della scuola media «Caprin» davanti.

Una decina di minuti e poi tutto era pronto per la prima «scaprinata», una passeggiata non competitiva lungo le vie di Poggi, Piani, Sant'Anna, Valmaura, quattro chilometri in tutto per stringere un nuovo vincolo tra giovanissimi abitanti e quartiere; 400 ragazzi tra gli 11 e i 14 anni, alunni della scuola «Caprin», e altri in rappresentanze della scuola elementare «Foschiatti», del pattinaggio «Jolly», del Costalunga Calcio, del Cral Act di atletica leggera, del Judo Club «A & R» e del gruppo sportivo «Fulgor».

Intorno alle 11 l'allegra carovana è entrata allo stadio dove il preside della scuola «Caprin» ha consegnato alcuni premi ai gruppi che hanno partecipato. Un riconoscimento particolare è andato all'ideatore del simbolo riprodotto su tutte le magliette.

Il ruolo dei ragazzi nella preparazione della «scaprinata» è stato determinante: hanno preparato le lettere, gli inviti, le locandine per promuovere la marcia, ma soprattutto hanno dimostrato che quando l'iniziativa è coinvolgente, l'entusiasmo e la voglia di partecipare stimolano capacità che altrimenti resterebbero sommerse.

Due momenti della «Scaprinata», una scarpinata mutuata sul nome della scuola media Caprin che l'ha organizzata, con ampia partecipazione degli alunni. (Foto Zorzin)

TUTTE LE PIÙ GRANDI FIRME
DI OCCHIALI DA SOLE
E DA VISTA FINALMENTE
IN UN SOLO NEGOZIO

ROVELLI DIFENDE ADRIA TERMINAL

Punto franco conteso

Gli appassionati di nautica sognano invece il loro paradiso di approdi

«Trieste come Gioia Tauro? Macchè. Non costruiremo nessuna cattedrale nel deserto. Adria Terminal va avanti e vedrà presto la luce». L'affermazione del direttore generale dell'Ente Porto, Luigi Rovelli, è di quelle secche, che lasciano poco spazio alle repliche. Il Punto Franco Vecchio ha già un suo destino, scritto da tempo. Adria Terminal, appunto. «La nautica da diporto non viene trascurata. C'è il bacino Sacchetta ed esiste inoltre un progetto per una nuova diga foranea, in attesa del placet del Genio civile. Qualsiasi altro disegno nell'area del vecchio porto diventa a questo punto anacronistico».

Gli appassionati di nautica, tuttavia, non intendono mollare. E'l'impressione che emerge da un ampio servizio apparso recentemente sulla più diffusa rivista specializzata. Quattro pagine in cui, dopo la premessa del confronto con Gioia Tauro (dove sono stati distrutti colture e

Luigi Rovelli

uliveti per realizzare un porto pressochè inutilizzato), non si lesinano gli strali su Adriaterminal. Si sottolinea come il Porto nuovo venga sottoutilizzato e come, con una spesa relativamente modesta, si possano riutilizzare i bacini 1 e 3 del Punto franco vecchio per ricavare complessivamente quasi un migliaio di posti barca.

Pure disquisizioni? «No, ipotesi tutt'altro che campata in aria» sostiene Roberto De Gioia in qualità di presidente delle Assonautiche dell'Adriatico. «Il porto vecchio è un gioiellino. Recuperarlo a vantaggio della nautica sarebbe l'ideale. Fa rabbia vedere i turisti transitare a frotte, passare per Trieste e dirigersi sul litorale istriano. Potrebbero trovare qui quello che cercano. Lo stesso rammarico espresso dalla stampa specializzata è quello ribadito tempo fa dal presidente dell'Aci tedesca. Anche lui non credeva ai suoi occhi vedendo il vecchio porto inutilizzato. In fondo, sembra più anacronistico Adria Terminal, visto che richiede spese considerevoli a fronte di una crisi internazionale sempre più pesante. Vuol dire che ci 'accontenteremo' di Barcola».

La realizzazione di Adria Terminal, comunque, è in fase già avanzata. Il complesso delle opere previste dovrebbe costituire la premessa per la creazione di un moderno terminale polifunzionale, con la capacità di attracchi per navi specializzate di media portata per sbarco-imbarco di agrumi, legname, macchinari e motoveicoli gommati.

PRETURA

Ingiurie e lesioni: 6 mesi e la multa

Ingiurie, minacce, lesioni personali e ubriachezza. Queste le accuse in seguito alle quali Roberto Gaspard, 39 anni, è stato condannato a sei mesi di reclusione e trecentomila lire di multa dal pretore di Trieste Manila Salvà. L'episodio risale a una sera del novembre 1990, quando Gaspard entrò all'Ippocampus, sito in via Pascoli, per bere qualcosa, ma la proprietaria, Liliana Medizza in Gasperini, vedendolo alterato ed escandescente, si rifiutò di dargli da bere e anzi lo invitò a uscire dal locale. L'uomo venne allontanato una prima volta dalla polizia, accorsa su richiesta della donna, ma dopo dieci minuti rientrò nel locale, sferrò un pugno alla Medizza, la ingiuriò e la minacciò di sfasciarle il locale. Allontanato nuovamente, Gaspard con un altro pugno ruppe la vetrata della porta di ingresso dell'Ippocampus, finché arrivò per la seconda volta la polizia che lo trovò ferito al braccio dai vetri e lo portò a farsi medicare. Il pubblico ministero aveva chiesto per la nottata di escandescenze violente nove mesi di reclusione.

Rovina una 500 e ruba i pezzi ma dimentica il portachiavi

Giuseppe Valentini, per gli amici Pino, di 34 anni, è stato condannato a tre mesi di reclusione e quattrocentomila lire di multa dal pretore di Trieste, Manila Salvà, per furto aggravato. Secondo l'accusa, Valentini nel novembre 1989 avrebbe danneggiato una Fiat 500 parcheggiata in via Gatteri, tagliandone fra le altre cose il telo della capote, e avrebbe poi rubato alcuni pezzi dell'utilitaria, tra i quali l'accumulatore e la ruota di scorta. Valentini, però, commise l'errore di dimenticare all'interno della 500 un mazzo di chiavi sul cui portachiavi era inciso il suo indirizzo, per la precisione via Flavia 12, appartamento 13, e proprio da questo indizio gli inquirenti risalirono al legittimo proprietario dell'appartamento e quindi al responsabile del furto.

Oltraggio a pubblico ufficiale: 21.enne condannata a 4 mesi

Quattro mesi di reclusione con la sospensione condizionale. Questa la pena inflitta dal pretore Salvà alla giovane Cristina Agrini, di 21 anni, accusata di oltraggio a un pubblico ufficiale. Il fatto accadde il 18 luglio 1990, quando la giovane rivolse ripetutamente frasi ingiuriose all'agente di polizia Fabrizio Urbani, molto probabilmente perché lo aveva scambiato con un altro agente con il quale aveva avuto a che fare in precedenza. Le ingiurie continuarono anche quando Urbani portò la ragazza in questura dall'ispettore-capo Scozzai, il quale è stato sentito come teste.

fe. cl.

COMUNE

Maratona ciclistica

In occasione della manifestazione sportiva ciclistica «Quinta maratona dell'amicizia Lubiana-Trieste» prevista per oggi, sono stati disposti, a partire dalle ore 9.30 e fino alle ore 11, lungo la Strada per Longera i seguenti provvedimenti: la chiusura al traffico veicolare, nel tratto compreso tra il numero 272 e la via Marchesetti (sotto il cimitero di Cattinara); l'istituzione del divieto di sosta e fermata su ambo i lati della carreggiata stradale, nel tratto compreso tra il numero 263 e il numero 283. Infine, è stata introdotta una deroga a tali divieti per i veicoli addetti alla manifestazione.

Valichi, transiti in aumento

E' aumentato dell'8,61 per cento il movimento complessivo delle persone attraverso i valichi di frontiera italo-sloveni della provincia di Trieste nello scorso mese di maggio rispetto allo stesso mese del '91. E' la prima volta, dopo due anni, che si registra un aumento dei transiti, passati da 1.943.065 a 2.110.266. L'incremento generale è avvenuto per il maggior transito dei frontalieri, aumentato per i triestini del 60,45 per cento (da 460.627 a 739.070) e per i residenti nelle aree slovena e croata del 44,76 per cento (da 800.658 a 1.159.012).

SCUOLE ELEMENTARI E SUPERIORI

Riforma, un chiodo fisso

L'«urgenza» va risolta coinvolgendo le forze interessate

«Luci e ombre delle riforme delle scuole elementari e superiori» questo il tema del Forum organizzato giovedì dallo Snals. Un tema sul quale si è aperto da tempo un ampio dibattito che avrebbe dovuto richiamare nell'aula magna del liceo Dante ben più di una ventina di persone, come ha sottolineato il segretario provinciale Snals Giuseppe Ughi, definendo la sala semivuota come «il termometro del disinteresse e dello stato in cui la scuola a tutt'oggi rimane».

Nella sua relazione di apertura, Ughi ha precisato ancora una volta la posizione del sindacato nei riguardi del progetto Brocca per le superiori: un progetto che prevede l'innalzamento dell'obbligo scolastico a 16 anni, col compimento del biennio, senza dare però la possibilità di optare subito per i corsi professionali, impedendo così a quanti lo desiderano un tempestivo avviamento a un'attività pre-lavorativa. Il secondo punto è quello degli indirizzi per i quali è stato reso «demagogicamente omogeneo» l'orario delle discipline comuni, appesantendo un orario che per il biennio si configura in 34 ore settimanali: «Insomma — ha concluso Ughi — si è voluto un sapere enciclopedico che finirà per essere superficiale», laddove i corsi di formazione post-secondaria previsti dalla commissione Brocca potrebbero servire solo a colmare i vuoti della preparazione scolastica. Quanto alla riforma della scuola elementare, Ughi ha sottolineato come le forti proteste dei genitori in merito al prolungamento orario e ai rientri pomeridiani nascano dalla loro delusione per le carenze legislative in materia di autonomia delle unità scolastiche di base. In conclusione, Ughi ha ribadito la necessità di far diventare la scuola uno dei punti più urgenti di discussione della prossima legislatura, che dovrà tener conto di un Paese che non può accettare «il sistema di far piovere dall'alto le riforme», senza un maggiore coinvolgimento di tutte le forze interessate. In questo senso, il provveditore Vito Campo, concentrando l'attenzione sul problema del nuovo orario elementare, ha sottolineato il ruolo centrale del consiglio di circolo (di cui fanno parte genitori e insegnanti) per la deliberazione dell'orario, ribadendo la sua personale posizione a favore della legge di riforma nata per realizzare una scuola democratica e uguale per tutti. Il problema del raccordo fra i vari gradi di istruzione è stato affrontato dal preside della «Bergamans», Carmelo Ceraulo, favorevole a una riforma elementare che avvicina il sistema primario a quello secondario introducendo subito tre o quattro insegnanti al posto della vecchia figura del maestro unico. Bruno Bossi, responsabile del settore primario dello Snals, pur riconoscendo la necessità dell'elevazione del monteore settimanale nelle elementari a seguito dell'introduzione dei nuovi insegnamenti, ha additato le difficoltà incontrate dagli insegnanti nell'aggiornamento e nell'acquisizione delle nuove competenze che vengono loro richieste.

Nulla, in sostanza, è cambiato dal '23. L'istruzione continua ancora oggi a essere gestita da gente che non ha nel cuore la scuola pubblica».

Paola Bolis

DOMANI VISITE GUIDATE

Galleria d'arte antica, l'ingresso è gratuito

Per visitare la galleria nazionale d'arte antica non occorre più pagare il biglietto d'ingresso: il ministero per i Beni culturali e ambientali con decreto ha adottato questo provvedimento. Domani, alle ore 11, si svolgeranno visite guidate a cura di Beatrice di Colloredo Toppani.

La galleria, che si trova al secondo piano nel palazzo economo, in Piazza Libertà 7, sede della Soprintendenza archeologica e per i Beni ambientali architettonici artistici e storici, consta di 85 opere.

Il nucleo principale è costituito dalla collezione del senatore Mentasti di Venezia, comprendente cinquanta dipinti ad olio su tela, su tavola, su rame.

ALTRE DI PRETURA

Ambulante condannato: ricettazione di assegno

illecito

Ciro Vitale, nato a Napoli 29 anni fa, venditore ambulante di giacche in pelle, accusato della ricettazione di un assegno bancario di provenienza illecita del valore di 9 milioni 350 mila lire, è stato condannato dal pretore Manila Salvà a sei mesi di reclusione e 500 mila lire di multa con la sospensione condizionale. Secondo il racconto reso dallo stesso imputato, egli avrebbe ricevuto l'assegno da tale Giovanni Di Palma, poi dileguatosi, come pagamento per una partita di giacche di cui, però, come ha sottolineato il pubblico ministero Riccardo Seibold, non esiste alcuna fattura o documentazione fiscale che ne attesti la vendita. L'assegno in questione, tratto presso la Banca nazionale del lavoro, riportava sul retro la scritta Finsepol Spa, di cui il sedicente Di Palma aveva detto di essere socio.

«740» / 56. CONTINUA

Ecco l'elenco dei redditi sotto i cinque milioni

Siderini Guerrino ('40) 500.000; Siderini Renato ('27) -33; Siebelli Leda ('34) 900.000; Siega Ariella ('50) 500.000; Siega Liliana (;20) 1; Siega Marina ('44) 4; Siega Nerina ('15) 1; Sies Marina ('45) 1; Sifanno Domenico ('61) -3; Siffredi Laura ('42) 4; Sigmund Severino ('46) 5; Signoretto Silvana ('35) 600.000; Signoretto Wilma ('33) 4,5; Signorini Marina ('43) 400.000; Sigon Bruna ('22) 1; Sigon Sabina ('19) 500.000; Sigovesi Rita ('12) 1; Sigulin Elsa ('47) 400.000; Sigulin Iolanda ('34) 3,5; Sik Delma ('47) 400.000; Sila Barbara ('69) 2; Sila Giorgio ('43) -5; Sila Lucina ('36) 3; Sila Maria Grazia ('41) 500.000; Silenzi Anna Maria ('46) 4; Silic Elena ('27) 900.000; Silich Rosanna ('47) 1; Siligato Rita ('57) 4; Silla Dario ('26) 3,5; Silli Cinzia ('65) 700.000; Silli Daniela ('61) 500.000; Silli Stefano ('68) 50.000; Sillich Maria ('28) 1; Silvani Maria ('24) 400.000; Silvani Sergio ('45) 200.000; Silva Sepulveda Geisy Lilian ('56) 4,5; Silvera Raffaella ('65) 700.000; Silvestri Alma ('38) 0; Silvestri Angelina ('59) 3; Silvestri Maurizio ('64) 400.000; Silvestri Michele ('66) 4; Silvestrucci Eugenia ('02) 0; Silvestrucci Gabriella ('46) 3; Silvi Luigi ('52) 1; Simeone Rosa Maria ('43) 600.000; Simeoni Nadia ('34) 4; Simeraro Antonia ('49) 4; Simicich Edoardo ('61) 3; Simicich Elda ('30) 5; Simicich Giuseppe ('57) 300.000; Simini Fulvia ('41) -700.000; Simini Silvana ('39) 1; Simionato Ezio ('41) 2; Simionato Marcello ('06) 2; Simionato Roberto ('68) 2; Simione Lina ('27) 400.000; Simonato Giuseppina ('36) 700.000; Simone Nidia ('46) 4; Simone Savino ('44) 2; Simonelli Oscola ('46) 500.000; Simonelli Paola ('42) 4; Simonetti Anita ('43) 1; Simonetti Celestina ('34) 500.000; Simonetti Giovanna ('21) 5; Simonetti Patrizia ('59) 5; Simonetto Giulia ('27) 400.000; Simoni Elda ('36) 800.000; Simoni Eleonora ('57) 400.000; Simoni Patrizia ('62) 4; Simonini Adriana ('36) 1; Simonini Milvia ('47) 4; Simonovich Stefania ('24) -400.000; Simonutti Liviana ('52) 900.000; Simonutti Virginia ('25) 2; Simsig Gianna ('45) 600.000; Simsig Liviana ('48) 100.000; Sinconi Luigi ('69) 1; Sincovich Annunziata ('38) 600.000; Sincovich Barbara ('72) 500.000; Sincovich Claudio ('69) 2; Sincovich Fiorentino ('32) 3; Sindici Rosanna ('56) 4; Sindici Renzo ('58) 2; Sineri Francesca ('25) 400.000; Sineri Tullio ('64) 400.000; Sinico Aurora ('63) 4; Sinico Emilio ('35) 4; Sinico Evelina ('43) 600.000; Sinico Fabio ('68) 4; Sinico Michele ('67) 2; Sinigaglia Caterina ('40) 4; Sinigaglia Clara ('21) 400.000; Sinigaglia Claudia ('39) 900.000; Sinigoi Adalgisa ('39) 2; Sinigoi Daniela ('57) 3; Sinigoi Liliana ('38) 3; Siniscalchi Serena ('66) 4; Sinkic Maria ('15) 4; Sinkovic Fiorella ('54) 500.000; Sinkovic Ornella ('57) 0; Sinosich Maria ('34) 400.000; Sinosich Stellia ('43) 400.000; Sinozic Danica ('49) 700.000; Sinozic Maria ('15) 1; Sinozic Maria ('54) 400.000; Sinti Edda ('30) 2; Sipos Maria ('50) 3; Sirca Cristina ('52) 3; Sirca Dragotina ('12) 2; Sirca Ljudmila ('09) 1; Sirca Maria ('38) 600.000; Sirca Tatjana ('55) -37; Sirch Giuseppina ('26) 900.000; Sirch Irene ('33) 600.000; Siriani Massimo ('84) 600.000; Siriani Roberto ('56) -2; Sirianni Mario ('55) 4; Sirk Milena ('50) 5; Sirotic Mariella ('56) 500.000; Sirotic Milena ('55) 500.000; Sirotic Nada ('49) 2; Sirotich Darinka ('17) 700.000; Sirotich Fiorenza ('48) 2; Sirotich Gina ('26) 1; Sirza Liliana ('25) 400.000; Sisgoric Marija Ines ('27) 1; Sisino Jolanda ('58) -30; Siskovic Christian ('69) 3; Sist Maria Grazia ('46) 600.000; Sisti Antonio ('46) 4; Sisto Flavia ('43) 3; Sitar Lionella ('20) 2; Sito Cira ('29) 400.000; Sitta Maria Ludovica ('33) 2; Sivi Franca ('39) 700.000; Skabar Guerrina ('44) 2; Skabar Liliana ('39) 500.000; Skabar Maida ('52) 500.000; Skabar Marisa ('34) 0; Skabar Raffaella ('27) 500.000; Skadric Slavica ('56) 550.000; Skamperle Adriana ('65) 3; Skapin Giuseppina ('19) 900.000; Skarlavaj Renata ('19) 2; Skarlevaz Gianfranco ('43) 500.000; Skerbic Elisa ('09) 200.000; Skergat Giuseppe ('09) 3; Skergat Sabina ('36) 1; Skerianec Romano ('97) 2; Skerianc Olga ('13) 800.000; Skerjanec Laura ('22) 600.000; Skerjanec Silvana ('21) 700.000; Skersk Daniela ('33) 3; Skerk Marta ('43) 600.000; Skerl Adriana ('39) 400.000; Skerl Cristiana ('67) 4; Skerl Maria Rosa ('41) 0; Skerl Serena ('47) 400.000; Skerl Serena ('50) 2; Skerl Silvana ('20) 400.000; Skerlavai Anna Maria ('38) 700.000; Skerlavaj Giuseppina ('20) 400.000; Skerlavaj Marta ('47) 500.000; Skerlavaj Pierina ('42) 1; Skerly Radislav ('47) 3; Skilan Giuliano ('68) 1; Skilan Marisa ('40) 900.000; Skofic Jurij ('49) 1; Skofic Peter ('52) 1; Skok Liliana ('53) 500.000; Skorja Enzo ('56) 200.000; Skrbec Giorgia ('37) 900.000; Skrinjar Alice ('44) 1; Skrinjar Norma ('36) 700.000; Skrk Marietta ('56) 4; Skul Dorino ('14) 4; Slager Nives ('23) 400.000; Slama Liliana ('40) 1; Slama Luigi ('35) 500.000; Slatich Mariella ('37) 1; Slavec Basilia ('42) 600.000; Slavec Dorotea ('49) 500.000; Slavec Walter ('55) 100.000; Slavenova Elsa ('47) 4; Slavez Adriana ('41) 400.000; Slavez Stelio ('45) 4; Slobec Eleonora ('69) 500.000; Slobec Barbara ('70) 1; Slobiz Anna Maria ('50) 900.000; Slocovich Donatella ('66) 4; Slongo Ancilla ('35) 3; Sluga Adele ('38) 2; Sluga Carolina ('14) 700.000; Sluga Fiorella ('56) 800.000; Sluga Tatiana ('63) 700.000; Smaila Nives ('30) 600.000; Smaltino Silvia ('27) 2; Smareglia Efremo ('58) 2; Smeraldi Claudia ('35) 400.000; Smerdel Tatiana ('61) -8; Smerdù Vittoria ('34) 400.000; Smiciklas Gloria ('41) 3; Smillovich Marinella ('57) -23; Smilovich Roberto ('64) 3; Smilovich Albina ('23) [illegible] Smilovich Alessandro ('7[illegible]) 3; Smilovich Bruno ('40) 600.000; Smilovich Liliana ('44) 500.000; Smith Roberto ('50) 3; Smognan Lidia ('24) 700.000; Smokvina Ana ('19) 2; Smolic Elisabetta ('48) 400.000; Smoquina Bianca ('25) 1; Smoquina Elvia ('11) 600.000; Smotlak Bozica ('47) 500.000; Snaidero Licia ('20) 5; Snepwangers Josephine ('32) 2; Soave Loredana ('36) 500.000; Soban Liana ('34) 3; Soban Maurizio ('71) 4; Soban Paola ('63) 400.000; Sobat Spomenka ('51) 3; Soccoli Marino ('25) 5; Sodnik Giustina ('18) 0; Sodnik Iolanda ('33) 5; Sodomaco Angela ('37) 1; Sodomaco Anna ('37) 0; Sodomaco Miriam ('44) 900.000; Sodomaco Nivea ('33) 400.000; Sodomaco Patrizia ('54) 600.000; Sodomaco Viviana ('60) 0; Soffici Caterina ('47) 900.000; Soffici Erminio ('53) 0; Soggiu Liliana ('38) 700.000; Soiat Manuela ('58) 3; Sojer Luisa ('57) 600.000; Solari Anita ('38) 2; Solarini Paviotti Giuliana ('50) 700.000; Solazzi Renata ('30) 400.000; Solazzo Salvatore ('36) 700.000; Solc Viktor ('55) 3; Soldati Anna ('10) 0; Soldati Fiorenza ('37) 3; Soldatich Giuseppina ('31) 0; Soldera Alessandro ('58) 4; Soldini Anna ('24) 700.000; Soleri Alberta ('15) 1; Solic Federica ('70) 600.000; Solieri Ester ('40) 600.000; Solidoro Licia ('38) 2; Solito Giuseppa ('41) 900.000; Solito Nedda ('42) 700.000; Sollazzi Cristina ('61) 4; Sollazzi Norma ('36) 400.000; Somaiochio Concetta ('41) 400.000; Somma Federico ('75) 900.000; Somma Giuseppe ('16) -300.000; Sommadossi Giulio ('59) 3; Sommariva Elda ('28) 700.000; Sonc Maria Maddalena ('40) 900.000; Soncin Serena ('55) -12; Soncini Franca ('49) 500.000; Soncini Marco ('56) -5; Sonni Lorenzo ('75) 1; Sonni Matteo ('76) 1; Sonz Liviana ('48) 400.000; Soppani Cristina ('70) 4; Sorani Renzo ('59) 3; Soranno Ivonne ('71) 2; Soranno Crevatin Fabio ('69) 600.000; Sorbello Angelina ('25) 600.000; Sorci Giovanni Battista ('62) 5; Sorcic Maria ('52) 5; Sordi Donatella ('43) 1; Sore Ileana ('57) 600.000; Sorgo Redenta ('34) 4; Sorgo Stefania ('47) 400.000; Soriani Roberto ('67) 4; Sorli Eulalia ('10) 600.000; Sorrentino Giorgio ('49) 200.000; Sorrentino Liliana ('50) 400.000; Sorrentino Rachele ('47) 500.000; Sorrentino Renata ('52) 2; Sorrentino Sabina ('65) 2.

DUINO / LA GIUNTA COMUNALE PRENDE POSIZIONE

«Il polo non si sposta»

Difficile trovare un'area alternativa alla zona artigianale

Spostare la zona artigianale non è così facile come sembri. A sostenerlo è la Giunta comunale di Duino-Aurisina che dopo mesi di polemiche ininterrotte sulla questione ha ritenuto opportuno fare alcune importanti precisazioni. «Si è parlato così a lungo di facili alternative — spiega il vicensindaco Martin Brecelj — che si rende necessario spiegare ancora una volta perché a nostro parere, giunti a questo punto, le vie alternative proposte sono impercorribili. Uno spostamento del sito nella zona della palestra di Aurisina è improponibile sia per motivi urbanistici che di viabilità, oltre che, geologici. Ci si trova in una zona fortemente urbanizzata, circondata da strutture private, nonché da servizi pubblici, tra i quali la scuola media, la cabina Enel, il magazzino dei servizi urbani comunali, un centro di igiene mentale e a breve distanza la scuola elementare. Senza dimenticare la palestra comunale all'interno dello stesso polo artigianale assolutamente incompatibile per evidenti motivi».

Questioni di viabilità e valutazioni economiche e temporali escludono qualsiasi alternativa

«Uno spostamento dell'area — continua il sindaco Vittorino Caldi — comporterebbe un notevole appesantimento del traffico viario sulla strada provinciale in centro urbano, i mezzi dovrebbero eseguire un'inversione di marcia per immettersi nel polo artigiano e l'accesso sarebbe improponibile per mezzi pesanti e trasporti eccezionali. L'attuale soluzione, invece, — continua Caldi — grazie alla strada d'accesso attualmente in fase di realizzazione evita l'attraversamento del centro urbano e facilita le comunicazioni dirette sia con l'autostrada che con Trieste».

Alle valutazioni tecniche citate, gli amministratori locali aggiungono poi altri giudizi di ordine temporale ed economico. «Spostare la zona — chiarisce Brecelj — significa approvare una variante al Piano regolatore e un nuovo piano di lottizzazione. In termini di tempo, volendo essere ottimisti, dovrebbe passare almeno un altro anno. Per il consorzio artigiano un'attesa così lunga si tradurrebbe in una perdita economica insostenibile. Il consorzio si è costituito otto anni fa e ancora non è riuscito a realizzare nulla, ha avuto solamente spese».

Perplessità, infine, da parte della giunta, sorgono anche sull'ultimo giudizio espresso dalla commissione regionale ai Beni ambientali. «Dopo il no imposto su strade e parcheggi — spiega Caldi — abbiamo deciso di rivolgerci ad un legale per valutare la situazione. Quello che colpisce di più è che la stessa commissione che ora chiede una strada a spina di pesce, invece che ad anello, aveva suggerito proprio quest'ultima soluzione tempo fa al progettista. Non solo, le stesse persone avevano approvato il 28 marzo del 1991 il piano di lottizzazione contenente delle indicazioni prescrittive e non consultive anche su strade e parcheggi. Entrambe le decisioni sono state prese all'unanimità. Com'è possibile mutar parere in questo modo?». Un'ultima critica è indirizzata infine ai consiglieri comunali che cambiano idea, dopo aver votato un piano di lottizzazione che ha solo un anno di vita. «Il consigliere Giorgio Depangher — conclude Brecelj — che ora vorrebbe spostare la zona, ha approvato in precedenza questa localizzazione. E' necessario che ci si renda conto che, arrivati a questo punto, non è più possibile tornare indietro».

Erica Orsini

DUINO / REPLICA

I sindacati insistono: «Fermate quei lavori»

In riferimento alla zona artigianale del Comune di Duino-Aurisina la segreteria della Cgil di Trieste assieme alla Cgil di Aurisina in un comunicato chiede che i lavori in corso vengano interrotti, visto che, si legge, «pur in presenza di zone più idonee a insediamenti produttivi si è scelto un sito di notevole pregio naturalistico, creando un impatto negativo sulle condizioni ambientali». «Inoltre — prosegue il comunicato — permangono grandi incertezze sulla qualità degli insediamenti produttivi e sulle loro ricadute occupazionali; infine nell'avvio dei lavori per la predisposizione dei lotti sono stati accertati fenomeni di lavoro nero e gravi inosservanze antinfortunistiche».

LE SELEZIONI DEGLI STUDENTI AL COLLEGIO DI DUINO

Passaporto per il Mondo

Aspirazioni e speranze del gruppo di giovani provenienti da vari Paesi

Il gruppo di giovani impegnati nelle selezioni per accedere al Collegio del Mondo unito di Duino. (Foto Zorzin)

In collegio per crescere e per diventare migliori. Per tornare a casa con un bagaglio ricco di ricordi ed esperienza. E' questo che desiderano i futuri studenti del Collegio del Mondo Unito. Le ultime selezioni per entrare a far parte di questa «grande famiglia» si concludono oggi, dopo una settimana di colloqui e test psico-attitudinali. Una «maturità» diversa per riuscire a capire motivazioni e desideri di questi giovani che hanno deciso d'intraprendere la grande avventura. Due anni lontano da casa, in una realtà estranea, a contatto con studenti provenienti da tutto il mondo in completa autonomia. Un'esperienza straordinaria, che allo stesso tempo però, può anche spaventare...

«Forse un po' — ammette Claudia — io vengo da Roma, e l'idea di un distacco così netto può preoccupare. E' così forte però, la voglia di vivere un'esperienza di questo tipo che si accetta anche la lontananza. Se verrò accettata so già che qualche volta mi sentirò sola o depressa, ma non importa. L'importante è crescere, conoscere persone diverse». «Vivere al z Collegio z — interviene Radha — insegna a confrontarsi con gli altri, a lavorare tutti insieme, a occuparsi dei problemi della comunità. S'impara la solidarietà».

In questi giorni i ragazzi sono stati impegnati in un colloquio e in alcuni test psico-attitudinali, finalizzati a valutare soprattutto la capacità ad adattarsi alle situazioni e alla vita in comune. Nell'aria si respira un po' di tensione, ma il clima viene rallegrato spesso grazie all'aiuto di alcuni ex studenti che si fanno in quattro per far sentire ognuno a proprio agio.

«Se siamo nervosi — racconta Matteo, milanese — facciamo qualche gioco per allentare la tensione. E poi, spesso parliamo, discutiamo di un argomento che ci sta a cuore come abbiamo fatto un paio di giorni fa. Ognuno di noi aveva dieci minuti di tempo per palare davanti a dieci compagni. La scuola è un tema che abbiamo affrontato spesso, in maniera molto critica». Dibattiti, giochi e risate. Tutto viene registrato da osservatori attenti perché tutto conta, anche come ci si diverte o come si reagisce a determinate situazioni. Questi ragazzi hanno diciassette anni e forse sono più maturi degli altri. Lo ammettono non senza reticenze, forse per timore di venir fraintesi. «Non ci sentiamo "superiori" agli altri — spiega Francesco — oppure al di sopra della media. Siamo persone normali che hanno fatto una scelta, chi per aprirsi di più, chi per trovare la propria strada, chi ancora per imparare una lingua». Non privilegiati dunque, ma «diversi», quello un po' sì. In loro c'è un'attenzione spiccata per le cose che accadono nel mondo, una voglia di confrontarsi che ad altri coetanei manca. E forse, è proprio questo desiderio comune che li ha legati in questi giorni, in attesa del verdetto finale. Qualcuno, naturalmente non passerà le selezioni, ma non è un problema. «Niente drammi — concludono Luisa, Claudia e Caterina — vuol dire che ci rimarrà il ricordo di un'esperienza molto stimolante e la voglia di ritentare. Con un altro esame, un altro momento, con un'altra occasione». Il mondo è pieno di possibilità.

Erica Orsini

MUGGIA

L'Agosto si farà

Fabio Vallon scende in campo e difende l'Agosto muggesano. Dopo i timori dei giorni scorsi su presunte difficotà organizzative della manifestazione, l'assessore alla cultura del Comune rivierasco ribadisce che «l'incontro chiesto dalle compagnie con l'onorevole Willer Bordon su questioni inerenti il carnevale non c'è stato per i noti impegni parlmentari relativi all'elezione del Presidente della Repubblica prima e del Presidente della Camera poi; non c'è quindi nessuna presunta volontà di disimpegno, ma seplicemente un impedimento temporale».

«Inoltre — continua l'assessore Vallon — le compagnie riceveranno, anche se in ritardo rispetto a quanto previsto, tutti, ripeto tutti, i contributi previsti». «Ancora — continua Vallon — non c'è stata perché non doveva esserci nessuna riunione di Consiglio, commissione o quant'altro in cui, questa settimana, avremmo dovuto decidere il 'che fare' dell'Agosto muggesano; sono state invece affrontate, nella giunta di mercoledì scorso, alcune questioni tecniche e relative ipotesi organizzative da sottoporre, come corretto, all'incontro con le compagnie previsto per la settimana entrante».

S. DORLIGO

E' Festa del vino

La XXII edizione della festa del vino a S.. Antonio in Bosco ha visto quest'anno la partecipazione di 12 viticoltori delle frazioni di S. Antonio e Moccò, presenti con 10 campioni di vino bianco, in prevalenza malvasia e sauvignon, e 6 di refosco, precedentemente selezionati da una commissione di esperti e di sommelier della provincia.

Allestita nell'area del parco di Hribeca, la mostra si propone di far conoscere e valorizzare la produzione enologica locale attraverso la vendita e la degustazione.

Chioschi enogastronomici, balli e musica — da ricordare il concerto della banda di Prosecco nel pomeriggio di oggi — saranno punti di richiamo fino a domani, ultimo giorno della manifestazione. Organizzatore della rasegna, con il contributo volontario degli abitanti del luogo, è il circolo culturale «Slovenec», circa 200 soci di S. Antonio e Moccò e più di 90 anni di attività alle spalle. «Nostro scopo è quello di riunire la gente, al di là delle differenze politiche, etniche e religiose, intorno a obiettivi concreti — spiega Emilio Petaros, socio del circolo ed espositore della mostra dei vini — queste occasioni di incontro e di svago sono molto sentite dalla cittadinanza, che non esita a impegnarsi direttamente per simili realizzazioni».

Barbara Muslin

FESTA DI FINE ANNO ALLA SCUOLA ELEMENTARE

Zindis, arrivederci tra i problemi

Presenti tutti gli alunni, i genitori e gli insegnanti — che hanno parlato e cantato al suono di una fisarmonica e giocato insieme nello spirito di collaborazione che li caratterizza da sempre — si è svolta la festa di fine anno alla scuola elementare di Zindis (nella foto di Balbi).

Era presente anche l'amministrazione nella persona dell'assessore Vallon. Quest'ultimo ha detto che «nessuno si è mai dimenticato di questa scuola e anzi si sta già provvedendo a risolverne i problemi».

Per quanto riguarda lo scuola-bus ne è previsto un altro per coprire tutte le esigenze di Muggia e si dovrebbe assumere nuovo personale.

«Il problema — continua Vallon — è di trovare i fondi: in questi mesi si dovrebbe aggiustare il bilancio e tutte le proposte dunque sono da verificare, sia per i costi, sia per la funzionalità.

Comunque i problemi di Zindis sono già al primo posto tra le urgenze, e soprattutto la questione mensa rientra in un piano complessivo di riorganizzazione pubblica. Il tutto sta nel reperire il denaro. Intanto certa è la revisione del vecchio scuola-bus per i centri estivi, mentre verrà probabilmente accolta la proposta degli insegnanti di intitolare la scuola a Emilio Zamola, ex direttore didattico.

Renzo Maggiore

IL PICCOLO giovani

Domenica 7 giugno 1992 · numero 27

In collaborazione con il **Provveditorato agli Studi di Trieste**

Gli articoli e le lettere vanno inviati alla Redazione di Trieste - Via Guido Reni 1 - telefono (040) 77861

AMBIENTE / L'ALLARME INQUINAMENTO NON ACCENNA A DIMINUIRE

Anno 2012: Terra addio

Senza fine l'elenco delle malattie della Natura

Il mondo è in allarme per il troppo inquinamento. L'inquinamento dell'aria è dovuto prevalentemente ai motori a scoppio a benzina o diesel (quest'ultimo sporca più che inquina), alle industrie e agli impianti di riscaldamento. I motori a scoppio producono ossidi di azoto, monossidi di carbonio e anidride carbonica. I rimedi possono essere: l'adozione di marmitte catalitiche o automobili elettriche. Le industrie liberano nell'atmosferta anidride solforosa (molto pericolosa e inquinante) e anidride carbonica. C'è un gas, l'ozono, che ha la capacità di trattenere una componente delle radiazioni solari: i raggi ultravioletti, che provocano l'abbronzatura, ma che in dosi elevate possono essere molto nocivi per la pelle.

Avrete sentito parlare della possibile distruzione dello strato di ozono a causa delle bombolette spray; in queste bombolette infatti vengono impiegate, per espellere il prodotto, delle sostanze dette clorofluorocarburi (c.f.c.) che salgono verso gli strati più alti dell'atmosfera e che distruggono l'ozono. C'è poi un altro problema molto grave: l'effetto serra. Si tratta di un fenomeno fisico naturale, che è presente da migliaia di anni. Ma a causa dell'emissione costante di gas, questo fenomeno naturale sta acquistando dei caratteri preoccupanti. Si potrebbe immaginare l'effetto serra come una coperta termica che lascia passare i raggi del sole e che ne conserva in parte il calore. Il problema è che questa «coperta» è diventata troppo spessa, fino a trattenere calore in eccesso. Ciò determina un aumento della temperatura sulla Terra.

Ad inquinare ci si mettono poi anche gli impianti di riscaldamento per noi indispensabili per riscaldare le case, ma dannosi per l'atmosfera. Comunque, il loro contributo all'opera di inquinamento risulta meno preoccupante di quello delle ciminiere industriali, sia per ciò che riguarda la qualità dei gas emanati, sia per quanto concerne la loro quantità.

L'inquinamento del suolo è dovuto alle troppe immondizie, ai rifiuti non biodegradabili, agli insetticidi e veleni in generale. Si potrebbe ovviare a queste cose con l'obbligo di impianti di depurazione efficienti, con il divieto di usare sostanze non biodegradabili, veleni, insetticidi pericolosi senza controlli e con l'imposizione di metodi di riciclaggio nello smaltimento dei rifiuti. C'è poi l'inquinamento idrico, causato dalle fognature, detersivi, navi petroliere ecc.

Il mare è ormai definito un grande bacino di raccolta di veleni. Intanto i fosfati, il mercurio, gli insetticidi, i pesticidi, la miriade di prodotti chimici scaricati in fiumi e torrenti, canali e scoli continuano a defluire insieme agli scarichi inquinanti delle città e delle industrie e il petrolio rilasciato in enormi quantità da navi in avaria. Secondo gli esperti entro poche decine di anni l'inquinamento crescente potrebbe provocare lo sterminio dei pesci.

L'inquinamento interessa anche gli alimenti: si possono avere frodi, cattive conservazioni, coloranti nocivi ecc. Noi dobbiamo innanzitutto informarci sulla provenienza dei cibi e leggere le loro etichette per sapere cosa contengono e non dobbiamo comperare primizie che vengono trattate con prodotti chimici.

Siccome occorre sempre più energia, si ricorre in molti Paesi all'energia atomica, un sistema piuttosto economico, ma molto pericoloso e inquinante. Le centrali atomiche creano alcuni gravi problemi quali la possibile fuga di materiale radioattivo, che potrebbe essere molto pericoloso per le persone; è difficile inoltre trovare un sistema sicuro per lo smaltimento delle scorie radioattive.

Una possibile soluzione potrà venire in futuro dai reattori a fusione attualmente ancora in fase sperimentale, in cui l'energia è prodotta non spezzando gli atomi, ma unendoli insieme. Il processo di fusione ha il vantaggio di essere molto meno inquinante e di utilizzare l'idrogeno, disponibile sulla terra in grandi quantità. Nel 1972 le emissioni di anidride carbonica nel mondo erano di 15,3 miliardi di tonnellate l'anno; nel 1992 saranno 23 miliardi mentre nel 2012 saranno 36. Nel 1972 i veicoli circolanti erano 280 milioni e le centrali nucleari in esercizio nel mondo erano 68; nel 1992 i veicoli sono 572 milioni, e le centrali nucleari sono 434 in esercizio e 83 in costruzione; nel 2012 i veicoli saranno 885 milioni.

Alessio Clemente
Marco Crevatin
classe II E
scuola media Bergamas

La poesia

Il principe di gesso

Poderosa la sua figura
s'innalzava sul piedistallo.
Regalmente vestito,
leggermente impettito.
Il viso serio ispira rispetto;
cipiglioso, bianco, regale, il suo petto.
Il pugno suo chiuso batte sul cuore;
sembra un gran zar, una statua d'onore.

Sembra osservare, con sguardo alto,
i suoi domini immensi, senza fine,
come il cicalar di tre ragazzine
che nell'aria si perde,
come fili d'erba in un prato verde...

Che nobil sovrano!
Che stupendo principe!
Ma, se ben lo guardo, è solo una statuetta.

Susanna Tosatti
Scuola Emo Tarabocchia - Classe IV B

TRAFFICO / «PRIMULE ROSSE» IN DIVISA

E il vigile dov'è?

Tutte le volte che vado a fare un giro in città, mi pongo sempre la stessa domanda: «Il vigile, è un vigile urbano o una primula rossa?».

Se un semaforo è guasto, c'è bisogno di una persona che diriga il traffico, altrimenti, il più delle volte, un incidente è più che sicuro. Ma... il vigile, dov'è? Forse a bere un caffè. Non c'è mai quando un'automobile passa con il rosso o quando le auto sono posteggiate davanti alle porte delle case impedendo l'uscita ai residenti.

Ehi, buongiorno signor vigile! Non vorrei disturbarla ma... il traffico? I vigili non danno quasi mai le multe, ma le volte che qualcuno ha veramente bisogno di fermarsi in un posto vietato perché una persona sta male, è la vera volta che si prende una contravvenzione salata.

E la sporcizia? Dimenticavo. Quando una persona getta a terra una carta e poi un'altra... e un'altra ancora... il vigile non c'è mai.

Un appello a tutti voi vigili: date il buon esempio e datevi da fare. Fatelo per la nostra città.

Paola Limoncin
classe V A
scuola «Emo Tarabochia»

BAMBINI / RIFLESSIONI

La felicità è...

Felicità è. Correre felici nei prati, sentir cantare gli uccellini, giocare tra il verde. Essere amica di tutti. Avere dei bravi e buoni genitori. Vedere in alto il cielo con le rondini che volano. Sapere che la mamma è felice. Riposare all'ombra di un pino. Vedere l'arcobaleno dopo tanta pioggia. Andare a scuola e imparare tante cose. Stiracchiarmi sul divano. Sapere che i miei genitori e i miei fratelli mi vogliono bene. Il sole al tramonto, una barca sul mare, il cielo stellato. Avere qualcuno vicino quando gioco. Andare in bicicletta fra i sentieri del Carso. Disegnare, scrivere, conoscere, ballare, cantare, nuotare. Scoprire che nel mondo non c'è più la guerra e che tutti gli uomini si vogliono bene come fratelli. Fare la prima comunione con gli amici. Avere tante micro machine. Giocare a calcio e fare gol. Vedere dei vecchietti non più soli. Vedere due persone che si amano e promettono di rimanere insieme. Sapere che un amico ammalato è guarito. Ricevere e donare un fiore. Pensare che ho tutta la vita davanti e potrò fare tante cose utili.

Per me la felicità è un grande mistero.

Classe III A
scuola Dardi

FILOSOFIA / UMANITA'

Dell'ambizione, ovvero il destino degli onesti

L'ambizione è certo uno stimolo potente che spinge l'uomo a grandi azioni e ardue imprese. Non sempre, però, le aspirazioni umane brillano per onestà di mezzi e coerenza di intenti. Quando ciò accade, l'ambizione è la molla segreta che spinge ad azioni, a dir poco, scorrette e a compromessi meschini e avvilenti.

L'ambizione può essere anche un ridicolo difetto quando ad essa non corrispondono le qualità che solo valgono a giustificarla: un animo grande e un ingegno di eccezione. Non è ambizione, nel senso deteriore della parola, la coscienza del proprio valore, ma la presunzione di volersi elevare al di sopra dei propri meriti. Un uomo di valore cosciente delle proprie qualità, intenzionato a raggiungere alte vette valendosi esclusivamente di mezzi onesti, può sicuramente operare cose grandi, può senz'altro dar vita ad opere importanti ed eccezionali.

Giusvan D'Ambrogio
classe IV L
Liceo «F. Petrarca»

RAPPORTO / SULLA CONDIZIONE FINANZIARIA DEI GIOVANI

Studio e amici, poi i soldi

Il denaro non occupa i primi posti nelle preferenze dei ragazzi

Secondo un recente sondaggio, l'85% dei ragazzi in Italia si dichiara soddisfatto della propria condizione finanziaria. Da un'altra ricerca, tra i bisogni ritenuti indispensabili, la disponibilità di denaro è al penultimo posto. Insomma, per i giovani, fortunatamente, è più importante riuscire nel lavoro e nello studio, avere molti amici, amare e avere un buon rapporto con la famiglia e con il mondo che li circonda, che avere tanti soldi. Inoltre, risulta che noi giovani non siamo solo pronti a spendere, ma siamo disposti anche a risparmiare. Tutto questo è confermato dal fatto che dopo l'apertura di due conti correnti riservati ai giovani, ci sono state quasi 150.000 adesioni.

Ma quanto sono importanti i soldi e come influiscono sulla vita quotidiana? A questa domanda alcuni ragazzi hanno risposto dicendo che con i soldi si può comprare una automobile, dei vestiti e qualsiasi altra cosa; altri invece pensano che i soldi sono importanti ma si può benissimo farne a meno.

Concludendo, i ragazzi, nonostante tutte le opinioni che si hanno di essi, sono molto più saggi e molto più sensibili di quanto si pensi.

Roberta Mendella
Sara Declich
classe IV L
liceo «F. Petrarca»

CRUCIVERBA

ORIZZONTALI

1. La stagione preferita dagli alunni
4. Centro aeronautico Livornese
7. Sulle macchine di Como
8. Capitale d'Italia
9. Qualità derivata dalla luna
13. Lo è a volte il cielo
14. Croce Rossa Italiana
15. Sono insieme nel posta
16. L'inizio del silenzio
18. Lo è chi capisce poco
21. Il contrario di sì
23. Al posto di fra
24. Marca di benzina
26. Vola, ma non è un uccello
28. Le hanno le poesie
31. Escursionisti Esteri
32. Si fanno a scuola
33. Papà in breve

VERTICALI

1. Ente Comunale
2. Una stella
3. Nome di una compagna
4. Frutto di palma
5. Un gusto di gelato
6. Una nota musicale
8. Riso... a metà
10. Verso del lupo
11. Parte di una commedia
12. Sigla di Torino
13. Custodiva anticamente il fuoco
17. Tante rabbie
19. Sigla di Catania
20. Le ha il gatto e il matto
22. Frutto oleoso
25. È meno di quattro e più di due
27. A scuola non passano mai
29. Industria Macchine
30. Pronome personale

1	2		3			■	4	5	6
7		■		■	■	8			
■	9	10		11	12				■
13						■	14		
	■		■		■	■	15		■
16	17		■	18	19	20	■	21	22
23			■	■	24		25		
26				27	■	■		■	
	■		■	28	29	30		■	
31		■	32				■	33	

***PAOLO TROIAN** - Scuola elementare «Lovisato»*

Giorgio, di professione «contattologo»

Che cos'è un contattologo? Quasi nessuno lo sa, ma si tratta di un lavoro molto complesso ed interessante.

Me lo sono fatto spiegare dal signor Giorgio Del Bello che svolge la sua professione in un negozio d'ottico del centro.

Signor Giorgio, lei è un contattologo, giusto?

«Sono, più precisamente, un ottico specializzato in lenti a contatto».

E cosa fa esattamente un contattologo?

«Un contattologo è uno specialista nel campo delle lenti a contatto, che si occupa di uso, manutenzione e geometrie varie delle lenti stesse e deve seguire gli sviluppi della tecnologia».

Da quanti anni lavora?

«Ho iniziato a lavorare nel 1962 e mi sono diplomato nell'anno '77-'78».

Allora per intraprendere questa carriera non bisogna avere alle spalle degli studi particolari?

«Per diventare contattologo bisogna essere un ottico diplomato».

Ma può succedere di lavorare anche prima di essere diplomato?

«Generalmente per questo lavoro bisogna frequentare un corso; corso che prevede tre anni di studio ed ogni tanto, come è successo a me, può capitare che dopo quindici anni di lavoro, si abbia la possibilità di riassumere tre anni in un anno solo».

E come avviene questo «procedimento»?

«Bisogna avere il libretto di lavoro, iscriversi ad uno di questi centri dopo aver dimostrato di aver lavorato per tanti anni quanti sono richiesti, e quindi si può iniziare quest'anno riassuntivo».

Questi sono corsi universitari?

«No, questa disciplina fa parte della branca paramedica e non comprende l'università. Sono degli studi a livello parauniversitario e bisogna comunque andare fuori Trieste, perché a Trieste corsi di questo tipo non ci sono».

E dove si possono seguire?

«A Napoli, a Milano, a Firenze, a Perugia che ha però due sedi (una è ad Ancona)».

Non sono molti, comunque, i luoghi dove si possono frequentare questi corsi.

«No, non ce ne sono molti, e secondo me è abbastanza strano, dovrebbe essercene almeno uno per provincia; però bisogna tener presente che uno che intraprende questa attività, solitamente va a lavorare in un negozio, e quindi può succedere che aprendo dei centri un po' dappertutto si arrivi anche ad una certa saturazione visto che purtroppo la disponibilità di licenze è limitata. A Trieste, per esempio, licenze di questo tipo sono chiuse già da quindici, vent'anni, e quindi intraprendere un'attività come questa è una scelta condizionata in partenza».

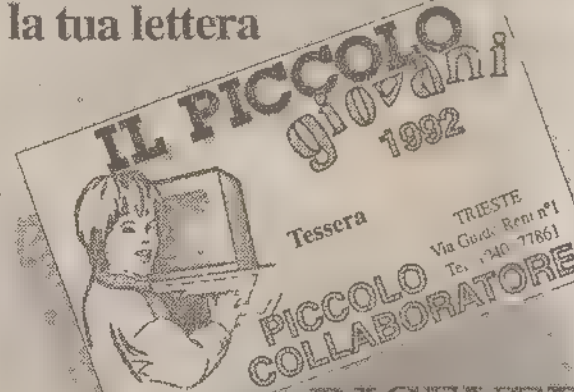
Questo mestiere è un tipo di mestiere ereditario?

«Sì, soprattutto qui a Trieste questo è un lavoro che si tramanda di generazione in generazione, da padre in figlio. Molti negozi erano infatti già di appartenenza dei nonni, ereditati poi dai figli e così via, precludendo pertanto il mercato».

Un giovane che intraprende questo lavoro ha delle prospettive per il futuro?

«Questo dipende molto dal luogo in cui si trova il lavoro. A Trieste ci sarebbe posto per poche persone e comunque anche adesso sarebbe molto difficile aprire un negozio di ottico, perché non c'è la possibilità. Per far questo qualcuno dovrebbe lasciare e bisognerebbe comprare la licenza e tutte queste cose qui».

Cristian Del Bello
classe IV L
liceo «F. Petrarca»

Diventa anche tu
PICCOLO COLLABORATORE
inviaci il tuo articolo
o la tua lettera

RICEVERAI
IL TESSERINO
PERSONALIZZATO

LA 'GRANA'

«Cibi per gatti a prezzi ridotti ma contingentati»

Care Segnalazioni,
un negozio di generi alimentari in piazza Garibaldi, espone scatole di un determinato cibo per gatti, a un prezzo veramente conveniente. Il giorno 29 maggio entro nel suddetto negozio, mi avvicino alla scansia dove si trova questo prodotto, sul quale è esposto lo stesso prezzo, senza alcun'altra indicazione, e ne prendo dieci scatole, assieme ad altre cose. Giunta alla cassa, però, vengo informata che di quel prodotto potevano vendere solamente «tre» scatolette a persona per ogni spesa effettuata. Chiedo se questo è un comportamento corretto e permesso (mancando qualsiasi spiegazione scritta in merito), o, se entrando accompagnata da un vigile urbano, avrei potuto acquistare quanto richiesto.

Laura Venuti

EDILIZIA / PERICOLI IGNORATI

Crollo in biblioteca

«Il soffitto cade ma nessuno sembra preoccuparsene»

Alleghiamo la fotocopia di una pagina del Registro reclami esistente alla Biblioteca civica di Trieste. Si tratta di un elenco di oltre cento firme di frequentatori di tale biblioteca, raccolto in seguito a uno spiacevole fatto accaduto giovedì 28 maggio: il crollo di parte del soffitto della sala-bibliografia. Questa è una sala di frequente passaggio durante tutto l'arco della giornata: non solo è la sala d'esposizione delle enciclopedie e la sede della fotocopiatrice, ma essa costituisce anche il passaggio obbligato per accedere al telefono, alla macchina erogatrice del caffè e ai bagni. Fortunatamente, al momento del crollo, nessuno transitava nella stanza, altrimenti sarebbe di certo rimasto ferito dai calcinacci e dai pezzi di soffitto che hanno ricoperto, poi, l'intero pavimento.

Ciò che però è ancora più grave del fatto in sé, è che già da molto tempo i soffitti di tutte le sale della biblioteca sono solcati da profonde crepe, che si allargano di giorno in giorno, preoccupando tutti gli utenti.

Inoltre già alcune settimane or sono, una di tali crepe ha provocato il crollo di una piccola zona della sala studio, senza che però nessuno ne sia rimasto — casualmente — colpito.

Da notare è il fatto che tale sala ha una capienza di circa settanta posti e che essa è costantemente gremita di studenti. Come mai non si provvede al restauro dei soffitti? Crediamo che, se, per ben due volte, nessuno sia rimasto ferito (e avrebbe potuto esserlo in modo piuttosto grave) ciò non vuol dire che la prossima volta — anzi, le prossime! — tale fortunata circostanza si ripeterà.

Seguono 109 firme

Uno stage prezioso

Anche quest'anno l'Ipsia «L. Galvani» di Trieste proseguendo nell'intento di tenere il passo con la continua evoluzione tecnologica e produttiva dell'odontotecnica, ha avuto la gradita collaborazione della ditta «Fraccari» di Verona e la ringrazia per aver permesso, a quattro nostri studenti di partecipare, nei giorni 27 e 28 aprile 1992 a un corso sulla ceramica, presso il Laboratorio di Tavagnacco (Ud). Ringrazia, inoltre, l'Associazione degli odontotecnici del Friuli-Venezia Giulia, di Trieste, per aver contribuito con quattro borse di studio alla riuscita del corso medesimo.

TEATRO VERDI

Sede 'ballerina' ma la gestione è sempre solida

Nella segnalazione «Chi vigilerà sulla riapertura del Verdi?» del 5 giugno 1992, il lettore Giulio Delise pone una serie di allarmanti interrogativi. Per quel che riguarda l'Ente lirico — che in tale congiuntura sarà comunque il primo a vigilare e ad informare — è opportuno ricordare al gentile lettore che il sovrintendente, maestro Giorgio Vidusso, ha tenuto più di una conferenza-stampa ed ha rilasciato con molta chiarezza dichiarazioni sulla attività del teatro nelle prossime stagioni. A beneficio del signor Delise e di altri amici del teatro ai quali queste dichiarazioni fossero sfuggite, ripetiamo che la programmazione lirica e sinfonica, per tutto l'arco del 1993, nella sede provvisoria del «Verdi» è da tempo completa anche nei particolari. Per quanto riguarda l'attività del 1994 (anno in cui è previsto il ritorno nella sede storica ristrutturata) è assolutamente priva di fondamento la voce secondo la quale contratti già siglati sarebbero stati disdetti. E questo per il semplice fatto che nessun contratto per il '94 è stato ancora firmato. Tuttavia la direzione artistica ha già delineato la stagione lirica 1994, provvedendo alle opzioni dei principali artisti. Siamo grati al signor Delise per l'appassionato intervento a favore del Teatro Verdi, che proprio della vigile e costante partecipazione del pubblico ha bisogno per tornare ad essere presto, rinnovato ed efficiente, il punto di riferimento di una civiltà culturale.

L'ufficio stampa e p.r. del Verdi

Strade «occupate»

Ormai stanco di rivolgere solleciti e denunce, risultati sino ad ora totalmente inutili, al Comune di San Dorligo della Valle, mi vedo costretto a segnalare all'opinione pubblica alcuni fatti di rilevante interesse generale.

Innanzitutto, malgrado le assicurazioni a suo tempo fatte da parte degli organi competenti e in particolare al momento della costruzione della grande viabilità, non è stata ancora ripristinata la strada Grandi Motori Lacotisce come garantito in pubblica assemblea.

Altrettanto importanti sono state le segnalazioni e denunce da me rivolte all'ufficio tecnico, nonché al sindaco di San Dorligo della Valle, affinché evitassero l'illegittima e abusiva occupazione di strade comunali da parte dei proprietari confinanti. Questi inviti e una vigilanza continua sull'intangibilità del patrimonio comunale sono caduti nel nulla.

Certo è, sarà forse per aver troppo pungolato i medesimi, che una mia richiesta di completamento di una recinzione, già effettuata per due terzi con regolare concessione edilizia ai depositi della Società Petrolchimica Adriatica della quale sono presidente, giace da quasi un anno presso gli uffici comunali.

Ed è proprio nello spirito collaborativo con le autorità comunali, affinché tali fatti non debbano più ripetersi e che i cittadini di questo Comune non debbano più attendere senza alcun legittimo motivo per mesi e mesi una risposta, magari anche negativa, a una legittima domanda, per cui provvederò nei prossimi giorni a segnalare tutti questi fatti all'autorità giudiziaria.

Francesco Male

Il dramma di un popolo

Qualche giorno fa ho acquistato un libro intitolato «Adriatisches Kustenland 1943-1945». Vorrei complimentarmi con l'autore, che secondo me usa le documentazioni e le testimonianze come provocazioni per inseguire un ragionamento. Vivendo in Friuli, figlio di esuli, ho sempre sentito parlare di foibe, ma leggere i resoconti del «Piccolo» del 1943 è stato commovente e terribile. Bene ha fatto l'autore, Marco Pirina a riportarli.

Ho capito che il mio popolo istriano è stato tradito ed abbandonato dal 1943 in poi ed il mio plauso va all'associazione Venezia Giulia e Dalmazia, che organizza in giro per l'Italia le presentazioni del libro (mi sono arrivati gli inviti).

Il dramma del nostro popolo finalmente viene fuori senza piangersi addosso, ma attraverso i tradimenti, i voltafaccia, le menzogne di chi ci voleva usare e distruggere. Bellissime le pagine dedicate all'amata Fiume e commoventi quelle in cui si è cercato di vedere il popolo cosacco anche dal suo punto di vista, un popolo in cerca di una terra senza una speranza di ritorno.

Mario Tommasi

Precari, «accuse con nomi e cognomi»

Regione e assunzioni

La legge regionale n. 378 che ha inquadrato i dipendenti precari nell'amministrazione regionale (403 persone) ha provocato numerose lettere a favore o contro la legge stessa. Vorrei aggiungere un breve contributo alle due ultime segnalazioni, di segno opposto, che portano la data del 22.5.1992, senza dimenticare, in questa occasione, i meriti del «Piccolo» che ha suscitato le polemiche iniziali nel settore della formazione professionale e dell'Irfop in particolare, che è quello che ha più beneficiato del recente provvedimento legislativo.

Mi riferisco in pratica alle domande della giornalista Barella all'assessore (domande rimaste senza risposta, purtroppo) nell'edizione del «Piccolo» del 18.4.1992. Il mio intervento trae ora spunto dalla lettera del signor Cimadori, sul «Piccolo» del 22.5.1992, che suggerisce a un altro lettore di leggere i nomi «dei vincitori degli ultimi veri concorsi della Regione, quelli costituzionali (le parole veri e costituzionali sono virgolettate). Un occhio maligno potrebbe vederne di altrettanto belle».

Ora, l'insinuazione del signor Cimadori non è certo lodevole. Se egli è in grado di fare questi nomi, li faccia. In caso contrario, puro o maligno il suo occhio, era meglio tacere, piuttosto che lanciare una generica accusa, senza prove, contro i dipendenti regionali vincitori di regolari concorsi. Non le sembra?

Giangiacomo Zucchi

In risposta al signor Sergio Cimadori («Segnalazioni» del 22 maggio), desidero qui ribadire che, in merito alla questione delle assunzioni straordinarie alla Regione o in altri istituti similari, si preferisce adoperare l'arma dell'insulto, del tutto gratuito, da parte di una schiera di sostenitori di questo tipo di assunzioni, che non esprimere delle motivazioni valide e razionali, prima con Di Meglio, poi con me.

Dico in primo luogo che certe espressioni del signor Cimadori meriterebbero formale querela per diffamazione a mezzo stampa, oltretutto perché non mi conosce, non sa che non sono candidato da nessuna parte, né mi interessa sostenere chicchessia in quanto candidato.

In secondo luogo, il signor Cimadori ignora se io sia o non sia «maestro di buon gusto e di diritto costituzionale». In terzo luogo, non vieto ad alcuno di parlare o scrivere (né ho i mezzi anche per tentarlo soltanto), ma mi riservo il diritto di rispondere, anche se con «banale humour», sempre e ovunque mi sia possibile, a chi ha il pessimo gusto di insultare invece di confutare e sa solo citare numeri invece che concetti.

Manlio Tummolo
vicepresidente Anac

«Chiarezza nei test»

Non intendo certo plaudere all'incursione e al danno provocato allo stabulario dell'Università da pseudo protezionisti. Anche io difendo gli animali ma in altra maniera, aiutandoli a vivere meglio, curandoli e portandomeli a casa. Sono anche socia del Centro tumori cui contribuisco da moltissimi anni perché lo ritengo un dovere civile e morale aiutare i più deboli e i meno fortunati ma non riesco a convincermi che il bene dell'umanità possa derivare da infiniti esperimenti su creature innocenti.

Esperimenti utili, non torture, si intitolava l'articolo del 23 aprile scorso in «Speciale Università». Si scriveva «si stanno eseguendo prove antitumorali e test immunologici innocui per le cavie». Dubito che ciò corrisponda al vero e chiedo al professor Sottocasa, quanti ricercatori nel mondo hanno già fatto queste stesse ricerche? Quanti studenti di biologia di quante università, anno dopo anno ripetono gli stessi esperimenti? Se, come credo, i risultati sono inseriti in computer, basterebbe consultarli. Dice nell'articolo Cristina, futuro medico: «La vivisezione è indispensabile per la ricerca farmacologica, non si può testare i nuovi ritrovati sugli uomini».

Per anni la comune aspirina è stata un toccasana per tanti mali, oggi è sconsigliata perché «dannosa». Come la mettiamo? Per curare un'orticaria-dermatite, mi sono state prescritte in sette mesi, un'infinità di farmaci, nessuno efficace, anzi tutti tossici per il mio organismo. Su quale cavia sono stati sperimentati prima di metterli in commercio? Non ho forse fatto io da cavia, senza risultato?

Esperimenti sul cancro; le cavie sane cui vengono innestate malattie, muoiono, prova ne è che l'università è dotata di un proprio inceneritore.

E pure gli uomini continuano a morire come non mai. Intorno a me si è fatto un vuoto preoccupante. Parenti, amici, conoscenti, di varie età, sono scomparsi in questi ultimi anni — affetti da varie forme di cancro (pancreas, fegato, cervello, seno, sangue) — con un'accelerazione inquietante. Le cure, dolorose e stressanti al Cro o a Parigi hanno creato illusioni e solo prolungato l'agonia di qualche mese. Unica certezza: due amici, ai quali fu diagonisticato un tumore al cervello e due mesi di vita, non hanno vissuto un solo giorno di più.

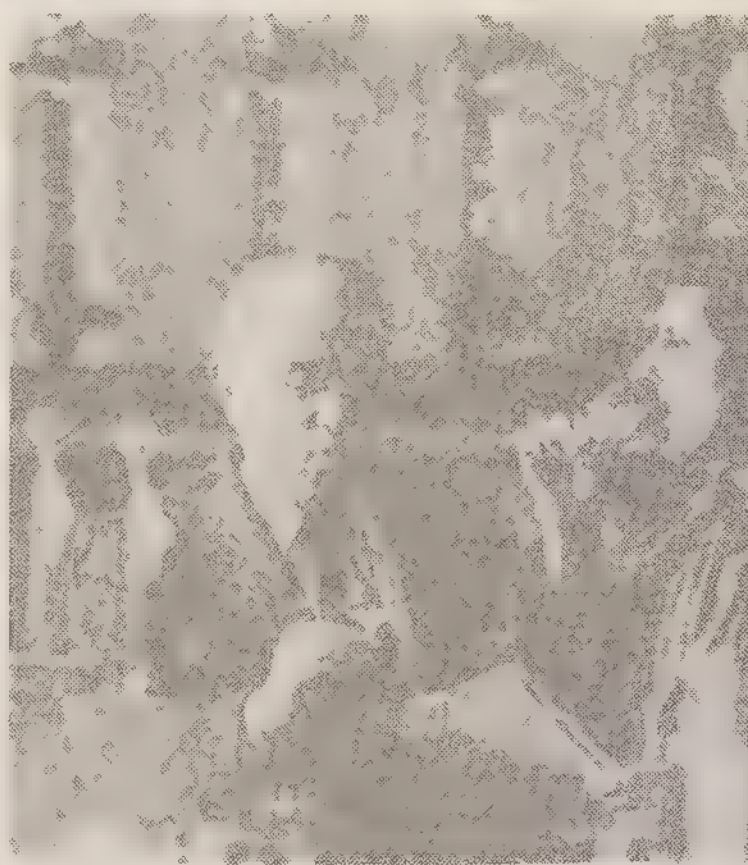
Un'ultima riflessione Agli studenti di medicina è consentito dichiararsi «obiettori» il che dimostra che la ricerca è qualcosa di inaccettabile. E' per questo motivo che ricerca e sperimentazione sono tenute da sempre rigorosamente nascoste, stabulario chiuso e non accessibile a chi volesse assicurarsi che non si infliggano inutili sofferenze o si compiano abusi in nome della scienza?

Bianca Davi Giordano

CANTINA

Vini friulani doc leader sul campo

Riprendo il discorso interrotto la volta scorsa sull'opportunità, o no, che i vini friulani puntino alla denominazione di origine controllata e garantita (Docg) anziché restare nell'alveo della più comune denominazione di origine controllata, e non anche garantita (Doc). Per la prima, il rilascio dei relativi sigilli statali (un'apposita fascetta numerata che ricopre il tappo con tanto di timbro del ministero dell'agricoltura e foreste) è subordinata al vaglio di una commissione esaminatrice che deve giudicare, per ogni partita di vino ammessa, la rispondenza del prodotto ai canoni di vinificazione previsti. Per le Doc invece basta, si fa per dire, che il vino sia stato imbottigliato da un produttore che ha, o ha acquistato, uve, e può dimostrarlo attraverso la corrispondenza con i quantitativi denunciati, delle zone ricomprese nella Doc.

In ogni caso, il tasto su cui batte il legislatore nazionale è quello dell'origine del prodotto, posto che le principali devianze sono venute dalla messa in commercio di vini Doc prodotti con uve di altre zone, meno pregiate e quindi acquistate a prezzi più bassi. Solo la normativa comunitaria ha posto più decisamente l'accento sulla vera discriminante fra prodotti mediocri e prodotti di pregio, introducendo la figura dei Vqprd, ossia dei vini di qualità prodotti in regioni determinate (sigla che molte aziende riportano comunque nelle loro etichette). Il concetto di qualità ben risponde alle esigenze dei consumatori, che, quando pagano cara una bottiglia di vino, giustamente pretendono che abbia caratteristiche consone al suo elevato prezzo.

La nascita, non da ieri, del Vide (vini italiani di eccellenza), come Club fra aziende vitivinicole leader che si autoselezionano per crearsi un mercato, dimostra che non c'è molta fiducia nelle normative vigenti sulla capacità di assicurare un prodotto finale ineccepibile o di prestigio. Del resto, sono troppi gli interessi in gioco per ritenere che un giudizio sulla qualità di un vino possa essere del tutto sereno o disinteressato da parte degli esperti che lo esprimono. Non foss'altro perché, riservando a se stessi ogni valutazione nelle apposite commissioni di degustazione con la motivazione che altri palati e nasi peccherebbero di ignoranza, finiscono per essere una casta sottratta a qualsiasi controllo: quis custodiet custodes?

In questi meandri del ricco mercato vitivinicolo, il vigneto Friuli si è conquistato nel mondo una fama sul campo, fatta di miriadi di successi personali legati all'indubbia qualità dei suoi prodotti. Non c'è bisogno di altre credenziali quando si conseguono questi tangibili risultati, che vanno dal consenso sulle piazze di New York come su quelle di Tokyo. Non resta che continuare nella stessa direzione, Doc e Docg poco importa. Del resto nessun scandalo ha toccato queste terre, a differenza di altre.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

DOMENICA 7 GIUGNO 1992 PENTECOSTE

Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.51 — La luna sorge alle 12.34 e cala all' 1.04

Temperature minime e massime in Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	17,6	23,8	MONFALCONE	17,5	24,2
GORIZIA	17,0	24,0	UDINE	12,6	23,4
Bolzano	10	31	Venezia	13	27
Milano	12	30	Torino	10	30
Cuneo	12	28	Genova	15	26
Bologna	14	28	Firenze	13	29
Perugia	12	23	Pescara	13	25
L'Aquila	10	23	Roma	17	30
Campobasso	12	20	Bari	15	24
Napoli	15	26	Potenza	10	19
Reggio C.	19	23	Palermo	10	23
Catania	14	24	Cagliari	12	26

Tempo previsto per oggi: al Nord e sulla Toscana cielo nuvoloso, con locali precipitazioni anche temporalesche. Al Centro e al Sud cielo parzialmente nuvoloso, con temporanei annuvolamenti che, nelle ore pomeridiane, potranno dar luogo a isolati rovesci o brevi temporali sulle zone collinari e montuose. Dalla tarda serata tendenza ad aumento della nuvolosità a iniziare dalla Sardegna e dalle regioni del medio e alto versante tirrenico.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: moderati meridionali, con qualche rinforzo sulle due isole maggiori e lungo i litorali.

Mari: da poco mossi a localmente mossi, con moto ondoso in aumento sui bacini occidentali e sui canali delle due isole maggiori.

Previsioni a media scadenza.

LUNEDI' 8: su tutte le regioni condizioni di variabilità, con annuvolamenti intensi associati a rovesci e temporali e possibilità di ampie schiarite. Dalla serata tendenza a miglioramento a iniziare dalla Sardegna e dalle regioni del versante occidentale. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti: moderati meridionali con locali rinforzi, tendenti a disporsi da Ovest sulla Sardegna.

MARTEDI' 9: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso, dal primo pomeriggio possibilità di sviluppo di nubi a evoluzione diurna, con qualche breve rovescio temporale sulle zone collinari e montuose. Temperatura: in aumento nei valori massimi. Venti: deboli variabili, con rinforzi di brezza nelle ore pomeridiane.

sereno — variabile — mosso — agitato — nuvoloso — pioggia — temporali — neve — nebbia — venti

La situazione

Le regioni settentrionali sono interessate da una circolazione instabile mentre un flusso di aria umida proveniente dalle Baleari tende a portarsi al Centro-Sud.

Tempo previsto

Sulle Venezie si prevede cielo nuvoloso con possibilità di manifestazioni temporalesche pomeridiane. Venti deboli o moderati dai quadranti meridionali. Temperatura pressochè stazionaria. Mare poco mosso. Visibilità discreta.

PN — UD — GO — TRIESTE — Nord — Ovest — Est — Sud

Temperature minime e massime nel mondo

Città	Tempo	Min	Max
Amsterdam	sereno	14	25
Atene	sereno	19	31
Bangkok	pioggia	27	36
Barbados	sereno	24	30
Barcellona	sereno	9	20
Belgrado	pioggia	15	23
Berlino	nuvoloso	10	28
Bermuda	pioggia	24	25
Bruxelles	pioggia	10	27
Buenos Aires	nuvoloso	13	15
Il Cairo	sereno	22	39
Caracas	variabile	n.p.	22
Chicago	nuvoloso	15	25
Copenaghen	sereno	14	24
Francoforte	pioggia	13	22
Helsinki	sereno	13	25
Hong Kong	sereno	24	29
Honolulu	sereno	23	32
Istanbul	sereno	17	26
Gerusalemme	sereno	16	26
Johannesburg	sereno	6	17
Kiev	nuvoloso	12	20
Londra	nuvoloso	12	23
Los Angeles	nuvoloso	17	20
Madrid	sereno	10	21
Manila	nuvoloso	25	35
C. del Messico	nuvoloso	13	23
Montevideo	nuvoloso	12	16
Montreal	nuvoloso	12	23
Mosca	nuvoloso	10	22
New York	nuvoloso	18	28
Oslo	sereno	19	28
Parigi	nuvoloso	11	16
Pechino	sereno	14	25
Perth	sereno	13	16
Rio de Janeiro	nuvoloso	18	33
San Francisco	nuvoloso	12	20
San Juan	sereno	25	32
Santiago	nuvoloso	n.p.	n.p.
Singapore	pioggia	25	31
Stoccolma	sereno	14	25
Sydney	sereno	8	19
Taipei	sereno	24	30
Tokyo	sereno	18	28
Toronto	pioggia	13	17
Vancouver	sereno	10	19
Vienna	nuvoloso	15	22
Varsavia	sereno	13	24

CUCINA

Strucolo, dolce e salato

Non confondetelo con lo strudel altoatesino - La pasta «tirada»

Lo strucolo triestino può essere considerato come dolce o come pietanza salata ed è molto diffuso sia in città che nei dintorni.

Come dolce lo strucolo triestino non deve confondersi con lo strudel alto-atesino, eccellente ma diverso. La particolarità del nostro strucolo è costituita dalla pasta «tirada», sottilissima, povera ma resistente. Essa può essere farcita con le mele ed altra frutta e ripieni diversi.

Preparare la sfoglia dello strucolo de pomi sono necesari per la pasta tirada 120 gr. farina, sale, acqua tiepida, un uovo per dorare; per il ripieno 1 kg di mele, 30 gr. pinoli, 50 gr. burro, 100 gr. zucchero, 150 pangrattato, buccia di limone grattugiata, cannella, grappa o rum. Lavorare la pasta ottenuta mescolando sale, farina e acqua per almeno 40', e lasciarla riposare. Affettare le mele, bagnarle con il succo di limone e il liquore, soffriggere il pane grattugiato nel burro e unirlo agli altri ingredienti. Stendere la pasta a forma di rettangolo, disporvi il ripieno arrotolato come un cilindro, ripiegare la pasta prima sui lati corti e successivamente su quelli lunghi, dopo averli bagnati fare aderire la pasta. Dorare con l'uovo il dolce e metterlo in forno caldo per la prima 1/2 ora, ridurre la temperatura e continuare la cottura per ulteriori 3/4 d'ora.

Per lo «strucolo de zariese», le dosi sono uguali a quelle della ricetta precedente, solamente le ciliegie vanno pesate snocciolate. E' preferibile adoperare ciliegie visciole. Procedere come nella ricetta precedente. Per amalgamare più agevolmente gli ingredienti del ripieno è opportuno raccoglierli in una terrina. Gli strucoli possono essere farciti con ogni tipo di frutta con marmellata, ma anche con mandorle, noci o cedrini. In questo caso si avvicinano molto al presnitz o alle putizze, secondo il tipo di pasta impiegato.

La pasta dello strucolo di ricotta può essere fatta come quella delle ricette precedenti, con l'eventuale aggiunta di un uovo o di una semplice chiara. Per il ripieno occorrono 20 gr. burro, 2 uova, 2 dl panna, 210 gr. ricotta, 50 gr. zibibbo, 50 gr. uva passa, raschiatura di limone, 100 gr. zucchero. Preparare e stendere la pasta, mantecare il burro con le uova e la panna e mettere il composto ottenuto sulla sfoglia. Distendervi la ricotta, cospargerla di uva passa, raschiatura di limone e zucchero. Arrotolare lo strucolo e cuocerlo al forno. Questo strucolo può anche essere cotto a vapore, avvolto in un tovagliolo come gli «strucoli in straza». Questi ultimi vanno annoverati tra i dolci offerti nelle ricorrenze festive, del Carso come la Pasqua, le Nozze carsiche, i battesimi, la copertura dei tetti o likoff. Lo «strucolo in straza» si reperisce facilmente sull'Altipiano, come unico dessert, poiché risulta difficile consumarlo dopo un pranzo. Poiché viene servito caldo cosparso di zucchero e pane rosolato nel burro.

Mady Fast e Fulvia Costantinides

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Siete forse tentati di sottovalutare un problemino domestico, che invece deve essere risolto prima che abbia il tempo di prendere piede. Fate in modo che anche altri membri del clan si adoperino a questo specifico fine.

Toro 21/4 – 20/5
Una domenica distesa, tranquilla e senza l'incubo dell'orologio è quello che avreste in mente voi; una giornata dinamica e svelta, piena d'impegni è quello che ha in mente la persona del cuore. Chi vincerà fra voi?

Gemelli 21/5 – 20/6
Cercar di ingelosire il partner con civetterie e carinerie verso terze persone potrebbe rivelarsi una politica sbagliata: attualmente Sole, Mercurio e Venere sostengono che sia già gelosissimo di suo...

Cancro 21/6 – 21/7
Portate addosso delle perle o monili d'argento se vorrete intensificare la capacità di preveggenza in situazioni che stanno per mutare. Abbiate cura di vestirvi con colori chiari e di nutrirvi con particolare sobrietà.

Leone 22/7 – 23/8
La solitudine alla quale Saturno vi sta ora insistentemente invitando vi è necessaria per raccogliere forze e energie per sferrare l'attacco finale e risolutorio a una situazione che è gravida di promesse.

Vergine 24/8 – 22/9
Fatti nuovi potranno modificare l'impostazione di un rapporto a due nascente, che è un tantino bloccato dalla scarsa confidenza. La giornata potrebbe rappresentare un positivo giro di boa alla nascita di un grande amore.

Bilancia 23/9 – 22/10
Le pubbliche relazioni, i contatti con l'esterno e con l'ambiente sociale si rinnovano e si ampliano ora che avete la voglia di dedicarvi con maggiore frequenza a nuovi incontri.

Scorpione 23/10 – 22/11
Cercate di infondere maggiore armonia e nei rapporti familiari, a contrapposizione della reciproca diffidenza che usano i membri del clan. La vostra capacità di persuasione è basilare per futuri rapporti in famiglia.

Sagittario 23/11 – 21/12
Il confronto con altre situazioni a due che, a differenza della vostra non hanno l'intensa attrazione fisica, vi convincerà che siete dei fortunati e che la vostra vita sentimentale suscita molte invidie.

Capricorno 22/12 – 20/1
Non tutti vi sono amici come professano davanti a voi, non tutti hanno sulle labbra i veri sentimenti che albergano nel loro cuore, non tutti sono sinceri. Credere a tutti, rammentatelo, è una grossa ingenuità...

Aquario 21/1 – 19/2
La vostra simpatia e il brio festoso della vostra esuberante personalità non è tenuto a freno neppure dalla severità che Saturno nel segno tenta di instillarvi. La vostra vitalissima verve sarà, quest'oggi, in primo piano.

Pesci 20/2 – 20/3
Una conoscenza insolita, elettrizzante, diversissima dalle solite oggi è una stupenda possibilità che il destino può offrirvi. E che può essere il primo passo di un autentico e coinvolgentissimo interesse affettivo.

FISCO

Valzer delle scadenze

Attenzione: fino al 30 giugno il «740», il 19 pagamento tributi

Il valzer delle scadenze fiscali continua: sull'onda degli slittamenti a ripetizione disposti per la ormai vecchia storia del condono fiscale, Roma ha regalato ai contribuenti un altro rinvio di uno degli appuntamenti più tradizionali che tutti — o quasi — abbiamo con il mondo delle tasse: la dichiarazione dei redditi.

Quest'anno «settequaranta» non si sposa, come per il passato, con il mese di maggio: quest'anno dichiarazione dei redditi vuol dire giugno. Ma, attenzione, 30 giugno per la presentazione o spedizione del modulo, 19 giugno per il pagamento dei tributi. Condono e redditi vanno dunque a passeggio assieme: anche per la estenuante «operazione clemenza», infatti, le scadenze sono le stesse. Con una piccola variante — non poteva mancare — per quel che riguarda la sistemazione della posizione contributiva per coloro che intendano condonare secondo formule particolari. Quest'ultima definizione ha una sola data, sia per la presentazione dell'istanza, che per il versamento della prima rata: tutto al 30 giugno.

Tutti si domandano perché mai sia stato escogitato questo strano sfasamento e, soprattutto, perché l'inconsueto modulo — già varato per il condono — sia stato pari pari riproposto anche per la dichiarazione dei redditi. La risposta tutti sono capaci di darsela. Le richieste di rinvio — visto il gran caos nel quale ci troviamo — sono effettivamente più che legittime: accontentiamo dunque i contribuenti e concediamo loro di presentare l'annuale rendiconto fiscale un mese dopo la scadenza tradizionale. Ma tanta clemenza non deve arrecare troppi danni alle casse dell'erario e allora anticipiamo la data dei pagamenti al 19 giugno. Questo il pensiero che, evidentemente, sta dietro alla stravagante soluzione adottata.

Ma gli interrogativi dell'incredulo contribuente non si fermano qui. Egli si domanda infatti: ma che senso ha tutto questo. Per sapere quanto devo pagare, la dichiarazione dei redditi la devo necessariamente compilare. E allora, se così è, per qual motivo mi dovrei tenere in casa il «740»? Domande più che giustificate e risposte più che ovvie. Diciamo solo che se, per avventura, a pagamento già fatto, mi accorgessi che la mia dichiarazione contiene qualche errore formale, avrei il tempo di rifarla e di consegnarla corretta. Se poi l'errore riscontrato avesse rilievo anche ai fini del debito d'imposta, allora potrei correre ai ripari, attenuando la gravità delle sanzioni e provvedendo a effettuare versamenti integrativi.

Se il ritardo di versamento non supera i tre giorni, la soprattassa è infatti ridotta al tre per cento. Ma esiste un vantaggio più generale: una cosa è infatti presentare una dichiarazione errata e essere fuori regola anche con i versamenti; altra cosa è presentare una dichiarazione esatta, pur se i versamenti non siano giusti. Piccoli vantaggi, si dirà. Piccoli e — sicuramente — neanche considerati da chi ha scritto la regola. Che è una sola: fuori i soldi. E subito.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Il meridione - **3** Disegno che richiede ago e filo - **9** Istituto Tecnico - **10** Lasciarsi prendere dalla stizza - **13** Il prototipo del seduttore - **15** Nascono, crescono, invecchiano e muoiono senza muoversi dal loro posto - **16** Indica la prima persona - **19** Un oggetto qualunque - **21** Iniziano il torneo - **22** Rilevate dopo un esame - **27** Confusionaria, caotica - **28** I sudditi di Semiramide - **29** Le consonanti di Tebe - **31** Il «risultato bianco» - **33** Salire senza lire - **34** Vocali in tema - **35** Sentimento che esplode nell'animo - **36** In nessuna occasione - **39** Un tipo che ama moltissimo essere notato - **40** Rinomato vino rosso romagnolo - **44** Lo è anche la rapa - **45** Né mio nè tuo

VERTICALI: 1 Alt - **2** Un freno all'acqua - **3** Fornire di abiti nuovi - **4** Andata - **5** Trainano slitte - **6** Attraversa Pisa - **7** Movimento Sociale Italiano - **8** L'io... capovolto - **9** Istituto Didattico - **11** Aiuta il saltatore - **12** Fatti a forma di sfera - **14** Oggi si chiama Malawi - **17** Non sì - **18** Difficoltoso - **20** Due romani - **21** Lo empie il pienone - **23** Due romani - **24** E' successo a Pertini - **25** I confini... di Atlanta - **26** Seguono... RR e SS - **30** Il papà - **32** L'attore Sharif - **35** Agnese in Spagna - **37** Antico in tre lettere - **38** Logaritmo in breve - **39** La doppia... serpentina - **40** Sigla di Sondrio - **41** Testa... d'iguana - **42** La fine dei tentativi - **43** Le hanno cervo e leone

Questi giochi sono offerti da

LUCCHETTO (4/5: 5)
IN CRISI GLI AZZURRI DEL CALCIO
Per te non mancò mai il sostenimento,
per te gridammo il nostro incitamento;
or sei caduta in basso, Nazionale,
di te si va dicendo: «Nulla vale!»
Il Mandarino

LUCCHETTO (4/5: 5)
FIGLIA IRASCIBILE, MA BUONA
Là in camera coi tuoi piccoli tiri
scatti senza ritegno ogni momento;
per te, Bianca, verrà la distensione
e certo mostrerai attaccamento.
Vittorino da Mestre

SOLUZIONI DI IERI:

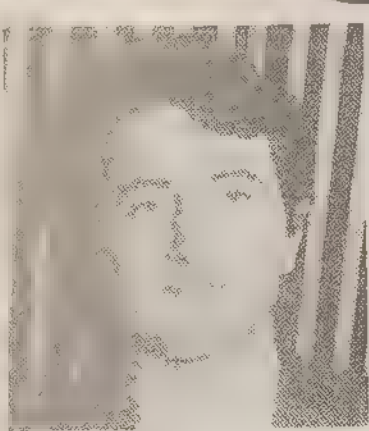
Cambio di vocale: cartina, Cortina.

Cambio di vocale: moda, Mida.

Cruciverba

F	O	R	S	E	N	N	A	T	O	■	C
A	R	I	E	T	E	■	M	A	■	M	I
S	I	E	N	A	■	T	I	R	T	E	O
C	O	S	I	■	C	I	N	T	O	L	E
I	L	E	■	C	A	N	T	A	R	E	■
N	O	■	B	O	T	T	O	N	I	■	B
O	■	C	O	S	T	U	R	A	■	S	A
■	C	E	N	S	I	R	E	■	M	E	C
C	O	R	D	O	V	A	■	F	A	R	I
I	D	I	O	T	A	■	O	R	G	I	A
N	A	■	N	T	■	A	R	A	R	A	T
A	■	T	E	O	T	E	O	C	O	L	I

STAGIONE ESTIVA '92 / PROGRAMMI E NOVITA'

Grado: cent'anni di turismo, un grande passato davanti a noi

Celebrare nelle tradizioni. Novità in spiaggia: trenino, meeting point, schermo gigante per informazioni, nuovo solarium, cadute le barriere architettoniche

Il rispetto della tadizione non solo è un gesto di riconoscenza e gratitudine verso i nostri padri ma anche un gesto d'affetto e generosità verso i nostri figli.

E' con questo importante avvenimento abbiamo voluto una formula che ne caratterizzasse compiutamente il significato, che fosse paradigma della nostra aspirazione e «Cent'anni di turismo, un grande passato davanti a noi», ci è parsa, lontano da ogni retorica, l'espressione più congeniale alle nostre aspettative. «Il grande passato davanti a noi», non vuole tuttavia rappresentare una scontata evocazione del trascorso o un indugio compiaciuto su di esso; vuole altresì ricordare l'importanza che Grado ha avuto nella storia turistica della «Piccola Europa» e soprattutto vuole esprimere la volontà di rivisitare quanto accaduto in questo secolo per riproporne i contenuti migliori, i più congeniali alla nostra isola, le cui suggestioni e le cui bellezze, almeno negli aspetti sostanziali, sono rimaste immutate.

Se da una parte le celebrazioni del centenario sono un pretesto per ripercorrere con soddisfatta malinconia i luoghi chiave della nostra memoria storica, dall'altro sono una buona occasióne per rivedere e migliorare la nostra offerta turistica.

Le novità che la spiaggia di Grado propone per la stagione 1992 vanno dalla riattivazione del trenino, utile e divertente, al meeting club, luogo d'incontro soprattutto per giovani, che avrà il compito di organizzare l'animazione diurna all'intrno della spiaggia. A questo meeting point si aggiunge poi la zona sportiva posta all'altezza del settimo ingresso e che comprende campi per il beach volley, il beach tennis, il calcio a cinque, il basket e le bocce.

Verrà poi posto sotto l'entrata principale uno schermo gigante che darà all'ospite ogni tipo d'informazione relativa a Grado e Aquileia.

Oltre all'abbattimento della fatiscente terrazza a mare e al rifacimento dei primi due ingressi, il 30 giugno verrà pure inaugurato il nuovo solarium.

Non bisogna poi dimenticare l'abbattimento delle barriere architettoniche nei più importanti punti degli stabilimenti balneo-curativi.

A fronte di tutte queste iniziative vi è poi il nostro impegno per la celebrazione del Centenario il cui programma inaugurale è pubblicato in questa stessa pagina.

Infine, come si può desumere dalla schematica descrizione, non sono in linea di principio né col vecchio né col nuovo; ma sono per riabilitare le peculiarità di Grado, che non possono essere massive e non devono essere dozzinali ma colte e distinte e questo non per superbia ma per necessità.

Alessandro Felluga
Presidente Azienda di Promozione turistica di Grado e Aquileia

ACCADRA' IL 25 GIUGNO

Alla festa inaugurale del 25 giugno è prevista la partecipazione di molte personalità: esponenti governativi anche di Austria, Cecoslovacchia e Ungheria e diversi nobili fra i quali un rappresentante di Casa Asburgo. E sarà proprio quest'ultimo a ricevere le chiavi della «Porta Imperiale» ovvero di quell'accesso un tempo usato dalla nobiltà europea per accedere alla spiaggia dell'isola.

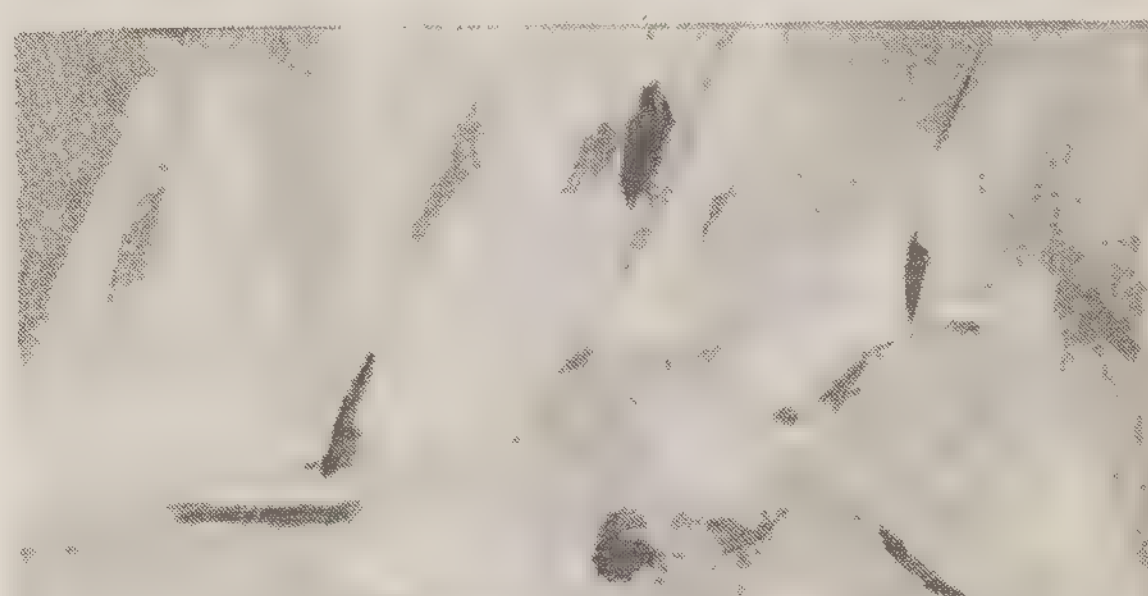
Fra gli altri impegni della giornata vanno poi segnalate due importanti iniziative: l'inaugurazione della mostra storica su un secolo di turismo, curata dai responsabili delle Edizioni della Laguna, che rimarrà aperta fino alla fine di settembre e la presentazione del volume «Ritorno a Grado».

In quanto alla mostra da dire che sarà divisa in tre sezioni: la prima comprenderà tutto il materiale documentario stampato nel libro oltre a tanti altri bollettini legislativi, registri, foto, depliant pubblicitari, riviste di questi cento anni; la seconda sarà imperniata sull'esposizione delle più belle cartoline a carattere balneare mentre la terza presenterà progetti realizzati e non che riguardano, ovviamente, gli impianti balneo-curativi gradesi.

«Ritorno a Grado», il libro edito dalla Edizioni della Laguna che per l'occasione verrà messo in vendita a un prezzo speciale dato l'importante e alto patrocinio dell'Azienda di promozione turistica, sarà poi un volume a grande formato ricco di immagini a colori e in bianco e nero.

L'opera è stata scritta da Antonio Boemo che è andato alla ricerca di documenti, aneddoti e curiosità raggruppati per tematiche che raccontano i cento anni di turismo in tutti i suoi aspetti, dalle realizzazioni, agli sviluppi, ai bagnini, agli ospiti, ai mezzi di comunicazione e da Marino Degrassi che presenta un saggio storico introduttivo di grande interesse con particolare approfondimento sull'evoluzione del territorio, grazie anche alla pubblicazione di alcune rarissime mappe della città.

ACQUERELLI / NINO PERIZI

Storie di nuvole e vento

All'apertura delle celebrazioni per il centenario dell'Azienda la presenza di una personalità artistica quale Nino Perizi, le cui proposte creative si legano non solo a un retroterra regionale ma interpretano anche, in modo dialettico, consolidati rapporti culturali in una prospettiva internazionale, assume il significato d'avvio di una stagione progettuale nuova. Il contributo che la città di Grado offre ai suoi ospiti è quello di documentare e interpretare la funzione esistente fra arti visive e un ambiente che, per caratteristiche proprie e bellezza unica, continua a scrivere e sa rileggere pagine di storia.

Nino Perizi espone presso Artestate in viale Dante 72, fino al 22 giugno.

Nino Perizi è nato il 21 luglio 1917. Docente della Scuola Libera di Figura del Civico Museo Revoltella, si è attivamente impegnato nella sperimentazione didattica.

INVITO

L'Azienda di Promozione Turistica di Grado e Aquileia invita la cittadinanza a partecipare al festeggiamenti per i cento anni di turismo.

La cerimonia inaugurale è fissata per il 25 giugno 1992 con inizio alle 16.30.

PROGRAMMA

- Inaugurazione «Porta Imperiale» (spiaggia - viale Regina Elena)
- Inaugurazione Mostra storica su un secolo di turismo (Cinema Cristallo)
- Presentazione del volume «Ritorno a Grado» (Cinema Cristallo)
- Inaugurazione della collettiva di artisti della Mitteleuropa (sala mostre dell'Azienda - ingresso principale della spiagga)
- Cerimonia ufficiale (Palazzo Regionale dei Congressi)
- Concerto dell'Orchestra «Dame Viennesi» (Palazzo Regionale dei Congressi)

ORE DELLA CITTA'

Attività Andis

Oggi, visita guidata in gruppo alla mostra di Leonardo organizzata dall'Andis (Associazione nazionale divorziati e separati) di via Foscolo 18 (tel. 767815). Martedì 12 maggio, alle 17, il gruppo «sani e sereni» dell'Andis organizza una conferenza nella sede di via Foscolo 18 con lo psicologo Luigi Mazzolini su «Lo stress e la salute fisica dopo il divorzio». L'incontro è aperto anche ai non associati.

Centri estivi

La Cooperativa «La Quercia» organizza un centro estivo, per ragazzi/e dai 4 ai 14 anni con uscite balneari e montane. Periodo dal 29/6 al 31/7. Per informazioni telefonare 310911 ore ufficio.

Inglese estivo per bambini

A partire dal 16 giugno al British Institute la lingua inglese verrà proposta in modo divertente e originale nei corsi che si terranno al mattino. Via Donizetti 1 (laterale via Battisti), tel. 369222.

Corsi estivi di informatica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di informatica, word processing e dattilografia. Istituto Enenkel, via Donizetti 1, tel. 370472.

Beneficenza metodista

Oggi alle 15.30 nei locali e nel giardino di scala dei Giganti 1 (piazza Goldoni) avrà luogo un «bazar di beneficenza» organizzato dalla Chiesa evangelica metodista e da Radio Trieste evangelica. Funzionerà un servizio buffet con specialità fatte in casa, una pesca per i piccoli e un mercatino delle pulci e del libro usato. L'ingresso è libero a tutti.

Canzone triestina

Nel mese di giugno si terrà una rassegna della canzone triestina vecchia e nuova, promossa dalla Pro Loco amici del rione di S. Giovanni. I cantanti, i gruppi e gli autori interessati a partecipare possono telefonare al 368977 (18-19). L'iniziativa rientra in una serie di proposte dirette alla valorizzazione delle tradizioni e del dialetto locale e alla loro rivitalizzazione con l'apporto di contributi nuovi, ma sempre nella linea dello spirito tipico della nostra città.

Corsi intensivi alla Scuola Interpreti

La Scuola per Interpreti di via S. Francesco 6, organizza nel mese di giugno corsi intensivi a tutti i livelli di: inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato. Per ulteriori informazioni telefonare al 371300.

Sacerdote isolano

Oggi, giorno di Pentecoste, alle 11, nella chiesa di Borgo San Sergio celebrerà il suo 50.o anniversario di sacerdozio l'amico isolano don Libero Colomban. Tutti gli amici isolani sono invitati a partecipare alla sacra funzione.

Concorso didattico

Oggi è l'ultimo giorno utile per visitare la mostra di minerali, fossili e disegni allestita al 3.o piano del Museo civico di storia naturale, piazza Hortis 4, in occasione del 1.o Concorso didattico «Aldo Renzi». Orario: 9-13, l'ingresso è libero.

Conferenza storica

Domani alle 17.30 nella sede di via del Sale 4/b, Giuseppe Cuscito, titolare di Storia del cristianesimo alla Facoltà di magistero dell'Università degli studi di Trieste, terrà una conferenza dal titolo «Trieste paleocristiana».

Medico 24 su 24 tel. 631118

Lo «Studio Medico Triestino» con sede in via Ponchielli n. 3, telefono 631118, presta pronta assistenza medica domiciliare generica e specialistica, tutti i giorni 24 su 24. Pap test per appuntamento. Tel. 361288.

Lega Nazionale: saggio

Oggi alle 11, nella sala della Lega Nazionale in corso Italia 12, si terrà il saggio finale di chitarra degli allievi del maestro Paolo Peresutti. Si esibiranno i giovani chitarristi Chiara Morgante, Sandra Carofiglio, Federico Filippa, Manuela Percovich, Giulia Zanei, Federico Dintignana ed Elisa Premarini.

Treno violetto

L'Unitalsi, sottosezione di Trieste, comunica che la partenza dell'annuale «treno violetto» per Lourdes avverrà dalla Stazione centrale alle 15.02. Il rientro a Trieste è previsto per domenica 14 giugno alle 14.10, sempre alla Stazione centrale.

I racconti dell'albergatore

Martedì l'Unione regionale economica slovena e l'Associazione esercenti pubblici esercizi-Fipe organizzano una conferenza-incontro con Roberto Pregarz, per oltre vent'anni direttore del prestigioso «Raffles hotel» di Singapore, che si terrà alle 16, alla sala convegni della Cciaa, via S. Nicolò 5. L'eminente albergatore di origini triestine presenterà agli esercenti, agli altri operatori locali e agli interessati la propria esperienza, umana e professionale, alla guida di uno dei più famosi e tradizionali alberghi storici dell'Estremo Oriente, dove è nato il mitico cocktail Singapore Sling e dove hanno dimorato Somerset Maugham, Noel Coward, Rudyard Kipling, Herman Hesse, Liz Taylor, Tyrone Power.

Nozze d'oro

Il 7 giugno 1942 nel santuario di Paola in Calabria si sono uniti in matrimonio Maria Borello e Pietro Krecic. Oggi, dopo 50 anni, ricevono i migliori auguri dai figli, nuora, genero e nipote.

Sia lodato Gesù Cristo!

Il secondo giovedì di ogni mese nella cappella della Visitazione della chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo dalle 12.30 alle 16 adorazione del «Santissimo sacramento solennemente esposto» per impetrare dal Signore vocazioni sacerdotali e di speciale consacrazione e per la santificazione dei sacerdoti della nostra diocesi. Sarà guidata dal movimento «Maria regina della pace».

Gita dell'Alpina

Domenica 14 giugno il Cai Società alpina delle Giulie effettuerà una gita a Sella Nevea e la traversata dai Piani del Montasio a Patoc lungo l'interessante e vario percorso della «Via alta di Raccolana» per lo sperone della Viene e i valloni dei rii Pliz, Malimberg e Sbrici. Partenza alle 6.30 da piazza Unità d'Italia. Programma in sede, via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

MOSTRE

Galleria Cartesius
ALDO BRESSANUTTI

STATO CIVILE

NATI: Gustin Sofija; Bacinello Fabrizio; Toscano Tiziana, Toscano Chiara.

MORTI: Lo Presti Enrico, di anni 63; Dibiagio Luciano, 68; Colautti Angela, 83; Strukel Marcella, 86; Pirini Arturo, 82; Valentinis Rosa Aurelia, 87.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Agostinis Roberto, ufficiale marina militare, con Giacomel Serenella, praticante procuratore legale; Frediani Andrea, geometra, con Calin Rossana, impiegata; Gentile Lucio, impiegato, con Cocever Rita, insegnante; Moratto Fabrizio, orafo, con Penne Daniela, impiegata; Miscolini Stefano, magazziniere, con Rusconi Barbara, cucitrice; Capitanio Luciano, tecnico di laboratorio fotografico, con Soave Paola, agente p.s.; Colmani Benito, giocatore di basket, con Doljak Marta, impiegata; Crevatin Davide, pittore edile, con Bornia Monica, impiegata; Grop Alessandro, commerciante, con Heintz Micaela, commerciante; Allocca Silverio, insegnante, con Flaminio Donatella, medico; Travani Giancarlo, impiegato, con Pockaj Marina, interprete; Bassanese Walter, esercente, con Marchi Giuliana, in attesa di occupazione; Colonna Walter, analista programmatore, con Ussai Tiziana, commessa; Pietrobelli Mauro, impiegato, con Donato Doriana, impiegata; Sarazin Roberto, architetto, con Zetko Barbara, studentessa universitaria; Belletti Roberto, impiegato tecnico, con Mistelli Manuela, impiegata; Giacomini Daniele, panettiere, con Gretti Ileana, commessa; Cernivani Andrea, barista, con Speranza Cinzia, barista; Martinolli Adriano, musicista, con Ceschia Paola, consulente assicurativo; Fornasaro Furio, impiegato, con Mocilnich Alessandra, commerciante; Schiozzi Massimiliano, autista, con Prenz Monica, banconiera; Marchiò Maurizio, autista, con Zderic Paula, commessa; Circoli Alessandro, in attesa d'occupazione, con Marras Simonetta, in attesa d'occupazione; Biteżnik Jože, praticante procuratore legale, con Skabar Ines, studentessa universitaria; Bucarello Luigi, guardia di finanza, con Nazzi Sandra, impiegata; Bertossi Fernando, operaio metalmeccanico, con Siviz Alessandra, impiegata amministrativa; Viscito Errico, guardia di finanza, con D'Amore Maria, casalinga; Diomei Roberto, sottufficiale e.i., con Zucca Marina, impiegata; Zerial Adriano, impiegato, con Toffolet Erika, impiegata; Leupoldt Franz, industriale, con Krainz Laura, germanista.

RISTORANTI E RITROVI

Marina Julia
Pupi park La Playa.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Né donna né tela non guardare al lume di candela.

Dati meteo

Temperatura minima gradi 17,6 massima 23,8; umidità 54%; pressione millibar 1013,8 stazionaria; cielo poco nuvoloso; vento da Sud-Ovest; km/h: 12; mare mosso con temperatura di gradi 20,9.

Le maree

Oggi: alta alle 1.55 con cm 12 e alle 16.06 con cm 36 sopra il livello medio del mare; bassa alle 8.36 con cm 36 e alle 23.00 con cm 11 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 3.39 con cm 3 e prima bassa alle 9.42 con cm 27.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

Un caffè e via...

Gli importatori di caffè si riuniscono in associazioni di categoria per tutelare i propri interessi come quella dei crudisti (Commettee of European Coffee Associations) o l'Enca per i torrefattori. Oggi degustiamo l'espresso alla Pizzeria «Le Agavi» - via Carpineto, 9 - Trieste.

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Unità d'Italia 4; via Mascagni 2; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3 (Muggia); via di Prosecco 3 (Opicina).

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840; via Mascagni 2, tel. 820002; lungomare Venezia 3 (Muggia), tel. 274998; via di Prosecco 3 (Opicina), tel. 215170 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Mascagni 2; piazza Unità d'Italia 4; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3 (Muggia); via di Prosecco 3 (Opicina), tel. 215170 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Informazioni Sip 192

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

OGGI Qui benzina

TURNO D

Agip: piazza Caduti per la Libertà (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi, 59; Sistiana S.S. 14 km 133 + 902; largo Sonnino, 10; piazza Sansovino, 6.

MonteShell: Rotonda del Boschetto; via Baiamonti, 4; riva N. Sauro, 6/1; viale Miramare, 233/1; via dell'Istria, 212.

Esso: largo Roiano, 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia, 2 (giardino pubblico).

I.P.: riva Ottaviano Augusto, 2; piazza Libertà, 3; via F. Severo, 2/8.

Erg Petroli: via Piccardi, 46.

Api: via Baiamonti, 48.

Fina: via F. Severo, 2/3.

Impianti notturni self-service: Fina: via F. Severo, 2/3.

Esso: piazzale Valmaura, 4.

Agip: via dell'Istria (lato mare); viale Miramare, 49.

Esso: S.S. 202 - Comune di Sgonico.

«NORDEST» Slovenia in dossier

E' stata presentata al circolo TriestEuropa l'edizione italiana del dossier «Slovenia», edito dall'associazione di imprenditori «NordEst». Illustrando i contenuti del volume, Paolo Deganutti, che ha partecipato personalmente alla stesura, ha rilevato come questo libro rappresenti il primo strumento pratico offerto a chi voglia intrattenere rapporti di cooperazione economica e commerciale con la vicina neonata repubblica. La prima parte del volume contiene informazioni di carattere economico e legislativo; la seconda è una vera e propria guida «Monaci» con le indicazioni, settore per settore, di tutte le imprese slovene e di tutti i dati necessari per eventuali contatti. La terza parte contiene indicazioni e indirizzi utili per l'avvio di eventuali pratiche.

MIRAMARE Orario visite

Fino a tutto settembre l'orario del Museo storico del castello di Miramare è il seguente: feriali 9-13.30 e 14.30-18; festivi 9-12.30 e 14.30-18; chiuso lunedì pomeriggio.

Continuano con successo le visite guidate gratuite al parco. Il ritrovo avviene davanti al castello. La durata della visita è di un'ora circa. Per gruppi rivolgersi al numero 224143, signor Canziani, dalle 8.30 alle 9.30.

MOSTRE

Severi, 'fiore di serra' tradito dalla critica

Un'opera di Severi del 1951. La rassegna è stata presentata ieri da Vittorio Sgarbi.

Un «fiore di serra» tradito dalla critica. Così Vittorio Sgarbi ha definito ieri Gilberto Severi, nipote genovese del matematico Francesco Severi anch'egli laureato in fisica divenuto un artista del «trasfigurativo» e protagonista della mostra inaugurata ieri, nelle sale del Bastione fiorito del castello di San Giusto. La mostra antologica, «voluta» e curata dalla figlia dell'autore Gabriella Severi Austoni comprende un centinaio di opere tra dipinti a olio e matite dure.

«Il critico diventa inutile in occasioni come queste — ha spiegato Sgarbi nel presentare la mostra — quando perde la sua funzione di mediatore tra l'opera dell'artista e il pubblico al quale è diretta. L'espressione artistica è talmente scoperta nella sua primarietà che ogni parola è superflua. Semmai è giusto spiegare perché un artista che ha grazia, intelligenza e invenzione non abbia avuto riscontro presso la critica. La sua opera figurativa — ha continuato Sgarbi — lo ha classificato come uomo di destra, superato e tradizionale, in un periodo storico in cui la critica si rivolgeva soprattutto alle ideologie. Le opere sono state negate per mettere in evidenza progetti, teorie e idee».

Nelle donne bellissime di Severi c'è invece il mondo degli anni '50 racchiuso nei suoi momenti di splendore. «Sospeso tra mondanità e privato — ha aggiunto Sgarbi — il lavoro di Severi conserva una componente di nostalgia per una dimensione fondamentalmente perduta che diviene nevrosi quando si rifugia nel privato. Ai fermenti degli anni della ricostruzione Severi contrappone un mondo dannunziano, un'oasi in cui si credeva che la bellezza potesse sopravvivere».

La mostra dell'artista che nel 1951 espose alla Mostra internazionale della Royal Academy of Arts di Londra, resterà aperta fino al 15 luglio, gode del patrocinio della Regione, della Provincia e del Comune di Trieste nonché dell'ufficio scolastico regionale e dell'Azienda di promozione turistica.

e.

V B capitani ancora insieme 40 anni dopo

Si sono voluti ritrovare assieme al professor Andrea Bronzin gli ex allievi della classe V B Capitani dell'Istituto tecnico nautico. Nella cordiale e festosa atmosfera conviviale si sono intrecciati i ricordi dei diplomati dell'anno 1952. Nella foto da sinistra a destra in piedi: Aldo Bilucaglia, Mario Stoppani, Adriano Petri, Lucio Parte, Antonio Lodi; seduti professor Andrea Bronzin, Sergio Aquilante, Antonino Nobile, Tullio Degano, Renzo Vengust e Luciano Baldi.

REGALATI UN SOGNO / ULTIME SETTIMANE

Corsa... all'astassegno

Meno di un mese per la ricca asta del 3 luglio al Palasport

Per il momento i più contenti sono i commercianti di mobili: da quando Despar ed Eurospar hanno avviato la campagna «Regalati un sogno», pare che le richieste di madie e dispense abbiano subito sostanziose impennate; più di qualcuno avrebbe cambiato il frigo, acquistandone di più capienti. E tutto per poter sistemare le scorte fatte nei negozi e supermercati Despar ed Eurospar: più spesa e più astassegni, più astassegni, più alte le probabilità di aggiudicarsi uno degli strepitosi oggetti che verranno messi all'asta la sera del 3 luglio.

Ancora poche settimane, dunque per fare incetta dei preziosi tagliandi e l'occasione di rifornirsi in vista della lunga estate calda èpropizia. E calda di emozioni, divertimento, con un pizzico di suspense si preannuncia la serata dell'asta: tutti sono invitati, anche coloro che non sono in possesso degli astassegni e che probabilmente finiranno per mangiarsi le mani. L'opportunità di portarsi a casa una Toyota Celica, una pelliccia, un prestigioso salotto, un impianto hi-fi o decine di altri oggetti senza aprire il portafogli e senza prosciugare il conto in banca, difficilmente si ripresenterà.

Deve averlo capito anche quel tale che su un periodico locale ha inserito un annuncio a pagamento per chiedere astassegni a chi non sapesse che farsene; o quella cordata di colleghi che ha deciso di fare cassa comune per aumentare il bottino. Nel variopinto panorama dei cercatori di astassegni va inserita anche una persona che giorni fa ha telefonato in redazione per preannunciare che punterà decisamente al Rolex «Daytona»: lo donerà a un amico paralizzato agli arti inferiori; un tocco di umanità e di solidarietà che di questi tempi non guasta. Ma non mancano i solitari, uomini, donne, casalinghe, professionisti che, spesa dopo spesa, carrello dopo carrello, hanno accumulato interi blocchetti di astassegni, autentici patrimoni in astalire: basteranno?

Il fascino sottile dell'asta è proprio questo: non c'è un tetto massimo per le puntate, ognuno corre in proprio solo sulla base del malloppo raccolto, ma cullando l'intima convinzione di possedere anche una sola astalira più del vicino. Qualcuno ha già escogitato di ripulire quotidianamente scaffali e corsie di tutti i Despar ed Eurospar della provincia, unico modo per accaparrarsi matematicamente tutti gli astassegni in circolazione e presentarsi da solo all'asta del 3 luglio: pare che l'iniziativa si sia arenata perché non esisterebbero capannoni abbastanza capaci per contenere tutta la merce acquistata.

Chissà che nelle prossime settimane... Elementare il meccanismo dell'asta, del tutto simile a quello delle aste tradizionali, con la differenza che in questa non si parlerà di lire, ma di astalire: chi più ne avrà più possibilità avrà di sbaragliare la concorrenza mettendo a tacere qualsiasi rilancio.

Altri astassegni sono pubblicati ogni due giorni su «Il Piccolo»: anche questi sono da ritagliare e da custodire gelosamente insieme a quelli rilasciati alle casse dei negozi e supermercati Despar ed Eurospar. Insomma, i ritardatari sono invitati ad affrettarsi perché i sogni non aspettano.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giuseppe De Ceglia per il compleanno (1/6) dalla moglie e dalla figlia 30.000 pro Astad.
— In memoria di Renato Del Tin nel I anniv. (7/6) dalla fam. Dario Parodi 50.000 pro Missione Triestina nel Kenya.
— In memoria di Francesco Sanzin nel I anniv. (7/6) dalla fam. Sanzin 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Giovanni Melato dalle fam. Secoli, Castellano e Florio 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Milena Rebula ved. Mrkuza dalla fam. Pisani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ettore Novel da Meneghina, Nella, Licia e Giorgio 80.000 pro Itis.
— In memoria di Giovanni Pelizon da Elda Sagher Bozzetto 20.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Adriana Messeri dagli amici del papà 120.000, da Lia Razzo 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Ossueri da Annie Piani 20.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.
— In memoria di Mara Posega dalla famiglia Paolo e Gabriella Martinelli 30.000, dalla famiglia Mario e Maria Micheli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Virgilio Rondini dagli amici Comunità S. Caterina da Siena 255.000, dagli amici di Paolo 40.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
— In memoria di Giovanni Rusconi da Nerina, Titti, Giorgio e Roberta 100.000 pro Astad.
— In memoria di Maria Sanzin da Nela Sancin 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giuseppe Prodan da Grazia e Cristiana Muscovi 30.000 pro Sogit.
— In memoria di Maria Ravalico dai condomini 110.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Fioretta Reperti Pelosi da Licia Perusco e famiglia e Maria Grazia Zecchetti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Salvatore Romanelli da Claudia Utmar 25.000 pro Ass. Culturale Franco Basaglia.
— In memoria del cap. Ettore Sessi dalle famiglie de Pol, Flaiban e Piras 60.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam. Sergio Coloni 50.000 pro Ass. Donatori Sangue, 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Federico Skulin da Pina, Ambretta e Alfredo 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Tullio Stucchi da un gruppo di amici 300.000 pro Airc.
— In memoria di Ernilla Trampi da Roberto e Adriana Bressani 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aldo Turroni dagli amici di Filomena Turroni 165.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Vouk in Segon dalle famiglie Novak-Smolars 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Etti e Nino Zanchi da Mara, Giuliano e Chiara 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria dei propri cari da Maria Arvedi 100.000 pro Unione Italiana Ciechi.
— Da genitori e allievi dei ricreatori 100.000 pro Comitato Ex allievi Ricreatorio «G. Padovan».
— In memoria di Gino Spada dai soci della Radio Taxi 307730 590.000 pro Ass. Amici del Cuore, 590.000 pro Sergio Birsa (sottoscrizione per Daniela).
— In memoria di Maria Stormi in Serri dalla famiglia Guido Favento 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Maria Cividin ved. Possel dai cugini Amalia e Mario Cividin 200.000 pro Ass. Amici del cuore; da Maria Giacomini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rachele Crosetta ved. Godena dalle figlie Nuccia e Marisa 30.000 pro div. Medicina d'urgenza - osp. Maggiore.
— In memoria di Maria Bencina Verardo dal marito 1.000.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Maria Cividin da Maria Giacomini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angelo Capponetti da Alberto Matera ed Eleonora 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Luigi Copetti da Dina e Luigi Montebugnoli 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Vittorio Dovier da un'amica 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pietro Fasella dalla moglie Maria 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Attilio Ficili dalla fam. Mazzega 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ernilla Flego in Trampi dalle fam. Trampi-Vecchiet 60.000 pro Airc.
— In memoria di Bianca Marchesoni (S. Lorenzo in Banale) da Itala, Claudio, Fabio Cobau 100.000 pro Airc.

SPECIALE VACANZE

Alla scoperta delle Americhe

Per chi non vi fosse mai andato, la prima tappa dovrebbe senz'altro essere New York, la «Grande Mela», «il mondo in una città»: queste sono due tra le tante definizioni che contraddistinguono questa straordinaria metropoli.

Le proposte sono tantissime e, chi non fosse costretto a recarvisi in altissima stagione potrebbe spendere veramente poco, a giugno, primi di luglio o a settembre. Chi invece alla grande metropoli volesse unire anche un po' di mare, potrebbe allora scegliere la costa Ovest e dividere la propria vacanza tra San Francisco e Los Angeles e qualche nota località marinara con ottimi alberghi, spiagge bellissime ed attrezzate.

L'America è poi il Paese degli spazi infiniti, dei grandi parchi da visitare magari, proprio partendo da Los Angeles, con un'auto o con un camper preso a nolo. In questo caso però, attenzione ai limiti di velocità: i poliziotti americani sono inflessibili e, anche se non li vedete, sappiate che possono controllarvi anche da lontano con il radar e le multe sono salatissime.

Anche il Canada è una meta particolarmente indicata per quanti amano la natura e gli spazi aperti e anche in questo caso un'auto o un camper potrebbero essere la soluzione migliore e anche la meno costosa. Senza tuttavia dimenticare che quanti non volessero sobbarcarsi la fatica della guida, potrebbero approfittare di una serie di combinazioni che consentono di acquistare una serie di biglietti aerei a prezzi molto contenuti per spostarsi sia in Canada sia negli Stati Uniti.

E dall'America del Nord spostiamo in quella Centrale, con il Messico e tutti quegli straordinari Paesi bagnati dalle acque del Mar dei Caraibi. Fare un elenco sarebbe lunghissimo e noioso: basta sapere che in tutte queste splendide isole — da Cuba, quella più a Nord, a Isola Margarita, a Sud, in prossimità dell'Argentina — è possibile fare vacanza in albergo, in villaggio, oppure addirittura prendendo in affitto una villa.

Forse più impegnativa è invece una vacanza nell'America del Sud, dove probabilmente le comodità sono minori, ma il panorama è altrettanto straordinario. In Brasile, ad esempio, si potrebbe passare dalle stupende spiagge di Rio, alla foresta amazzonica e trascorrere qualche giorno navigando lungo i fiumi dell'interno, andando a conoscere popolazioni rimaste praticamente all'età della pietra. Di moda, da qualche anno, è anche la vacanza all'estremo Sud del mondo, trascorrendo una decina di giorni navigando tra i ghiacci.

E che ne direste di una vacanza in Cina, di una lunga camminata su quella che è considerata una delle meraviglie del mondo, la Grande Muraglia? Parlare della Cina occuperebbe troppo spazio: basta sapere che molti operatori, tra i più affermati in Italia, sono in grado di proporre praticamente ogni località di questo grande Paese.

E poi il Giappone, la Thailandia, ma anche la Cambogia e il Vietnam, aperto da pochissimi anni al turismo, per conoscere i luoghi di una tra le più sanguinose guerre del nostro secolo.

E da ultimi, il grande continente australiano e le bellissime isole del Pacifico, nomi che fanno sognare: Fiji, Hawai, Polinesia, Micronesia e tantissime altre ancora.

Ma chiudiamo con l'Australia, un Paese che alcuni operatori nazionali hanno scelto ed hanno studiato nei minimi dettagli per poter offrire al turista una vacanza indimenticabile. Anche in questo caso però, i costi salgono e necessitano periodi decisamente più lunghi a disposizione, un impegno notevole quindi, ma potrebbe certamente essere la vacanza di tutta una vita.

«FLORIADE»

Giardini d'Olanda

Olanda, Paese dei fiori per eccellenza. E non solo in primavera, con il Keukenhof e la fioritura dei bulbi, ma durante tutto l'anno si trovano fiori da ammirare e da comprare. La primavera è annunciata dalle sfilate dei carri fioriti, avvenimenti festosi che si celebrano in diverse località.

In tutta Olanda ci sono splendidi giardini disposti intorno a un castello o una casa di campagna, spesso seguendo un tracciato antico di secoli.

Un appuntamento da non mancare e che rappresenta la sintesi di quanto l'Olanda è in grado di offrire in fatto di fiori e di piante decorative, è la «Floriade '92», allestita con oltre 35.000 piante differenti e 2 milioni di bulbi. Situata nell'area di Zoetermeer, nelle vicinanze dell'Aia, quest'esposizione si svolge ogni dieci anni. Le manifestazioni artistiche che completano il decoro floreale del festival attirano tutti, visitatori e professionisti. Uno spettacolo che si ripete tutti i giorni e per tre stagioni, dall'11 aprile al 10 ottobre, dalle 9.30 alle 19. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di Dfl. 20 per adulti e di Dfl 12.50 per bambini da 4 a 11 anni. Ogni anno in Olanda si tengono anche numerose sfilate di fiori, caratteristici cortei dove sfilano i carri multicolori decorati con migliaia di fiori e di frutti. Un'occasione suggestiva per osservare la varietà della flora e per capire le antiche tradizioni folcloristiche locali. Tra le più rinomate sfilate primaverili c'è il «Corso dei Bulbi» che si svolge nei centri dell'itinerario delle coltivazioni di bulbi, tra Haarlem e Leiden.

I biglietti per Floriade si possono acquistare nei seguenti modi: al banco biglietteria gruppi (solo in contanti); su consegna; tramite vouchers; tramite l'operatore turistico di fiducia.

DAL 25 LUGLIO A BARCELLONA

Le Olimpiadi

Dal 25 luglio al 9 agosto si svolgeranno a Barcellona le Olimpiadi, un appuntamento di grande richiamo che porterà nella capitale della Catalogna moltissimi sportivi e turisti, per i quali sono state predisposte quattro aree olimpiche: Montjuic, Diagonal, Call d'Hembron e Parc de Mar, nelle quali è stata accentrata la maggior parte degli impianti per le competizioni in programma e le iniziative di intrattenimento.

Qui sono ubicati anche gli alloggiamenti degli atleti e i servizi annessi alle gare. Queste aree sono dislocate nelle vicinanze dei punti di collegamento con le strade di circolazione urbana di grande viabilità, così da consentire a tutti rapidi spostamenti.

A Barcellona oltre duemila anni di storia convivono in perfetta armonia con le ultime tendenze dell'architettura, dell'arte e del design. Le impronte culturali degli spagnoli e dei romani condividono il paesaggio urbano con l'arte medievale del quartiere gotico, con opere di architetti modernisti come Gaudì e con le ultime realizzazioni della nuova urbanistica. Città cosmopolita, dinamica e intraprendente, e allo stesso tempo con un carattere proprio, Barcellona è la vetrina per la musica, gli spettacoli, la gastronomia e gli acquisti.

La situazione privilegiata, molto prossima ai Pirenei, e alle spiagge della Costa Brava o della Costa Dorada, fa di questa città un grande centro urbano di artisti tanto vincolati a Barcellona come Picasso e Mirò, Barcellona serve da scenario permanente a Festival e manifestazioni artistiche e di vario genere. La designazione a sede dei Giochi Olimpici ha dato modo alla città per dare il via a un rimodellamento urbanistico, dotandola di infrastrutture più consone alle sue necessità attuali e future.

TENNIS

L'ULTIMO ATTO DEL TORNEO OGGI SUI CAMPI DEL TRIESTINO

Renosto, gran finale a Padriciano

Dambrosi e Delli Compagni si contenderanno il titolo tra gli over 45 - Meroi batte Giorgi

Gli incontri di ieri hanno designato i finalisti nelle varie categorie al Trofeo Renosto in corso sui campi del Tennis Club Triestino. I primi a scendere in campo sono stati Silvano Cucchi dell'Ato e Ciso Dambrosi del Circolo marina mercantile; la partita si preannunciava fin dalle prime battute molto interessante e combattuta dal punto di vista tattico in virtù del fatto che i due per molti anni hanno militato assieme nelle file dell'Ato.

Partiva molto bene Cucchi che senza concedere molto al gioco e limitandosi a rimettere con precisione la palla, si portava sul tre a zero. A questo punto cominciava la rimonta di Dambrosi che riusciva a mettere a punto i suoi colpi e si portava sul cinque a tre.

Pronta la risposta di Cucchi e parità sul cinque a cinque; per i due giochi seguenti a decidere il primo set a favore di Dambrosi sono stati necessari diciotto minuti di gioco tirato. Nel secondo set nuova partenza «a razzo» di Cucchi che si portava nuovamente sul tre a zero. A questo punto succedeva qualcosa (forse un colpo di sole sulla parte alta della fronte di Cucchi), fatto sta che da quel momento Dambrosi non trovava più alcun ostacolo fra sé e la vittoria e il secondo set terminava nel giro di venti munuti col risultato di sei a tre per Dambrosi.

Era poi la volta dell'altra semifinale della categoria Over 45; entravano in campo Fulvio Delli Compagni del Tc Triestino ed Ermis Romanello del Tc Campoformido. Si ripeteva così, a livello di semifinale, l'incontro che l'anno scorso era stato la finale del torneo e che aveva visto prevalere Romanello dopo tre set.

Anche l'andamento della partita sembrava ricalcare il match dello scorso anno: partenza a favore di Delli Compagni e primo set vinto per sei a due. Ritorno di Romanello nel secondo con una condotta di gara quasi senza pecche e set aggiudicato per sei a tre. Nella terza e decisiva frazione Delli Compagni trovava la forza e la concentrazione per svolgere un gioco più incisivo e d'attacco che costringeva Romanello sulla difensiva. Con frequenti discese a rete Delli Compagni faceva suo il set col punteggio di sei a uno.

L'ultima semifinale in programma vedeva in campo gli over 35 con lo scontro fra Claudio Giorgi del Tc Triestino e Maurizio Meroi del Tc Latisana. Nel primo set un Meroi impreciso non riusciva a contrastare il triestino che si aggiudicava la prima frazione per sei a quattro.

Nel secondo set Giorgi non riusciva a trovare il gioco che lo aveva sostenuto fino a qual momento e cedeva la frazione per sei a zero. Tutto rimandato al terzo set che vedeva un sostanziale equilibrio che portava i giocatori al tie break; due errori di troppo sulle palle non impossibili davano la vittoria e il diritto a disputare la finale odierna al portacolori del Tc Latisana, Meroi.

Per il torneo riservato ai giornalisti sono giunti in finale nella categoria under 45, Tononi e Zebochin vincitori rispettivamente in semifinale su Marzini e Del Campo. Nell'over 45 lotta tutta in famiglia dei fratelli Minazzi, con conclusione dopo una partita di oltre due ore a favore di Adalberto recente campione europeo. L'altro finalista della categoria uscirà dalla oramai classica sfida tutta triestina fra Ezio Lipott e Ramiro Orto che sarà in scena questa mattina alle 11.

Risultati. Semifinali over 45: Dambrosi b. Cucchi 7/5 6/3, Delli Compagni b. Romanello 6/2, 3/6, 6/1. Semifinale over 35: Meroi b. Giorgio 4/6 6/0 7/6. Torneo dei giornalisti: Minazzi Ad. b. Minazzi Au. 6/2 2/6 6/2; Zebochin b. Del Campo 6/1 6/1; Tononi b. Marzini 6/2 6/2 e Orto b. Terlizza 6/0 6/2.

Il programma delle finali odierne prevede: ore 11 finale giornalisti under 45; ore 13 finale giornalisti over 45; ore 14.30 finale over 35; ore 16 finale over 55; ore 17.30 finale over 45.

fa. ze.

Ciso Dambrosi, a destra, strappa il posto in finale a Cucchi.

L'altro finalista degli over 45, Delli Compagni (a sinistra), assieme a Cressi.

CALCIO / SPAREGGI

Giarizzole-Chiavris: è l'ultima «chance»

Non sono ancora finite le fatiche per il Giarizzole in questa lunga ed estenuante stagione agonistica, ma soprattutto non sono ancora finite le speranze di coronare con una clamorosa promozione il lungo lavoro sostenuto dai ragazzi di Sandro Samez. Il Giarizzole nell'incontro odierno con il Chiavris si gioca in maniera definitiva le ultime chance di promozione.

Dopo le tre gare di spareggio perse di stretta misura, pur avendo messo in mostra un ottimo calcio, è giunta l'ora per il generoso, quanto sfortunato Giarizzole di tentare l'ultima carta per inserirsi nel gioco promozione. Ricorderemo, infatti, che in questo gironcino di sei formazioni, che comprende tutte le compagini giunte terze nel campionato di Terza categoria, ben cinque avranno diritto al salto di categoria.

Ora il Giarizzole è ancorato con i suoi 0 punti in fondo alla classifica e una vittoria con il Chiavris, che precede la formazione triestina di due punti, aprirebbe il discorso promozione, rimettendo in corsa gli stessi triestini che nell'ultima gara in programma sempre a Trieste domenica prossima, verrebbero ad affrontare il già promosso Morsano.

Ritornando alla gara odierna, il tecnico Samez non potrà disporre di Zagaria e di Nevio Jerman, entrambi appiedati dal giudice sportivo. Nonostante le due importanti assenze, il Giarizzole è pronto a scendere in campo con una buona dose di morale e con la consapevolezza della propria forza.

Claudio Del Bianco

PALLANUOTO / SERIE B

E l'Imperia fa svanire le speranze dell'Edera

6-9

EDERA: Levi, Tiberini 1, Vellenich, Scozzai 1, Bonivento, Chersi, Buggini, Maizan, Cattaruzzi, Plazonic 3, Irredento 1, Beltramini, Ruzzier.

IMPERIA: Bertolotti, Striano, Magliolo, Damiano 3, Calvi, Sanbarino 2, Galiardo 2, Zini, Falco 1, Jarossi, De Via, Robaldo 1.

Un finale di campionato così non se l'aspettava proprio nessuno. Che l'Edera potesse perdere in casa anche contro la formazione ligure dell'Imperia, penultima in classifica con soli quattro punti fino a ieri, non lo avrebbe creduto nemmeno il più azzardato degli scommettitori. E invece così è stato. I triestini sono apparsi deconcentrati, lenti e spesso imprecisi, mentre gli ospiti sono scesi in vasca convinti di potercela fare. A questo punto, anche la matematica condanna gli ederini alla serie C, dopo un campionato iniziato e concluso sempre in fondo alla graduatoria.

Contro l'Imperia i rossoneri hanno iniziato nel migliore dei modi, andando subito in vantaggio di una rete; vantaggio, tra l'altro, mantenuto fino allo scadere del secondo tempo. Poi, le espulsioni di Tiberini e Cattaruzzi e una serie di banali errori hanno compromesso definitivamente l'incontro. Oggi pomeriggio (ore 16 alla piscina «Bianchi») verranno a far visita all'Equipe i lombardi dello Snam Milano.

BASKET / MEMORIAL SARTI

Lo Jadran a quota tre

Battuto in finale il Don Bosco - Al terzo posto il Dinoconti

Don Bosco	***86***
Jadran	***97***

DON BOSCO: Olivo 10, Aiello 9, Deruvo, Martone 4, Scrigner 6, Bisca 5, Collarini 26, Ragaglia 4, Babic 2, Just 8, Fortunati 11, Machnich. Tiri liberi 18 su 28. All. Pistrin.

JADRAN: Crisma 19, Oberdan 2, Ciuch 14, Prsciek, Kapun, Pertot, Merlin 15, Rauber 31, Starc, Smotlak 9, Pettirosso 5. Tiri liberi 19 su 29. All. Vremec.

ARBITRI: Kirchmayer e De Lucia di Trieste.

NOTE: Usciti per cinque falli: Martone e Smotlak.

Lo Jadran batte con un'ottima prestazione il Don Bosco e fa suo per la terza volta il torneo don Giacomo Sarti, giunto alla sua nona edizione. Dopo la brillante prestazione del Don Bosco nella semifinale tutto lasciava presagire una partita estremamente interessante e così è stato. Lo Jadran si è presentato in campo molto più concentato che durante la partita di semifinale, Rauber fa capire subito l'aria che tira mettendo dento una bomba e ripetendosi poco dopo. La partita è velocissima e avvincente, con il Don Bosco disposto a uomo e lo Jadran a rispondere con la zona. I salesiani iniziano con Scrigner, Bisca, Collarini, Babic e Just; i plavi mettono in campo Crisma, Oberdan, Ciuch, Rauber e Smotlak.

Sotto i tabelloni giganteggia Ciuch che stoppa anche Collarini, top scorer dei suoi con 26 punti. Ottimo anche Crisma nelle sue penetrazioni che gli permettono sia di andare a canestro che di scaricare su compagni smarcati. Il punteggio si mantiene sempre in equilibrio con le squadre ad alternarsi nel punteggio. Verso la fine del tempo Martone porta in vantaggio i biancoverdi ma subito dopo Rauber dà una stoppata a va a segnare per lo Jadran. La prima frazione si conclude quindi in parità. Nel secondo tempo, però, i plavi prendono il largo nonostante l'ottima prova e l'encomiabile impegno dei ragazzi di Pestrin. Rauber e Merlin segnano a mitraglia, Crisman ruba palloni e va a schiacciare, mentre Ciuch fa vedere cose che strappano applausi al pubblico, addirittura meravigliato di certe sue giocate. La partita si conclude senza sussulti sul 97-86 per lo Jadran. Segue la premiazione alla presenza del vicepresidente regionale del Coni Del Castello. Dopo i ringraziamenti del presidente del Don Bosco, Giorgio Giust, e un breve ricordo di Don Giacomo Sarti lo sponsor, Andrea Scala, procede alla premiazione. La coppa va allo Jadran ed è capitan Ciuch a ritirarla, a lui va poi il premio come miglior pivot del torneo. Gli altri quattro del quintetto più forte del torneo sono Bisca e Fortunati del Don Bosco premiati come le due migliori ali, Pradovani riceve il premio come miglior guardia, mentre a Trimboli la palma del miglior play; dulcis in fundo Sandi Rauber, il miglior giocatore del torneo.

Dinoconti	***85***
Inter 1904	***83***

CGI: Trimboli 15, Gori 13, Toscano 10, Azzano, Petelin 12, Demenia 6, Zacchigna 4, Blasina, Tomasini 3, Pitacco 22. Tiri liberi 16 su 25. All. Furlan.

INTER 1904: Martucci 9, Iurkic 12, Canziani, Feronatok 12, Celli, Pozzecco, Sciolis 4, Srebernik 7, Radovani 22, Ciriello 9, Sumberesi 2. Tiri liberi 18 su 30. All. Firedrich.

ARBITRI: Cucci e Polh di Trieste.

La serata conclusiva del Memorial Sarti presso la palestra di via dell'Istria era iniziata con la finale di consolazione tra il Cgi Dinoconti e l'Inter 1904, squadre sconfitte in semifinale rispettivamente dallo Jadran e dal Don Bosco. Il Dinoconti mette in campo il seguente quintetto: Trimboli, Petelin, Tomasini, Pitacco e Glavina, quest'ultimo deve uscire dopo pochi attimi di gioco a causa di un infortunio alla caviglia destra ed è sostituito da Toscano. Lo starting-five dell'Inter 1904 è Canziani, Sciolis, Radovani, Ciriello e Sumberesi. L'inizio è piuttosto lento con entrambe le squadre disposte a uomo. Nei primi due minuti di gioco si vede un solo canestro, quello di Sciolis, per la precisione. In un sol minuto il Dinoconti mette a segno un parziale di 6-0, grazie anche alle ottime penetrazioni di Trimboli sul quale sta in marcatura a uomo Sumberesi, mentre Radovani si prende cura di Zacchigna.

Il Dinoconti mantiene sempre un costante vantaggio grazie anche all'ottima vena di Demenia, preciso al tiro, abile nei recuperi e grintoso in difesa. A cinque minuti dalla fine del primo tempo il Dinoconti è avanti di dieci punti (37-27), Radovani comunque tiene a galla i suoi con ottime percentuali al tiro, si va all'intervallo con il Dinoconti sempre avanti di 10 (50-40). Appena tornati in campo i ragazzi di Friedrich piazzano un parziale di 10-0 e raggiungono il Dinoconti, a secco per quasi quattro minuti. Lentamente la squadra di Furlan si risveglia e comincia a guadagnare punti. L'inter 1904 si riavvicina fino al 66-68 ma il Dinoconti piazza un parziale di 8-0 e si porta sul 76-66. Il Dinoconti però sbaglia parecchi liberi e dà la possibilità all'Inter di rifarsi sotto. a 32" dalla fine Canziani subisce fallo, va ai tiri liberi trasformando solamente il primo e portando i suoi sull'83 pari. A 8" dalla fine Pitacco subisce fallo e segna entrambi i liberi. L'ultimo tiro va all'Inter 1904 ma Martucci lo sbaglia. Al Dinoconti va quindi il terzo posto.

Massimo Vascotto

TROTTO / LA PRIMA NOTTURNA STAGIONALE

Orbezza ha le carte in regola

Ma anche Otaria Effe e Oderzo Dra possono interferire per la vittoria

Ore 20.45
1. Premio Cagliari - cat. «C/D» - Gentleman m. 1660: 1) Flipper Piella, Fraccari Fl.; 20 Mackay, Sarzetto G.; 3) Ireneo Jet, Quadri D.; 4) Max Jet, De Luca M.; 5) Maracanà As, Morselli A.
Ore 21.10
2. Premio Olbia - Gentleman - Reclamare - 1. corsa di selez. Campion. naz. Gentleman m. 1660: 1) Gil Del mare, Morselli A.; 2) Friulano, Steffé; 3) Iary, Mele Rob.; 4) Macaranga, D'Angelo D.; 5) Marchesina, Degrassi; 6) Educato Fa, Malvestiti P.; 7) Francosvizzero, De Luca M.
ore 21.35
Premio Oristano - cat. «F» - Totip - m. 1660: 1) Indego, D'Angelo D.; 2) Gasquet, De Rosa; 3) Metallo Ks, Belladonna M.; 4) Imalust, Pouch; 5) Frisbi Jet, Schipani; 6) Felussov, Pasquato A.; 7) Gatto D'Assia, Quadri A.; 8) Magnolia Db, Destro R. jr; 9) Migratore Rl, Andrian M.; 10) Edredone Rl, Esposito N.; 11) Iones, Castiello A.; 12) Iabighella, Fedrigo.
Ore 22
4. Premio Porto Cervo cat. «G» - Totip - m. 1660: 1) Folletto Sol, Colarich; 2) Milflor Lb, Pasquato; 3) Ettlingen, Manno L.; 4) Luana di Casei, Romanelli P.; 5) Imp Gin, Carano; 6) Martello, Andrian; 7) Lisetta Ks, non partente; 8) Igonometro, De Rosa; 9) Folgore Sbarra, Carsoni F.; 10) Isaigon, Mazzuchini; 11) Mysun Np, Zeugna; 12) Frigos, Dectro B.; 13) Gigino Ric, Belladonna; 14) Magic Speed, Destro R. Jr; 15) Mountain G, Roma A.
Ore 22.45
5. Premio Porto Torres - Reclamare - m. 1660: 1) Ocio Laser, Cossar; 2) Orussa, Colarich; 3) Overhang, Destro Be.; 4) Oscion, Pasquato A.; 5) Onice Lc, de Zuccoli; 6) Oilass, Mazzucchini; 7) Odero, Castiello A.; 8) Odilia Bell, Manno L.; 9) Over Matt, Carano G.; 10) Oly Del Nord, De Rosa.
Ore 22.50
6. Premio Teatro Popolare «La Contrada» m. 2080: 1) Oderzo Dra, Quadri A.; 2) Occhiodilince, Destro R. jr; 3) One More Bi, Lagas E.; 4) Odd Di Jesolo, Schipani; 5) Orbezza, Rossi C.; 6) Orione Gan, Di Fronzo; 7) Olicia, Toivanen; 8) Otaria Effe, Bruniera G. (m. 2100).
Ore 23.15
7. Premio Nuoro - m. 1660: 1) Negus Jet, Castiello A.; 2) Nellavid, Romanelli P.; 3) Noega, Rossi C.; 4) Nicia Swe; 5) Natoli, Pouch; 6) Nivo, Zeugna; 7) Nomingo, Fedrigo; 8) Nardoz, Roma A.; 9) Nora D'Orio, Colarich; 10) Naspina, Toivanen; 11) Nervesa Dra, Bezzecchi El.
Ore 23.40
8. Premio Sassari - m. 2080: 1) Nicalao Bru, Castiello A; 2) Nigel Lem, Schipani; 3) Neve Di Casei, de Zuccoli; 4) Nereo San, Quadri A.; 5) Navarro Jet, Toivanen; 6) Nillea Mn, Bruniera G.; 7) Nigluk, Rossi C. (m. 2100).

Otto cavalli andranno a inscenare stasera a Montebello, nella prima serale della stagione, lo spettacolo nella corsa di centro, per l'occasione intitolato proprio al teatro popolare «La Contrada». Le luci artificiali dell'ippodromo «centenario» torneranno dunque a splendere per l'inizio della stagione più accattivante dell'anello triestino, quella che richiama il maggior numero di presenze e che vive del doppio richiamo festivo e infrasettimanale.

Si diceva della corsa di centro, che vivrà sulla distanza dei 2.080 metri, con 20 di handicap alla partenza per quella Otaria Effe che raccoglie, alla vigilia, non poche simpatie fra gli scommettitori: qualche settimana fa a Padova, anello veloce ma non per questo meno significativo, la femmina di Bruniera ha vinto in 1.18.5, ragguaglio non eccezionale, ma sicuramente importante se considerato il contesto di piazzamenti realizzati. Nelle corse più recenti infatti Otaria Effe ha fatto registrare due primi e un secondo posto, frutto di una condizione ottimale. Che Bruniera porti la sua cavalla a Trieste per vincere è fuor di dubbio, ma a nostro avviso il pronostico deve riservare, quale prima nomina, gli onori maggiori a Orbezza, reginetta locale, che sta facendo man bassa di vittorie a Montebello.

Affidata a Rossi, anche questa femmina non dovrebbe avere difficoltà nel lottare per le primissime piazze, potendo fra l'altro godere del favore del primo nastro, girando dietro a quell'Oderzo Dra (in sediolo Antonio Quadri) che si pone autorevolmente, a nostro avviso, come terzo pretendente alle monete più imporanti. La corsa dunque potrebbe seguire questo schema, partenza veloce di Oderzo Dra e Orbezza, con lotta presumibile fra i due per conquistare presto la testa della corsa, e Otaria Effe a inseguire, per corsie da inventare anche in base all'andatura e agli sforzi che saranno in grado di fare gli altri, non ultimi One more bi e Olicia, che svolgono seriamente il ruolo di outsider.

La riunione prevede, per il resto del programma, una partenza subito interessante con il sottoclou, il Premio Cagliari, riservato ai gentleman, che guideranno però cavalli di buona levatura (categoria C e D). Sui 1.660 metri si misureranno anziani in grado di bruciare a buona andatura la distanza, soprattutto Maracanà As e Mackay, mentre Ireneo Jet disporrà della guida di Donatella Quadri.

Molto affollate sono le due Totip, la prima, il Premio Oristano, vedrà al via ben 12 elementi, fra i quali spicca, come elemento base per tutti i sistemi, quel Felussov che recentemente si è comportato piuttosto bene. Nella seconda saranno addirittura in 15 a partire dietro alla macchina per una corsa, il Premio Porto Cervo, che sarà anche il primo evento della duplice accoppiata, sulla quale si prevede estrema attenzione da parte degli scommettitori, in quanto c'è un riporto da domenica scorsa di quasi 2.300.000 perché in tale occasione questo tipo di scommessa non fornì vincitori. Favorito in questo caso quel Milfor Lb affidato, come lo stesso Felussov, alla guida di Pasquato. Molta attesa infine nell'ultima corsa, il Premio Sassari, per saggiare le condizioni di Nigluk, che dovrebbe contendere a Nereo San la vittoria.

I nostri favoriti.
Premio Cagliari: Maracanà As, Mackay.
Premio Olbia: Iary, Francosvizzero.
Premio Oristano: Felussov, Gatto d'Assia, Indego.
Premio Porto Cervo: Milfor Lb, Folletto Sol, Folgore Sbarra.
Premio Porto Torres: Odero, Ocio Laser, Oscion.
Premio teatro popolare «La Contrada»: Orbezza, Otaria Effe, Oderzo Dra.
Premio Nuoro: Nardoz, Nicia Swe, Negus Jet.
Premio Sassari: Nereo San, Nigluk.

CALCIO

USA CUP '92 / SCIALBO PAREGGIO TRA ITALIANI E AMERICANI

E la coppa resta negli States

Gli azzurri vanno in vantaggio con Baggio e una volta raggiunti non riescono a reagire

La nazionale di Sacchi non ce la fa a portare la Usa cup in Italia. La coppa resta Oltreoceano al termine di un incontro solo a tratti avvincente. Per gli americani questo è un grosso traguardo; per gli italiani decisamente meno...

1-1

MARCATORI: nel pt 2' Baggio, 23' Harkes.

STATI UNITI: Meola, Balboa, Doyle, Dooley, Caligiuri, Quinn, Harkes, Ramos (42' st Michallik), Murray (1' st Clavijo), Perez (29' Stewart), Wegerle. (18 Keller, 8 Kinnear, 10 Vermes, 13 Ibsen, 15 Armostrong, 16 Chung, 19 Henderson).

ITALIA:. Marchegiani, Mannini, Maldini, Galia (20' st Fusi), Ferri (1' st Di Chiara), Baresi, Bianchi (31' st Lombardo), Donadoni, Casiraghi, Baggio (28' st Vialli), Signori. (1 Zenga, 7 Carboni, 11 Venturin, 18 Mancini).

ARBITRO: Jose Luis Vargas (Costa Rica).

ANGOLI: 8-1 per l' Italia.

NOTE: giornata di sole, terreno in ottime condizioni. Spettatori 20.000. Ammoniti Quinn per gioco scorretto e Casiraghi per proteste.

CHICAGO — Sarà pure calcio-spaghetti, quello degli Usa, con tutti quei nomi di italo americani e le tante ingenuità tattiche. Un surrogato del calcio vero e superprofessionistico che si gioca in Europa, contraddistinto dall' esasperazione. Però quello americano è ugualmente un calcio che diverte e si prende la soddisfazione di vincere l' Usa cup, costringendo al pareggio un' Italia che pure pare a lungo sufficientemente ispirata. Pecca di incisività in avanti la squadra di Sacchi, ma soprattutto paga l' insolita cattiva disposizione della difesa, spesso in difficoltà sulla fascia destra e comunque pronta a concedere troppe possibilità agli avversari.

A centrocampo le note positive, come la conferma di Signori e la sapienza tattica mostrata da Bianchi, vengono però bilanciate in negativo dalla scarsa qualità tecnica di Galia e dalle difficoltà in cui si trova talvolta Donadoni. In una gara con i toni da fair play che sembrano modellati su misura per esaltare gli estri di Baggio, le cose migliori si vedono in attacco. Lo juventino offre palle-gol a ripetizione ai compagni ma trova un compagno di reparto come Casiraghi, combattivo, sfortunato ed in qualche caso maldestro.

Neanche il tempo di sorridere per l' emozione dell' esordiente Marchegiani che mentre suonano gli inni volta le spalle alle bandiere, e l' Italia passa in vantaggio in avvio di partita: su cross dalla destra di Bianchi, Casiraghi appena entro l'area fa da sponda di petto per Baggio che al volo mette in rete di destro. Sull' onda dell' entusiasmo proseguono bene gli azzurri; il gioco scorre fluido, la gente sulle tribune si diverte. Al 7' è Casiraghi a tirare da lontano alla ricerca del pallonetto su Meola troppo avanzato: la palla finisce fuori di poco.

Ci riprova due minuti dopo lo juventino, calciando stavolta di potenza: Meola blocca. Al 20' Signori fa tutto da solo; strappa la palla a Doyle a metà campo, arriva sino al limite dell' area e calcia di sinistro con il pallone che si stampa sulla traversa. Sulla ribattuta Baggio anticipa tutti e crossa per Casiraghi, ma la rovesciata dell' attaccante finisce alta.

L' Italia domina, ma a sorpresa arriva il pareggio degli statunitensi: Wegerle si libera sulla sinistra di Baresi e traversa al centro: la difesa azzurra si impappina e dopo un batti e ribatti il pallone arriva ad Harkes che realizza. Il pari rinfranca i padroni di casa, forti del vantaggio di un punto nella classifica di Usa Cup: così gli statunitensi insistono nell' offensiva e al 25' una punizione di Perez finisce alta.

Soffrono le iniziative di Ramos, gli azzurri, ed anche la cattiva giornata di Mannini: sulla fascia destra infatti si sviluppano le azioni migliori degli Usa. In avanti però la squadra di Sacchi continua a creare qualche opportunità: al 26' Signori offre una buona palla in profondità a Baggio che la gira al centro per Casiraghi, anticipato di poco. Al 30' va via ancora bene sulla sinistra l' Italia, ma il cross di Maldini è lento e consente il recupero alla difesa avversaria. Al 31' Murray si incunea ancora sulla destra della difesa azzurra, tira e Marchegiani non trattiene la palla che finisce in angolo. Nel gioco fatto di rapidi cambiamenti di fronte al 35' tocca a Baggio calciare su punizione, con palla deviata in corner da Meola. Al 41' arriva invece un' altra opportunità per Murray sulla destra, ma Baresi in recupero sventa il pericolo. Nella ripresa Sacchi realizza un altro esperimento: esclude Ferri, con Maldini che slitta al centro per fare spazio a Di Chiara sulla sinistra. La prima occasione se la costruisce Casiraghi all' 8': lo juventino ruba la palla ad Harkes e si presenta solo davanti a Meola ma invece di tirare di sinistro cerca il cross al centro di destro consentendo a Doyle il recupero. Al 14' azione limpida dell' Italia: lancio di Baggio a Casiraghi, appoggio al volo a Signori che di prima calcia con Meola bravo a deviare in angolo.

Passano due minuti e Baggio libera in profondità Casiraghi il cui tiro costringe ancora alla parata Meola. Al 21' Baggio su punizione smarca Donadoni: tiro fiacco e parata facile di Meola. Al 25' in contropiede gli Usa sfiorano il gol: cross di Caligiuri dalla destra e colpo di testa di Dooley, lasciato solo in area, che sfiora il palo. L' Italia insiste alla ricerca del gol della vittoria: al 28' Donadoni costringe al tuffo Meola con un tiro dal limite dell' area.

USA CUP 2
Ecco le pagelle

STATI UNITI: Meola 6.5, Balboa 6, Doyle 6, Dooley 6, Caligiuri 6, Quinn 6, Harkes 6.5, Ramos 7 (Michallik ng), Murray 7, Vlavijo 6, Perez 6, (Stewart ng), Wegerle 6.5.

ITALIA: Marchegiani 5.5, Mannini 5, Maldini 6, Galia 5.5 (Fusi 6), Ferri 6 (Di Chiara 6), Baresi 6, Bianchi 6 (Lombardo ng), Donadoni 6, Casiraghi 6.5, Baggio 7 (Vialli ng), Signori 7.

EUROPEI /CONTO ALLA ROVESCIA

Svezia-Francia apre le danze

L'Inghilterra ha sostituito nella lista gli infortunati

A cinque giorni dal match d'apertura di Svezia '92 contro i padroni di casa, la Francia di Michel Platini ha ottenuto un incoraggiante pareggio contro un'Olanda che, seppur priva di due colonne della portata di Rijkaard e Gullit, ha dimostrato che non sbaglia chi la considera la grande favorita della rassegna continentale. Ma ad andare in vantaggio sono stati i francesi, grazie a una bella «sponda» di Cantona che ha messo Papin (nella foto) in condizione di segnare. Pochi minuti dopo, su splendida invenzione di Van Basten, è arrivato il pareggio di Roy. Da quel momento in poi l'Olanda ha dominato per tutto il primo tempo, senza riuscire a raddoppiare.

L'Inghilterra, intanto, potrà modificare la lista dei convocati per i prossimi Europei di calcio inserendo Andy Sinton e Keith Curle al posto degli infortunati John Barnes e Gary Stevens. La federazione inglese aveva presentato richiesta d'urgenza al Bureau dell'Uefa degli Europei dopo gli infortuni alla caviglia di Barnes (rottura del tendine di Achille) e Stevens (frattura da affaticamento) nell'ultima partita amichevole giocata a Helsinki contro la Finlandia.

Sempre per non rischiare eventuali infortuni, il c.t. della nazionale svedese Tommy Svensson ha proibito a Kennet Andersson e Klaus Ingesson di giocare domenica la finale della Coppa del Belgio con il Mechelen. Per lo stesso motivo i due giocatori non hanno potuto disputare nemmeno le semifinali. Agli Europei la Svezia esordirà mercoledì 10 contro la Francia a Stoccolma.

E' stato anche definito il programma Rai per i prossimi Europei di calcio in Svezia. Tutti gli incontri saranno seguiti in diretta a eccezione di Svezia-Inghilterra e Scozia-Csi che saranno trasmesse in differita. I telecronisti saranno Bruno Pizzul, Carlo Nesti e Gianni Cerqueti. I servizi sui ritiri saranno invece realizzati da Jacopo Volpi e Marco Civoli. Per Telemontecarlo, due le coppie impegnate nelle telecronache: Colombo-Bulgarelli e Caputi-Altafini.

Ecco il programma: 10 GIUGNO: Svezia-Francia, ore 20.10, diretta Tmc e Tv1. 11 GIUGNO: Danimarca-Inghilterra, ore 20.10, diretta Tmc e Tv1. 12 GIUGNO: Olanda-Scozia, ore 17.10, diretta Tmc e Tv2; Csi-Germania, ore 20.10, diretta Tmc e Tv3. 13 GIUGNO: riposo. 14 GIUGNO: Francia-Inghilterra, ore 17.10, diretta Tmc e Tv1; Svezia-Danimarca, ore 20.10, diretta Tmc e Tv1. 15 GIUGNO: Scozia-Germania, ore 17.10, diretta Tmc e Tv2; Olanda-Csi, ore 20.10, diretta Tmc e Tv2. 16 GIUGNO: riposo. 17 GIUGNO: Svezia-Inghilterra, ore 20.10, diff. o dir. Tmc; ore 22.15, diff. Tv1; Francia-Danimarca, 20.10, diff. o dir. Tmc diretta Tv3. 18 GIUGNO: Scozia-Csi, ore 20.10, diff. o dir. Tmc; ore 22.15, diff. Tv3; OLANDA-GERMANIA, ore 20.10, diff. o dir. Tmc diretta Tv1. 19 e 20 GIUGNO: riposo. 21 GIUGNO: semifinale, ore 20.10, diretta Tmc e Tv3. 22 GIUGNO: semifinale, ore 20.10, diretta Tmc e Tv2. 23/24/25 GIUGNO: riposo. 26 GIUGNO: finale, ore 20.10, diretta Tmc e Tv1.

SERIE B / UDINESE-MODENA AI «FRIULI»

Due punti per restare in corsa

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Il grande dubbio sarà risolto soltanto alle 16.30 di questo pomeriggio. Già, la formazione che affronterà il Modena nel penultimo appuntamento di campionato è tutta da decidere. Fedele ha i suoi bei problemi, ovviamente verrebbe da dire, concentrati in difesa: Calori è squalificato, Mandorlini non è ancora al cento per cento, Vanoli deve fare i conti con un attacco di appendicite. Chi giocherà? Molto probabilmente Vanoli, nonostante tutto: e lo schieramento, allora, dovrebbe essere composto da Sensini battitore libero, Oddi stopper, Vanoli terzino in marcatura e Rossini a cucire sulla fascia. A centrocampo, di conseguenza, ritornerà Manicone con la maglia numero 8 («l'ho visto molto bene in allenamento» ha commentato ieri Fedele), mentre in attacco sarà confermata la coppia Balbo-Nappi. Impensibile la panchina per l'argentino: nel caso poi ci fosse bisogno di lui nel corso della gara con quale spirito entrerebbe in campo?

Mentre dunque ci si alambicca con i piccoli grandi misteri della formazione, ecco profilarsi la sagoma di questo Modena che l'Udinese deve battere a tutti i costi ma che tanto malleabile non sarà, anche perchè ha i suoi bei guai di classifica da risolvere. Attenzione, però: smentendo tutti, Fedele, che ha osservato con attenzione le prove dei canarini, ha annunciato chiaro e tondo che questo pomeriggio non si assisterà a un'altra gara come quella con il Venezia: insomma, non sarà un assalto a Fort Apache. «Perchè il Modena non è squadra capace di chiudersi e basta, è squadra scorbutica da affrontare, che sa giocare al calcio. Più che un Venezia, insomma, un Piacenza», ha commentato ieri il mister friulano. Un tanto per dire che ci sarà da soffrire: contro i biancorossi emiliani l'Udinese sì vinse (2-1) ma non fu una passeggiata. «E non è un caso che il Modena abbia fatto 18 punti in questo girone di ritorno: una media che garantirebbe una salvezza tranquilla».

Francesco Dell'Anno potrebbe essere decisivo nella volata dell'Udinese.

Una salvezza che però il Modena non ha ancora in tasca: commentare la classifica con i colleghi modenesi significa fare uno slalom tra tabelle e pronostici. All'ultimo turno i gialloblù affronteranno il Messina. Insomma, ci sarà da soffrire fino in fondo. Oddo presenta ottimista la tabella di marcia della sua squadra ai sorrisetti scettici dei suoi dirigenti, i quali sembrano rassegnati a una sorta di spareggio salvezza nell'ultimo turno con il Messina, quando si giocherà non solo la salvezza ma il futuro anche meno immediato della società gialloblù: in caso di retrocessione un vero terremoto si scatenerebbe all'ombra della Ghirlandina, con Farina pronto a lasciare tutto. Intanto oggi, sul campo, Oddo (che comunque il prossimo anno cambierà casa: già, dovrebbe andare al Cosenza) risponderà a Fedele sul campo con una squadra che si fonda sull'esperienza (sacrificata la rivelazione Sacchetti, un un po' affaticato, in difesa Presicci stazionerà nella zona di Nappi, Bucaro e Moz dalle parti di Balbo), mentre in attacco ci sarà una sola punta, Provitali.

Ovvio, infine, che questo pomeriggio si vivrà la partita seguendo con attenzione anche le cronache provenienti da Cosenza, dove in casa dei diretti concorrenti dei bianconeri ci sarà il Palermo: ma ogni risultato dei calabresi avrà un senso per l'Udinese soltanto dopo una vittoria sul Modena. Poi, fra una settimana, l'ultimo sprint sarà in trasferta per entrambe le contendenti: l'Udinese ad Ancona, il Cosenza a Lecce. Appuntamento alle 16.30: l'Udinese ha il dovere di provarci a staccare sin da oggi i calabresi. Intanto Fedele avrà, in un modo o nell'altro, risolto i suoi problemi di formazione. Alla squadra, poi, il compito di risolvere il rebus promozione.

SERIE B / MANOVRE SOSPETTE

007 con licenza d'uccidere sui campi più a «rischio»

TRIESTE - Con l'aria che tira in serie B un gol sbagliato sotto porta o un errore difensivo rischiano oggi di venire criminalizzati dagli 007 della Federazione sguinzagliati da Abate sui campi che all'apparenza sembrano più tranquilli. Sarebbe in effetti inutile la loro presenza laddove si preannunciano partite «vere», come a Udine e a Cosenza. Seppure per motivi opposti su questi campi nessuno ha niente da vendere. Gli 007 prenderanno posto invece a Lucca, Reggio Emilia e Taranto, dove formazioni che mentalmente hanno già chiuso per ferie si troveranno di fronte compagini alla ricerca dei punti-salvezza. E dal momento che l'occasione fa l'uomo ladro, non è difficile immaginare cosa sarebbe potuto accadere. E' da anni del resto che nelle ultime giornate si verificano risultati strani, sorprendenti. Succede che squadre che non hanno mai vinto durante la stagione un incontro fuori casa di colpo si scoprono corsare. E squadre che avevano difeso con i denti l'imbattibilità del loro terreno si sciolgono al primo sole. «Ma ca' nissuno è fesso», dicono i zelanti funzionari della Federazione. Ry-ban vecchio stampo, blazer blu istituzionale e calzoni grigi, gli investigatori oggi annoteranno sul loro taccuino tutto quello che ai loro occhi in campo sembrerà insolito o artefatto. Anche non esultare dopo un gol può essere reato. Vi ricordate Bagni quando segnò a «Marassi» contro il Genoa senza riuscire a innescare l'esultanza dei compagni? L'episodio sembrò sospetto. Oggi quindi i «bomber» faranno bene a esagerare, magari improvvisando un balletto alla Careca o una capriola alla Skuhravy. Neanche i cacciatori di tredici non ci cascano più. Le quote difficilmente lievitano malgrado qualche risultato a sorpresa. Tutti sanno dove mettere il «2».

La retrocessione decretata a tavolino del Licata dovrebbe servire da monito per chi in questi ultimi due turni si era lasciato tentare da promesse di soldi o di favori di vario genere dietro la cessione di uno o più punti. Il clima della serie B si è avvelenato anche per gli esposti presentati prima dal Pisa (ma Anconetani è un furbacchione) e poi dal Messina. Qualche giocatore a Venezia, per esempio, ha candidamente affermato che i neroverdi nelle ultime tre partite avrebbero fatto sei punti. Beh, cosa c'è di male in una dichiarazione ottimistica. Niente se è solo ottimismo e non una certezza già acquisita. Maforse era solo una boutade. Fatto sta che gli 007 hanno rizzato le antennine. Ricapitolando, Lucchese-Venezia, Reggiana-Lecce e Taranto-Pescara sono le partite più a rischio. Ma gli investigatori non vorranno perdersi lo spettacolo (si fa per dire) di Bologna-Ancona, dove a una serve un punto per salvarsi e all'altra occorre un pari per salire in serie A. Sarà quasi sicuramente pareggio. E' la terza settimana concesutiva che i tifosi marchigiani si preparano a festeggiare la «A». Sarà la volta buona?

A Bologna se non sarà 0-0, sarà almeno 1-1 o 2-2 tanto per salvare la faccia. E ravvisare gli estremi dell'illecito sarà pressochè impossibile. Lo stesso discorso vale per la gara tra Padova e Piacenza. Oltre Udinese e Cosenza, impegnate nell'ultima volata utile per la promozione, faranno tremendamente sul serio Messina e Casertana. Avellino-Cesena e Brescia-Pisa sonno i classici saldi di fine stagione.

Maurizio Cattaruzza

ILLECITO SPORTIVO

Licata retrocesso in C2 Ripescato il Siracusa

FIRENZE — La commissione disciplinare di serie C ha retrocesso il Licata all'ultimo posto in classifica del girone «B» della C1, decretandone quindi automaticamente il passaggio in C2 insieme al Fano e al Monopoli e consentendo al Siracusa di restare in C1. La decisione è venuta al termine di un lungo processo, che si è svolto al centro tecnico di Coverciano e si è concluso poco prima delle 23 con la condanna per illecito sportivo del Licata, a titolo di responsabilità diretta oggettiva e presunta, e del presidente e del consigliere della società, Agostino Maniscalco e Salvatore Russo, cui è stata inflitta l'inibizione a ricoprire incarichi federali per la durata di tre anni. Subito dopo la sentenza il presidente Maniscalco ha annunciato che la società ricorrerà alla Caf.

Il processo riguardava la vigilia della gara Chieti-Licata del primo marzo scorso. Un tifoso della squadra siciliana, Angelo Pintacroma, cugino di Russo e abitante a Licata nello stesso palazzo del presidente della società, aveva telefonato all'arbitro designato, Salvatore Recalbuto, suo ex compagno di liceo, chiedendogli di incontrarlo.

Recalbuto, insospettito, aveva avvisato il commissario arbitrale Agnolin, che, dopo aver nominato un nuovo arbitro per Chieti- Licata, gli aveva consigliato di andare all'incontro, fissato per il 29 febbraio a Gallarate, portando con sé un testimone, l'arbitro Labozzetta. Interrogato dalla commissione, Recalbuto ha affermato che il suo ex compagno di liceo gli avrebbe detto: «Non ti chiedo di venderti, ma se capita qualche episodio in cui puoi aiutare il Licata ti prego di farlo. Chiedi qualsiasi cosa, che ti sarà concessa».

Dichiarazioni che Labozzetta ha confermato di aver udito nel corso del colloquio. Secondo Pintacroma, invece, egli si sarebbe solo limitato a consigliare a Recalbuto di «evitare decisioni dannose per il Licata per non sentirsi poi accusare di partigianeria». Il procuratore federale Cesare Martellino aveva chiesto la condanna del Licata alla retrocessione, mentre l'altro procuratore, Carlo Porceddu, aveva apprezzato il comportamento dell'arbitro. «Se ce ne fossero molti come lui — ha detto —, sicuramente il calcio ne sarebbe gratificato».

Non mancano le reazioni a Licata dopo la sentenza della commissione disciplinare. La società ha annunciato ricorso. Dopo il sogno della serie B la squadra della città di 50 mila abitanti era tornata in C1 nel 1990-1991 e aveva conquistato quest'anno la salvezza con un girone di ritorno «al fulmicotone». Ora la condanna. «Il processo — ha detto Maniscalco — è stato inutile. Tutto era stato già deciso. Evidentemente a qualcuno il Licata in C1 non piace. Siamo fiduciosi per quanto deciderà la Caf dopo il nostro appello».

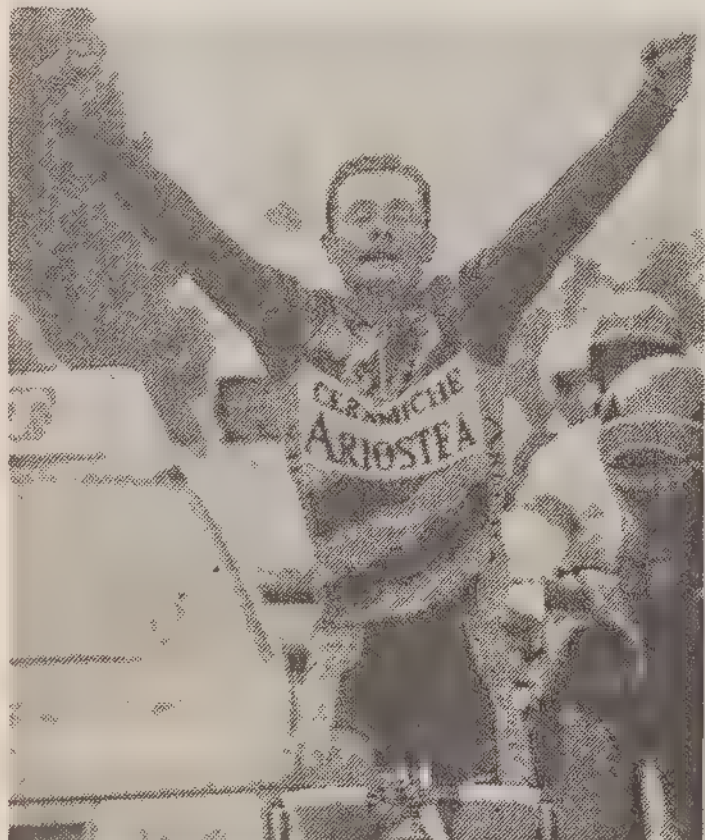
CICLISMO

GIRO D'ITALIA / LA QUATTORDICESIMA TAPPA

Furlan un gigante sul Bondone

Secondo Chioccioli a 4'19", terzo Chiappucci (4'25") - Indurain (quinto) sempre maglia rosa

GIRO D'ITALIA

L'ordine d'arrivo e la classifica generale

MONTE BONDONE (Trento) — Ordine d'arrivo della 14.a tappa del Giro d'Italia, Corvara Alta Badia-Monte Bondone di km 205:

1) Giorgio Furlan (Ita-Ariostea), nella foto, in 6h26'33" alla media oraria di km 31,820
2) Franco Chioccioli (Ita) a 4'19"
3) Claudio Chiappucci (Ita) a 4'25"
4) Marco Giovannetti (Ita) s.t.
5) Miguel Indurain (Spa) s.t.
6) Flavio Giupponi (Ita) s.t.
7) Roberto Conti (Ita) s.t.
8) Andrew Hampsten (Usa) s.t.
9) Franco Vona (Ita) a 4'37"
10) Pavel Tonkov (Rus) a 4'49"
11) Enrico Zaina (Ita) a 5'
12) Ramon Gonzales Arrieta (Spa) a 5'04"
13) Tomas Juan Martinez (Spa) s.t.
14) Fabrice Philipot (Fra) a 5'43"
15) Sean Kelly (Irl) a 6'08"
16) Luis Herrera (Col) s.t.
17) Gianni Faresin (Ita) a 6'26"
18) Gerard Ruè (Fra) a 6'49"
19) Bruno Cornillet (Fra) a 6'53"
20) Leonardo Sierra (Ven) a 7'13"

Classifica generale dopo la 14.a tappa (km 2.481 complessivi):

1) Miguel Indurain (Spa-Banesto) in 67h16'55" alla media oraria di km 36,873
2) Roberto Conti (Ita) a 2'01"
3) Claudio Chiappucci (Ita) a 2'14"
4) Marco Giovannetti (Ita) a 2'30"
5) Franco Vona (Ita) a 3'06"
6) Andrew Hampsten (Usa) a 3'26"
7) Franco Chioccioli (Ita) a 3'31"
8) Luis Herrera (Col) a 5'23"
9) Flavio Giupponi (Ita) a 6'17"
10) Leonardo Sierra (Ven) a 8'49"
11) Bruno Cornillet (Fra) a 9'17"
12) Pavel Tonkov (Rus) a 9'35"
13) Giorgio Furlan (Ita) a 11'40"
14) Massimiliano Lelli (Ita) a 12'11"
15) Tomas Juan Martinez (Spa) a 14'47"
16) Gianni Faresin (Ita) a 14'56"
17) Ramon Gonzales Arrieta (Spa) a 15'57"
18) Ivan Gotti (Ita) a 18'40"
19) Enrico Zaina (Ita) a 20'22"
20) Zenon Jaskula (Pol) a 20'37".

MONTE BONDONE (TRENTO) — L'italiano Giorgio Furlan ha vinto per distacco la 14.a tappa del giro ciclistico d'Italia, Corvara-Monte Bondone di km. 205. Lo spagnolo Miguel Indurain ha conservato la maglia rosa.

Lo sguardo è leggermente più strabico del solito, dice di aver patito il freddo, ma in cima al Bondone il bilancio dei due giorni di Dolomiti è tutto per Miguel Indurain. Al pedale azzurro lascia le vittorie di tappa, venerdì a Franco Vona, ieri a Giorgio Furlan.

Ma sono soltanto scaglie di gloria, dobloni che il buon hidalgo lascia agli ossequiosi campesinos. Lui, gigante di Navarra, nasce contadino. In bicicletta è però gran signore. Tanto da non entusiasmare. Roche, Hampsten e Fignon, gli ultimi vincitori stranieri del Giro, muovevano comunque le folle. La tribù del ciclismo s'ammassava in salita, magari per insultare, comunque per ammirare. Indurain ha il tratto gentile e l'incapacità di offendere. Sul Bondone, e di sabato pomeriggio, arrivano soltanto i «malati» di bicicletta, quelli del «io-mi-sono-fatto-tutti-i-passi-alpini». Non si attendono imprese epiche, anche se piove e fa freddo. Indurain è uomo da tour, da caldo torrido. Al Terminillo ha brillato mentre gli altri bevevano come cammelli. Qui la gamba gli s'indurisce nonostante la calzamaglia, dice.

Fatto sta che Chiappucci, Chioccioli, Giovannetti, Giupponi s'affannano ma non possono staccarlo.

Un anno fa le salite erano arrampicate di sesto grado. Sul Mortirolo che esaltò Chioccioli servivano ramponi e picozza. Il Bondone di oggi è autostrada per turisti, non quello della leggenda di Charly Gaul. Sale per tanti chilometri, questo sì, ma il terreno per mettere in crisi Indurain è fatto di strappi secchi.

«Questa salita — dice Chioccioli — era perfetta per lui, gli ha permesso di esprimere tutta la sua potenza».

Prima della due giorni dolomitica Indurain aveva 59" su Conti, 2'16" su Herrera e Chiappucci, 2'20" su Giovannetti, 2'42" su Hampsten, 2'59" su Vona, 3'26" su Chioccioli, 5'58" su

Indurain, anche ieri troppo forte per correre pericoli.

Giupponi. Ne esce, lo spagnolo, con 2'01" su Conti, 2'14" su Chiappucci, 2'30" su Giovannetti, 3'06" su Vona, 3'26" su Hampsten, 3'31" su Chioccioli, 5'23" su Herrera, 6'17" su Giupponi. In altri termini: dopo decine di attacchi più o meno convinti, più o meno contrati da Indurain o da coavversari, il navarro ha perduto 2" da Chiappucci e guadagnato su tutti gli altri.

I numeri danno l'esatta dimensione del fenomeno Indurain. E ci si deve attaccare all'impresa di Giorgio Furlan per esaltare il pedale azzurro. Un'impresa graziosamente concessa dall'hidalgo, ben inteso. Il vincitore della Freccia Vallone può infatti andare in libera uscita solo perché è staccato di oltre un quarto d'ora.

Lasciata Corvara senza Endrio Leoni, che ha preso la strada di casa accusando una «tendinopatia achillea» (magari acuita dalla soddisfazione già acquisita di due vittorie), il gruppo si è avvicinato con circospezione al Monte Bondone: 31,404 all'ora la media dei primi 123 chilometri. Arrivati alla salita, è stato l'impagabile Guido Bontempi (lui, magari, a fine contratto non si definirebbe così) a fare a lungo l'andatura e nel gruppo della maglia rosa sono rimasti in trenta. Dopo un paio di scatti di Faresin è stato Furlan a prendere il largo. Indurain, che corre con la classifica scolpita nella testa (o forse legata sul manubrio), non ha fatto una piega. Mancano 58 chilometri all'arrivo ed il Bondone da fare una seconda volta. In cima il trevigiano, che potrebbe proporsi come nuovo socio di pedale azzurro, arriva con 1'58" su Chiappucci che, con uno dei soliti scattini, ha guadagnato il miniabbuono dell'intergiro e 3" su Indurain, terzo al passaggio davanti a Roberto Conti, Giupponi, Chioccioli, Giovannetti e compagnia bella.

In discesa il vantaggio di Furlan, che non può deludere papà Erminio e mamma Renata Schierati all'arrivo, aumenta. A 18 chilometri dal traguardo è di 6'40". Indurain è assistito da De Las Cuevas. Philipot era davanti, a curare Ruè e Lelli in libera uscita.

Indurain ha l'aria dell'imbattibile. Non sono deboli i Chiappucci, Chioccioli, Giovannetti, Conti, Hampsten e Giupponi che restano con lui (tanti altri pagano distacchi pazzeschi, come Fignon, che dopo i tre quarti d'ora di venerdì, ieri arriva a 23'33"). E' lui che va a gasolio. Ed è tanto più coraggioso Chioccioli a tentare due volte allunghi violenti, che l'hidalgo ricuce lieve, semplicemente aumentando le frequenze dei suoi pistoni. A farne le spese è Lelli, che è raggiunto dal gruppo rosa e va in cottura prolungata (10'42") il ritardo al traguardo da Furlan, 6'17" quello accumulato nei confronti di Indurain negli ultimi quattro chilometri).

Furlan arriva tra le braccia di mamma Renata, che lo bacia piena di ammirazione. Dopo 4'19" arriva Chioccioli che negli ultimi cinquecento metri, rabbioso, inventa scatto d'orgoglio e rosicchia 14" (di cui 8" d'abbuono). Chiappucci vince lo sprint con Giovannetti per il terzo posto. Subito dietro, impassibile, Miguelon di Navarra. Potessero, dopo il traguardo Giovannetti, Chioccioli e Chiappucci, intonerebbero un coro: «Indurain è il più forte». Monviso, Pila e Verbania sono traguardi da distacchi con la sveglia, ma la rassegnazione è tentazione troppo forte. Oggi 171 chilometri di saliscendi da Riva del Garda a Palazzolo sull'Oglio: la corsa si farà per il successo di tappa.

Franco Chioccioli, vincitore dell'ultimo Giro d'Italia, taglia il traguardo sul Monte Bondone al secondo posto. (Telefoto Ansa)

GIRO D'ITALIA / TUTTI D'ACCORDO

'Lo spagnolo è fortissimo'

MONTE BONDONE (Trento) — Giorgio Furlan si guadagna la prima vittoria al Giro, che è anche il primo successo in rosa dell'Ariostea. Plurivittoriosa nella stagione (quella di Furlan è la 26.a dell'anno) la squadra di Ferretti aveva fallito con conti al Terminillo e con baffi negli sprint. Per il 26enne trevigiano la soddisfazione è doppia. «Ho raggiunto la piena maturità — dice l'ex campione italiano — è la prima volta che faccio un giro impegnandomi seriamente per la classifica». Ieri è tornato in zona nobile, recuperando in parte la giornataccia del Terminillo. «Quella è stata la corsa più brutta di tutta la mia vita da ciclista».

Marco Giovannetti è il primo a sventolare bandiera bianca davanti a Miguel Indurain. «E' il più forte — dice il capitano pro tempore della Gatorade — sul Bondone ha anche avuto a fianco un Philipot incredibile. Comunque non ha bisogno della squadra perché Indurain è fortissimo di suo. E' dall'inizio del giro che lo attacchiamo. Bisogna vedere se avremo la forza per continuare a farlo». Gli attacchi, però sembrano un po' «telefonati». «Macché — replica — sono attacchi veri, è lui che è più forte».

Anche Chiappucci ha perso un po' dello smalto di guerriero: «quello che ho fatto fin qui è pure troppo. Continueremo a insidiarlo, ma avete visto come va».

Chioccioli si unisce al coro: «Per adesso Indurain non è battibile. Ha una grande condizione e su salite come questa può scatenare tutta la sua potenza». I vostri sono attacchi veri o punzecchiature? «Quando io sono scattato — risponde — ho tirato a tutta birra per un chilometro. E me lo sono ritrovato a ruota». Il Chioccioli che un anno fa staccò tutti sul Mortirolo sarebbe riuscito a staccare Indurain? «Questo Chioccioli — dice in terza persona — non è diverso da quello». Questo è un giro disegnato per Indurain? «Il Giro era fatto su misura per me, oggi per Indurain: il Giro è fatto per chi lo vince». E Giupponi, che è già contento di essere ricomparso in zone accettabili della classifica: «Indurain è un grandissimo corridore, anche più del Fignon che vinse il Giro del 1989. Allora, magari anche a parole, pensavo di poter battere Fignon sul Gavia che poi venne annullato. Oggi abbiamo di fronte uno che riesce a rispondere a tutti gli attacchi, ha una tattica perfetta e non spende nulla a vuoto». Resa completa quindi? «Nel finale l'ho visto un po' in difficoltà, ci sono ancora tappe difficili, ma — e l'aggiunta di Giupponi è un programma — per me l'importante è la riabilitazione dopo due anni bui».

E Indurain? La maglia rosa sostiene di essere arrivato «un po' stanco nel finale». «La gamba — dice lo spagnolo — era un po' dura per il freddo. Oggi la squadra ha lavorato molto bene. Ed ho potuto rispondere a tutti gli attacchi». Gentile come sempre. Un vero signore e padrone del Giro.

TENNIS / INTERNAZIONALI DI FRANCIA

Tris di Monica Seles a Parigi

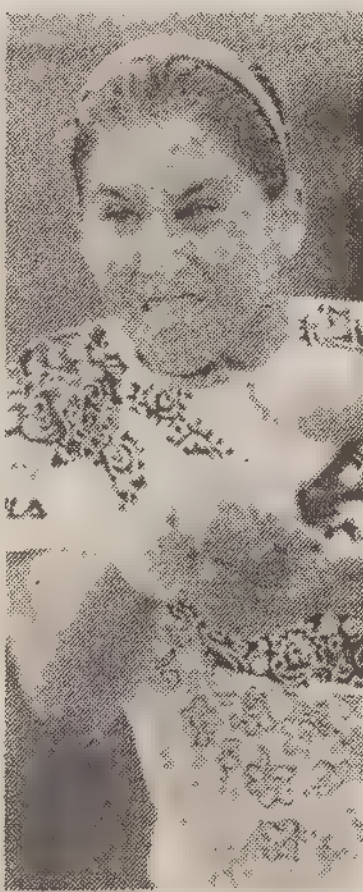
Terzo titolo consecutivo al Roland Garros - Avvincente duello con la Graf

PARIGI — La jugoslava Monica Seles ha vinto gli Internazionali di Francia femminili di tennis. In finale ha battuto per 6/2 3/6 10/8 la tedesca Steffi Graf dopo 2 ore 43' di gioco. Per la numero uno del tennis femminile mondiale si tratta della terza vittoria consecutiva al Roland Garros e della seconda della stagione in un torneo del Grande Slam, dopo gli Internazionali d'Australia.

Per trovare un exploit analogo bisogna risalire alla tedesca Hilde Sterling, che si impose nelle edizioni del '35, del '36 e del '37.

La Seles e la Graf, n. 1 e n. 2 del tennis femminile mondiale, hanno tenuto fede all'aspettativa, dando vita a un match appassionante e spettacolare. L'incontro ha riservato le maggiori emozioni durante il terzo set, durato la bellezza di un'ora e 31 minuti.

Con la vittoria di ieri, il bilancio dei confronti fra le due campionesse è di 5-3 a favore della Graf, che anche nel '90 perse la finale contro la Seles per 7-6 (8-6), 6-4.

La tedesca è stata brava a rimanere in partita sia dopo aver perduto la prima frazione, sia nel corso del drammatico set decisivo. In quest' ultimo la n. 2 mondiale ha salvato quattro matchball sul 3-5 aggrappandosi al suo terribile servizio, ed un'altra palla del match ha annullato sul 9-8, prima di capitolare a quella successiva. La tedesca ha resistito tanto grazie all'aiuto del pubblico che, come lei stessa ha riconosciuto, l'ha sempre incoraggiata dall'inizio del torneo.

Monica Seles

Ma se i 16.500 spettatori del Centrale erano tutti per la tedesca, alla Seles è bastato avere dalla propria parte sè stessa. La n. 1 mondiale ha dimostrato ancora una volta di avere nervi d'acciaio, non smontandosi quando l'avversaria le andava annullando un match-ball dopo l'altro. Dopo avere avuto il primo match-point in due ore di gioco, Monica Seles ha dovuto lottare altri 44 minuti per avere la meglio sull'avversaria.

La finale è durata 35 giochi, tre meno di quella record del 1955 fra l'inglese Angela Mortimer e la statunitense Dorothy Knode.

Monica Seles con la vittoria di ieri ha eguagliato il primato delle tre vittorie consecutive che nel 1937 fu stabilito dalla tedesca Hilde Sperring. Steffi Graf, che ha vinto il torneo nel 1987 e nel 1988, e che da allora è stata battuta in tre finali su quattro, pur soddisfatta per la partita giocata, si è rammaricata di avere sbagliato troppo, quando era in vantaggio. In effetti la giocatrice tedesca ha condotto il set per 6-5 7-6 prima di essere «brekkata» sull'8-7.

«E' stato il match più emozionante che abbia mai giocato» ha detto la Seles dopo la vittoria. «Dentro avevo la forza per giocare altri dieci games, ma quando è finito l'incontro riuscivo a stento a camminare».

La Seles ha spiegato poi perchè il match è stato così combattuto: «Steffi ha giocato molto bene, col suo servizio mi obbligava sulla difensiva, mi obbligava a correre. Per arrivare sulla palla e rinviarla sono stata costretta a giocare alcuni colpi di rovescio con una mano sola perchè lei mi 'buttava' fuori del campo, soprattutto quando sparava il dritto.

L'italiano Mosè Navarra si è qualificato per la finale del singolare juniores battendo in semifinale il tedesco Lars Burgsmuller, in due set, col punteggio di 7-6 (7-4) 6-3.

Altri risultati:

Doppio femminile - semifinale: Martinez-Sanchez (Spa-n.4) battono Novotna-Savchenko (Cec-Let n.1) 6-3 6-2.

Doppio femminile juniores - finale, Abaroa-Doyle (Mes-Aus) battono Kafelnikov-Radulescu (Csi-Rom)7-6 (7-0) 6-3.

FLASH

Trotto: 2-1-5 nella Tris Sostanziosa la quota

La prima Tris notturna ha fatto subito registrare un'ottima quota per i vincitori, che hanno portato a casa 4.586.000, azzeccando la combinazione 2-1-5. Era una corsa difficile in sede di pronostico questo Premio Kenya Caffè, in programma a Padova, considerata la pista piccola e i 19 cavalli ai nastri di partenza, e in effetti lo svolgimento è stato piuttosto concitato.

Dopo due giri di aspra battaglia per conquistare le posizioni di testa, era Golden Mir a prendere il comando del folto gruppo, ma sull'ultima curva Fusio scattava in avanti insidiando il battistrada. Negli ultimi metri era proprio Fusio a bruciare tutti, mentre Golden Mir riusciva a mantenere la seconda piazza davanti a Iones.

Pallavolo: l'Italia ha superato la Francia nella World League

Italia batte Francia 3-0. Italia: Gardini 7+11, Martinelli 2+6, De Giorgi, Bracci 10+6, Zorzi 5+10, Lucchetta 1+4, Giani 7+13, Pasinato 2+8, Vullo 2+3. Non entrati: Galli, Margutti e Giazzoli. All. Velasco.

Francia: Chambertin, Andriamamonjy 2+5, Romann 2+7, Wolfer 0+12, Bouvier 1+3, Meneau 4+16, Lammens 1+5, Tillie 1+1, Marquet. Arbitri: Margaritis (Gre) e Herpai (Ung).

Rugby: Benetton Treviso campione d'Italia

PADOVA — Il Benetton Treviso si è laureato campione d'Italia di rugby per la stagione 1991/92 battendo ieri sera in finale a Padova il Lloyd Italico Rovigo per 27-18 (10-9). E' questo il quinto scudetto conquistato dalla squadra trevigiana.

A Savio-Spoletti il rally di Majano

UDINE — L'equipaggio Savio-Spoletti, della scuderia Città di Castelfranco, su Ford Sierra, ha vinto come da pronostico, il rally di Majano, settima edizione della Coppa Alpi Orientali, prova valida per il campionato nazionale Rally Aperol, per il trofeo d'Italia Nord e per i campioni Rally Triveneto e del Friuli-Venezia Giulia. Alla gara avevano preso il via, 108 equipaggi e dopo 435 chilometri, di cui 158 compresi in 11 prove speciali, hanno tagliato il traguardo 68 auto.

BASKET / DA DOMANI L'«ACROPOLIS»

Atene, test per Granada

Vari acciaccati fra gli azzurri - Molto attesa la Lituania

ATENE — La nazionale di basket ha raggiunto Atene per affrontare, da domani, il Torneo Acropolis, la «classica» internazionale vinta l'anno scorso con le due più belle partite della gestione Gamba-2. Test di indubbio valore per la scelta dei 12 giocatori che rappresenteranno l'Italia alle qualificazioni olimpiche: una scelta che il ct dovrà fare fra Atene e Berlino, anche se non ha escluso l'ipotesi (peraltro abbastanza remota) di partire per Granada — sede del girone eliminatorio — addirittura con 14 giocatori e sfruttare fino all'ultimo il tempo a disposizione per «dichiarare» la squadra.

Non per indecisione ma per gli infortuni che condizionano queste scelte: Rusconi e Fucka raggiungeranno i compagni solo a Berlino, dei 14 che sono sbarcati in una Atene con sole da estate inoltrata (Gentile, Brunamonti, Coldebella, Rossini, Abbio, Riva, Niccolai, Myers, Pittis, Bosa, Magnifico, Vianini, Costa, Cantarello) almeno la metà lamentano acciacchi, alcuni dei quali destano una certa preoccupazione. Sono soprattutto quelli di Brunamonti e Myers.

L'Acropolis servirà per vedere all'opera soprattutto questi due giocatori oltre a Magnifico e Cantarello, altri due che non sono al meglio della condizione fisica. «Vorrei cominciare la qualificazione olimpica con gente sana, per questo non so quando sceglierò», dice Gamba.

La decisione dovrebbe comunque avvenire a Berlino, quando il coach azzurro si sarà reso conto delle reali condizioni di Rusconi e Fucka.

Ma questo torneo ateniese (con Lituania, Francia e Grecia) è sicuramente di qualità superiore a quello tedesco anche per la prima, vera uscita della Lituania. C'è curiosità attorno alla neonata nazionale lituana, che giungerà solo oggi: per contratto siglato con gli organizzatori greci dovrebbe schierare i suoi quattro elementi di maggior richiamo: Sabonis, Marchulonis, Kurtinaitis e Khomicius. L'incognita è la presenza di Marchulonis.

La Francia è arrivata contemporaneamente agli azzurri. E' priva di Ostrowski e Dacoury: Ostrowski è in permesso perché sta per diventare papà, Dacoury ha una caviglia malconcia e i «galletti» temono che debba dare forfait alle qualificazioni olimpiche.

La Grecia, invece, ha recuperato Papadakos e Lipiridis e ormai «ripudia» totalmente Galis. «E' meglio che non ci sia: meno grane e meno condizionamenti nel gioco», dicono qui.

Ieri allenamento a ranghi ridotti per l'Italia: Riva, Niccolai, Pittis e Bosa non vi hanno preso parte essendo stati scelti per la partita «delle stelle» italiane, spagnole e francesi contro la Grecia, in programma in serata, e organizzata dalle associazioni dei giocatori.

BASKET / LEGA

Palasport più capienti dalla stagione '94-'95

BOLOGNA — Il massimo campionato di serie «A» di basket resterà come è: 32 squadre equamente divise tra A/1 e A/2. Nella movimentata assemblea della Lega, cui ha partecipato anche il presidente Gianni De Michelis, le piccole società hanno vinto sbarrando il passo alla proposta delle «grandi» che da tempo chiedevano di ridurre, selezionandola, la composizione del torneo più importante. Il progetto delle società più ricche era quello di portare la A/1 a 14 squadre fin dalla stagione '93-'94 e poi di permettere le promozioni dalla A/2 soltanto attraverso i play off.

Niente da fare anche per la proposta di un tetto salariale complessivo, sul modello della Nba statunitense, al quale ogni società avrebbe dovuto attenersi nelle retribuzioni dei giocatori. E' invece stata approvata la proposta della giunta per la capienza minima dei palasport che dal 1994-'95 passerà da 3.500 a 5.000 posti. L'assemblea ha poi deciso che il campionato comincerà il 20 settembre e finirà il 15 maggio e che le apparecchiature per la segnalazione dei 30 secondi saranno installate sopra i canestri.

Sono stati approvati tra l'altro il regolamento e le date della Coppa Italia 1992-'93. Tutti i turni, fino alle semifinali, verranno giocati a eliminazione diretta e con la formula di un tabellone tennistico con gare di andata e ritorno e con la prima partita sul campo della squadra peggio classificata nello scorso campionato. I 16/i di finale verranno disputati l'8 e il 10 settembre con questi accoppiamenti: Marsala-Benetton Treviso, Ranger Varese-Scaini Venezia, Billy Desio-Robe di Kappa Torino, Breeze Milano-Phonola Caserta, Majestic Firenze-Philips Milano, Ticino Siena-Lotus Montecatini, Pall.Trapani-Marr Rimini, Mangiaebevi Bologna-Il Messaggero Roma, Cercom Ferrara-Knorr Bologna, Branca Pavia-Turboair Fabriano, Filanto Forlì-Panasonic Reggio Calabria, Sidis Reggio Emilia-Clear Cantù, Banco Sardegna Sassari-Stefanel Trieste, Depi Napoli-Baker Livorno, Glaxo Verona-Kleenex Pistoia, Burghy Modena-Scavolini Pesaro.

Gli ottavi di finale verranno disputati il 13 e il 17 settembre, i quarti il 23 settembre e il 15 ottobre, mentre la «final four» verrà disputata, in campo neutro, il 4 e il 5 marzo.

IL GIUDIZIO DI MOODY'S / PARLA IL RAGIONIERE GENERALE

«Questa Italia cambi marcia»

Per entrare in Europa non basteranno i tagli alle spese o la ricerca di nuove entrate

ROMA — Andrea Monorchio, il «ragioniere generale dello Stato», attento «scrutatore» dei bilanci delle varie amministrazioni pubbliche, entra nel dibattito sull'unione economico-monetaria europea (Ume) con un richiamo all'importanza del giusto «metodo» nella gestione delle politiche d'intervento statali: ci vuole un'inversione di marcia — questo il senso di un suo discorso sulla «finanza pubblica nella prospettiva di Maastricht» pronunciato a Sondrio — in cui più che «le manovre sulle entrate e sulle spese», l'obiettivo sia una riarticolazione del complesso degli interventi dello Stato nei settori di pubblico interesse.

«L'Europa non impone tagli o nuove tasse — afferma Monorchio — ma di riconsiderare le nostre politiche d'intervento. Le finanze pubbliche risanate non sono un vincolo economico astratto, ma rappresentano la moralità nel rapporto tra generazioni, per evitare che quelle attuali lascino in eredità alle future un debito cui non corrisponde l'accumulazione di un capitale sociale». All'indomani del monito lanciato da Moody's, (la più importante agenzia internazionale di «rating», insieme a Standard and Poor's), che fa ventilare l'ipotesi di un altro «declassamento» per l'Italia, il messaggio indirizzato da Monorchio ai futuri responsabili della politica economica nazionale è dunque di carattere «strutturale».

«Con l'estensione del mercato comune ai servizi — spiega Monorchio — e con l'estensione del concetto di mercato comune a quello di libero mercato interno, tutti i fattori produttivi ed i servizi pubblici di supporto entrano in concorrenza. Il mercato non mette in concorrenza solo prodotti, ma soprattutto fattori produttivi ed i costi implicati dalla politica di supporto». La tesi del «ragioniere generale» è che «non è casuale che una volta terminato il ciclo normativo della programmazione di settore, ci si sia ormai orientati a rivedere, in modo orizzontale, le funzioni pubbliche che attengono alla produzione: dalle leggi sulla disciplina della concorrenza, a quelle sul settore bancario, a quelle sulla borsa ed il mercato dei capitali. Anche la normativa sulle privatizzazioni — prosegue Monorchio — va nello stesso senso, imponendo almeno un «abito» ed un assetto privatistico e funzioni che negli altri paesi sono in mano privata».

Dunque «per arrivare bene all'appuntamento europeo bisogna continuare su questa strada, rivedendo cioè l'assetto dei servizi pubblici che supportano direttamente o indirettamente la produzione: dall'energia elettrica ai trasporti, dalla scuola alla ricerca, dalla previdenza alla tutela della salute». Monorchio spiega anche perché per l'Italia, «fuori dell'Unione, il compito di correggere la finanza pubblica sarebbe molto più difficile».

«Venuta meno l'ancora dell'Unione monetaria — sottolinea Monorchio — le aspettative sul cambio della lira diverrebbero più incerte, con ripercussioni sul livello dei tassi d'interesse, che già oggi producono una spesa per il servizio del debito pari a oltre il 10% del reddito nazionale». Ma il concetto fondamentale — secondo Monorchio — è che «l'adesione al Trattato di Maastricht non implica solo una finanza sana dal punto di vista quantitativo, ma esige una qualità diversa della stessa finanza». Dunque — ribadisce Monorchio — «l'obiettivo dell'unificazione economica e monetaria non potrà essere realizzato solo con una politica di "tagli" alle spese o di "aumenti" d'entrata, diretti a riequilibrare l'assetto attuale dell'intervento pubblico. I vincoli posti dal Trattato alla politica economica di ciascun paese andranno ad incidere sulle politiche pubbliche, prima ancora e più ancora che sulle dimensioni del disavanzo ammissibile e del debito ritenuto tollerabile in rapporto al prodotto interno». La tesi di Monorchio dunque è che «il problema non è di ricette fondate su "tagli" e "imposte" o, almeno, non è solo quello», in quanto «non si tratta di riequilibrare i conti pubblici, lasciando inalterate le politiche sottostanti, ma di stabilire preliminarmente se e in che misura le attuali politiche pubbliche siano compatibili con quanto previsto dal Trattato».

IL GIUDIZIO DI MOODY'S / REAZIONI

Ciampi: «Non finiremo in serie C»

CASTELFRANCO VENETO — «E' una sollecitazione ulteriore a fare presto ciò che da tempo sappiamo di dover fare». Così il governatore di Bankitalia, Carlo Azeglio Ciampi ha commentato la decisione dell'agenzia di rating Usa, Moody's di mettere sotto «analisi» l'Italia per la possibile revisione in discesa del voto «AA1» dato al debito in valuta del nostro paese. Ciampi, intervistato dai giornalisti alla domanda se siamo ormai in serie «C», ha risposto: «Non esageriamo. E io non posso fare altri "rinvii" che alle cose che ho già detto ripetutamente».

Il governatore di Bankitalia ha detto quindi ai giornalisti di condividere le dichiarazioni ottimistiche del direttore generale dell'istituto, Lamberto Dini, in Giappone, secondo il quale «l'Italia non mancherà all'appuntamento con la Cee»: «E' quanto io stesso avevo detto il 30 maggio nella relazione annuale», ha spiegato Ciampi secondo cui la sua «terapia», resta immutata: «Certo, non vedo perché si debbano cambiare le cose a distanza di giorni o di ore».

L'avvertimento di Moody's? Il Cnel lo aveva anticipato già di qualche settimana, ma è rimasto inascoltato. Cosa occorre per contenere il debito pubblico ed evitare gli "strali" della comunità internazionale? "Battere" ancora il terreno delle entrate ma, soprattutto, contenere la spesa pubblica". Silvano Veronese, segretario confederale della Uil, ma anche membro del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, ricorda che il Cnel aveva messo in guardia dal preoccupante andamento del debito pubblico e invita il futuro Governo ("ce ne dovrà pur esser uno — osserva — nei prossimi sei mesi") ad agire drasticamente sulla spesa per evitare che la "minaccia" di Moody's si ripercuota negativamente sull'Azienda Italia.

"La stima di 225mila miliardi di debito nel '93 fatta dall'agenzia americana — spiega il consigliere del Cnel — mi sembra un po' esagerata, ma non v'è dubbio che la situazione continuerà ad aggravarsi in assenza di provvedimenti che già nella finanziaria dello scorso anno si ritenevano necessari". Secondo Veronese bisognerà insistere sul fronte delle entrate, "terreno — dice — che il sindacato intende privilegiare di fronte al fenomeno di massa dell'evasione fiscale in questo Paese", ma occorre intervenire anche su quello della spesa pubblica, dove l'esponente del Cnel detta "sette regole che il futuro Governo dovrà rispettare".

Un ulteriore richiamo, che preoccupa poco perché riferito ad una situazione già nota, ma che porta con sé il grave rischio di perdita di immagine e credibilità dell'Italia all'estero. Così i sindacati hanno accolto l'eventualità che l'agenzia americana Moody's possa abbassare ulteriormente il rating del debito pubblico italiano. Per Adriano Musi, numero due della Uil, "Moody's ci ha richiamato con puntualità, come è solita fare, ai nostri doveri nei confronti nella comunità internazionale. E' un appello che va ascoltato, perché l'Italia ha bisogno di stare nella comunità internazionale. Ma non dice nulla di nuovo — avverte il sindacalista — su una situazione ben nota, già delineata da Ciampi la scorsa settimana".

Il richiamo dell'agenzia americana va quindi considerato "in termini di immagine che il Paese ha all'estero. Se perdiamo affidabilità — osserva Musi — rischiamo di allontanarci seriamente non solo dall'Europa, ma da tutta la comunità internazionale". Anche per la Cgil l'indicazione di Moody's è solo "una conferma di una situazione molto grave già evidente". "Quello che preoccupa - afferma il responsabile del dipartimento politiche economiche di Corso Italia, Stefano Patriarca — è che le uniche "bussole" della nostra politica economica siano diventate le agenzie estere come Moody's, e nessuno decide invece di fare un'analisi seria della situazione e delle cose da fare".

La più recente classifica di Moody's

MOODY'S

E' una delle più famose società statunitensi di valutazione dell'affidabilità dei debitori. L'altra è Standing and Poor.

PAESE	RATING
AUSTRIA	AAA
CANADA	AAA
FRANCIA	AAA
GERMANIA	AAA
GIAPPONE	AAA
GRAN BRETAGNA	AAA
LUSSEMBURGO	AAA
OLANDA	AAA
SVIZZERA	AAA
USA	AAA
BELGIO	AA1
DANIMARCA	AA1
ITALIA	AA1
AUSTRALIA	AA2
SPAGNA	AA2
IRLANDA	AA3
PORTOGALLO	A1
GRECIA	BAA1

Cos'è il "RATING"

E' la classificazione con scale di merito del grado di affidabilità che ogni debitore ha sulla scena finanziaria. Le società prendono in considerazione ogni tipo di emittente di obbligazione o titoli similari: quindi in primo luogo i governi, ma anche gli enti locali e le centinaia di società che ricorrono al mercato internazionale dei capitali.

Come funziona il meccanismo di voto

Moody's per dare i suoi giudizi usa una scala di voti alfa-numerica (che ricorda il sistema di votazione nelle scuole americane). In cima alla classifica ci sono le tre "A": il simbolo "AAA" indica l'affidabilità massima (l'Italia aveva goduto di questo voto fino al 30 giugno 1991). Seguono i voti "AA1" (quello attuale dell'Italia), "AA2" e così via.

COSTO DEL LAVORO

Sindacato al bivio sulla linea Abete: si cerca un'intesa

Per Morese (Cisl) il presidente di Confindustria (nella foto) fa bene a insistere perché si arrivi a una proposta unitaria

ROMA — Anche la prossima settimana la trattativa sul costo del lavoro sarà al centro dell'attenzione con i risvolti indotti dalla strategia del presidente della Confindustria Luigi Abete e le divisioni, ancora non del tutto ricucite, che animano il mondo sindacale.

Per Morese (Cisl) Cgil-Cisl-Uil sono in grado di arrivare a una proposta unitaria sia sulla riforma del sistema contrattuale che del salario, scala mobile compresa, e «le condizioni stanno nel tenere insieme la fase transitoria '92-93 e la fase strutturale». Per il segretario generale aggiunto della Cisl «ha ragione Abete quando afferma che adesso tocca a noi formulare una proposta». Finché infatti «non arriveremo ad una proposta unitaria — nota Morese — il rischio è che l'unico e solo punto di riferimento resta il documento confindustriale». Il numero due della Cisl ha parole di apprezzamento per la Cgil e il suo leader. «Ha ragione Trentin a dire che si deve trattare fino a quando — sostiene Morese — la controparte non dichiara la rottura e noi dobbiamo portare la Confindustria a discutere le nostre proposte. In Cgil è prevalsa la volontà per una intesa unitaria e questo è un fatto estremamente positivo».

Morese quindi ripete che «le condizioni per una proposta comune ci sono». E le indica. La prima: «Coprire la fase transitoria '92-93 con una forma di salario indicizzato, predeterminato e — nota Morese — annualizzato, valido per tutti i lavoratori». Dunque dal tavolo negoziale non è stata tolta la «soluzione transitoria» a tutela del potere d'acquisto dei salari per il '92 ed il '93. La seconda, riferita alla «fase strutturale», si basa per Morese su «tre elementi portanti: l'individuazione di sedi, procedure e strumenti necessari alla realizzazione della partecipazione; la valorizzazione della contrattazione decentrata in tutti i luoghi di lavoro; la connessione tra le decisioni che si concordano a livello di concertazione e quelle che riguardano il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro».

Per la Cgil la mancanza di un «governo nella pienezza dei suoi poteri non consente l'avvio di una vera e propria politica dei redditi» e in questa fase «è possibile procedere solo ad una ricognizione degli aspetti controversi e generali del negoziato quali la natura e la causa dell'inflazione; la riforma e la struttura del costo del lavoro; gli strumenti di governo delle dinamiche inflattive per tutelare il potere d'acquisto delle retribuzioni». E' quanto si legge in una nota della segreteria confederale che ha esaminato l'andamento della trattativa tra governo e parti sociali. Sul documento della Confindustria ci sono «divergenze fondamentali — sottolinea la nota Cgil — su alcune materie e possibilità di confronto suscettibili di portare ad intese su altre».

Tra le divergenze fondamentali la Cgil pone «il tentativo di cancellare la contrattazione in azienda e nel territorio, l'attacco al potere d'acquisto delle retribuzioni delle categorie di lavoratori più esposti all'inflazione dovuto alla cancellazione di ogni tutela automatica del salario e il rifiuto di sanare la violazione dei contratti prodotta dalla mancata erogazione della contingenza di maggio». Per la Cgil «è possibile il confronto sull'articolazione contrattuale settoriale e sulla definizione delle rappresentanze e delle forme di partecipazione».

PPSS

L'integrativo dell'Ilva: la Uilm avvia il confronto

ROMA — La Uilm nazionale intende avviare la stagione della contrattazione integrativa nel gruppo Ilva. Ieri è stato varato, infatti, dal coordinamento nazionale Ilva della Uilm, presente Luigi Angeletti segretario generale della Uilm, l'ipotesi di piattaforma per il gruppo Ilva.

«L'insuccesso del progetto di quotazione dell'Ilva in Borsa — ha dichiarato Maurizio Nicolia, responsabile del settore siderurgia per la Uilm nazionale — impone un cambiamento: i lavoratori devono partecipare alla definizione delle strategie di impresa anche al fine di europeizzare le relazioni sindacali. Occorre dunque conferire ai lavoratori una quota significativa del capitale sociale con annesse responsabilità di gestione».

NUOVA CONSEGNA

Chirurgia navale alla Fincantieri

PALERMO — E' stata consegnata ieri ai dirigenti della società armatrice inglese P & O-European Ferries di Dover la nave-traghetto «Pride of Kent» allungata e totalmente trasformata nello stabilimento di Palermo della Fincantieri (gruppo Iri). L'operazione di «chirurgia navale» per la quale il cantiere di Palermo è particolarmente specializzato, ha comportato l'allungamento dell'unità di m 31,5, l'allargamento di m 3 con le opportune controcarenature, l'aumento e la riprogettazione degli spazi destinati ai passeggeri con il rifacimento totale degli arredi su tutti i ponti, l'installazione di un nuovo generatore diesel e di una nuova coppia di pinne stabilizzatrici.

«Si è trattato — hanno rilevato i dirigenti dello stabilimento palermitano — di un lavoro molto impegnativo, svolto in armonia e collaborazione massima fra il dipartimento dei trasporti del Regno Unito, l'armatore, il Lloyd's Register e la Fincantieri». Per l'intera operazione è stato impiegato un tempo quasi da record: circa cinque mesi. «E' stato un lavoro eccellente», ha detto il direttore della compagnia di navigazione, Michel Ridley, che insieme con il capo del progetto per la conversione della nave, Frank Gurran, e il comandante superiore dell'unità, Humphrey Graig, ha partecipato alla cerimonia della consegna. L'unità è partita nel pomeriggio per Dover dove sarà impiegata per il traghettamento dei passeggeri sulla Manica.

PIAZZA AFFARI COLPITA DALL'EFFETTO MAASTRICHT

Mercato indigesto in salsa danese

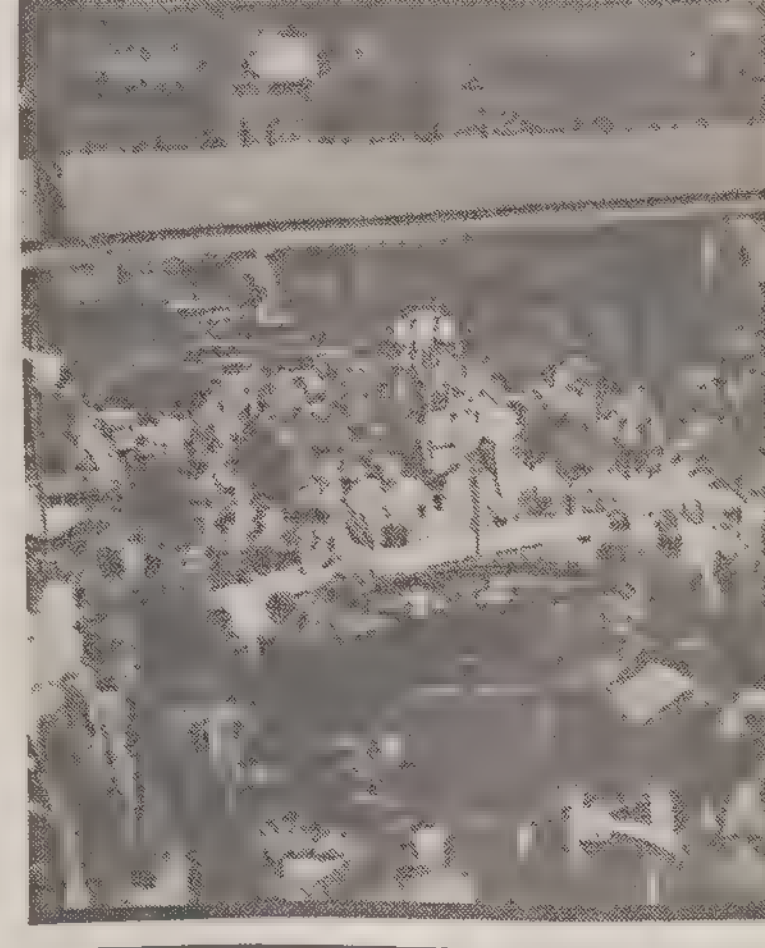
La crisi dell'unità europea ha interrotto la serie positiva - Tutti negativi i titoli guida

MILANO — Terribilmente indigesto, per Piazza Affari, il «bollito europeo in salsa danese». Il «no» all'unione monetaria espresso dai cittadini del piccolo Paese nordeuropeo con il referendum per la ratifica degli accordi di Maastricht ha colpito la Borsa di Milano in un momento molto delicato: dopo i brillanti rialzi di due settimane fa e la ripresina della settimana scorsa, il mercato si era messo in posizione di attesa. Attesa, soprattutto, per il nuovo governo che, dopo la tormentata elezione del presidente della Repubblica, avrebbe potuto portare a quelle stabilità e certezze che il mondo finanziario aspetta da tempo. Non per nulla le due sedute iniziali del ciclo avevano fatto registrare altrettanti rialzi, sia pure modesti, nonostante l'allagamento del Ced per il nubifragio di domenica che aveva impedito lunedì le contrattazioni sul telematico.

Le notizie provenienti da Copenaghen, che potrebbero rimettere in discussione la faticosa costruzione dell'unità europea, hanno invece rotto l'equilibrio, riportando il nervosismo sui mercati finanziari di tutta Europa e quindi anche tra le corbeilles di Piazza Affari, che ha inanellato tre sedute consecutive al ribasso chiudendo la settimana con l'indice Mib a quota 961, in flessione dell'1,94 per cento rispetto al venerdì precedente e con una perdita del 3,9 per cento dall'inizio dell'anno.

L'impennata del marco sulle piazze valutarie e il nervosismo diffusosi sul mercato dei titoli di stato, con perdite notevoli dei Btp che si sono riverberate anche sul mercato azionario, hanno costretto la Banca d'Italia a numerosi interventi a difesa della lira, culminati giovedì con l'aumento del tasso di interesse sulle anticipazioni al sistema bancario che quasi sicuramente comporterà un incremento del costo del denaro. Almeno una banca ha già annunciato un rialzo dei tassi attivi e c'è chi si aspetta altre novità nel fine settimana.

Quando finanziarsi costa di più, Piazza Affari non è mai contenta. Se a questi elementi di nervosismo si aggiungono gli ultimi sviluppi della vicenda tangenti, che potrebbero allungare i tempi della formazione del governo, non è difficile capire perché l'atmosfera nel «gabbiotto» sia diventata improvvisamente plumbea e perché il mercato sia di colpo uscito dall'animazione sospesa in cui era volontariamente entrato. Venendo ai singoli titoli, le Fiat (meno 0,81 la variazone settimanale) sono state protagoniste per tutta l'ottava, salendo o scendendo via via che il mercato mutava di intonazione ma sempre con scambi elevati. Ai valori di corso Marconi hanno fatto buona compagnia le Stet ordinarie (meno 1,56) e di risparmio (meno 4,54), ben trattate anche ai blocchi, che hanno rappresentato una discreta fetta degli scambi totali.

Tutti negativi anche gli altri titoli guida: Generali meno 2,41, Mediobanca meno 3,16, Montedison meno 1,22, Sip meno 1,84, Olivetti meno 3,64, Cir meno 2,42 per cento. Pesanti, ancora una volta, sia gli assicurativi (meno 1,97 la variazione dell'indice Mib settoriale) sia, soprattutto, i bancari (meno 2,54).

America a muso duro: l'economia di Ross Perot

Il multimiliardario texano, Ross Perot, la rivelazione delle presidenziali Usa.

DALLAS — Mettendo in guardia i suoi connazionali dalla tentazione di «giocare col deficit come se fosse un monopoli», il Presidente George Bush ha detto ieri che gli Stati Uniti «affondano in un mare di debiti». Il Presidente ha dichiarato che «non è più possibile considerare il Tesoro come se fosse il "bancomat" dietro l'angolo. Prima o poi — ha avvertito il capo della Casa Bianca — i nodi verranno al pettine: dovrete ripagare il debito coi vostri soldi, così come fate con i vostri debiti personali».

Sui temi economici la campagnia presidenziale americana sta raggiungendo toni acuti. Pugno di ferro con i giapponesi e con gli studenti somari, guanto di velluto con i contribuenti e tanti soldi alle piccole imprese. Ross Perot, il multimiliardario texano candidato rivelazione nella corsa alla Casa Bianca, per la prima volta ha chiarito la sua filosofia economica. Perot aveva sempre sfumato sulle medicine da somministrare al grande ammalato, l'economia Usa. Il carisma di uomo della protesta antipartito gli ha sempre garantito enorme consenso popolare. Adesso, però, con un'intervista al «Los Angeles Times», ha sentito la necessità di rassicurare i suoi fan che, anche dal punto di vista dell'economia, sarà contro il sistema. E lo ha fatto, come è maestro: sintetizzando in slogan scelte di politica economica che un economista spiegherebbe in ore di lezione.

Primo obiettivo: spezzare le unghie alla tigre giapponese. «Io sono un commerciante libero e giusto, ma con il Giappone voi vedrete gli orologi bloccarsi. O ci daranno le stesse opportunità che noi diamo loro nelle esportazione di macchine, o gli diremo molto chiaramente: "D'ora in poi non scaricate nemmeno una delle vostre navi nel nostro Paese". Così gli diremo, tondo tondo». Perot sa bene che la maggioranza degli americani è convinta che la disoccupazione è provocata dalla concorrenza dei prodotti del Sol Levante. E così li ha prontamente rassicurati promettendo: «Ridurremo drasticamente le importazioni dal Giappone».

Oltre che dal lontano Pacifico, un altro grave pericolo Perot lo sente invece alla porta di casa, a Sud. Arriva dal Messico, Paese con il quale gli Stati Uniti sono impegnati a creare una immensa area di libero scambio. «Dobbiamo fare molta attenzione — ha detto — in Messico il costo del lavoro è bassissimo, non siamo in grado di competere. Maniere forti, texane, nel commercio estero, ma guanto di velluto con le forze economiche interne che si sono sentite trascurate dalle precedenti amministrazioni. Per queste Perot propone un mix di riduzione delle tasse e di aumento dei finanziamenti per le piccole industrie rilanciando il mito del «self made man». «Non abbiamo bisogno di vestiti? Non abbiamo pure bisogno di un bel paio di scarpe? Certo che ne abbiamo, — ha esclamato — ma non vedo perché non si possa trovare qui da noi un luogo dove un gruppo di persone volenterose possa produrli per un salario equo. Sono convinto che il modo migliore per creare subito molti posti di lavoro è spingere la gente a costruire piccole imprese più che finanziare colossi industriali».

Ma lo spirito d'impresa da solo non è sufficiente, ci vuole anche cultura. Per questo Perot dice basta ai «somari» e nel suo piano economico inserisce decisi interventi di riforma del sistema scolastico.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTOTRASPORTATORE offresi per consegne, trasporti, traslochi, prontamente a ditta. Tel. 040-947950. (A56447)

CONTABILE bella presenza, referenze, ventennale esperienza prima nota banche clienti fornitori anche computer offresi orario da stabilire possibilità fattura tel. 824332. (A56122)

CUOCO esperto carne-pesce, serio, pulito, libero subito offresi. 040/44943 serali. (A56500)

GIOVANE insegnante slovena libera luglio-agosto offresi ripetizioni inglese, babysitter o piccolo aiuto casa in località turistica. Buon italiano. Telefonare 003864-212275. (A099)

GIOVANE militesente diplomato ragioniere, con ulteriore diploma in informatica-gestione aziendale, cerca lavoro. Telefonare al 040/410368. (A56192)

IMPIEGATO ventennale esperienza contabilità fornitori, cassa, clienti, fatturazione, gestione settore provvigioni esamina proposte disponibile anche part-time e/o lavoratore autonomo. Scrivere a cassetta n. 20/Z Publied 34100 Trieste. (A56448)

INGEGNERE elettrotenico, cinquantenne, forte esperienza coordinazione-progettazione impianti navali, industriali, valuta proposte, tel. 040-635182. (A56407)

LAUREATA madrelingua inglese cerca lavoro dipendente, conoscenza francese, pc, dattilografia, corrispondenza commerciale. Telef. 733890 ore 9-15. (A56372)

MACELLAIO esperto offresi per Monfalcone e Gorizia. Telefonare ore pasti. 0481/470168. (C50172)

OFFRESI cameriere di sala anni 21 militesente, no pizzerie. Tel. 040-731483. (A56424)

OFFRESI pensionato giardiniere ortolano. Tel. 040/829916. (A56496)

VENTICINQUENNE geometra attestati corsi postdiploma: analista Based Education 880 ore; Cad 250; DBIII, cerca qualsiasi impiego. Tel. 308157 ore 18-21. (A56507)

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. SEGRETARIA di direzione dinamica con mansioni di responsabilità ricerca azienda con sede a Trieste. Si richiedono: scuola superiore, ottima padronanza lingua tedesca, buona inglese, perfetta dattilografia e predisposizione a contattiinterpersonali. Età richiesta 23-30 anni. Ottima presenza e serietà completano il profilo della candidata. Inquadramento e retribuzione adeguati alle capacità. Inviare curriculum dettagliato a cassetta n. 23/Z Publied 34100 Trieste. (A2758)

A.A. AZIENDA con sede a Trieste ricerca diplomato, militesente, dinamico, disponibile a tutti lavori ufficio/magazzino e frequenti viaggi, età massima 25 anni. Richiedonsi ottima presenza, doti morali e predisposizione a contatti interpersonali. La conoscenza del tedesco e dell'inglese costituiscono doti preferenziali. Inviare curriculum dettagliato con referenze a cassetta n. 24/Z Publied 34100 Trieste. (A2758)

A. PER ampliamento organico assumiamo maggiorenni dinamici. Presentarsi lunedì via Conti 11/A ditta Scrascia, ore ufficio. (A2755)

A. PRIMARIA compagnia assicurazioni cerca diplomata/o dinamica età max 32 con esperienza provata nel campo della vendita di prodotti assicurativi e/o finanziari per gestione nuovo sportello. Manoscrivere c.p. 660 agenzia. (A2589)

A. NOTO parrucchiere cittadino cerca lavorante e mezza lavorante con desiderio di migliorare. Scrivere a cassetta n. 24/V Publied 34100 Trieste. (A2583)

AFFERMATA ditta import-export con filiali all'estero cerca con urgenza ragioniere/a con esperienza. Ottimo guadagno. Inviare curriculum: patente auto n. GO20567435 Fermo Posta Gorizia. (B251)

AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti. Scrivere Stella Principe Eugenio 42 00185 Roma. (G5045)

AFI Curci srl, broker di assicurazioni, cerca per ampliamento organico impiegata/o con esperienza nel settore assicurativo e conoscenza informatica di base. Remunerazione prevista superiore al Ccnl. Assunzione immediata. Sede lavoro Gorizia. Telefonare per appuntamento 0481/536222. (B260)

AGENZIA cerca 3 telefoniste età 20-40 anni. Presentarsi lunedì 8.6.92 in via Pescheria n. 11-B. (A56419)

AGENZIA di Fiume offre lavoratori alberghieri, tel. 0038.51.711.283, ore mattina. (A50175)

AGENZIA Mondadori seleziona personale di vendita per la Fiera di Trieste e per iniziative estive presso hotel e villaggi turistici. Presentarsi lunedì 8/6/92 ore 10/13, 15.30/18, Ag. Mondadori c/o Fiera di Trieste. (A2769)

AGENZIA principale della Ras cerca produttori da inserire nella propria rete di vendita. Scrivere a cassetta n. 12/V Publied 34100 Trieste. (A2548)

ALBERGO cerca donna pulizie generica a tempo pieno. 0481/60807. (B)

AMMINISTRAZIONE stabili assume apprendista età inferiore vent'anni. Manoscrivere a cassetta n. 16/Z Publied 34100 Trieste. (A56436)

APPRENDISTA cameriera bella presenza cerca ristorante Dinkel. Presentarsi lunedì ore 10 via Giulia 57. (A56440)

AUTOMUNITI ricerchiamo per consegne capillari in Trieste, Gorizia e provincia periodo giugno luglio. Scrivere a cassetta n. 19/2 Publied 34100 Trieste. (A2728)

AZIENDA grafica in espansione ricerca giovane stampatore offset. Esperienza grandi formati stampa (max 86x129). Tel. 8/12 al 040/232273. (A2703)

AZIENDA grafica ricerca urgentemente collaboratore conoscenza Ms-Dos e uso programmi Dtp. Manoscrivere cassetta n. 11/2 Publied 34100 Trieste. (A2704)

AZIENDA industriale multinazionale cerca ragioniera/e con esperienza e conoscenza tedesco e/o inglese. Scrivere a cassetta n. 8/Z Publied 34100 Trieste. (D92)

AZIENDA leader ricerca impiegata/o esperienza prima nota banche estero tempo determinato part-time. Telefonare lunedì 12-13.30 040/823424. (A2727)

BAR gelateria a Fiumicello cerca banconiera/e capace, anche stagionale. Tel. 0431/96009. (B235)

BAR stazione FFSS Gorizia, cerca apprendista di età inferiore ai 20 anni. Tel. 22129. (B256)

CASA di spedizioni internazionali cerca per propria sede di Trieste un dichiarante doganale e un responsabile amministrativo con esperienza nel settore. Scrivere a cassetta n. 26/V Publied 34100 Trieste. (A2599)

CERCASI apprendista panettiere serio e volenteroso, max 15enne. Scrivere a cassetta n. 13/V Publied 34100 - Trieste. (A2552)

CERCASI apprendista banconiera pratica 18-19 anni bella presenza. Tel. 040/941505. (A56485)

CERCASI apprendista e signora/e aiuto cuoca/o per buffet. Tel. 040/213131. (A56468)

CERCASI apprendisti banconieri/e per stagione estiva a Grado assunzione immediata tel. 040/304380. (A56426)

CERCASI banconiera Gorizia zona centrale. Tel. 0481/32090. (B248)

Ricerche e offerte di personale qualificato

CERCASI cuoco/aiuto cuoco posto fisso max 28 anni. Pizzeria al Lampione tel. 0481/32780 Gorizia. (B246)

CERCASI esperta in paghe e contributi scrivere a cassetta n. 7/Z Publied 34100 Trieste. (A56387)

CERCASI operaio specializzato o artigiano per ponteggi tubolari per lavoro zona e fuori zona. Tel. 040/410520 dalle ore 20.30 in poi. (A2757)

CERCASI parrucchieri lavoranti, e mezze lavoranti possibilità crescita professionale. Trattamento adeguato. Tel. 040/422891. (A2574)

CERCASI personale da adibire a guardie giurate: vista perfetta, congedo militare, età inferiore ai 50 anni. Elemento preferenziale: diploma o attestato professionale: presentarsi Unita Fortior Srl, via Marconi 8, lunedì 8 giugno ore 10. Non parteciperanno le persone che hanno già sostenuto un colloquio. (A2573)

CERCASI personale qualificato e generico per impiego annuale provincia di Gorizia per assistenza a portatori di handicap. Manoscrivere Cisals Coop servizi sociali casella postale Gradisca d'Isonzo. (B252)

CERCASI pizzaiolo per sere di mercoledì e domenica, ottima retribuzione. Tel. 040/368455. (A2717)

CERCASI pulitrice possibilmente esperta con disponibilità di orario. Presentarsi alla Eco Clean Service viale Terza Armata 12/A domani 15.30-17.30. (A2720)

CERCASI pulitrici possibilmente automunite per enti e comunità. Scrivere: Da.El. via Roma 50 Monfalcone. (B00)

CERCASI ragazzo dinamico min 22 anni automunito esperto in pulizie vetri con disponibiità d'orario. Presentarsi lunedì e martedì ore 9-12 via Galleria 16/A. (A2709)

CERCASI ragazzo maggiorenne massimo 21 anni apprendista banconiere presentarsi Coccodrillo via Oriani 4. (A2660)

CERCASI sarta part-time per negozio abbigliamento. Informazioni telefonare allo 040/362887. (A2698)

CERCASI segretaria part-time 35-40 anni esperta contabilità e dattilografia. Inviare curriculum a cassetta n. 25/Z Publied 34100 Trieste. (A2759)

CERCASI signora 40-50 anni esperta pulizie portoni per assunzione immediata. Astenersi prive requisiti. Telefonare l'8/6/'92 al 360196 orario 10-12. (A2695)

CERCO pizzaiolo per zona mare periodo estivo tel. 049/8750479. (S901538)

COMMESSA cercasi Casa del pane, via S. Spiridione 7. Tel. 040/630042. (A2744)

COMMESSO in gamba conoscenza lingue cerca negozio tecnico specializzato. Scrivere a cassetta n. 17/Z Publied 34100 Trieste. (A2721)

CONCESSIONARIA esclusiva per Gorizia e provincia di apparecchiature ecologiche del gruppo Fiat Impresit ricerca 4 venditori/-trici. Retribuzione interessante. Con trattative riservate. Si richiede serietà, buona cultura, presenza, disponibilità immediata. Telefonare per appuntamento, ore 17-19 nei giorni 8-9 giugno. 0481/960653. (B245)

CONCESSIONARIA Volkswagen cerca venditore esperto manoscrivere a cassetta n. 22/V Publied 34100 Trieste. (A2578)

DATTILOGRAFA esperta, dinamica, pratica pc, conoscenza inglese, ricerca affermata azienda import-export con contratto part-time tempo determinato. Inviare dettagliato curriculum vitae a Cassetta n. 15/Z Publied 34100 Trieste. (A2716)

EUROSPAR Roiano cerca macellaio militesente. Tel. allo 040/43394. (A2722)

I.F.I.P. - Istituto finanziario immobiliare piemontese - 36 sportelli in Italia- ricerca giovane segretaria per agenzia in Trieste. Assunzione contratto commercio dopo training adeguato. Telefonare 040-370442 ore 9.30 - 12.30 / 14.30 - 19. (S51584)

IMPIEGATA giovane, anche primo impiego, conoscenza croato, pratica steno-dattilo, cerca azienda commerciale. Scrivere a cassetta Publied n. 18/V, 34100 Trieste. (A2569)

IMPIEGATA/O con lingue croato-tedesco o croato inglese amministrativo uso computer, assume importante società tecnico commerciale triestina. Offerta a cassetta n. 20/V Publied 34100 Trieste. (A2570)

IMPORTANTE azienda operante nel settore coibentazioni termoacustiche. Nel campo navale e industriale, cerca operai coibentatori e giovani da inserire nei cantieri sul territorio di Trieste e Monfalcone. Contattare il sig. Russo Salvatore. Telefonare n. 081/8827644 da lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 13.

IMPORTANTE azienda triestina cerca giovane in possesso della patente «C» per l'impiego di autista magazziniere. Inviare curriculum dettagliato a cassetta n. 17/V Publied 34100 Trieste. (A2562)

INDUSTRIA locale cerca meccanico da banco con buona conoscenza macchine utensili. Scrivere a cassetta n. 23/V Publied 34100 Trieste. (A2582)

INDUSTRIA triestina cerca giovani di età inferiore ai 20, da avviare al raggiungimento della specializzazione di impressore grafico. Scrivere a cassetta n. 14/Z Publied 34100 Trieste. (A2711)

IPSOA cerca agenti per Trieste e Gorizia. Manoscrivere curriculum a: Ipsoa Editore 33100 Udine - v. Cussignacco 44. (A2714)

LAVORANTE sarta esperta cerca sartoria per signora. Tel. 040/393266. (A2765)

NOTA ed affermata impresa operante nel campo delle pulizie industriali cerca persona dinamica e seria, con provata esperienza nel settore, in grado di assumere completa gestione dei cantieri. Assicurarsi reali possibilità di carriera e trattamento economico interessante. Scrivere dettagliando a cassetta n. 13/Z Publied 34100 Trieste. (A2710)

PADRONCINI cerca importante corriere nazionale per lavoro fisso e continuativo in Trieste e provincia con automezzi con portata q.li 13 mc 18, q.li 40 mc 30. Telefonare ore ufficio al numero 040/622647. (S1058)

PESCHERIA: azienda commerciale ricerca persona esperta per proprio supermercato a Gorizia. Assunzione immediata. Gli interessati sono pregati di telefonare allo 0434/833410. (C271)

PIZZAIOLO veramente esperto cercasi per ristorante pizzeria in Trieste, da mercoledì a domenica. Assunzione immediata. Tel. 040/370118 ore ufficio.

PRIMARIA organizzazione immobiliare nazionale per sviluppo strutture regionali seleziona addetti commerciali, diplomati minimo 25 anni, con esperienza di funzione e/o di settore. Inquadramento commisurato professionalità acquisita e potenziale. Telefonare Casamercato 040/639132. (A2741)

RAGIONIERE militesente ragioniera cerca società import-export, preferibilmente conoscenza sloveno-croato. Richieste manoscritte. Scrivere a Cassetta n. 26/Z Publied, 34100 Trieste. (A2768)

SEGRETARIA con esperienza cerca studio professionale. Scrivere a casella n. 18/Z Publied 34100 Trieste. (A2725)

SOCIETA commerciale cerca aiuto magazziniere formazione lavoro patente C militesente per Monfalcone e Trieste. Scrivere a cassetta n. 6/Z Publied 34100 Trieste. (A2661)

SOCIETÀ import-export cerca ragioniera con esperienza lavorativa di contabilità, iva e pratica su elaboratori: scrivere a cassetta n. 12/Z Publied 34100 Trieste. (A2708)

STENODATTILOGRAFA veramente capace cerca studio legale. Adeguato emolumento. Scrivere a cassetta n. 14/V Publied 34100 Trieste. (A2553)

SUPERMERCATO cerca macellai. Tel. 040/823846.

5 Rappresentanti Piazzisti

ACCADEMIA europea per apertura prestigioso istituto di cultura in Verona seleziona per la propria rete commerciale ambosessi auto muniti in Triveneto per acquisizione su richiesta di allievi per corsi scolastici e professionali. Si richiedono disponibilità e massima serietà. Si offre una adeguata formazione professionale retribuita. Guadagno netto mensile 3-2 milioni. Telefonare citando B1 allo 041-5346682 - 0337-605555. (S21958)

AGENTI automuniti cercasi per vendita spazi pubblicitari su importante elenco nazionale, richiedesi esperienza, offresi fisso 2.000.000 più provvigioni. 02/92109515. (G40597)

AGENTI di commercio auto propria, cui affidare le zone Trieste-Gorizia ricerca azienda leader mondiale tricosmesi offresi: portafoglio clientela, minimo garantito, alte provvigioni liquidate mensilmente, premi, incentivi. Inviare curriculum a cassetta N. 22/Z Publied 34100 Trieste. (A2749)

AZIENDA grafica ricerca agente dinamico per vendita prodotti cartotecnici largo consumo. Richiedesi serietà, iniziativa, impegno. Offresi fisso mensile più provvigioni. Manoscrivere cassetta n. 11/2 Publied 34100 Trieste. (A2704)

SOCIETA per azioni concessionaria esclusivista per il Triveneto di prestigiosi marchi internazionali operante nel settore informatica ricerca per incremento organico motivati venditori. Si offre zona in esclusiva cospicuo portafogli clienti anticipo provvigionale, inquadramento di legge. Si richiede auto propria disponibilità immediata. Si prendono in considerazione anche le candidature non provenienti dal settore informatica. Telefonare 049/8931586. (S51521)

SUB agente introdotto dettaglio fine, medio fine cercasi per presentazione campionario confezione donna zona Friuli-Venezia Giulia Treviso Belluno. Telefonare ore ufficio 049/776162. (S52219)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841, 947238. Via Rigutti 13/1. (A2764)

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A2742)

A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Trasporti, traslochi. Telefonare 040/811344. (A2742)

RESTAURI apppartamenti tel. 040/827456 ore 6.45 oppure 21. (A56073)

TINTORIA CATTARUZZA SPECIALIZZATA pulisce tinge con garanzia salotti in pelle pellicce anche da azzurrare montoni rettile stivali borsette ecc. lavoro diretto non di ammasso. Via Giulia 13, 040/635930. (A56461)

7 Professionisti Consulenze

AVENDO a disposizione ufficio operai ed attrezzatura, esaminerei proposte di collaborazione ed assunzione lavori con studi tecnici liberi professionisti e privati. Scrivere a cassetta n. 21/V Publied 34100 Trieste. (A2577)

SI eseguono dichiarazioni redditi anche con computer, per pensionati anche a domicilio, telefonare per appuntamento dalle 9 alle 12.30 allo 040/732397. (A56488)

8 Istruzione

MAGLIERIA a macchina. Iscrizioni ai corsi per principianti. Inizio settembre. Informazioni: Sterle Filati via della Tesa 14. (A2753)

9 Vendite d'occasione

PELLICCE giacche riparazioni rimodellature migliore qualità prezzi straoccasione. PELLICCERIA CERVO viale XX Settembre 16, Trieste, tel. 370818. (A906)

PRIVATO vende tutti i mobili della sua villa antica compresi lampadari tappeti dipinti. 0424/24217. (S22037)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A2401)

11 Mobili e pianoforti

A.A. ACQUISTO subito mobili quadri libri oggetti di qualsiasi genere. Sgomberi anche gratis. 040/412201-768102. (A2565)

ARREDAMENTO piccolo appartamento in Gorizia anche frazionato vendo. Tel. ore ufficio 0432/505613.

OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco con accordatura, trasporto e garanzia 950.000. 0431/93383 (C00)

12 Commerciali

CENTRAL Gold acquista ORO A PREZZI SUPERIORI. Corso Italia 28, primo piano. (A2762)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire telefono 040/566355.

AUTO d'epoca Mercedes 250 CE 1970 perfetta vendesi. Telefonare dalle 8 alle 9 tutti i giorni. 040/361431.

AUTO epoca Alfa 1300 GT junior 1967 vendesi. Telefonare 040/416570 ore 20.

AUTOSALONE GIROMETTA CONCESSIONARIA-SAAB-MAZDA-SUBARU Saab 9000/900 Turbo, Subaru Justy, Mercedes 190, Bmw 520 24 valvole/320, Golf G60 Rally, Thema Turbo/iniezione, Delta ie Turbo, Alfa 75/33 familiare, Croma, Tipo, Uno, Panda, Volvo 480, Sierra, Y10, Suzuki 410, via Franca, 4/2, tel. 040/304893. (A2667)

CABRIO Bertone 85 S Lingotto bianca «85» 65.000 km, ottime condizioni, vendo tel. 0432/785188.

FUORISTRADA Toyota LJ/70 fine '87, ottimo stato vendo a 17.500.000. Tel. ore pasti 040/416332. (A56503)

LANCIA Prisma 1500 1985 con autoradio buone condizioni vende privato, tel. 040-817003/817103.

NISSAN Patrol GR autocarro anno '89 vendesi tel. 0432/851285. (S71403)

PORSCHE 928 SH full optional vendesi. Visibile c/o BE.MA.SE Volkswagen-Audi, via Combi 19. (A56397)

PRISMA 1.5 LX - grigio metallizzato 4/88, km 51.000, bollo 12/92 condizioni perfette, tenuta in box prezzo Quattroruote trattabile. Tel. 040-394804. (A56452)

PRIVATO vende Audi 80 1800, anno '88, bianca tetto apribile 60.000 km tel. 040/773792. (A56075)

RENAULT 9 TCE buone condizioni anno '83 vendo a prezzo da concordare. Tel. 040/229122 ore ufficio. Tel. 040/299558 ore serali. (A56290)

SUPERCINQUE GTL 47.000 km metallizzata radio foderine vendo contanti 4.500.000. Tel. 040/820054. (A56325)

VENDESI Suzuki Vitara berlina febbraio 90 condizioni perfette L. 17.000.000. telefonare ore ufficio 040/772319. (A2567)

VENDO Golf 1600, anno '85, 5 porte bianca tel. ore pasti 040/912214. (A56075)

VENDO Saab 9000 CD turbo, blu Le Mans metallizzato, aprile 1991, accessoriata, in perfette condizioni. Telefonare ore serali 0434/208979. (A099)

VENDO Suzuki 1300 anno 1990. Tel. 811488. (A56450)

VENDO Uno 45 3.800.00, Panda 2.500.000, A112 1.900.000 tel. 040/214885.

Y10(3) vari modelli con diverse anzianità, tutte vetture garantite con finanziamento in sede. Ferrucci via Flavia 55 tel. 040/820204-820214. (A099)

15 Roulotte nautica, sport

VENDO Cutter m 8, disegno Sciarelli, costruzione in mogano del '66. 040/305780 lunedì ore pasti. (A56396)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A.A. ALVEARE 040-724444 arredati non residenti: una/due stanze, ricerchiamo per referenziati, nessuna spesa per i proprietari. (A2729)

CAMINETTO, via Machiavelli 15, cerca per propria clientela appartamenti in affitto. Nessuna spesa per il proprietario. Tel. 040/630451. (A2767)

CASAPIU' 040/630144 richiediamo appartamenti piccoli arredati per non residenti/foresteria. Serietà, riservatezza. Nessuna spesa proprietari. (A07)

DOTTORE non residente cerca piccolo arredato in affitto per 1 anno. Tel. 040/362158. (A099)

NON residente referenziata cerca appartamento 100 mq in affitto. Tel. 040/410902. (A2767)

NON residente referenziata cerca urgentemente mini-appartamento in affitto. Tel. 040/278659. (A2767)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A. ALVEARE 040-724444 arredato bene, non residenti: soggiorno, bistanze, cucinino, bagno, 650.000 mensili. (A2729)

A.A. ECCARDI affitta ufficio centralissimo quattro stanze servizi, 040/634075. (A2745)

A. QUATTROMURA Ippodromo magazzino 70 mq composto da monovano. 040/578944. (A2740)

A. QUATTROMURA Ospedale Maggiore prestigioso ufficio, ambulatorio, salone, tricamere, bagni. 040/578944. (A2740)

A. QUATTROMURA Viale paraggi, perfetto, ammobiliato, non residenti. 1.500.000 mensili. 040/578944. (A2709)

ABITARE a Trieste. Belpoggio. Posto macchina garage. 230.000 mensili. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Bene arredato, non residenti. Soggiorno, cucina, due camere, bagno. Burlo. 800.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Bene arredato, non residenti. Soggiorno, cucina, due camere, due bagni. Valmaura. 750.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Non residenti, arredato. Cucinone, soggiorno, due camere, bagno. Gretta. 700.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Non residenti vuoto. Perfetto. Semicentrale. adatto coppia. 700.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Ottimo arredato, non residenti. Adatto coppia. Piccardi. 650.000. 040/371361. (A023)

AFFITTASI centralissi varie metrature, adatti ci, studi professionali, fo steria. Telefonare 9-12, 18, 040/301342. (A2690)

AFFITTASI posti macch in garage zona Roton Boschetto tel. 040/7280 (A2609)

AFFITTASI ROIANO LOC LE D'AFFARI mq 36 1 fo adatto artigiano. Inform zioni telefonare ESPER Battisti 4, tel. 040/7507 (A2694)

AFFITTIAMO casetta co giardino soggiorno cuci no due camere bag CONTRATTO NON RES DENTI. 040/733229. (A05)

AFFITTO solamente a n residenti o foresteria Rossetti arredato signor recente saloncino 2 cam re cucina doppi servizi te razze 1.000.000 mens 040-574430. (A0140

AGENZIA Meridia 040/632166 affittasi non r sidenti via Gambini d stanze tinello cucinetto w doccia. 530.000. (A2700)

APPARTAMENTO 70 m arredato, zona industria affitta Ara. Tel. da mart 040/363978 ore 9-1 (A2702)

APPARTAMENTO prestig primingresso, centrale, 1 mq affitta Ara. Tel. da ma tedì 040/363978 ore 9-1 (A2702

B.G. 040/272500 Muggia fittasi locale fronte stra 140 mq adatto uffici/attivi (A04)

CAMINETTO, via Machi velli 15, affitta appartame ti uso ufficio diverse metr ture. Tel. 040/6394 (A2767)

CAMINETTO, via Machi velli 15, affitta zona Gre appartamento vuoto so giorno stanza cucina b gno veranda cantina u foresteria. Tel. 040/6394 (A2767)

CAMINETTO, via Machi velli 15, affitta zona Fab Severo appartamento arr dato soggiorno due stan cucina bagno ripostig Tel. 040/639425. (A2767)

CAMINETTO, via Machi velli 15, affitta zona Ross ti appartamento arreda soggiorno due stanze cu na bagno, non residen Tel. 040/639425. (A2767)

CAMINETTO, via Machi velli 15, affitta zona Va maura appartamento arr dato stanza tinello-cuci bagno balcone, non res denti. Tel. 040/63942 (A2767)

CAMINETTO, via Machi velli 15, affitta zona Ipp dromo appartamento vuo due stanze cucina bag uso foresteria. Te 040/639425. (A2767)

CASAPIU' 040/630144 Ho tis magazzino/locale affa fronte strada 50 mq. (A07,

CASAPIU' 040/630144 ce tralissimi arredati soggio no, cucina, una/due stan non residenti/foresteria d 600.000. (A07)

CENTRALE epoca autom tano tre stanze cucina b gno wc stanzino ADATT USO UFFICIO. 040/73320 (A05)

CENTROSERVIZI SI' appa tamenti arredati Perugin Giardino Pubblico, Bai monti, Monfalcone, vuo Rive, Piazza Hortis, d 750.000 a 1.300.000. Te 040/382191. (A011)

DOMUS IMMOBILIARE AF FITTA Servola casetta arr data: cucina, due stanze bagno, ripostiglio. Non re sidenti. 750 mila 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AF FITTA signorili apparta menti arredati composti d soggiorno, cucina, camera cameretta, bagno. Zone Palasport, San Luigi. A par tire da 800 mila. Non resi denti o foresteria 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AF FITTA appartamentini arre dati. Camera, cucina, ba gno. Zone: Roiano, Giulia Matteotti. A partire da 50 mila. Non residenti o fore steria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AF FITTA Foro Ulpiano in sta bile signorile appartamen to vuoto. Soggiorno, cuc na, stanza, stanzetta, servi zi separati. Ascensore, ri scaldamento. 800 mila pos sibilità posto auto 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AF FITTA Gretta in palazzina signorile appartamento completamente arredato Salone, cucina, tre stanze due bagni, ripostiglio, ter razzo, cantina, box auto, vi sta mare. Disponibile da lu glio. Due milioni 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AF FITTA zona Università lo cale piano terra di quasi 240 mq, altezza interna 4,65, quattro fori, passo carrabile, servizi, autome tano. Ottime condizioni 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AF FITTA uffici ampia metratu ra, da ristrutturare e non zone: San Francesco, gal leria Fenice, Carducci piazza Libertà. A partire da 600 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AF FITTA disponibilità uffici composti da una/due/tre stanze e accessori. Zone Battisti, piazza Garibaldi San Nicolò, Rittmeyer. A partire da 550 mila 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AF FITTA magazzini varie me trature: Garibaldi 55 mq via Genova e via Sorgente 15 mq da 150.000 040/366811. (A01)

Continua in 28.a pagina.

Radio e Televisione

RAIUNO

11.55 PAROLA E VITA.
12.15 LINEA VERDE.
13.00 TG L'UNA. A cura di Giuseppe Breveglieri.
13.30 TELEGIORNALE UNO.
14.00 TOTO-TV RADIOCORRIERE.
14.15 SISSI, LA GIOVANE IMPERATRICE. Film 1956.
16.05 SPECIAL JOE E SUO NONNO.
17.00 GENOVA: REGATA DELLE ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE.
18.00 TELEGIORNALE UNO.
18.10 TGS - 90.o MINUTO.
18.40 GENOVA: REGATA DELLE ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE UNO.
20.25 TELEGIORNALE UNO - SPORT.
20.40 ANONIMO VENEZIANO. Film 1970.
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA.
23.10 TELEGIORNALE UNO.
23.15 AGRIGENTO: PREMIO NARRATIVA CINEMA.
24.00 TELEGIORNALE UNO.
- CHE TEMPO FA.
0.30 VIGO: PALLACANESTRO.
1.15 BILIARDO: COPPA INTERNAZIONALE 5 BIRILLI.
1.45 I TRE CHE SCONVOLSERO IL WEST. Film 1968.
3.20 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA.
4.10 PARIGI-DAKAR. Telefilm.

RAIDUE

7.00 PICCOLE E GRANDI STORIE.
8.25 SPAZIO MUSICA.
9.15 PARATA MILITARE.
11.00 MEDICO ALLE HAWAII. Telefilm.
11.45 TG2 FLASH.
12.00 SERENO VARIABILE
13.00 TG2 - ORE TREDICI.
13.25 TG2 - DIOGENE.
- METEO 2.
13.45 SERENO VARIABILE. 2.a parte.
14.50 EUROPOP.
15.30 75.o GIRO CICLISTICO D'ITALIA.
17.00 IL POMERIGGIO DEL NUOVO CANTAGIRO.
19.05 RAIDUE PER VOI ESTATE.
19.35 METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO.
19.45 TG2 TELEGIORNALE.
20.00 TG2 DOMENICA SPRINT.
20.30 IL NUOVO CANTAGIRO '92.
23.15 TG2 - NOTTE.
23.30 METEO 2.
23.35 SORGENTE DI VITA.
0.05 DSE - VITTORIO HOSLE.
0.10 FILO ROSSO.
0.25 TESTIMONI OCULARI. Di Gianni Bisiach.
1.30 MAGICO BLACKE. Telefilm.
2.20 SARATOGA. Film.
3.50 UN ADORABILE IDIOTA. Film.
5.35 VIDEOCOMIC.
6.25 LA PADRONCINA. Sceneggiato.

RAITRE

7.40 SCHEGGE.
8.15 DSE: PASSAPORTO PER L'EUROPA.
9.00 IL SEGRETO DI MIA MOGLIE. Film.
10.30 ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI.
11.25 RICORDO DI SATYAJIT RAY: IL MONDO DI APU. Film.
13.05 SCHEGGE.
13.30 U.S.A. E GETTA.
14.00 TGR - Telegiornali regionali.
14.10 TG3 POMERIGGIO.
14.20 AUTOMOBILISMO: CAMPIONATO ITALIANO F3.
14.55 TENNIS: OPEN DI FRANCIA.
18.40 TG3 - DOMENICA GOL.
- METEO 3.
19.00 TG3.
19.30 TGR. Telegiornali regionali.
19.45 TGR - SPORT.
20.00 BLOB CARTOON.
20.25 DUE VITE IN GIOCO. Film con Rachel Ward, Jeff Bridges. Regia di Taylor Hackford.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA.
- METEO 3.
22.50 BABELE. Di Corrado Augias.
23.50 DIRETTO DA JOHN FORD. Film versione originale.
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
1.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggiavvenne; 6.38: Chi sogna chi chi sogna che; 6.48: Bolmare; 7: Duetto; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Il circolo Pickwick; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa, in lingua italiana; 10.20: Nel quinto centenario della scoperta dell'America, «500, ma non li dimostra»; 12.01: Rai a quel paese; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 14.27: Stereopiù; 16.20: La testata giornalistica sportiva presenta: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: Domenica sport; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Noi come voi; 20: Giallo sera; 20.30: Stagione lirica di Radiouno; 22.52: Bolmare; 23.09: In diretta da Radiouno; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio, meteo: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.
6: Fine settimana di Radiodue; 7.19: Il Vangelo di oggi; 8: Troppa salute; 8.03: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica; 8.48: Professione scrittrice; 9.35: Troppa salute; 9.38: Bella scoperta!; 11: Parole nuove; 12: Mille e una canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.10: Gr Regione — Ondaverde; 14.30: Una domenica così; 15.37: Troppa salute; 17.30: Fine settimana di Radiodue: Passafilm; 18.32: Troppa salute; 18.35: Musica da ballo; 19.55: Robert Schumann: critico romantico; 21: Occhio di bue; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.41: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio, meteo: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino (1.a parte); 9: Concerto del mattino (2.a parte); 10: Domenica tre; 10.30: Concerto del mattino (3.a parte); 12: Uomini e profeti; 12.30: Palomar; 14: Paesaggio con figure; 17.30: In collegamento diretto con l'auditorio di via della Conciliazione in Roma: stagione sinfonica 1991-'92; 19.15: La parola e la maschera; 20.15: Mosaico - Paolo Modugno presenta «La lunga ombra dell'arcobaleno»; 21: Radiotre suite; 22.30: Alef, settimanale di cultura ebraica; 22.50: Blue note; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 3.30: L'occhio e il suono; 5.42: Ondaverde; 5.45: Giornale dall'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Parapapunzi; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programma per gli italiani in Istria: 14.30: Parapapunzi; 15: I teach, you learn; 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Notiziario.
Programma in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi; 10.30: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni oggi; 12.30: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Settimana radio; 13.25: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Mira Ceti: «Trillo del Diavolo». Originale radiofonico sulla vita di Giuseppe Tartini.
15.10: Pagine musicali; 15.30: Realtà locali; 17: Musica e sport;

STEREORAI
14.27: Stereopiù; 14.30-16.30: 75.o Giro ciclistico d'Italia, 15.a tappa, Riva del Garda-Palazzolo sull'Oglio; 16.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: Domenica sport; 18.56: Ondaverde; 19: Gr1 sera; 19.20: Stereopiù festa; 20.30: Gr1 in breve; 21: Stereopiù; 21.30: Gr1 in breve; 22.57: Ondaverde;

RTA TELE ANTENNA

14.30 LAGHI E MONTI (programma di viaggi - vacanze e quiz).
15.00 Film: «MAKO LO SQUALO DELLA MORTE».
16.30 CARTONI ANIMATI.
17.30 Telefilm: «JUSTICE».
18.20 Documentario: «NATURA SELVAGGIA».
18.45 STRATEGIA, a cura di Roberto Spazzali (r.).
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT, a cura della redazione sportiva.
20.00 SPECIALE REGIONE.
20.30 Film: «IL MAGNIFICO TEXANO».
22.00 Documentario: «DIARIO DI SOLDATI».
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT (r.).
23.00 Film: «ALLARME A SCOTLAND YARD».

Jeff Bridges (Raitre, 20.25)

CANALE 5

7.00 PRIMA PAGINA.
8.30 FRONTIERE DELLO SPIRITO. Rubrica religiosa.
9.15 I DOCUMENTARI DI JACQUES COUSTEAU.
10.15 REPORTAGE. Programma di attualità.
11.45 L'ARCA DI NOE'. News.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi.
13.00 TG 5. News.
13.45 ODISSEA. Show.
15.40 BELLO, ONESTO, EMIGRATO AUSTRALIA... Film 1971. Commedia. Con Alberto Sordi, Claudia Cardinale. Regia di Luigi Zampa.
18.00 CASA VIANELLO. Telefilm.
18.30 CASA DOLCE CASA. Situation-comedy.
19.05 I ROBINSON. Telefilm.
20.00 TG 5. News.
20.30 BUONA DOMENICA SERA. Show.
23.00 NONSOLOMODA.
23.30 ITALIA DOMANDA.
24.00 TG 5. News.
0.40 IL GRANDE GOLF.
1.45 CANNON. Telefilm.
2.35 BARETTA. Telefilm.
3.10 DIAMONDS. Telefilm.
3.55 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
4.45 ARCIBALDO. Telefilm.
5.15 UN SOLO GRANDE AMORE. Film.

ITALIA 1

6.30 RASSEGNA STAMPA.
6.40 BIM BUM BAM. Cartoni.
- CRISTINA. Cartoni.
- BOBOBOS. Cartoni.
- DAVID GNOMO AMICO MIO. Cartoni.
- MAGICA MAGICA EMI. Cartoni.
- PAPA' GAMBALUNGA. Cartoni.
- TEEN WOLF. Cartoni.
9.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
10.45 LA DONNA BIONICA. Telefilm.
11.45 GRAND PRIX. Sport.
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO.
13.15 MAI DIRE BANZAI.
14.00 STUDIO APERTO.
14.12 METEO.
14.15 CIAO CIAO BAMBINA. Film 1959. Con Antonio Cifariello, Elsa Martinelli. Regia di Sergio Grieco.
16.00 IL BOXER. Telefilm.
17.00 ADAM 12. Telefilm.
17.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
18.30 RIPTIDE. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO.
19.45 BENNY HILL SHOW.
20.30 SU E GIU' PER I CARAIBI. Film 1987. Con John Cusak, Roberto Loggia. Regia di Steven Lisberger.
22.30 CALCIO: VANCOUVER-MILAN.
0.30 STUDIO APERTO.
0.42 RASSEGNA STAMPA.
0.57 METEO.
1.05 CIAO CIAO BAMBINA. Film. Replica.
3.05 DIFENDO IL MIO AMORE. Film.

RETEQUATTRO

7.55 IL MONDO DI DOMANI. News.
8.10 LUI LEI L'ALTRO. Telefilm.
8.30 TG 4. News.
8.45 I JEFFERSON. Telefilm.
9.15 PARLAMENTO IN.
10.00 E' DOMENICA. Show.
11.30 CIAO CIAO.
- KISS ME LICIA. Cartoni.
- SCUOLA DI POLIZIA. Cartoni.
13.00 SENTIERI. Teleromanzo.
13.30 TG 4. News.
13.45 BUON POMERIGGIO.
14.00 OPERAZIONE SOTTOVESTE. Film 1959. Con Tony Curtis Cary Grant. Regia di Blake Edwards.
16.25 MARIA. Telenovela.
17.30 TG 4. News.
18.00 LA PASSIONE DI TERESA. Telenovela.
19.00 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE.
19.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
20.00 GLORIA, SOLA CONTRO IL MONDO. Telenovela.
20.30 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
22.30 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
23.30 TG 4. News.
23.45 DOMENICA IN CONCERTO.
0.15 SENTIERI. Teleromanzo.
0.55 OPERAZIONE SOTTOVESTE. Film. Replica.
3.00 LA BELLA DI LODI. Film.
4.30 MARIA. Telenovela.
6.10 LOU GRANT. Telefilm.
7.00 I JEFFERSON. Telefilm.

TELEMONTECARLO

8.00 BUN BUN. Cartone.
8.30 BATMAN. Telefilm.
9.00 CAPITAN CAVEY. Cartone.
9.30 NATURA AMICA. Documentario.
10.00 ISABELLE DE PARIS. Cartone.
10.30 LE ISOLE PERDUTE. Telefilm.
11.00 LA PATTUGLIA DEGLI IMPOSSIBILI. Cartone.
11.15 UNA CASCATA D'ORO. Telefilm.
11.45 IL GRAN RACCONTO DELLA BIBBIA. Cartone.
12.00 ANGELUS.
12.15 MONTREUX ROCKS.
13.30 CONGRATULAZIONI, E' UN MASCHIO. Film.
15.00 TENNIS: ROLAND GARROS.
19.30 HIGH SEVEN.
20.00 TMC NEWS. Telegiornale.
20.30 TORNARE PER RIVIVERE. Film 1985.
22.45 IL MORO DI VENEZIA.
23.30 LADIES & GENTLEMEN.
0.15 TENNIS: ROLAND GARROS.
2.30 CNN.

TELE + 3

THE DEAD - GENTE DI DUBLINO. Film drammatico 1987. Con Anjelica Huston, Donald McCann. Regia di John Huston (ogni due ore dall'1 alle 23).

TELECAPODISTRIA

13.00 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
13.20 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
14.10 TOBY IL PICCOLO GALEOTTO. Film d'avventura a cartoni animati.
15.30 PER FAVORE, NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
16.00 LANTERNA MAGICA. Programma per i ragazzi.
16.40 AGORA'. ANDIAMO AVANTI. Riflessioni sul nostro vivere quotidiano.
18.20 MERIDIANI.
19.00 TG TUTTOGGI.
19.25 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
19.45 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
20.35 LA DAMA DI MONTECRISTO. Film commedia (Usa 1948).
21.50 ESTRAZIONI DEL LOTTO.
21.55 TG TUTTOGGI.
22.05 ALPE ADRIA. Settimanale delle regioni Alpe-Adria.
22.35 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA. Telefilm.
23.25 YESTERDAY. La storia della Pop Music.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

13.30 Telefilm: GENTE DI HOLLYWOOD.
14.20 Film: IL PONTE DI SAN LUIS REY (1944).
16.05 ANDIAMO AL CINEMA.
16.15 Film: IL MIO CORPO TI SCALDERA' (1943).
18.00 I '60 RUGGENTI. Programma musicale.
18.40 CARTONI ANIMATI.
18.50 DISCO FLASH.
19.00 SPECIALE REGIONE.
19.30 FATTI E COMMENTI.
19.40 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro.
22.30 FATTI E COMMENTI (replica).
22.40 TELEQUATTRO SPORT ESTATE (replica).
23.30 ANDIAMO AL CINEMA.

CANALE 6

18.30 CARTONI ANIMATI.
19.30 TG 6.
19.50 PUNTO FERMO, rubrica.
20.30 «L'AMANTE», film.
22.20 ANDIAMO AL CINEMA.
22.30 TG 6.
22.50 «PUNTO FERMO», rubrica.
23.00 «SALOTTO», programma con ospiti in studio.

TELEFRIULI

10.15 Film: IL GRANDE AMORE.
12.00 Rubrica: E' TEMPO D'ARTIGIANATO. (Replica).
12.30 Rubrica: REGIONE VERDE.
13.00 ANTEPRIMA SPORT.
13.30 Documentario: LA STORIA D'ITALIA.
14.30 Rubrica: MOTORI NO-STOP.
15.00 Telefilm: AVVENTURE.
16.00 IL COMUNE DELLA SETTIMANA. (Replica).
18.30 Telefilm: LE ADORABILI CREATURE.
19.00 TELEFRIULI SPORT.
20.30 Telefilm: GLI OCCHI DEI GATTI.
21.30 Rubrica: MOTOR NEWS. (Replica).
22.00 WHITE FLORENCE.

TELE + 2

9.00 SUPERSTAR OF WRESTLING.
12.00 BASKET. Campionato Nba.
- NELL'INTERVALLO +2 NEWS.
14.15 CALCIO.
17.00 +2 NEWS.
17.05 SUPERCROSS.
17.45 PALLAVOLO. World League.
20.00 TENNIS. Grande Slam.
22.30 CICLISMO - GIRO D'ITALIA.
23.15 PALLAVOLO. World League.
1.00 BASKET - Campionato Nba.

TELEPADOVA

12.50 SPECIALE SPETTACOLO.
13.00 PROFONDO NEWS.
14.00 LA CITTA' DEGLI ACQUANAUTI. Film.
15.45 MI BENEDICA PADRE. Telefilm.
16.30 NORD-EST.
17.00 BORSAFFARI.
17.45 AGENTE SEGRETO 777 - OPERAZIONE MISTERO. Film.
19.30 LA BAIA DEI DELFINI. Telefilm.
20.30 URSUS. Film.
22.15 FUORIGIOCO.
23.30 ANDIAMO AL CINEMA.
23.45 BANDITI A MILANO. Film.
1.30 SPECIALE SPETTACOLO.
1.40 SEARCH. Telefilm.
2.40 WEEKEND.

RETEAZZURRA

10.30 Telenovela: AMOR GITANO.
11.30 CARTONI ANIMATI.
12.00 Rubrica: INCONTRI.
12.30 NEWS.
12.45 ANTEPRIME CINEMATOGRAFICHE.
15.00 Film.
16.00 Telenovela: AMOR GITANO.
17.00 CARTONI ANIMATI.
18.00 Rubrica: INCONTRI.
18.30 Telenovela: UNA STORIA D'AMORE.
19.15 Telenovela: AMOR GITANO.
20.00 NEWS.
20.30 Film.
22.00 Rubrica: INCONTRI.
22.15 RETEAZZURRA NOTIZIE.
22.30 Rubrica: OKEYMOTORI.

TELEVISIONE

RETI RAI

Tony, l'anonimo veneziano

Florinda Bolkan (Valeria) e Tony Musante (Enrico) in una scena del film «Anonimo veneziano», un classico del filone sentimentale che va in onda oggi alle 20.40 su Raiuno. Si tratta del primo film diretto (nel 1970) da Enrico Maria Salerno e uno dei più grossi successi commerciali di quegli anni.

«Anonimo veneziano» (Raiuno, ore 20.40). Regia di Enrico Maria Salerno, con Florinda Bolkan e Tony Musante. 1970. Un classico del filone sentimentale. In una Venezia crepuscolare, Enrico, suonatore d'oboe al Teatro «La Fenice», condannato a morte da un cancro, incontra per l'ultima volta l'ex moglie Valeria, che dopo il divorzio, si è legata sentimentalmente a un altro uomo, ma che scoprirà di essere ancora innamorata del suo ex marito. E' il primo film diretto da Enrico Maria Salerno e uno dei più grossi successi commerciali di quegli anni.

«Due vite in gioco» (Raitre, ore 20.25). Regia di Taylor Hackford, con Jeff Bridges e Raquel Ward. 1984. «Remake» di un celebre titolo del «nero», «Catene della colpa», «Due vite in gioco» racconta la storia di un ex giocatore di football che si innamora di una donna fuggita con un'ingente somma di denaro e che lui avrebbe dovuto rintracciare per ottenere un compenso.

Da segnalare, alle 23.50 su Raitre, **«Directed by John Ford»**, un documentario girato da Peter Bogdanovich dedicato al grande maestro del western.

Reti private

«Operazione sottoveste» di Edwards

Ecco i principali titoli a disposizione oggi degli appassionati di cinema sulle reti private:

«Su e giù per i Caraibi» (1987), di Steven Lisberger (Italia 1, ore 20.30), in «prima tv». Avventure e disavventure del giovane Dan, intristito perché la sua bella è andata in vacanza coi genitori. Per raggiungerla si caccerà nei guai. A fianco di Robert Loggia si vede John Cusack.

«Tornare per rivivere» (1985), di Claude Lelouch (Tmc, ore 20.30). Già programmato una settimana fa e sostituito poi all'ultim'ora, si vede l'epico film che Lelouch ha dedicato al tema dell'Olocausto. E' la storia di una grande famiglia ebrea, perseguitata dalla Gestapo, così come la racconta la scrittrice Salomè Lerner (Annie Girardot), invitata ad una trasmissione televisiva. Con Jean-Louis Trintignant, Richard Ancolina e Evelyne Bouix.

«Operazione sottoveste» (1959), di Blake Edwards (Retequattro, ore 14). Una delle migliori commedie belliche dal regista della «Pantera rosa». Con Cary Grant e Tony Curtis.

Oltre a questi film merita una segnalazione la programmazione di Tele+3 che propone oggi, a intervalli regolari l'ultimo capolavoro di John Huston «The dead» da «Gente di Dublino» di Joyce con Anjelica Huston. La stessa rete presenta domani «Aguirre furore di Dio» di Werner Herzog con un allucinato Klaus Kinski.

Telemontecarlo, ore 12.15

Le stelle del rock in concerto

Sting, Jimmy Cliff, Elvis Costello, Gianna Nannini e molte altre star internazionali saranno protagoniste oggi di «Montreux Rocks», il concerto che ogni anno riunisce in Svizzera i più grandi esponenti della musica rock. Tra gli altri protagonisti dell'evento musicale, i Dee Lite, Bonnie Raitt, i Toto e i Kid Creole and the Coconuts.

Raitre, ore 22.50

«Babele» sulla guerra

Prendendo spunto dal libro del filosofo Emanuele Severino «La guerra», la puntata di «Babele», in onda oggi su Raitre, si porrà alcune domande antiche e sempre attuali: la guerra corrisponde a un bisogno fisiologico dell'uomo o è una manifestazione di inciviltà? Ci sono guerre giuste? La scomparsa dell'Urss, la fine della «guerra fredda» sono un elemento di maggiore stabilità internazionale, oppure no?

Sollecitati da Corrado Augias ne discuteranno in studio il generale Massimo Angioni, il giornalista Massimo Fini, il neo deputato di Rifondazione (ex

TV / INTERVISTA

Mita offre nuove «mete»

Dopo «Sereno variabile», la Medici presenterà un monologo

ROMA — Da ieri è di nuovo «Sereno variabile», il rotocalco estivo di Raidue, in onda ogni sabato e domenica dalle 12 alle 13 e dalle 13.50 alle 14.30, anche quest'anno condotto da Osvaldo Bevilacqua e Mita Medici.

«La novità principale di questa edizione — spiega Mita Medici — riguarda l'informazione. Offriamo più notizie sul turismo e sul tempo libero. E' una sorta di «scuola» che aiuterà certamente a vivere delle vacanze intelligenti. Avremo collegamenti con diverse località balneari e sulle principali manifestazioni culturali e di spettacolo, curati ancora da Armando Traverso.

Qual è il ruolo dei due conduttori?

«Mentre Osvaldo Bevilacqua cura i vari momenti dedicati all'informazione, io curo il diario dei consigli: un angolo dove parlo di medicina con alcuni esperti, ma soprattutto, visto il periodo in cui va in onda la trasmissione, di abbronzature e sport. E abbiamo, come succede in tutti i programmi anche un giochino con il pubblico. Il telefono, comunque non sarà il protagonista della trasmissione. Lo useremo solo come pretesto per far scoprire modi diversi di viaggiare».

Con quale spirito ha affrontato questo secondo impegno con «Sereno variabile»?

«Concentrata al massimo e mi fa piacere di riallacciare il dialogo con il pubblico a casa. Spero che ci aspetti con ansia e con lo stesso affetto che ci ha dimostrato lo scorso anno».

Perché frequenta la tivù così raramente negli ultimi anni?

«Dopo averne fatta tanta, vent'anni fa, ho sentito l'esigenza di confrontarmi con il teatro e un pubblico diverso. Proprio quest'anno ho portato in giro per i teatri d'Italia "Tritolotandem", scritto da Franco Bertini l'autore di "Crak". Durante l'estate invece, quando non avrò l'impegno con "Sereno variabile", presenterò "Creatura di sabbia", un monologo scritto da un autore arabo. Comunque, quest'anno sarò più presente in tv. Oltre a "Sereno variabile", c'è in cantiere un altro progetto con Raidue».

Che opinione ha della telvisione?

«La televisione è certamente un mezzo straordinario ma che troppo spesso non risponde alle attese e al suo ruolo. Come addetta ai lavori, invece, penso che si debba fare con umiltà e grande professionismo. Non serve a nulla gridare e mostrarsi in atteggiamenti provocanti».

Insomma Mita Medici è per la televisione intelligente...

«Dovrebbero abolire quella televisione costruita su programmi leggeri e disimpegnati, che non arricchiscono la gente. Da qualche tempo però c'è in atto una sensibile inversione di rotta, i programmi utili e "coraggiosi" sono sempre più numerosi».

Alla puntata odierna interverranno Stefano Masciarelli, Marina Perzy, i Manicomix e Luca Sardella. Il collegamento esterno sarà dall'Expo' di Genova, in scaletta anche un servizio su alcune iniziative di vacanze per la terza età.

Umberto Piancatelli

TV / NOVITA'

Da settembre un «Tg Cultura»

CASTELFRANCO VENETO — La Rai cambia rotta, volta pagina, e punta con decisione sulla cultura: dal prossimo settembre realizzerà un Tg interamente dedicato ai temi culturali. Lo ha annunciato il presidente della Rai, Walter Pedullà, intervistato a margine delle selezioni del Premio letterario Campiello.

Secondo il presidente della Rai, «il Tg andrà in onda su una sola rete, sarà tematico, dedicato alla cultura e allo spettacolo dopo quelli già realizzati per l'economia e la scienza. La tendenza infatti è di allargare l'informazione per dare sempre più notizie ai telespettatori».

Pedullà ha quindi spiegato che il Tg Cultura dovrà però essere realizzato «con un taglio nuovo, tutto da inventare, visto che non ne abbiamo mai fatti prima, dovrà avere un linguaggio nuovo che dovrà catturare il maggior numero di telespettatori perchè se l'operazione dovesse fallire c'è il rischio che non si ripeta più».

Secondo il presidente della Rai, comunque, «non si tratta certo di ribaltare un antico rapporto, perchè sono consapevole che gli italiani non sentono certo una astinenza per le notizie culturali, ma certo è che c'è oggi un grosso squilibrio a favore dell'informazione politica, economica e sportiva, che va bilanciato verso la cultura». Per Pedullà «bisogna far capire la rilevanza sociale dell'attività artistica e che esiste in italia una industria della cultura».

Quindi, si tratterebbe, in fondo, soltanto di utilizzare la cultura «a scopi pratici»: «Bisogna infatti accelerare il processo di divulgazione così che vi sia una maggiore attenzione delle masse verso i processi culturali perchè — ha spiegato Pedullà — non è in crisi solo la cultura televisiva, ma è in crisi tutta la cultura italiana».

Infine, il presidente della Rai si è detto comunque ottimista sul positivo risultato «dell'operazione Tg Cultura», che prevede già, ha spiegato Pedullà, l'inserimento di una notizia di cultura in tutti i tg «generali» delle tre reti Rai.

Continuaz. dalla 26.a pagina

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA locali d'affari da 13 a 100 mq zone: Fiera, Battisti, Gatteri, San Giacomo, Viale XX Settembre. A partire da 250 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA box e posti auto per una o due autovetture: San Vito, Tribunale, Montecucco, Revoltella. A partire da 160 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE Borgo Grotta Gigante immersa nel verde villetta lussuosamente rifinita con grande giardino. Affittasi mese di agosto referenziando. Informazioni in ufficio 040/366811. (A01)

FONDAZIONE pubblica affitta ufficio secondo piano via Beccaria mq 150 ascensore centralriscaldamento telefonare 040/3736240 feriali 9-13. (A56471)

GORIZIA affittasi appartamento ammobiliato mq 115 tel. 0481/531773-531418. (B50218)

IMMOBILIARE TERGESTEA Tarabochia affitta due stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo adatto uffici-ambulatori. 040/767092. (A2754)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta locale d'affari mq 95 zona Barriera adatto attività commerciale artigianale. 040/767092. (A2754)

IN Gorizia centro affittasi lussuoso mini appartamento. Tel. ore serali 0481/536351. (B50228)

LITHOS Fabio Severo - Affittasi box in muratura. Tel. 040-369082. (A2730)

LITHOS via Udine - affittasi ufficio arredato in appartamento centrale attrezzato con telex, fax, 2 linee telefoniche. Tel. 040 369082 (A2730)

LOCALE libero piazza Belvedere affittasi tel. 040/420438 oppure 0431/82782. (A56295)

LORENZA affitta: Costiera, villa con parco panoramica, da restaurare, 040/734257. (A2752)

LORENZA affitta: deposito, ex portineria, mq 20, zona Cavana 040/734257. (A2752)

LORENZA affitta: non residenti, 2 stanze, cucina, bagno, 550.000. 040/734257. (A2752)

LORENZA affitta: stanza, soggiorno, cucinino, bagno per 2 mesi. 040/734257. (A2752)

LORENZA affitta: ufficio, centrale, 4 stanze, servizi; altro, Severo, negozio, 65 mq, 040/734257. (A2752)

MANSARDA arredata confortevole affittiamo non residenti cauzionando lunedì. Tel. 370854. (A2699)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 affitta ufficio 3 vani più servizi completamente ristrutturato. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi dei Legionari fittasi capannoni mq 450-300. Altro Monfalcone mq 450 più 900 terreno. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Farra d'Isonzo fittasi locale commerciale centrale ampie metrature. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: affittasi capannoni da 300 a 1000 mq fronte strada. Grosso passaggio. (C00)

PIZZARELLO 040/766676 locale affari vuoto 110 mq più soppalco borgo Teresiano affittasi 2.200.000. (A03)

QUADRIFOGLIO Barcola vista mare arredato non residenti soggiorno cucina 2 stanza bagno. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO inizi Commerciale parzialmente arredato non residenti, appartamento 180 mq circa, con posto macchina. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO zona Garibaldi arredato non residenti cucina soggiorno 2 stanze stanzetta servizi autometano. 040/630174. (D00)

SAI amministrazioni 040/639093 Università in villetta bifamiliare tristanze cucina servizi giardino 900.000 non residenti referenziati. (A56472)

SISTIANA affittasi appartamento ammobiliato non residenti. Immobiliare Centro 0481/411516. (C298)

STUDIO 4 040/370796 affitta non residenti referenziati prestigioso monolocale mansardato semiarredato Brigata Casale soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno posto macchina arredato Muggia arredato soggiorno-pranzo due stanze biservizi cucina giardino garage Gretta arredato soggiorno tre stanze cucina biservizi terrazzi posto macchina. (A2756)

VIP 040-634112 Mercato Vecchio adiacenze ufficio consegna primo ingresso 5 stanze servizi 1.300.000 mensili. (A02)

VIP 040-634112 San Giacomo ottimo ambulatorio ufficio stabile moderno con ascensore sala attesa tre stanze doppi servizi aria condizionata 1.000.000 mensili più accessori. (A02)

VIP 040-634112 zona Oberdan ufficio buone condizioni 6 ampie stanze servizi 1.700.000 mensili. (A02)

ZARABARA 040/371555: affittasi via Coroneo, ufficio due stanze, 500.000 mensili. (A2766)

ZARABARA 040/371555: affittasi zona S. Giovanni, arredato, non residenti, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, poggiolo, 700.000 più spese. (A2766)

ZARABARA 040/371555: affittasi zona Burlo, arredato non residenti, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, 600.000 mensili. (A2766)

20 *Capitali Aziende*

A. QUATTROMURA macelleria centrale, ottimo reddito. Trattative riservate. 040/578944. (A2740)

ABITARE a Trieste. Auto-moto-nautica. Licenza, attrezzature. Subentro affitto negozio. Ottima zona. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Bigiotteria, accessori abbigliamento. Subentro negozietto affitto centralissimo. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Fiori-piante-idrocoltura, giardinaggio, licenza, attrezzature. Subentro affitto negozio avviatissimo compreso cortile. 040/371361. (A023)

ANTICA osteria centro storico cedesi in gestione 50 posti cucina superalcolici.- Scrivere a cassetta n. 21/7 Publied 34100 Trieste. (A2737)

AVVIATA profumeria rionale licenza e muri vendesi. Telefonare 040/577498 ore pasti. (A2575)

AVVIATISSIMO negozio di calzature cedesi a Monfalcone prezzo interessante. Dopo le 20.30 allo 0481/40655. (A)

AVVIATISSIMO negozio agraria con magazzino prodotti per animali vasta licenza forte passaggio reddito dimostrabile cedesi. Scrivere a cassetta n. 3/Z - Publied 34100 Trieste. (A56294)

CASALINGHE 3.000.000 prestito immediato. Firma unica. Massima riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. Udine telefono 511704. (S91369)

CASALINGHE 3.000.000 immediati. Firma unica. Basta documento identità. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. Udine telefono 511704. (S91369)

CEDESI OCCASIONISSIMA (zona) Campo Marzio FRUTTA-VERDURA causa trasferimento, ottimo prezzo. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 040/750777. (A2694)

DITTA odontotecnica cerca collaborazione con gli odontotecnici possibilità investimenti! Fiume d.o.o. «Dentilegus». Tel. 0038/51/291113. (A099)

DOMUS IMMOBILIARE disponibilità avviate attività con licenza gioielleria biancheria abbigliamento alimentari panificio. Negozi in locazione. Informazioni in ufficio 040/366811.

DOMUS IMMOBILIARE VENDE fiori artificiali e bomboniere posizione di passaggio negozio in locazione. 60 miloni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE articoli da regalo preziosi licenza tab. XI-XIV/1-/6-/24-/47. Locale di 90 mq lussuosamente rifinito con riscaldamento impianto allarme. 100 milioni licenza muri in affitto o vendita. 040/366811. (A01)

ELLECI 040/635222 libero Barriera locale d'affari circa 70 mq, più licenza trattoria-buffet 145.000.000.

GRADISCA vendesi attività avviatissima tab. IX-X-IV tel. 0481/779550. (B244)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende avviatissima cartolibreria posizione centrale forte passaggio, lavoro garantito. 040/767092. (A2754)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 Cervignano cede boutique centrale avviata. (C00)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 cede avviatissimo bar zona centrale. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Marchet strada statale ampio passaggio mq 90 molteplici licenze da specializzare. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 alimentari grosso centro avviatissimo moderno mantiene quattro persone. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 bar trattoria zona frequentata con parcheggio alloggio gestore.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 aziende gestite bene mantengono una famiglia: giornali-riviste, tabacchi, drogheria, fiori piante, abbigliamento, minimarket, profumeria. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 ristornate anche self service ampi locali interni esterni ottimo incasso. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: profumeria cosmetici avviatissima ottimo reddito dimostrabile. Vendesi anche immobile. Trattative c/o ns. uffici. (C00)

MONFALCONE GRIMALDI: ottima posizione avviata edicola giornali. 0481´45283. (C1000)

NEGOZIO auto-moto-accessori, con annessa autorimessa e officina totale 650 mq zona semicentrale vendesi tel. 040/764253. (A2621)

OFFRESI conduzione campeggio con bar ristorante a nucleo familiare di almeno quattro persone con rec. Scrivere curriculum, recapito telefonico a Casella postale 349 Trieste. (A2674)

PANIFICIO negozio più attrezzature privato vende. Tel. 414502 - 811256. (A56215)

PICCOLI prestiti immediati: casalinghe, pensionati, dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. Udine telefono 511704. (S91369)

PRIVATO zona S. Vito, occupato, vendesi muro negozio affermato con magazzino interno tot. mq 200. Ore serali. Tel. 040/395526. (A56207)

QUADRIFOGLIO San Giacomo attività licenza XII in locale di 50 mq circa, con 2 ampie vetrine. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO zona Ospedale licenza avviamento arredamento calzature possibilità acquisto muri. 040/630175. (D00)

STUDIO dentistico completo di riuniti, radiologico, attrezzature Bassa friulana vendesi. Scrivere: cassetta n. 10/Z Publied, 34100 Trieste. (B257)

VENDESI negozio frutta-verdura Trieste zona interessante. Tel. 040/330606 dalle 17 alle 21. (A56225)

VIP 040-631754 SALUMERIA gastronomia ampio giro d'affari licenza avviamento arredamento ottima posizione gestione ventennale 160.000.000. (A02)

VIP 040-631754 trattoria caratteristica zona Campi Elisi, licenza superalcolici avviamento arredamento accessori in eccellenti condizioni 155.000.000. (A02)

VIP 040-631754 zona CORSO ITALIA licenza avviamento arredamento tab. X locale eccellente 3 fori prezzo da concordare, informazioni esclusivamente in ufficio per appuntamento. (A02)

VIP 040-634112 rivendita pane alimentari zona SAN GIOVANNI licenza avviamento arredamento proprietà muri 14 mq, 3 fori 40.000.000. (A02)

21 *Case, ville, terreni Acquisti*

A.A. ALVEARE 040-724444 acquisto prontamente tranquillo: soggiorno, cucinino, una/due stanze, anche da ristrutturare. CONTATTATECI. (A2729)

A. MEDICO nostro cliente cerca soggiorno due/tre camere cucina. Disponibili fino 350.000.000 contanti. Faro 040/639639. (A017)

ACQUISTO contanti appartamento in Trieste di 50-70 mq meglio se con riscaldamento autonomo telefonare 040/636183. (A2083)

CASAPIU' 040/630144 cerca per propria clientela soggiorno, cucina, due stanze, bagno, zona Stadio-Flavia. (A07)

CERCHIAMO zona semiperiferica soggiorno cucina due camere bagno. 040/732395. (A05)

CERCO da privato appartamento bicamere soggiorno cucina qualsiasi zona anche periferia. Telefonare 040-371290. (A1000)

GORIZIA. Rabino 0481/532320: per specifiche richieste nostri clienti cerchiamo urgentemente appartamenti anche da ristrutturare possibilmente in Gorizia o prima periferia e casette possibilmente con giardino. (B00)

PRIVATO vende villa recente sul CARSO con vasto parco alberato condizioni pagamento telefonare 040-948664. (A2734)

RICOMPENSO adeguata offro per segnalazione di una villetta in vendita di circa 180 mq con terreno valore 600-800 milioni zona Barcola-Strada del Friuli-Salita Contovello-Strada per Basovizza-Padriciano. Feriali ore 12-14 040/635013. (A56479)

UNIONE 040/733602 cerca urgentemente per proprio cliente semicentrale soggiorno due camere cucina servizi. Definizione immediata. (A2731)

22 *Case, ville, terreni Vendite*

A.A.A.A. CENTRALISSIMO lussuoso soleggiato tranquillissimo condizioni perfette mq 185 palazzo prestigio vendesi. 040/312141 feriali 14-19. (A2713)

A.A.A. ECCARDI piazza Ospedale appartamento ampia metratura salone 50 mq quattro stanze cucina spogliatoio tripli servizi poggioli cantina. Rivolgersi via San Lazzaro 19, 040/634075. (A2745)

A.A.A. ECCARDI vende box camper varie grandezze. Possibilità mutui, 040/634075. (A2745)

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara ultimo appartamento panoramico ampia taverna giardino box, 040/634075.

A.A. ALVEARE 040-724444 Fabio Severo: negozio/ufficio, mq 60, riscaldamento, 75.000.000 mutuabili. (A2729)

A.A. ALVEARE 040-724444 zona Stazione tranquillo casa signorile: mq 135, cinque stanze, servizi, affittato, presto libero, 135.000 mutuabili. (A2729)

A.A. ALVEARE 040 724444 affarone completamente rinnovato, primingresso zona Perugino: soggiorno, cucinetta, due stanze, bagno, autometano, luminoso; 137.000 mutuabili all'80%. (A2729)

A. QUATTROMURA Alfieri epoca, soggiorno, camera, cucina, servizio, cantina. 81.000.000. 040/578944. (A2740)

A. QUATTROMURA Aurisina costruenda casetta accostata, soggiorno, bicamere, cucina, biservizi, box, giardino. 309.000.000. 040/578944. (A2740)

A. QUATTROMURA Baiamonti perfetto, ammobiliato vista mare, salone, cucinetta, bicamere, bagno, poggiolo, 198.000.000. 040/578944. (2740)

A. QUATTROMURA Baiamonti perfetto, tinello, cucinino, camera, bagno, poggiolo. 108.000.000. 040/578944. (A2740)

A. QUATTROMURA Baiamonti soggiorno, bicamere, cucina, bagno, posto auto, 120.000.000. 040/578944. (2740)

A. QUATTROMURA Baiamonti ottimo, tinello, cucinino, bicamere, bagno. 130.000.000. 040/578944. (A2740)

A. QUATTROMURA Basovizza casetta da ristrutturare, 100 mq giardino 148.000.000. 040/578944. (A2740)

A. QUATTROMURA Cantù paraggi, terreno, 1.000 mq indice 2.76 intervento diretto. 040/578944. (A2740)

A. QUATTROMURA Carpineto attico con mansarda, ampia metratura, box. 320.000.000. 040/578944. (A2740)

A. QUATTROMURA Costalunga tranquillo camera, cucina, servizio 30.000.000. 040/578944. (A2740)

A. QUATTROMURA D'Annunzio ottimo, epoca, soggiorno, cucina, bicamere, bagno, autometano. 040/578944. (A2740)

A. QUATTROMURA Eremo paraggi prestigioso ultimo piano con mansarda, vista golfo, ampia metratura, box 570.000.000. 040/578944. (A2740)

A. QUATTROMURA Fiera perfetto, tinello, cucinino, bicamere, bagno, autometano. 96.000.000. 040/578944. (A2740)

A. QUATTROMURA S. Giacomo perfetto, cucina, camera, cameretta, bagno. 63.000.000. 040/578944. (A2740)

A. QUATTROMURA San Francesco recente, prestigioso, soggiorno, cucina, bicamere, biservizi. 260.000.000. 040/578944. (A2740)

A. QUATTROMURA San Giacomo mansarda, soggiorno, camera, cucina, bagno. 74.000.000. 040/578944. (A2740)

A. QUATTROMURA San Giovanni paraggi, casetta accostata, cucina, soggiorno, bicamere, servizio, giardinetto. 040/578944.

A. QUATTROMURA Severo paraggi stabile 12 appartamentini parzialmente locato. 500.000.000. 040/578944. (A2740)

A. QUATTROMURA stabile semiperiferico di sei appartamentini locati. 85.000.000. 040/578944. (A2740)

A. QUATTROMURA Stadio ottimo, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo. 120.000.000. 040/578944. (A2740)

A. QUATTROMURA zona Pam ristrutturato, vista mare, soggiorno, cucina, bicamere, bagno, poggioli, autometano. 173.000.000. 040/578944. (A2740)

A. QUATTROMURA: Alfieri da ristrutturare, cucina, bicamere, bagno, 35.000.000. 040/578944. (A2710)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Sacchetta. Ufficio mq 120. Signorile palazzo restaurato. 157.000.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Sacchetta. Ultimo piano aperto, da restaurare. Palazzo perfetto. Ascensore. Mq 110. 205.000.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Bosco S. Croce vista mare. Mq 3.300. 50.000.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Giustinelli. Epoca restaurato. Soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno. Autometano. 170.000.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Goldoni. Piano alto, luminosissimo, ascensore. Buone condizioni. Circa 150 mq 210.000.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Muggia. Villa singola, circa mq 230. Vista golfo. Giardino proprio. Garage doppio. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Ospedale. Appartamento ultimo piano, epoca bello. Circa 70 mq 85.000.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Stadio. Occupato, ultimo piano, ascensore. Circa 70 mq 75.000.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Servola. Ultimo piano, aperto, tranquillo. Giardino condominiale. Saloncino, cucina, due camere, bagno, terrazzo. Posto macchina. 175.000.000 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Sistiana centro. Nuova villa. Otti ma costruzione, grand metratura. Giardino pro prio. 420.000.000. (A023)

ABITARE a Trieste. Villa lussuosa. Vista Golfo com pleta. Costiera. Grand metratura. Bellissimo par co. Informazioni previo ap puntamento presso il no stro ufficio Battisti 040/371361 - Fax. (A023)

ABITARE a Trieste. Vici nanze Università Vecchia. Locali affari adatti qualsia si attività. Mq 180-200 an che unibili. 040/37136 (A023)

ADIACENZE Guardiella re cente due matrimonial soggiorno cucina bagno balcone posto auto 220.000.000. 040/56753 (A56395)

AGENZIA GAMBA 040/768702 - Antoni cucina soggiorno, matrimoniale stanzetta, poggioli, canti na. (A2715)

AGENZIA GAMBA 040/768702 - Zona Fiera piano ampia cucina, salo cino, matrimoniale, stan zetta, poggioli, bagno ascensore. (A2715)

AGENZIA GAMBA 040/768702 - Colle Roma gna ottimo salone, cucina abitabile, matrimoniale singola, terrazzo, giardino box. (A2715)

AGENZIA GAMBA 040/768702 - Costalunga con posto macchina ultimo piano, vista mare, cucino to, soggiorno, matrimonia le, veranda, ripostiglio, sof fitta. (A2715)

AGENZIA GAMBA 040/768702 - Burlo 90 mq terrazzo panoramicissimo ascensore, piano alto. Al tro 85.000.000 da ristrut rare I piano. (A2715)

AGENZIA GAMBA 040/768702 - Stazione 10 mq ascensore da ristrut rare, altro 70 mq ottimo, tut ti confort, poggiolo. (A271

AGENZIA MERIDIANA 040/632166 Zona Piccar 75 mq in casa recente sa loncino matrimoniale ba gno cucinetta poggiolo in gresso cantina liber 133.000.000. (A2700)

APPARTAMENTO camer cucina, ingresso, ripostig servizi vendesi vero affare Telefonare 040/30952 (A56474)

APPARTAMENTO recent vendesi via Ghirlandaio, li bero, 105 mq utili, biservizi ideale famiglia profession sta, inintermediari. Tel 010/932881 dopo cena (XXX)

ARA 040/363978 vende Roiano appartamento 10 mq, casa epoca III piano Tel. da martedì ore 9-1 (A2702)

Continua in 30.a pagina

CINEMA: PREMI

Altro colpo del «Ladro»

Il film di Amelio ha vinto cinque «David». Successo anche per Verdone

ROMA — L'edizione 1992 dei David di Donatello, il maggiore premio del cinema italiano, aveva un vincitore annunciato: «Ladro di bambini» di Gianni Amelio, fresco trionfatore a Cannes e nelle sale, qui candidato a 11 delle 15 statuette a disposizione per le varie categorie. Invece, nella stracolma sala d'Ercole del Campidoglio, dove si è svolta ieri la cerimonia, per la prima volta dopo anni non ripresa dalle telecamere della Rai — come ha sottolineato polemicamente Gianluigi Rondi presidente dei «David» — è spuntato un outisder a sorpresa. Carlo Verdone con il suo «Maledetto il giorno che ti ho incontrato» ha conteso ieri a «Ladro di bambini» i riflettori del successo.

In realtà, Amelio porta a casa i «David» più importanti, quello per il miglior film e il miglior regista (salutati da un'autentica ovazione, all'annuncio del presidente della giuria, Suso Cecchi d'Amico) oltre ad altre tre stauette e a un premio speciale per i due bambini co-protagonisti.

Ma Carlo Verdone vince in cinque categorie e se molti applausi lo hanno salutato vincitore per la sceneggiatura, insieme a Francesca Marciano, ci sono stati dissensi quando la madrina della cerimonia, Monica Vitti, gli ha consegnato il David come miglior attore. Con eleganza, Verdone ha reso omaggio ai «concorrenti» Gianmaria Volontè («Una storia semplice») e soprattutto a Enrico Lo Verso «che alla sua prima prova (in «Ladro di bambini» di Amelio; ndr) ha già tutte le armi del grande attore».

Il cinema italiano, presente ieri in tutte le sue categorie, ha tributato un'autentica ovazione a Ermanno Olmi, vincitore del premio David Luchino Visconti. Il regista, confermando che il suo nuovo film, «La leggenda del bosco vecchio», tratto da un racconto di Buzzati, «cresce proprio come gli alberi, un po' alla volta, ma solidamente», ha ricordato che «non solo il nostro piccolo mondo, ma tutta l'Italia è in questo momento in una fase di grande attesa». E ciascuno ha il dovere «nel proprio mestiere, di non deludere, di riconquistare la nostra civiltà ed i suoi valori più antichi».

Francesco Rosi è stato fra i più entusiasti per il premio al miglior attore straniero, andato a John Turturro, da poco passato dietro la macchina da presa con «Mac». Rosi e Turturro, dopo una stretta di mano per i fotografi, hanno confermato che faranno insieme, nella prossima primavera, il film da «La tregua» di Levi.

Gianni Amelio si è fatto largo tra le telecamere per ribadire che «nonostante il diluvio di premi vinti con 'Porte aperte', questa volta è stato come debuttare di nuovo». Ed ha aggiunto: «Tutti abbiamo combattuto per questo film e oggi ne possiamo essere giustamente fieri. Adesso ho voglia di ricominciare, ma purtroppo per il mio prossimo film, sul dramma albanese, c'è ancora da aspettare un po'».

Nella folla si perde, infine, Zhang Yimou, trionfatore per il cinema straniero con due David a «Lanterne rosse».

Angelo Rizzoli (a sinistra) e Gianni Amelio (a destra) ricevono il premio David di Donatello dall'attrice Monica Vitti, rispettivamente come miglior produttore e come migliore regista per il film «Il ladro di bambini».

DANZA: TORINO

L'Ifigenia di Pina Bausch continua ad incantare anche se è «invecchiata»

L'opera danzata su musiche di Gluck fu creata nel 1974 dalla coreografa tedesca (nella foto). Scarno, ma efficace l'apparato scenico.

TORINO — E' forse il suo capolavoro: «Ifigenia in Tauride» (anzi, «Iphigenie auf Tauris») su musica di Gluck, opera danzata di Pina Bausch. La Bausch la creò nel 1974 per il teatro di Wuppertal, dove era stata chiamata alla direzione della danza per la coraggiosa volontà del sovrintendente Arno Wuestenhoefer (che ebbe all'inizio tutti contro per aver scelto una donna). Pina Bausch, di ascendenze tedesche e polacche, si era perfezionata in Usa ed era rientrata in Germania nel '61, intraprendendo l'attività coreografica. E fu subito un «caso».

«Iphigenie» fu la sua seconda coreografia a Wuppertal (la prima fu «Fritz» su musica di Mahler). E' un lavoro rigorosissimo, di grande bellezza. Non ancora contaminata dalle esasperazioni che saranno poi lo stile peculiare della Bausch, questa coreografia fonde danza e teatro in un rapporto intensissimo e va anche oltre: da interprete il danzatore diventa realtà umana, portando con sé il suo enorme e commovente bagaglio di vissuto.

L'apparato scenico è scarno, eppure efficacissimo. Si gioca su fondali sbiechi, su teloni abbacinanti, o su un gioco formidabile di ombre e luci generato dalla messa in moto delle bilance (luci di scena). Ed è anche scenograficamente superlativa l'immagine della prigione di Pilade e Oreste: due corpi allacciati in modo che paiono uno solo, divaricato; stanno su un tavolo, nel centro del palcoscenico buio, illuminati da una luce viva. Le sacerdotesse sono vestite con tuniche molli, di epoca indefinibile: hanno fogge e colori gentilissimi ed esprimono grazia e innocenza. Il gruppo degli Sciti è nero: lunghe tuniche funebri e minacciose. E poi c'è l'apparato per il sacrificio di Oreste, il suo corpo coperto di fiori steso su di un tavolo, e il capo riverso che sporge su una vasca da bagno bianca. Potrebbe essere un'immagine raccapricciante, ma non lo è.

La coreografia parla sempre con fervore, i gesti hanno motivazioni profonde, ma sono esteticamente ineccepibili ed eseguiti da professionisti superlativi, sia negli assieme sia negli assoli. La compagnia è quella del Tanztheater Wuppertal e i solisti sono dei veterani di Pina Bausch: Malou Airaudo (Ifigenia), Dominique Mercy (Oreste), Bernd Marszan (Pilade).

La parte musicale è assicurata dalla Orchestra sinfonica della città di Wuppertal e dai solisti («nascosti» nei palchetti a lato del palcoscenico) e Coro del Wuppertal Buenhen diretto da Peter Guelke. L'opera di Gluck, data nella versione tedesca del 1781, è ripresa secondo la versione musicale del 1973 di Gerhard Croll, con taglio dei recitativi.

Lo spettacolo, ospitato al Teatro Regio, è in Italia per la prima volta. Meglio tardi che mai. Se comunque Pina Bausch desiderava un successo italiano incondizionato, con «Iphigenie» l'ha ottenuto.

Carlamaria Casanova

CONCERTO: MONFALCONE

Pioggia sul pianista...

Ma Lonquich, imperturbabile, ha offerto una prova squisita

Servizio di
Fedra Florit

MONFALCONE — Ma che forza può avere la concentrazione! Ne abbiamo avuto una prova evidentissima al Comunale di Monfalcone con il pianista Alexander Lonquich. Aveva appena iniziato il suo recital, e si accingeva ad affrontare la ripresa del primo tempo dell'innovativa «Sonata in mi bemolle» di Haydn, quando il fragore della pioggia, dei tuoni e poi della grandine sembrava voler rendere inascoltabile la varietà del suo fraseggio, l'impetuosa freschezza dell'incisiva realizzazione timbrica.

Ma ci si è resi conto che il rumore all'interno del Teatro era cosa da nulla solo quando ha iniziato a piovere in testa... Sì, incredibile ma vero. Un rivolo aveva cominciato a scendere sulla bionda capigliatura di Lonquich. Poi, pietosamente, le gocce hanno deviato sulla sinistra, colpendo così il frac, il seggiolino sul quale sedeva l'artista e, con sinistro ticchettio, il palcoscenico.

Ma Lonquich era già concentrato sui ripiegamenti del rarefatto e magnifico Adagio; il suo suono era contenuto, saggiamente dosato, come se i rumori circostanti non raggiungessero il suo orecchio, al punto che quando — dulcis in fundo — la pioggia ha cominciato a colpire il pianoforte e, cattiveria nella cattiveria, a cadere all'interno dello strumento — su uno spigolo, in modo da creare uno schizzo che sfiorava pericolosamente il viso dell'artista — era impossibile non pensare che si sarebbe fermato, che avrebbe dovuto por fine a quella specie di tortura. E invece no, anzi la concentrazione e la forza d'animo erano tali da spingerlo a sottolineare con spirito ancora maggiore l'andamento elegante del «rondò» conclusivo.

L'applauso al termine di Haydn è parso quanto mai liberatorio! A questo punto lo strumento è stato spostato sulla destra, in modo da evitare l'inzuppamento totale. Ma ormai la buriana era passata e sotto un cielo che lasciava riapparire la luna e le stelle l'intrepido Alexander poteva continuare il suo «percorso» viennese: da Haydn allo schumanniano «Carnevale di Vienna», dai «Laendler» di Schubert alle Variazioni op. 27 di Webern (eseguite seguendo gli appunti interpretativi dell'autore, recentemente rinvenuti), per finire con le sette Fantasie op. 116 di Brahms.

Diciamo subito che l'interprete - Lonquich si è ulteriormente irrobustito, è cresciuto nella determinatezza delle scelte stilistiche e nell'animazione della sua capacità di «raccontare»; si è pure irrobustito nella quantità del suono, tanto da divenir propenso anche a pesantezze virulente, come nell'opera schumanniana in programma.

In ogni caso, il Lonquich che ci piace di più resta quello che, con poesia e grande sensibilità, freme e si emoziona di fronte all'andamento danzante ma nostalgico di Schubert, il Lonquich che vibra assieme all'andamento improvvisatorio del Laendler e che crea con meditata cantabilità il fulcro emotivo dell'op. 116 di Brahms nei tre trasparenti e tenerissimi Intermezzi centrali. Un Brahms bellissimo, intenso, teso e fantasticamente appassionato, accolto giustamente da calorosissimi applausi.

PRIME VISIONI

CINEMA: RECENSIONE

Io e il mio piccolo genio

Jodie Foster regista abilissima di una storia autobiografica

IL MIO PICCOLO GENIO
Regia: Jodie Foster.
Interpreti: Jodie Foster, Adam Hann-Byrd, Dianne Wiest. Usa, 1991.

Recensione di
Paolo Lughi

Che fine ha fatto Baby Jodie? La consueta domanda sul destino dei bambini prodigio di Hollywood, che dopo i quattordici anni in genere finiscono drogati, alcolizzati o dimenticati, per Jodie Foster non ha mai funzionato. A tre anni era stata la bambina della réclame del Coppertone, a dieci manteneva la famiglia, a tredici riceveva la «nomination» all'Oscar per il ruolo di mini-prostituta in «Taxi Driver», e ora, che ha ventotto anni, trenta film e due Oscar alle spalle, esordisce dietro la macchina da presa con questo film bello e toccante. Per raccontare che cosa? Ma naturalmente la storia di un bimbo prodigio, un «diverso» come lei, precocissimo, desideroso di giocare come tutti gli altri, ma ostacolato nella normalità dal suo stesso genio.

Fred Tate (Adam Hann-Byrd) ha sette anni e sa fare un sacco di cose che la maggior parte degli adulti soltanto si sogna. Compone opere, scrive poesie, dipinge quadri suggestionato da Van Gogh, mastica senza problemi la fisica quantistica. E' una specie di E.T., con un pizzico di «luccicanza» come il bambino di «Shining». Fred è diviso da due «madri» che gli vogliono bene, ognuna per una parte distinta. La madre vera (Jodie Foster), fantasiosa ma frustrata cameriera single, lo ama di un amore naturale e normale, e vede in lui il suo lato tenero e infantile («Ehi, ragazzino», gli ammicca sempre). E poi c'è una psicologa d'assalto (la bravissima Dianne Wiest), che tenta, un po' asetticamente ma non senza motivazioni affettuose, di cavare il meglio da Fred, di amplificare al massimo le sue capacità.

Questi contrasti sono trattati in modo volutamente esagerato e schematico, perché «Il mio piccolo genio» è innanzitutto una commedia agrodolce, dove Jodie Foster dimostra di aver imparato la lezione antinaturalistica del nuovo cinema Usa, da Lynch a Demme ai Coen. Punti di vista arditi, visioni magiche, si sposano a un ritratto grottesco della realtà, nella fattispecie del college dove Fred viene spedito per studiare con i grandi. Qui la parodia della vita universitaria è inedita e pungente (la Foster si è laureata a Yale), con il professore che avverte prima della lezione che lui insegna «fisica» e non «educazione fisica», e l'aula quasi si svuota (l'istruzione è a pezzi negli Usa).

Ma soprattutto commuove nel film il personaggio della madre, ovvero Jodie Foster, credibilissima nel suo trasporto per questa fragile e straordinaria «proiezione» del suo «io» passato, madre-regista di un progetto a lungo coccolato, per indagare, con un sorriso intelligente sulle labbra, sul mistero del suo talento.

Jodie Foster, regista e interprete del film.

TEATRO / «CRISTALLO»

Una messa in scena quasi d'amore

Servizio di
M. Cristina Vilardo

TRIESTE — Una macchina celibe, visionaria, montata secondo la logica dei surrealisti, che non produce senso in modo consueto, oppure che risuona dentro, si preannuncia, nelle intenzioni della regista Orietta Crispino, lo spettacolo «Quasi d'amore: visioni di una battaglia» tratto dalle opere di Massimo Bontempelli, che andrà in scena al Teatro Cristallo da martedì 9 al 14 giugno (ogni sera alle ore 20.30, domenica alle ore 16.30).

Interpreti saranno Adriano Giraldi, Maria Grazia Plos, Patrizia Burul, Paola Bonesi e i giovanissimi Barbara Fornasaris, Stefano Galante, Chiara Hervatin, Stefano Micol. Le scene e i costumi sono firmate da Piero Pieri.

«Ho teso un filo immaginario — spiega la Crispino — tra l'atteggiamento di scrittura di Bontempelli nei confronti della novella e nei confronti del teatro. Non ho usato materiale drammaturgico, bensì le novelle e il romanzo farraginoso, surreale, metafisico che piaceva tanto ad Alberto Savinio nel 1921, ossia 'Eva ultima', in cui lo scrittore si sdoppia in due figure, Eva e Evandro.

«Bontempelli — aggiunge la regista —, messo al centro dello spettacolo in quanto artefice dei miracoli, degli incantamenti di cui è contemporaneamente spettatore e attore, si fa protagonista diviso in due: gli scontri sono fra Apollo e Dioniso, fra chi guarda la vita e chi la vive, fra un maschile che è 'logos' e un femminile che è 'natura', un femminile che ascende al cielo e dopo si tortura, ma che ha capacità di abbandono e di soddisfare, così, il suo bisogno di sogno».

Il filo sembra quasi d'amore, in realtà è uno stato molto simile in cui esiste lotta, incanto, desiderio, lo stato di grazia che è, appunto, lo stato d'amore, metafora della creazione. E lo sguardo dell'artista, apparentato al candore epico di Omero, attraversa le molteplici figure femminili con lo spirito mitico di Borges, che intravvede la necessità del sogno e dell'arte come superamento di un dissidio all'interno dello stato di veglia.

«Quasi d'amore» nasce all'interno di un progetto triennale di aggiornamento professionale per gli attori ed è il secondo spettacolo offerto gratuitamente agli abbonati della stagione di prosa del Teatro popolare La Contrada che si è appena conclusa.

TEATRO / «MIELA»

Giovanissimi debuttanti in omaggio alla Piaf

TRIESTE — Da domani a mercoledì, alle 21.30 al Teatro Miela, va in scena «Piaf», uno spetacolo omaggio alla grande cantante francese Edith Piaf allestito dal rinato Cirt, il gruppo teatrale che si qualificò a Trieste per la sua attività di ricerca e sperimentazione, ispirata a Grotowski. Ed è proprio uno dei fondatori del Cirt, Marino Sossi, a riprendere dopo più di 10 anni di silenzio la via della scena con uno spettacolo che ha tutti i requisiti per appassionare il pubblico triestino.

Alle spalle c'è un lungo lavoro di selezione e di preparazione, attuato dallo stesso Sossi, che ha portato alla formazione della numerosa compagnia (22 tra ragazze e ragazzi, età media 18 anni), che darà vita allo spettacolo, il cui leit-motiv è la vita di Edith Piaf e le sue grandi canzoni, che saranno interpretate da una delle giovanissime attrici preparate da Marino Sossi.

AGENDA

Concerto di Rucli in museo a Gorizia

Oggi, alle 11 nella sala convegni dei Musei provinciali a Gorizia, per il ciclo «Concerto in museo», curato dall'Agimus, si terrà un recital del pianista Andrea Rucli.

Alla Luterana
Masuda-Sepini

Domani, alle 18 nella chiesa luterana di largo Panfili, concerto del Duo formato da Mariko Masuda violino e Dario Sepini pianoforte, organizzato dall'associazione «Amici del Conservatorio» nel tricentenario della nascita di Giuseppe Tartini. In programma musiche di Kogoj, Schubert, Brahms.

Teatro Verdi
Biglietteria

In piazza dell'Unità d'Italia (palazzo Comunale) è in funzione la biglietteria del Festival dell'Operetta, dotata del nuovo sistema elettronico computerizzato. La biglietteria osserva il seguente orario: tutti i giorni (escluso lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Farà eccezione la giornata di martedì 9, poichè la biglietteria rimarrà chiusa in seguito alla consultazione elettorale.
Il Festival si aprirà mercoledì 17 giugno, alle 20.30 al Politeama Rossetti, con «Addio, giovinezza» di Giuseppe Pietri.

A Monfalcone
Janowitz

Martedì, alle 20.30 al Comunale di Monfalcone, per il Festival Danubio, il celebre soprano Gundula Janowitz, accompagnata al pianoforte da Charles Spencer, proporrà un'antologia di Lied di Brahms e Strauss.

Al Miela
Concerto

Giovedì, alle 20.30 al Teatro Miela, si conclude la stagione della Gioventù musicale d'Italia sezione di Trieste con il concerto dell'Orchestra del Conservatorio Tartini, diretta da Stojan Coretti. In programma musiche di Giuseppe Tartini.

Al «Miela»
Fish & Roses

Sabato, alle 21 al Teatro Miela, per la rassegna «Zattere alla deriva», si esibirà il gruppo americano «Fish & Roses», che propone sperimental pop.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

ARISTON. Vedi estivi.
EXCELSIOR. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** l'affascinante mito di Star Trek in «Rotta verso l'ignoto», con William Shatner, Leonard Nimov e De Forest Kelley.
SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «I gladiatori della strada» di Rowdy Herrington. La strada, la malavita e la lotta per sopravvivere alle sue leggi spietate.
GRATTACIELO. Ore **17.30, 19, 20.30, 22.15:** la Columbia film presenta «Innocenza colposa». Un bel film giallo da vedere.
EDEN. 15.30 ult. 22.10: «Buco profondo» con Moana Pozzi, di Gerard Damiano. Mai visto niente di simile! V.m. 18.
MIGNON. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Turnè», il capolavoro di Gabriele Salvatores, Oscar '92, con Diego Abatantuono e Laura Morante. Ingresso L. 6.000, rid. L. 4.000.
NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Tutto può accadere». Una nuova cascata di risate! Di John Hughes, il regista di «Mamma ho perso l'aereo». Dolby stereo.
NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il ladro di bambini» di Gianni Amelio. Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes.
NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Mutande pazze» di Roberto D'Agostino con Monica Guerritore, Sergio Vastano, Eva Grimaldi.
NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The Mambo Kings» con A. Banderas. Una musica e un film che vi faranno sognare! Dolby stereo.
CAPITOL. Ore **17.30, 19, 20.30, 22.10:** «Fermati, o mamma spara». L'ultima divertente interpretazione di Sylvester Stallone.
ALCIONE. (Tel. 304832). Ore **18, 20, 22:** Jodie Foster regista e protagonista di «Il mio piccolo genio» con Dianne Wiest e Adam Byrd. La dolcissima vicenda del rapporto madre-figlio tra un bimbo superdotato e una madre «normale».
LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Belli e dannati», il nuovo film-scandalo del regista Gus van Sant, con River Phoenix (migliore interpretazione alla Mostra di Venezia) e Keanu Reeves («Point break»). V.m. 18.
RADIO. 15.30, ult. 21.30: «Osceno e bestiale»... dove tutto è in funzione del piacere! Con Marina Lotar e Bob Malone. V.m. 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Italiani alla riscossa. Ore **21.30** (in caso di maltempo o di temperatura inferiore ai 20 gradi, la proiezione avrà luogo in sala): «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores. Il gioiello del nuovo cinema italiano, premio Oscar 1992. Ingresso 6.000. Solo oggi. Domani: «Quando eravamo repressi» di Pino Quartullo (1.a visione).
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Un poliziotto alle elementari». Divertentissimo con Arnold Schwarzenegger.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival «Danubio» II parte: martedì 9 giugno ore **20.30**, concerto del soprano Gundula Janowitz, al pianoforte Charles Spencer. In programma Lieder di Johannes Brahms, Richard Strauss.
TEATRO COMUNALE. Festival «Danubio» II parte: venerdì 12 giugno ore **20.30**, concerto del coro «Le Mystère des voix Bulgares». In programma musiche del folclore danubiano di Bulgaria.

GORIZIA

VERDI. 15.30, 17.30, 19.45, 22: «Il ladro di bambini». Premiato al Festival di Cannes 1992.
CORSO. 16, 18, 20, 22: «Bolle di sapone». Un film divertentissimo!
VITTORIA. 19.30, 21.30: «Scelta d'amore».

Continuaz. dalla 28.a pagina

ARA 040/363978 vende S. Giovanni miniappartamento III piano, ascensore. Tel. da martedì ore 9-11. (A2702)
ARA 040/363978 vende Severo alta, appartamento 70 mq VI (ultimo piano) ascensore. Tel. da martedì ore 9-11. (A2702)
ATTICO con mansarda, vista mare, box auto, mq 170. Inintermediari. Tel. 040/827602. (A56499)

AUTOPARK BELVEDERE avete già provato l'unico parcheggio automatico no-stop di Trieste? Questa è l'occasione. Si sono resi disponibili 10 box, sia in vendita che in affitto venite a trovarci troveremo un accordo di reciproca convenienza. Tel. 040/418519 P.zza Belvedere 7/b ore 7.30-20. (A2706)

B.G. 040/272500 attico recente Muggia bistanze due camerette salone cucina doppi servizi terrazzone quattro lati. Posto macchina. (A04)
B.G. 040/272500 casa bifamiliare Muggia zona servita. 80 mq per appartamento. Terrazze taverna cantina garage giardino vista porticciolo. (A04)
B.G. 040/272500 Cumano recente appartamento saloncino camera cucinino bagno ripostiglio balcone cantina. (A04)
B.G. 040/272500 grande villa recente Muggia con bellissimo parco alberato vista golfo. (A04)
B.G. 040/272500 inizio Commerciale appartamento panoramico con giardino privato. Bicamere salone sala pranzo cucina doppi servizi terrazze garage. (A04)
B.G. 040/272500 Madonnina appartamento nuova costruzione camera soggiorno cucina bagno ripostiglio balcone. (A04)
B.G. 040/272500 rive occupato vista mare salone camera cameretta grande cucina cucinotto servizi separati ripostiglio. (A04)
B.G. 040/272500 S. Giacomo nuova entrata ufficio con magazzino carrabile totali 110 mq. (A04)
B.G. 040/272500 S. Giacomo splendido nuovo ingresso salone bicamere cucina bagno cantina. (A04)
B.G. 040/272500 tranquilla casa di campagna Muggia camera cameretta soggiorno cucina bagno cantina garage. Giardino 3.000 mq. (A04)
B.G. 040/272500 ufficio signorile 100 mq più terrazzone ascensore riscaldamento autonomo possibilità posto macchina. (A04)
B.G. 040/272500 ufficio centrale 1.o ingresso 200 mq ascensore riscaldamento autonomo. (A04)

BORA 040/364900 Foraggi (zona) luminosissimo cottura-tinello, matrimoniale, singola, bagno, terrazzino. Termoautonomo. 80.000.000. (A2739)
BORA 040/364900 S. Giovanni soggiorno, stanza, stanzino, cucina, bagno. Termoautonomo. (2739)

BORA 040/364900 Viale saloncino, 3 stanze, guardaroba, ampia cucina, bagno, cantina. Termoautonomo. 170.000.000. (A2739)
BORA 040/364900 Villa centrale due piani con ampio giardino. Box. Finiture lusso. Informazioni ns. uffici. Altre varie zone. (A2739)

BORA 040/364900 Vista mare salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazza. Box. Giardino proprio. (2739)
CAMINETTO via Machiavelli 15, vende zona Palazzetto casetta a schiera 100 mq su due piani completamente ristrutturata con giardinetto di 70 mq. Tel. 040/630451. (A2767)
CASAMERCATO BOX AUTO zone Revoltella, Melara, Guardiella, varie grandezze, prezzo affare. Tel. 639132. (a2624)
CASAMERCATO D'ALVIANO piccolo negozio nuda proprietà vendesi. Tel. 639132. (A2624)

TRIBUNALE di TRIESTE

Fallimento FIN-TOUR S.p.A.

Vendita di bene immobile di proprietà della controllata IMOBILROSS S.r.l.

E' pervenuta offerta di acquisto per l'importo di lire 130.000.000 +Iva (spese di trasferimento a carico dell'acquirente) dell'appartamento P.T. 5636 e P.T. 4966 ct 1.o del c.c. di Opicina (alloggio con terrazza e vano siti al primo piano della casa civ. n. 47 di via Nazionale - mq 91+12 terrazza) immobile locato con contratto scadente il 31.12.1993.

La vendita verrà effettuata previa gara informale presso lo studio del curatore della FIN-TOUR S.p.A., avv. Lino Guglielmucci, via Milano n. 17, Trieste, il giorno 30.6.1992 ore 12, alla presenza dell'amministratore unico della Immobilross S.r.l.

Le offerte di acquisto dovranno essere presentate in busta chiusa, con unito assegno circolare trasferibile intestato alla Immobilross S.r.l., per un importo pari al 20% del prezzo offerto, entro le ore 12 del giorno 29.6.1992 presso lo studio dove verrà effettuata la gara.

Per visitare l'appartamento si prega di contattare il dott. D'Amico al n. 569753.

Il curatore fallimentare
(avv. Lino Guglielmucci)

TRIBUNALE DI TRIESTE

SI RENDE NOTO CHE

alle ore 11.45 del 25.6.1992 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà della Porfirio S.p.A., facenti parte del complesso immobiliare sito in Muggia in via XXV Aprile n. 24-26 e 28, denominato «I Mulini»:

Edificio di via XXV Aprile n. 24:

I Lotto: P.T. 4119 di Muggia - unità condominiale costituita da 6 vani e servizi igienici al pianoterra e I piano marcata «55» in verde nel piano G.N. 4714/79; con 530/10.000 i.p. del c.t. I in P.T. 3884 e della P.T. 1042 di Muggia.
Prezzo base ridotto L. 135.680.000.

II Lotto: P.T. 4120 di Muggia - unità condominiale costituita dal locale d'affari al pianoterra marcata «56» in rosso nel piano G.N. 4714/79; con 95/10.000 i.p. del c.t. I in P.T. 3884 e della P.T. 1042 di Muggia.
Prezzo base ridotto L. 23.936.000.

III Lotto: P.T. 4121 di Muggia - unità condominiale costituita dal locale d'affari al pianoterra marcata «57» in giallo nel piano G.N. 4714/79; con 95/10.000 i.p. del c.t. I in P.T. 3884 e della P.T. 1042 di Muggia.
Prezzo base ridotto L. 24.320.000.

— Offerte minime in aumento non inferiori a lire 2.000.000 per il primo lotto e lire 500.000 per tutti gli altri lotti.

— Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

— Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241

Trieste, 4 giugno 1992

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
(G. CICCARELLI)

CASAMERCATO GIARDINO PUBBLICO magazzino-laboratorio più primo piano uso uffici, in blocco vendesi. Tel. 639132. (A2624)
CASAMERCATO REVOLTELLA appartamento prestigioso su due piani, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, giardino, posto auto. Tel. 639132. (A2624)
CASAMERCATO REVOLTELLA appartamento su due piani, ingresso, cucina abitabile, salone, tre stanze, doppi servizi, ampia terrazza, giardino, posto auto. Tel. 639132. (A2624)
CASAMERCATO SAN VITO appartamento signorile, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, poggiolo, cantina. Tel. 639132.
CASAMERCATO SANZIO appartamento libero, ingresso, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, termoautonomo. Tel. 639132.
CASAMERCATO VICOLO CASTAGNETO appartamento luminoso, ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, ripostigli. PREZZO INTERESSANTE. Tel. 639132. (A2624)
CASAPIU' 040/630144 Navali epoca, panoramico ultimo piano, cucina, salone, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, completamente da ristrutturare, progetto approvato. (A07)
CASAPIU' 040/630144 Foraggi adiacenze, recente, perfettissimo, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. (A07)
CASETTA Servola piccola soleggiata tranquilla; TERRENO Montebello attualmente non edificabile prezzo interessante 040/638537. (A2751)
CENTROSERVIZI Sl' locale d'affari via Giulia, 60 mq servizio, magazzino, ben rifinito, affittato. Tel. 040/382191. (A011)
CIESSEMME 040-773755 casetta con girdinetto perfette condizioni cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi ripostiglio mansarda posto macchina. (D00)
COMMERCIALE in costruzione tre palazzine lussuose vista mare alloggi varie metrature disponibili piani primi con taverna e giardino proprio piani intermedi attici con mansarda grandi terrazze box. 040/733209. (A05)
CORMONS ultima costruenda villaschiera centrale, giardino, consegna '93. Informazioni c/o Immobiliare LA ROCCA 0481/411548. (C00)
CORTINA sei appartamenti dai 90 ai 200 mq in varie zone vi vengono proposti dal-Quadrifoglio. 040/630175. (D00)
DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE Foscolo in bel palazzo d'epoca appartamento di circa 100 mq da ristrutturare. Soggiorno cucina due camere stanzino servizio bagno. 100 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE Grado centro storico primoingresso ultimo piano con mansarda e grande terrazzo. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE zona Ospedale in stabile recente luminoso piano alto: atrio soggiorno cucina camera bagno ripostiglio terrazzo. Ascensore riscaldamento centrale. 150 milioni. 040/366811.(A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Revoltella signorile piano alto completamente ristrutturato con rifiniture di lusso. Atrio soggiorno cucina camera bagno guardaroba. 160 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Colonna appartamento di 115 mq composto da: ingresso soggiorno cucina tre camere bagno ripostiglio. 165 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Altura nel verde in condominio recente luminoso appartamento composto da: soggiorno cucina tre camere due bagni ripostiglio due balconi soffitta. Buone condizioni. 220 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Imrbiani in palazzo ristrutturato primoingresso tranquillo ultimo piano con mansarda e terrazzo a vasca nel tetto. Circa 100 mq. Iva 4%. Possibilità di permuta. 040/366811.(A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centro appartamento primoingresso in bel palazzo ristrutturato. Atrio soggiorno cucina due camere due bagni ripostiglio balcone. Ascensore autometano. Rifiniture eleganti. Adatto anche a ufficio rappresentanza. Iva 4%. Pronta consegna. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina in casa ristrutturata ultimo piano primoingresso di circa 90 mq: atrio soggiorno cucina con dispensa due camere due bagni terrazzi giardino proprio posto auto. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Carso villetta indipendente piccola metratura immersa nel verde con più di 3000 mq di giardino dependance garage. Rifiniture accurate. Informazioni in ufficio. 040/366811.(A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Montfort ultimo piano mansardato di circa 80 mq: cucina abitabile due stanze servizi separati ripostiglio. Occupato. 58 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Francesco appartamento occupato uso ufficio primo piano circa 70 mq. 80 milioni. 040/366811.

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via San Francesco locale magazzino occupato di circa 30 mq. 30 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Fabio Severo adiacenze in stabile signorile moderno ufficio adatto studio professionale. Ingresso indipendente aria condizionata circa 135 mq perfettamente rifiniti ampie vetrate. 280 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via dei Papaveri - Opicina signorile appartamento composto da soggiorno cucina camera bagno balcone taverna con caminetto stanzetta e bagno giardino di circa 150 mq posto auto. 270 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Ghirlandaio appartamento adatto ufficio o ambulatorio. Circa 400 mq composti da ingresso cucina camera doccia servizio ripostiglio 55 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Gabrovizza in palazzina immersa nel verde appartamento indipendente disposizione bipiano completamente arredato totali 70 mq giardino e piscina condominiale. 200 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Monfalcone signorile quinto piano attico con ascensore; salone tinello cucina due camere guardaroba bagno terrazzo cantina. Vista panoramica. 200 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centro attico ristrutturato e nuovo in palazzo con ascensore. Composto da salone con caminetto stanza pranzo-studio cucina due camere due bagni guardaroba ripostiglio grande terrazzo panoramico. 400 milioni. Esaminiamo possibilità di permuta. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via di Basovizza (Opicina) villa unifamiliare primoingresso prossima consegna più di 300 mq abitativi portico giardino taverna lavanderia garage prestigiose rifiniture possibilità permuta. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Vito in palazzo signorile appartamento in buone condizioni: ingresso soggiorno cucina abitabile camera cameretta servizi separati ripostiglio. Ascensore autometano. Scorcio mare. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona D'Annunzio signorile con ascensore appartamento di circa 110 mq: atrio salone cucina due camere cameretta servizi separati ripostiglio balcone cantina. 180 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grignano villa indipendente con giardino circa 110 mq abitativi più taverna mansarda vano unico da ristrutturare. Vista golfo. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Costiera posizione incantevole villetta indipendente con terrazzi giardino spiaggia privata parcheggio. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Duino esclusiva villa con mansarda terrazzi giardino garage ampia metratura prestigiose rifiniture. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centro in bel palazzo ristrutturato grazioso appartamento d'angolo primoingresso. Atrio soggiorno cucina camera bagno. Prossima consegna. Iva 4%. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE corso Italia in palazzo prestigioso in fase di completo restauro disponibilità di uffici al grezzo metrature da 50 a 600 mq. Iva 6%. Informazioni e visione planimetrie presso il nostro ufficio. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE adiacenze piazza Dalmazia in palazzo signorile con ascensore secondo piano di circa 150 mq: atrio salone tre stanze stanzino cucina servizi separati ripostigli veranda balconi. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE viale Venti Settembre in palazzo prestigioso ultimo piano esposizione d'angolo vista panoramica: ingresso salone cucina tre stanze stanzetta doppi servizi ripostiglio. Ascensore autometano. Condizioni ottime. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE piazza della Borsa adiacenze primoingresso luminosissimo ultimo piano composto da soggiorno cucina camera bagno mansarda con servizio e terrazzo. Riscaldamento autonomo videocitofono esposizione d'angolo. Prossima consegna. Iva 4%. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Perugino appartamento in buone condizioni: ingresso cucina stanza stanzino servizio doccia ripostiglio poggiolo soffitta. Autometano. 75 milioni. Possibilità acquisto appartamentino adiacente e unificabile. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Giovanni panoramica casetta bipiano composta da: ingresso cucina con dispensa camera grande bagno ripostigli giardino di 110 mq. 120 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Principe di Montfort in casa d'epoca appartamento da risistemare. Ingresso due stanze due stanzette cucina abitabile servizi separati. 100 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona D'Annunzio luminoso piano alto di circa 90 mq: atrio, soggiorno, tinello, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi. Ascensore, autometano. 170 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE zona semicentrale ben servita in stabie d'epoca signorile alloggio primoingresso composto da atrio soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio autometano Iva 4% 110 milioni. 040/366811.
EDILIS 0481/92976: vicinanze Gradisca villa d'epoca 400 mq, 1.000 mq di parco, Lire 390.000.000. (A2761)
ELLECI 040/635222 adiacenze Veronese libero perfetto piano alto ascensore, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, terrazza 91.000.000. (A2723)
ELLECI 040/635222 adiacenze Puecher libero, camera, cucina, bagno, buone condizioni 39.000.000. (A2723)
ELLECI 040/635222 Bagnoli, libera casetta primo ingresso pronta consegna, su due piani, complessivi 100 mq, soggiorno, salotto, cucina, camera, cameretta, tavernetta con caminetto 210.000.000. (A2723)
ELLECI 040/635222 libero piccolo ufficio centrale atrio, stanza, servizio, archivio 40.000.000. (A2723)
ELLECI 040/635222 libero Chiarbola favolosa vista mare soggiorno, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, piano alto ascensore, posto macchina, ottime condizioni 165.000.000. (A2723)
ELLECI 040/635222 libero, Prosecco nel verde appartamento in casetta perfetto soggiorno, salotto, due camere, cucinino, bagno, due poggioli, giardino in uso esclusivo 210.000.000.
ELLECI 040/635222 Roiano vista mare nel verde libero in casetta soggiorno, cucina, quattro stanze, servizi, cantina, ampio giardino, possibilità garage 320.000.000. (A2723)
ELLECI 040/635222 Viale XX Settembre libero, perfetto, recente, signorile, piano alto ascensore, salone, due camere, cucina, doppi servizi 200.000.000.
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE REVOLTELLA alta MAGAZZINO con servizi mq 200 altezza m 4,50. Informazioni telefonare 040/750777, Battisti 4.(A2694)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE COMMERCIALE locale d'affari mq 60 2 fori adatto posti auto e deposito. Informazioni telefonare 040/750777. (A2694)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE COMBI COMMERCIALISSIMO locale d'affari adatto VARIE ATTIVITA' wc e soppalco. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A2694)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE FABIO SEVERO SEMINUOVO mq 60. Matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralriscaldamento, cantina 80.000.000 di cui MINIMO CONTANTI 20.000.000. Rimanenza mutuo I casa. Registro 4%. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A2694)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE (pressi) OSPEDALE MAGGIORE occupati da 2-4 stanze, bagno, da 77 a 125 mq da 65.000.000 in su con MUTUI ASSICURATI I CASA - REGISTRO 4%. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A2694)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - FABIO SEVERO (pressi) p.zza OBERDAN-STAZIONE. Stabile prestigioso anni '30 I piano, mq 138. 2 stanze, salone, cucina, servizi, autoriscaldamento metano, ascensore. ADATTO GRUPPO MEDICI, AVVOCATI o ASSICURAZIONI ecc. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A2694)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - BECCARIA (pressi) OBERDAN. Stabile prestigioso anni '30, V piano, mq 165. 2 stanze, salone, cucina, servizi, autoriscaldamento, ascensore. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti, 4. (A2694)
FARO 040/639639 CARDUCCI luminoso; riscaldamento, ascensore, soggiorno, quattro stanze, cucina, doppi servizi. (A017)
FARO 040/639639 GIARDINO PUBBLICO perfetto soggiorno, tre stanze, cucina, servizi separati, cantina. (A017)

FARO 040/639639 GIARDINO PUBBLICO luminoso soggiorno, cinque stanze, cucina, servizi separati (possibilità doppi), ripostiglio, soffitta, termoautonomo. (A017)
FARO 040/639639 GRETTA recente panoramico salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, taverna 60 mq, box, termoautonomo. (A017)
FARO 040/639639 SAN GIACOMO da ristrutturare tre stanze, cucina, servizi, 39.000.000. Altro attiguo due stanze, cucina, bagno, occupato 15.000.000.
FARO 040/639639 TERRENO edificabile 1750 mq Muggia ottima posizione pianeggiante. (A017)
FARO 040/639639 UNIVERSITA' recente piano alto soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, box. (A017)
FOGLIANO: «Residenze il Carso» VILLESCHIERA bifamiliari: 3 camere, soggiorno, cucina, 2 bagni, garage, cantina con giardino; 109 MILIONI entro dicembre 1993 più 75 MILIONI conveniente MUTUO CONCESSO (495.000 mensili). Consegna Natale '93. Agenzia Italia Monfalcone 410354. (C00)
GORIZIA Montesanto appartamento in costruzione su due piani garage cantina consegna fine '92. Agenzia Dalti, tel. 0481/531731.
GORIZIA negozi uffici appartamenti centralissimi 1/2/3 camere da 20.000.000 + possibile mutuo regionale, 0481/31693. (A099)
GORIZIA privato vende casetta libera 230 mq bipiano, giardino, garage, autometano, lire 220.000.000. Telef. 040/281707. (A56260)
GORIZIA semicentrale vendesi appartamento al piano rialzato: ingresso cucina soggiorno 2 camere studiolo servizio ripostiglio riscaldamento contaore. Agenzia Dalti, tel. 0481/531731. (B259)
GORIZIA Teseo centrale 2 camere letto, biservizi, terrazze. 0481/531357. (B254)
GORIZIA via Campi vendesi ultimo appartamento in costruzione 3 camere 2 servizicantina garage autometano consegna settembre 1992. Agenzia Dalti, tel. 0481/531731. (B259)
GORIZIA villaschiera L. 100.000.000 dilazionati + mutuo concesso Elletre 0481/33362. (B243)
GORIZIA zona centrale vendesi casa inizio secolo un piano uffici, un piano abitazione, sotto tetto cantina anche frazionata e cortile. Tel. 0481/535295. (B242)
GORIZIA, Gradisca, Romans: appartamenti liberi, varie metrature. Edilis 0481/92976. (A2761)
GORIZIA. Rabino 0481/532320: via Aquileia prossima costruzione di nove appartamenti con una o 2 stanze letto, cantina e garage a partire da L. 71.000.000. (B00)
GORIZIA. Rabino 0481/532320: Lignano vendesi appartamenti vista mare varie metrature e prezzi. (B00)
GORIZIA. Rabino 0481/532320: laterale via Fatebenefratelli appartamenti cucina soggiorno bicamere biservizi garage non liberi subito, 170.000.000; altro cucina soggiorno bicamere bagno ripostiglio cantina 105.000.000. (B00)
GORIZIA. Rabino 0481/532320: prossimità piazza Municipio in piccola palazzina appartamento cucina soggiorno tricamere biservizi libero subito. (B00)
GORIZIA. Rabino 0481/532320: Cormons appartamento ultimo piano 200 mq da ristrutturare, 105.000.000. (B00)
GORIZIA. Rabino 0481/532320: S. Lorenzo Isontino prossimità chiesa casetta su due livelli da ristrutturare con piccola corte antistante. (B00)
GORIZIA: centralissima casetta piccola metratura per due persone. GRIMALDI, 0481/45283. (C1000)
GRADISCA costruende villette bifamiliari accurate finiture, ampio giardino, consegna '93. Informazioni e visione progetti Immobiliare LA ROCCA 0481/411548. (C00)
GRADISCA Sagrado appartamenti villette centralissime giardino privato ampie dilazioni pagamento mutuo regionale concesso, 0481/31693. (A099)
GRADO Pineta appartamento con 2 camere letto, terrazze, posto macchina coperto.(B254)
GRADO Pineta vendesi attico soggiorno 2 camere servizi ampia terrazza arredato benissimo posto auto coperto agenzia Adriatica tel. 0431/81536. (C00)
GRADO PORTO: appartamento 3 stanze cucina 77.000.000. GRIMALDI, 0481/45283. (C1000)
GRADO: locali commerciali vuoti 70/90 mq uso negozio/ufficio. GRIMALDI, 0481/45283. (C1000)
GRIMALDI 040-371414 Via San Lazzaro libero prestigioso ampia metratura salone 4 camere cucina 3 servizi 2 ripostigli soffitta. (a1000)
GRIMALDI 040-371414 Adiacenze Costalunga libero in costruzione recente salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzino veranda box. (A1000)

GRIMALDI 040-371414 Volontari Giuliani libero prestigioso salone due camere cucina servizi autometano ottime condizioni. (A1000)
GRIMALDI 040-371414 Roiano libero soleggiato soggiorno 2 camere cucina servizio cantina 114.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040-371414 Borgo Teresiano libero recente soggiorno camera cucinotto bagno terrazzino anche uso ufficio. (A1000)
GRIMALDI 040-371414 Centralissimo libero da sistemare soggiorno 2 camere cameretta cucina servizio poggiolo 89.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040-371414 Zona Tribunale libero soleggiato ampio salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio autometano. (A1000)

GRIMALDI 040-371414 Adiacenze Viale XX Settembre libero locale d'affari frontestrada ampia metratura con passo carraio. (A1000)
GRIMALDI 040-371414 Centralissimo libero locale d'affari ampia metratura. Informazionei ns. uffici. (A1000)
GRIMALDI 040-371414 Salita Promontorio libero locale d'angolo uso ufficio o deposito 40.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040-371414 Campo S. Giacomo libero 2 camere cucina bagno verandina 50.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040-371414 Via Revoltella libero 2 camere cucina servizio 74.000.000.(A1000)
GRIMALDI 040-371414 San Giacomo libero soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno 57.000.000. (A1000)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via San Francesco stabile recente piano alto tutti comforts saloncino due stanze cucina doppi servizi. Esposizione tranquilla. (A2723)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Coroneo alloggio buone condizioni interne piano alto con ascensore saloncino due stanze cucina servizi separati poggioli. Riscaldamento autonomo. (A2733)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Settefontane alloggio con cortile di proprietà tre stanze cucina bagno. Riscaldamento autonomo. (A2733)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 largo Mioni piano alto con ascensore stabile recente saloncino due matrimoniali studiolo cucina doppi servizi poggioli verandati. Buone condizioni interne. (A2733)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Gretta residenziale vista completa mare alloggi su due livelli grande metratura interna con giardino di esclusiva proprietà e box auto. Iva 4%. (A27833)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze corso Italia in stabile signorile saloncino due matrimoniali stanzetta cucina doppi servizi poggiolo buone condizioni interne. (A2733)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 piazza Scorcola tranquillo in stabile recente buone condizioni interne soggiorno con cucinino due stanze doppi servizi terrazzino poggiolo. (A2733)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 tranquillo soleggiato zona periferica ottime condizioni interne stabile recente soggiorno due stanze cucina bagno terrazzino posto auto coperto. (A2733)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giacomo stabile recente quinto piano con ascensore buone condizioni interne soggiorno con cucinino due matrimoniali servizi separati poggioli. (A2733)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Ospedale Maggiore alloggio posizione tranquilla tre stanze cucina doccia wc. (A2733)
IMMOBILIARE TERGESTEA San Servolo piano primo, casa recente, stanza, soggiorno-cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli. 040/767092. (A2754)
IMMOBILIARE TERGESTEA Pascoli libero da riadattare tre stanze, soggiorno, grande cucina, bagno, cantina. 040/767092. (A2754)
IMMOBILIARE TERGESTEA ALTURA panoramicissimo perfetto, soggiorno-cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggioli, garage, posto macchina scoperto. 040/767092. (A2754)
IMMOBILIARE TERGESTEA Roncheto piano alto ottimo stato vista mare, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo. 040/767092. (A2754)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 via Guardia buono tranquillo soggiorno camera 2 camerette cucina 2 servizi. (A2724)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 S. Giacomo epoca perfetto luminoso soggiorno camera cucina bagno termoautonomo. (A2724)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Chiarbola panoramico camera cameretta cucinino tinello bagno balcone. (A2724)

L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Ospedale adiacenze buono soggiorno 2 camere cameretta cucinotto servizi separati adatto ufficio-ambulatorio. (A2724)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 laterale via Flavia recente vista aperta soggiorno camera cameretta cucinotto bagno balcone possibilità box. (A2724)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 S. Giovanni soleggiatissimo tranquillo camera camerino cucinino tinello servizi separati balcone. (A2724)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Viale epoca silenzioso luminoso soggiorno 4 camere cucina servizi separati da ristrutturare. (A2724)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Commerciale ottimo panoramico soggiorno camera cameretta cucinino bagno balcone. (A2724)
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Roiano epoca tranquillo ristrutturato soggiorno camera cucina bagno. (A2724)
LITHOS Duino Cernizza - Villa con grande giardino, accesso privato al mare. Tel. 040-369082. (A2730)
LITHOS Prima periferia, tre letto, doppi servizi, soggiorno ampio, cucina abitabile, terrazza. Tel. 040-369082. (A2730)
LITHOS Rozzol - casetta mq 60 da ristrutturare con orto annesso. Tel. 040-369082. (A2730)

LITHOS Ruggero Manna - casa d'epoca, appartamenti liberi e occupati varie metrature. Tel. 040-369082. (A2730)
LITHOS Sistiana Villa con giardino, ottime condizioni, tre letto, tripli servizi, garage. Tel. 040-369082. (A2730)
LITHOS via Udine - magazzino mq 35 + lastrico solare mq 195. Tel. 040-369082.(A2730)
LORENZA vende: Garibaldi, 130 mq, 2.o piano, 200.000.000 trattabili 040/734257. (A2752)
MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 Monfalcone in palazzina recente appartamento libero subito soleggiato ottimo stato mq 80 grande garage. (C00)
MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 villa indipendente con giardino informazioni presso nostro ufficio. (C00)

MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 mandamento casa accostata da ristrutturare prezzo interessante. (C00)
MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 ultima villaschiera ampia metratura finiture personalizzate. (C00)
MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 prestigiosi appartamenti 2-3 letto più mansarda. (C00)
MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 Staranzano casa indipendente possibilità ampliamento con giardinetto. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 locale commerciale centralissimo mq 45 autometano L. 65.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 v.le S. Marco appartamento 1 letto ripostiglio ampio soggiorno terrazzo cantina. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Cervignano villa d'epoca centrale mq 400 possibilità 4 appartamenti terreno mq 750 L. 255.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 L. 130.000.000 appartamento primo piano 2 letto doppi servizi mq 90. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale villetta perfetta soggiorno-cucina 1 letto doppi servizi mansarda grazioso giardino ricovero attrezzi L. 144.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Romans villa bifamiliare garage ampio terreno zona tranquilla consegna '93. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Redipuglia villa recente zona residenziale ampia taverna garage 2 letto tripli servizi guardaroba giardino. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Cervignano centrale appartamento panoramico libero tre camere autometano. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale spazioso appartamento mq 100 due letto ampio soggiorno doppi poggioli doppio garage. (C00)
MONFALCONE centro vendesi appartamento due letto Immobiliare Centro 0481/411516. (C298)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: centralissimo 3 letto 2 bagni salone 2 terrazze, L. 150.000.000. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: zona Stazione appartamento in palazzina 2 letto posto auto cantina. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: in palazzina subito libero 2 letto garage doppio. Vero affare. (C00)
MONFALCONE GRIMALDI: ultimo piano bicamere cucina salone cantina garage. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI: RONCHI terreno edificabile circa 1000 mq per villa singola/bifamiliare. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMAL zona Ospedale locale co merciale vuoto 40 0481/45283.(C1000)
MONFALCONE GRIMAL GRADISCA ultime due leschiera pronta conseg mutuo agevolato 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMAL FIUMICELLO villeschi in costruzione ottime rif ture. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE KRONO appartamento in trifamil re, nuova costruzione, letto, biservizi, salone, a pio terrazzo cantina e ga ge. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONO Gradisca, villa bifamili prossimo inizio lavori, o me finiture. 0481/4114
MONFALCONE KRONO Grado Pineta, appartame to 2 letto, buona esposiz ne, riscaldamento auto mo. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONO in palazzina, appartame 1/2 letto cucina, soggior servizio, prossima con gna. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONO Mandamento, in palazzi prossima consegna, 3 le biservizi, taverna e gia no. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONO Monfalcone centraliss villa bifamiliare in cost zione, ottime finiture, pr sima conseg 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONO Monfalcone, in palazz alloggio con taverna mansarda giardi 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONO S. Pier d'Isonzo, in palaz na appartamento recen luminoso 2 letto, riscal mento autonomo, ve condominiale 40.000.000 mutuo. 0481/411430. (C0
MONFALCONE KRONO Staranzano, appartame 3.o e ultimo piano, 3 le salone, ampio terrazzo, bero giugno 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONO Staranzano, ville a schi 180 mq prossimo inizio vori 75.000.000, mutuo a volato conces 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONO Turriaco, villa bifamiliar letto, ottime finiture 205.000.000. 0481/4114
MONFALCONE LA ROC 0481/411548 periferia zo servita appartamento piano bicamere, bagno-w autoriscaldato, cantina g rage. (C00)
MONFALCONE monoloc le in mansarda con ango cottura e bagno stabile gnorile ogni con 65.000.000. Tel. Unio 040/733602. (A2731)
MONFALCONE Moratti mobiliare 0481/410710 rage Anconetta 2 posti a affiancati 27.000.0 (C294).
MONFALCONE Moratti I mobiliare 0481/410710 a partamento centrale in vi parzialmente da ristrut rare 110.000.000. (C294)
MONFALCONE RABIN 0481/410230 Pieris app tamento villa indipenden tre stanze letto autorisc dato piccolo giardino. Alt S. Canzian d'Isonzo pala zina triletto riscaldamen autonomo cantina garag (C299)
MONFALCONE RABIN 0481/410230 Ronchi dei L gionari centralissimo loc le mq 240 da sistemare a che frazionabili adatto u uffici/negozi. (C299)
MONFALCONE RABIN 0481/410230 centralissim villa indipendente bipia due stanze letto annes mini alloggio autoriscald ta mq 500 giardino liber primavera '93. (C299)
MONFALCONE RABIN 0481/410230 Ronchi dei L gionari centralissima cas due piani ampia metratu da sistemare mq 1000 te reno. (C299)
MONFALCONE RABIN 0481/410230 Turriaco ce tralissima costruenda p lazzina appartamenti una due stanze letto garag cantine consegna primav ra '93. (C299)
MONFALCONE RABIN 0481/410230 Grado Pine graziosissimo appart mento palazzina fronte m re entrata indipenden una stanza letto posto au piccolo giardino. Altro Gr do centro appartamen seminuovo esposto bipia due stanze letto doppi se vizi terrazze vista mar (C299)
MONFALCONE Ronchi ap partamenti giardino priva mansarda solarium 75.000.000 + mutuo regi nale concesso vendita di retta, 0481/31693. (A099)

MONFALCONE villetta re sidenziale 130.000.000 mutuo regionale concess vendita diretta, 0481/3169 (A099)
OPICINA via Cipressi Im presa vende in palazzin appartamenti signorili co mansarda o taverna bo ecc. Telefona 040/569474. (A2171)

P.ZZA Venezia (adiacenz due camere cucina bag adatto ufficio ambulator 040/733229. (A05)
PAI Cattinara terreno co struibile 4.000 mq adat impresa. Informazioni in u ficio. Tel. 040/36064 (A2726)
PAI via Boccaccio tre sta ze stanzetta cucina bagn wc poggioli riscaldamen 170.000.000. Tel. 040/360644. (A2726)

Continua in ultima pagina

Continuaz. dalla 30.a pagina

PAI via Fabio Severo tre stanze cucina bagno wc riscaldamento poggioli 167.000.000. Tel. 040/360644. (A2726)
PAI via Ginnastica 4 stanze stanzetta cucina bagno adatto ufficio 140 mq 200.000.000. Tel. 040/360644. (A2726)
PAI via Piccardi attico recente 3 stanze cucina bagno wc terrazza 3 posti macchina 330.000.000. Tel. 040/360644. (A2726)
PIZZARELLO 040/766676 Grignano alta (v. Pucino) appartamento in palazzina con vista totale sul golfo soggiorno 2 stanze stanzino cucina doppi servizi poggiolo box 285.000.000. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 Carlo Alberto (Laghi) 1.o piano soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento 90 mq 165.000.000. (A03)

PRAMOLLO sul versamento austriaco in prossimità impianti di risalita appartamenti con mutui sicuramente concorrenziali vi vengono proposti dal Quadrifoglio. 040/630175. (D00)
PRIMAVERA 040/311363 CENTRALISSIMO piano alto saloncino stanza stanzetta cucina servizi. (A2643)
PRIVATO vende a privato Commerciale alta, ristrutturato, vista mare, cucina, bagno, tre stanze, due cantine, giardinetto. Tel. 943910. (A56085)
PRIVATO vende escluso agenzie appartamento Piccardi 2 matrimoniali soggiorno cucina servizi riscaldamento ascensore poggioli L. 205.000.000. Telef. serali 040/773621. (A56385)
PRIVATO vende Gretta 4.o piano vista mare, salone, bicamere, cucina, bagno, ripostiglio, balconi, termoautonomo, cantina, giardino. L. 210.000.000. Tel. 040/43521. (A56369)

PRIVATO vende Monfalcone appartamento 1.o piano 2 letto in palazzina immersa nel verde ottime condizioni. 0481/480696 ore pasti. (C294(
PRIVATO vende monovano Muggia adiacenze campo sportivo. Tel. 040/827812. (A56487)
PRIVATO vende STARANZANO recente bifamiliare circondata dal verde, cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, guardaroba, garage, taverna, giardino proprio, libera entro fine anno. Telefonare 0481/710927 dalle 20 alle 21. (C50164)
PRIVATO vende villetta di 220 mq con giardino di 1000 mq in zona Corno di Rosazzo (UD). Tel. 0432/759637. Non intermediari. 300.000.000 trattabili. (A56063)
PROFESSIONECASA 040/638408, propone appartamento viale XX Settembre, camera cameretta cucina bagno, ottime condizioni, luminoso, 65.000.000. (A2760)
PROFESSIONECASA 040/638408, propone Valbruna appartamenti in costruzione varie metrature con box auto termoautonomo. Planimetrie e informazioni ns. uffici. (A2760)
PROFESSIONECASA 040/638408, propone Servola (v. Carpineto), appartamento in stabile recente con ascensore ultimo piano soggiorno camera cucina bagno e poggiolo, ottime condizioni, 115.000.000. (A2760)
PROFESSIONECASA 040/638408, propone adiacenze ospedale Maggiore (v. Cavalli) appartamento in buone condizioni stabile recente con ascensore soggiorno camera cucina bagno ripostiglio e poggiolo, 115.000.000. (A2760)
PROFESSIONECASA 040/638408, propone San Giovanni alta appartamento su due piani in villetta bifamiliare di recentissima costruzione saloncino cucina abitabile 3 camere doppi servizi ripostiglio ampie terrazze giardinetto proprio e box auto di proprietà, 390.000.000. (A2760)
PROGETTOCASA Commerciale alta panoramicissimo soggiorno due camere cucina terrazzino parcheggio. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Duino luminoso salone tre camere cucina servizi terrazza. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Giarizzole adiacenze recente soggiorno tre stanze cucinino bagno box. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Giulia primingresso camera cucina bagno riscaldamento autonomo. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Longera costruende villette nel verde soggiorno tre matrimoniali doppi servizi posti macchina giardino. Agevolazioni pagamenti. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Muggia lungomare residence prestigioco appartamenti esclusivi originali giardino proprio. Ampie metrature terrazza vista golfo. Possibilità mutui-permute. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Muggia salone due camere cucina terrazze giardino proprio. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Rive adiacenze saloncino quattro stanze cucina servizi poggiolo riscaldamento autonomo. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Rossetti adiacenze recente ottime rifiniture soggiorno due matrimoniali cucina servizi poggioli. Possibilità box. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA San Giusto soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Sistiana ville prestigiose in residence rifiniture lussuose salone con caminetto tre camere cucina doppi servizi idromassaggio ampio box taverna porticati permute-dilazioni personalizzate. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Tribunale ampia metratura salone tre stanze doppi servizi poggioli. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Visogliano villa salone tre stanze cucina tripli servizi taverna box giardino. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA: Visogliano villette vista mare, taverna, soggiorno, tre/-quattro stanze, cucina, doppi servizi, box, giardino. 040/368283. (A013)
QUADRIFOGLIO Baiamonti attico perfetto salone cinque stanze enorme terrazzo panoramico cantina e box. 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO centrali locali d'affari diverse metrature in complesso commerciale/residenziale in corso di costruzione. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO Palestrina in ottimo condominio recente, uso ufficio o ambulatorio, sala attesa 4 stanze bagno. 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO periferico recente luminoso cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino box. 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO propone gli Oleandri: in tranquilla soleggiata periferica, ultima disponibilità appartamento in villa bifamiliare in fase di costruzione: 2 piani d'abitazione più mansarda con terrazza, taverna, cantina, giardino e posto macchina. Tutte le informazioni presso i nostri uffici via Santa Caterina 1. Tel. 040/630175.
QUADRIFOGLIO propone La Porta dei Leo complesso residenziale in edilizia convenzionata con 75.000.000 di mutuo regionale concesso su ogni appartamento, disponibilità cucina soggiorno 1-2-3 stanze servizi terrazze posto macchina termoautonomo. Tutte le informazioni presso i nostri uffici via Santa Caterina n. 1. Tel. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO sul Corso Italia 280 mq muri locale d'affari al piano stradale. 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO Villaggio Pescatore villino recentissimo 180 mq su due piani con giardino e taverna. 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO zona Ospedale box auto 15 mq con acqua e luce. 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO zona Valmaura disponibilità magazzini 280-300-330 mq tutti con accesso macchina. 040/630175. (D00)
RABINO 040/368566 casetta libera Gretta perfetta indipendente nel verde soggiorno 5 camere cucina bagno splendido porticato cantina di 30 mq giardino e terreno 1.800 mq 525.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 casetta da ristrutturare adiacenze Costalunga 2 camere tinello cucinotto servizio interno 98.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 casetta libera indipendente via dell'Eremo alta oltre 200 mq coperti giardino 1.060 mq 450.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Rossetti (via Conti) soggiorno 2 camere cucina bagno 89.000.000.

RABINO 040/368566 libero recente signorile Strada del Friuli soggiorno 2 camere cucina bagno posto macchina 165.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Flavia (via Benussi) perfetto soggiorno camera cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo posto macchina 127.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero luminosissimo rimesso a nuovo via Vergerio ottimo saloncino camera cucina bagno riscaldamento autonomo 131.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero vista mare in palazzina Cacciatore (via Marchesetti) soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo posto macchina riscaldamento autonomo 170.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero da sistemare adiacenze viale (via Paduina) soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno 70.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente perfetto Servola soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo posto macchina riscaldamento autonomo 124.000.000.
RABINO 040/368566 libero adiacenze D'Annunzio (via Agro) perfetto soggiorno camera cucinotto bagno riscaldamento autonomo 89.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libera centralissima (via Roma) splendida mansarda completamente ristrutturata in signorile stabile con ascensore salone di 40 mq 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. 275.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero via Ginnastica soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo 87.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente via Pascoli saloncino 2 camere cucina doppi servizi poggioli riscaldamento autonomo ascensore 139.000.000 occasione.
RABINO 040/368566 libero recente signorile Strada di Fiume splendido ultimo piano vista mare città saloncino 2 camere cucinotto bagno terrazzo box auto 200.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recentissimo signorile stupenda vista golfo e città Vicolo Rose saloncino 2 camere cucinotto bagno box auto giardino proprio di 70 mq 325.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente borgo San Sergio perfetto soggiorno camera cameretta cucinotto bagno poggiolo 118.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero San Giacomo saloncino camera cameretta soggiorno cucinotto bagno 124.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente signorile Sistiana saloncino 2 camere cucina bagno posto macchina giardino proprio 88 mq 245.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente via Cologna vista aperta luminosissimo quarto piano con ascensore soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggioli 120.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero perfetto via Giuliani ottimo camera cameretta cucina bagno 85.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 liberi recentissimi in palazzina Servola (via Ponticello) soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo posto macchina coperto 120.000.000; altro piano seminterrato soggiorno 2 camere cucinotto bagno 90.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recentissimo adiacenze Costalunga quinto piano con ascensore saloncino 2 camere cucina doppi servizi poggiolo posto macchina coperto 180.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero centrale (via Nordio) completamente rimesso a nuovo signorile soggiorno camera cucina bagno grande terrazzo di 80 mq 128.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Piccardi (via Sterpeto) soggiorno camera cucinotto bagno 79.500.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero via Rossetti in signorile palazzo d'epoca perfetto salone 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 233.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente via del Veltro vista aperta sulla città saloncino 2 camere cucinotto bagno poggiolo 170.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente signorile in palazzina splendida vista mare e città adiacenze Brigata Casale (via Mirissa) soggiorno 3 camere cucina bagno poggioli posto macchina 262.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Garibaldi perfetto 2 camere cucina bagno 57.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Viale soggiorno 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 182.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 magnifica villa libera recente lussuosa Muggia Chiampore stupenda vista golfo ampio parco di 2.800 mq salone 4 camere studio cucina tripli servizi terrazzo a mare di 50 mq garage per più auto 690.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 primi ingressi pronta consegna Molino a Vento finiture signorili in palazzina saloncino camera cucinotto bagno riscaldamento autonomo 163.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 straordinario investimento immobiliare locale d'affari recente fronte strada adiacenze piazza Oberdan 300 mq affittato a 43.200.000 annui 490.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 villetta libera San Giovanni recentissima signorile salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi porticato garage cantina dispensa giardino 500 mq 480.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 villetta libera recente signorile Strada di Rozzol vista mare salone 3 camere cucina doppi servizi grande taverna garage per 3 auto giardino più terreno edificabile annesso di 500 mq 510.000.000. (A014)
RESIDENCE DAVIS costruzione 2 palazzine superpanoramiche disponiamo cucina saloncino 1/2/3 stanze possibilità mutui/contr. regionali Spaziocasa 040/369950. (A06)
REVOLTELLA bassa 1.o piano vendesi camera, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo. Di & Bi. Tel. 040/220784. (A2697)
SAI amministrazioni 040/639093 Opicina panoramico silenzioso tristanze ampia cucina bagno veranda 185.000.000. (A56472)
SAN Giacomo: spaziosissimo miniappartamento rimesso a nuovo, affarone 80.000.000!!! Valori 0432/46374. (S52076)
SAN Giovanni recente soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio poggiolo 040/733209. (A05)
SAN FRANCESCO casa d'epoca ristrutturata saloncino cucina due camere bagno wc poggiolo da sistemare. 040/733229. (A05)
SE cercate casa zona Pordenone, Udine, Palmanova, Latisana telefonate al numero verde 167855056 da lunedì a mercoledì 18.30-21.30. (A2718)
SIRIO Tolmezzo vende rustici Comeglians, Verzegnis, Ovaro, Arta da 23.500.000. Tel. 0433/41858. (A52231)
SPAZIOCASA 040/369960 ATTICO-SUPERATTICO S. Davis in costruzione cucina salone 4 stanze 2 bagni. Informazioni Valdirivo 36. (A06)
SPAZIOCASA 040/369950 VIALE signorile 2.o piano cucina 5 stanze stanzino servizi adattissimo abitazione/studio. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960 BARRIERA epoca 2.o piano cucina saloncino 3 stanze servizi 150.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369950 BONOMEA in palazzina alloggio come primingresso 90 mq cantina posto auto vista mare. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960 D'ANNUNZIO (adiacenze) I piano da riordinare cucina bistanze servizio anticipo 10.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369950 CASETTA Campanelle superpanoramica recente 2 piani ampio giardino alberato. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960 OBERDAN prestigioso IV piano cucina salone 3 stanze stanzino biservizi facilitazioni pagamento. (A06)
SPAZIOCASA 040/369950 STAZIONE (adiacenze) ottimo stato cucinotto saloncino 2 stanze biservizi poggiolo anticipo 40.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960 MASCAGNI bellissimo cucinotto saloncino 2 matrimoniali bagno poggiolo anticipo 35.000.000. (A06)

SPAZIOCASA 040/369950 PERUGINO epoca da riordinare cucina bistanze servizio anticipo 13.000.000. (A06)
STARANZANO: «Residenze ai Tigli» APPARTAMENTI: 2 camere, 1/2 bagni, soggiorno, cucina, garage con MANSARDA o TAVERNETTA; da 155 MILIONI a 170 MILIONI. Consegna dicembre 1993. Agenzia Italia Monfalcone 0481/410354. (C00)

STUDIO 4 040/370796 Fabio Severo 1.o ingresso consegna '93 ultimi appartamenti due-tre stanze biservizi terrazzi cantina possibilità box esente mediazione. (A2756)
STUDIO 4 040/370796 S. Giusto ristrutturazione stabile consegna '93 inizio prenotazioni appartamenti signorili 70-90-105-185 mq. (A2756)
STUDIO 4 040/370796 Gretta prestigioso salone due stanze cucina biservizi terrazzi cantina posto macchina panoramicissimo. (A2756)
STUDIO 4 040/370796 Rossetti signorile attico con mansarda soggiorno doppio tre stanze 1 stanzetta cucina biservizi ripostiglio grandi terrazze posto macchina. (A2756)
STUDIO 4 040/370796 centro città ristrutturazione totale palazzo prestigioso consegna '93 appartamenti varie metrature rifiniti lussuosamente. (A2756)

STUDIO 4 040/370796 centro città stabile intero ampia metratura trattative riservate esclusivamente in ufficio. (A2756)
TARVISIO – Camporosso, ville con scoperto, centrali, panoramiche, 0433/777370 serali. (S533)
TRE I 040/774881 BESENGHI attico lussuoso 70 mq vista mare posti auto trattative ufficio. (A2750)
TRE I 040/774881 BELPOGGIO mansardato 70 mq saloncino matrimoniale cucina bagno 110.000.000. (A2750)
TRE I 040/774881 CORONEO luminoso camera cucina bagno da ristrutturare 40.000.000. (A2750)
TRE I 040/774881 COMMERCIALE panoramico tre camere saloncino cucina bagni terrazza 55 mq box. (A2750)
TRE I 040/774881 FIERA perfetto luminoso bicamre salone cucina wc bagno terrazza; altro matrimoniale soggiorno cucina wc poggioli. (A2750)
TRE I 040/774881 FRESCOBALDI vista aperta perfetto soggiorno cucina matrimoniale garage. (A2750)
TRE I 040/774881 MAZZINI ultimo piano 90 mq due matrimoniali soggiorno cucina servizi separati poggiolo. (A2750)
TRE I 040/774881 ROIANO mansarda primo ingresso due matrimoniali stanzino cucina due bagni ampio salone aria condizionata ALTRO stesso stabile 65 mq ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno. (A2750)
TRE I 040/774881 SAN GIACOMO mini appartamenti wc esterno prezzi interessanti da 25.000.000. (A2750)
TRE I 040/774881 SISTIANA VILLA primo ingresso ottime rifiniture giardino salone cucina doppi servizi due camere box cantina. (A2750)
TRE I 040´774881 STRADA VECCHIA ISTRIA quattro stanze salone cucina bagni due piani entrata indipendente terrazza box. (A2750)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Rozzol, stabile recente, appartamento luminoso terzo piano senza ascensore, cucina, saloncino, due camere, bagno, poggiolo, cantina, posto macchina coperto. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Centrale 90 mq, buone condizioni, cucina, tinello, tre stanze, bagno, luminoso, piano alto atletico 120.000.000. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Caboto casa indipendente su tre piani adatta attività-abitazione, ampia metratura, buone condizioni, giardino proprio, posto macchina. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 S. Barbara villa indipendente, vista mare, immersa nel verde, tre livelli, ampia metratura, giardino 1.800 mq. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Aurisina casa bifamiliare in fase di ristrutturazione ampia metratura giardino proprio 700 mq. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Altipiano ultime disponibilità costruende villette unifamiliari varie metrature da 250.000.000. Informazioni presso ns. uffici. (A09)
UNIONE 040/733602 adiacenze Rossetti soggiorno camera cucina bagno in buono stato 113.000.000. (A2731)
UNIONE 040/733602 piazza Foraggi adiacenze due camere cucina abitabile bagno 80.000.000. (A2731)
UNIONE 040/733602 paraggi Cantù ultimo piano vista panoramica soggiorno due camere cucina servizi due poggioli 165.000.000.
UNIONE 040/733602 San Giacomo recente soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina ascensore 105.000.000. (A2731)
UNIONE 040/733602 via Petronio tranquillo camera cucina abitabile servizio 39.000.000. (A2731)
UNIONE 040/733602 vicolo delle Rose recente signorile panoramicissimo soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina giardino e garage di proprietà. (A2731)
UNIONE 040/733602 zona Stadio recente tinello cucinino soggiorno due camere bagno ripostiglio cantina 145.000.000. (A2731)
VENDO appartamento via Fabbri, 108 calpestabili, 12 cantina, 180.000.000. Ore serali 040/304266. (A56501)
VESTA 040/730344 vende appartamenti zone Viale Fabio Severo D'Annunzio da 2-3 stanze cucina bagno riscaldamento. (A2705)
VESTA 040/730344 vende box autonomi per camper varie dimensioni altezza 3.60 pavimentati con acqua e luce. (A2705)
VESTA 040/730344 vende appartamento panoramico in palazzina su due piani prossima consegna con giardino e garage. (A2705)
VESTA 040/730344 vende Lignano Sabbiadoro villini a schiera e appartamenti.
VESTA 040/730344 vende appartamenti piazza Garibaldi completamente ristrutturati varie dimensioni. (A2705)
VIA UDINE recente ingresso saloncino cucina due camere doppi servizi terrazza 040/733229. (A05)
VIP 040-631754 MUGGIA centro storico vecchio stabile vuoto da ristrutturare un locale d'affari tre alloggi 105.000.000. (A02)
VIP 040-631754 ROIANO camera cucina servizi separati possibilità posto auto 48.500.000. (A02)
VIP 040-631754 SAN GIACOMO discrete condizioni camera cucina gabinetto doccia 35.000.000. (A02)
VIP 040-631754 SAN LUIGI casa su due piani al piano terra locale d'affari affittato, al primo piano alloggio libero vista mare cucina tre camere bagno poggioli da restaurare, terreno 300 mq 230.000.000. (A02)
VIP 040-634112 MANZONI decoroso stabile epoca saloncino cucina due camere bagnoripostiglio autometano ampia soffitta 155.000.000. (A02)
VIP 040-634112 ROIANO moderno ultimo piano soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio poggiolo soffitta posto macchina 135.000.000. (A02)
VIP rustici in TOSCANA disponibili moltissime proposte da 60.000.000 visione schede e fotografie nostro ufficio. (A02)
ZARABARA 040/371555: Fabio Severo, ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, ripostiglio, cantina. (A2766)
ZARABARA 040/371555: viale Miramare, luminoso, cucina, tre camere, cameretta, ripostiglio, bagno, posto auto scoperto. (A2766)
ZONA FIERA epoca piano alto luminoso ingresso cucina camera cameretta bagno poggiolo 040/733209. (A05)
ZONA Pam epoca cucina tinello camera doccia 10.000.000 più mutuo. 040/733209.(A05)
TRE I 040/774881 CENTRALI appartamenti varie metrature due tre camere letto informazioni ufficio. (A2750)
TRE I 040/774881 CORONEO appartamenti stesso stabile 140 mq 170.000.000 luminosi. (A2750)

23 Turismo e villeggiature

ABANO Montegrotto Terme, vacanze per la salute. Hotel Millepini, tel. 049/793766, grande parco naturale, 3 piscine con idromassaggio, giochi d'acqua, tennis, garages, bocce, aria condizionata, scelta menù. Cure in Hotel. Fanghi, massaggi, inalazioni, artrosi, reumatismi, sciatiche, nevralgie. Convenzionato Usl. Pensione completa 74.000/84.000. (S39075)
GRADO «Trieste Mia» affitta settimanalmente appartamenti vicino spiaggia. Telefonare mattina: 040-768800, pomeriggio 040-54519. (A55981)
GROTTAMMARE Hotel Parco dei Principi **** Nuovo, direttamente mare, parco, 2 piscine, giochi, campo tennis, parcheggio, menu scelta, buffet colazione, bassa 62.000, media 80.000, alta 110.000, sconto bimbi. Tel. 0735/735066. (G801)
LITHOS Duino - affittasi mesi estivi villa con 6 posti letto, grande giardino, accesso privato al mare. Tel. 040-369082. (A2730)
LITHOS Malchina - agriturismo, affittasi stanza con servizio mesi estivi. Tel. 040-369082. (A2730)
MONTESILVANO - Pescara - HOTEL CITY, quattro stelle. Tel. 085-4452468 - Fax 4491348 - spiaggia, parcheggio, piscina, camere con aria condizionata, telefono, televisore, menù scelta. Sconti famiglie. (S34306)

24 Smarrimenti

SMARRITA in via dei Pellegrini (Rozzol) gatta color tartaruga. Ricompensa. Telefonare 910498. (A56438)

25 Animali

A. ALLEVAMENTO Longobardi vende cuccioli, cuccioloni tutte le razze con addestramento, pensione e toelettatura. 0432/722117. (C52192)
CUCCIOLI Yorkshire, maltesi, bassotti tedeschi tel. 040/829128. (A2747)

VENDO cuccioli cane pastore del carso. Telefonare 040/211468 ore serali.

27 Diversi

CARBONE per grill prezzo conveniente ingrosso Redipuglia tel. 0481/489247. (C292)
MAGO Aniello Palumbo «SAGGIO MAESTRO DI VITA». RISOLVO: problemi di fidanzamento, convivenza, matrimonio. DISTRUGGO in una sola seduta ogni sorta di maleficio. Monfalcone-Gorizia-Trieste, 0481/480945. (A56475)
TANDEM: trova-amici, analisi grafologiche e corsi di grafologia. Tel. 040/574090. (A2443)

TROMP l'oeil, dipinti murali, decorazioni per interni. Telefonare dalle 12 alle 14 040/571375. (A56486)
VEGA e Anter sensitivi veggenti tolgono malocchio e talismani personalizzati. Tel. 040/771911. (A56457)
VETRINE illuminate scopo pubblicitario galleria S. Francesco affittiamo. Tel. 370854. (A2699)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegna a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA - ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 4.18 L Venezia S.L.
- 5.05 L Venezia S.L. (2.a cl.)
- 5.45 IC (**) *Svevo* - Milano C.le (via Ve. Mestre)
- 5.50 D Venezia S.L.
- 6.08 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
- 7.25 E Venezia S.L.
- 8.25 D Venezia S.L.
- 9.55 L Venezia S.L. (2.a cl.)
- 10.45 IC (*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
- 11.25 IC (**) *KRAS* - Venezia S.L.
- 12.25 D Venezia S.L.
- 13.25 D Venezia S.L.
- 13.45 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
- 14.22 D Venezia S.L.
- 15.25 D Venezia S.L.
- 16.10 IC (**) *Tergeste* - Milano - Torino (via Venezia S.L.)
- 17.12 D Venezia S.L.
- 17.25 L Venezia S.L. (2.a cl.)
- 17.45 D Udine (via Cervignano) (2.a cl.)
- 18.15 E Lecce (via Venezia S.L. - Bologna - Bari); cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce
- 19.25 L Portogruaro (2.a cl.)
- 20.20 D Venezia S.L.
- 20.32 E *Simplon Express* - Ginevra (via Ve. Mestre - Milano Lambrate - (Domodossola) cuccette di 2.a cl. Vinkovci - Ginevra; WL Zagabria - Ginevra
- 21.15 D Torino P.N. (via Venezia S.L. - Milano C.le) Ventimiglia (via Venezia S.L. - Milano - Genova P.P.); WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Ventimiglia
- 22.10 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Roma

(*) Servizio di sola 1.a cl. con pagamento supplemento IC e prenotazione obbligatoria del posto (gratuita).
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

- 0.01 IC (**) *Svevo* - Milano C.le (via Venezia Mestre)
- 2.17 D Venezia S.L.
- 6.50 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
- 7.10 D Torino P.N. (via Milano C.le - Venezia S.L.); Ventimiglia (via Genova P.P. - Milano C.le - Venezia S.L.); WL e cuccette 2.a cl. Ventimiglia - Trieste
- 7.45 D Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
- 8.10 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 2.a cl. Roma - Trieste
- 8.45 D Udine (via Cervignano) (2.a cl.)
- 8.52 E *Simplon Express* - Ginevra (via Domodossola - Milano Lambrate - Ve. Mestre); cuccette di 2.a cl. Ginevra - Vinkovci; WL Ginevra - Zagabria
- 9.25 L Venezia S.L. (2.a cl.)
- 10.10 E Lecce (via Bari - Bologna - Venezia S.L.); cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste
- 11.17 D Venezia S.L.
- 13.05 D Venezia S.L.
- 14.20 D Venezia S.L.
- 14.44 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
- 15.25 D Venezia S.L.
- 16.17 D Venezia S.L. (2.a cl.)
- 17.31 IC (**) *KRAS* - Venezia S.L.
- 18.16 D Venezia S.L. (2.a cl.)
- 19.06 D Venezia S.L.
- 19.52 L Venezia S.L. (2.a cl.)
- 20.06 D Venezia S.L.
- 20.36 IC (*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
- 22.13 IC (**) *Tergeste* - Torino P.N. (via Milano C.le - Ve. Mestre)
- 23.19 L Venezia S.L. (2.a cl.)
- 23.40 E Venezia S.L.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 5.58 D Carnia (2.a cl.); prosegue per Tarvisio nei giorni festivi
- 6.15 L Udine (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
- 6.55 D Udine
- 7.35 D *Gondoliere* - Vienna (via Udine - Tarvisio)
- 8.32 L Udine (festivo) (2.a cl.)
- 10.55 D Udine
- 12.40 D Udine (2.a cl)
- 13.15 L Udine (2.a cl.)
- 14.10 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 14.40 L Udine (2.a cl.)
- 15.40 D Udine (2.a cl.)
- 16.55 D Udine (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
- 17.30 L Udine (2.a cl.)
- 17.45 D Udine via Cervignano (2.a cl.)
- 18.10 D Udine
- 18.40 L Udine (2.a cl.)
- 19.40 D Udine
- 21.33 D *«Italien Osterreich Express»* - Vienna (via Udine-Tarvisio)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

- 6.58 L Udine (2.a cl.)
- 7.51 D Venezia (via Udine) (soppresso nei giorni festivi)
- 8.33 D *«Osterreich Italien Express»* - Vienna (via Tarvisio-Udine)
- 8.45 L Udine via Cervignano (2.a cl.)
- 9.51 D Udine
- 10.53 D Udine (2.a cl.)
- 13.31 D Udine
- 14.33 D Venezia via Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 15.05 L Udine (2.a cl.)
- 15.32 D Udine (2.a cl.)
- 16.39 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 18.06 L Udine (2.a cl.)
- 19.00 L Udine (2.a cl.)
- 19.12 D Udine (2.a cl.) (soppresso nei giorni festivi)
- 19.41 D Tarvisio
- 20.57 L Udine (2.a cl.)
- 22.00 D *Gondoliere* - Vienna (via Tarvisio - Udine)

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - ZAGABRIA - BELGRADO - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA - ATENE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

- 9.15 E *Simplon Express* - Villa Opicina - Zagabria - Vinkovci - Budapest; WL da Ginevra a Zagabria; cuccette 2.a cl. da Ginevra a Vinkovci
- 14.32 D Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica) (soppresso da Trieste a Sezana il 26/6 e il 15/8/1992)
- 17.55 IC265 *KRAS* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
- 18.32 D Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica e il 15/8 da Trieste a Villa Opicina)
- 23.59 E Villa Opicina - Zagabria - Vinkovci; WL da Venezia S.L. a Vinkovci

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

- 7.04 E Vinkovci - Zagabria - Villa Opicina; WL da Vinkovci a Venezia
- 9.40 D Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso la domenica) (sospeso da Sezana a Trieste il 26/6 e il 15/8/1992)
- 11.00 IC265 *KRAS* Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
- 17.02 D Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso la domenica da Divaca a Trieste) (sospeso da Sezana a Trieste il 15/8)
- 20.00 E *Simplon Express* - Budapest - Vinkovci - Zagabria - Villa Opicina; WL da Zagabria a Ginevra; cuccette di 2.a cl. da Vinkovci a Ginevra

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La più grande organizzazione immobiliare di Trieste

I nostri sportelli e alcune delle nostre proposte

IMMOBILIARE
v. S.Spiridione 12
tel.638758-fax 630474

Casa PROGRAMMA
via S.Nicolò
tel.366544

centroservizi Sì
tel.382191
Strada della Rosandra 2

campo S.Giacomo 3
fax 726881
tel. 773755-773765

GEOMETRA GERZEL
v. Hermet 1/A
tel.310990 fax 308827

GRATTACIELO
Studio immobiliare
via Zanetti 8
tel.635583-635818

GREBLO
p.zza Dalmazia 3
tel. 362486 fax 364378

GS immobiliare
via Rosani 23
tel. 823430

IMMOBILIARE CIVICA
via S.Lazzaro 10
tel.631712

APPARTAMENTI

CENTROSERVIZI SI'. Zona Tigor, appartamento, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, 110.000.000. Tel. 040/382191.
CENTROSERVIZI SI'. San Giacomo, appartamento tranquillo, matrimoniale, cucina abitabile, servizio, 49.000.000. Tel. 040/382191.
CENTROSERVIZI SI'. Fabio Severo, appartamento recente, 2 stanze grandi, tinello con cucinetta, due poggioli, ripostiglio, soffitta. Tel. 040/381291.
GRATTACIELO 040/635583. Viale XX Settembre (paraggi) vendesi o affittasi locale d'affari ampia metratura, tre fori.
GRATTACIELO 040/635818. Roiano nel verde, vista sulla città, appartamento di prestigio in palazzina recente con box e giardino. Trattative riservate.
GRATTACIELO 040/635583. Via Frescobaldi ottimo piano alto con ascensore due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio.
GRATTACIELO 040/635583. Via Cologna piano alto con ascensore tre stanze cucina abitabile bagno due poggioli soffitta e cantina autometano.
ROMANELLI vende 200 mq, centralissimo adatto a molti utilizzi, in prestigioso palazzo con portineria, autoriscaldamento, in buone condizioni, L. 360.000.000 trattabili. Tel. 630780.
ROMANELLI vende Gretta, immerso nel verde, panoramico in palazzina signorile, 190 mq, ultimo piano con mansarda, tutti i conforts, posti auto. Tel. 630780.
ROMANELLI vende alle Ginestre, appartamento indipendente, vista e accesso mare, 150 mq, salone, 3 stanze, cucina, bagno, taverna con caminetto, posti auto coperti. Per informazioni tel. 630780.
GEOM. MARCOLIN: Sistiana Mare splendido appartamento in villetta trifamiliare 250 mq con giardinetto consegna tutto finito oppure da finire. 040/773185 mattine.
GEOM. MARCOLIN: Roiano recente ottimo appartamento adattissimo famiglia numerosa, cucina, soggiorno, 3 camere, cameretta, 2 bagni, ripostiglio, poggioli, 280.000.000. 040/773185 mattine.
GEOM. MARCOLIN: S. Francesco in bella casa d'epoca ristrutturata con ascensore 160 mq da sistemare, 160.000.000. 040/773185 mattine.
GEOM. MARCOLIN: Centrali piccoli appartamenti dai 50 mq ai 70 mq, consegnati come primi ingressi, 1.900.000/mq. 040/773185 mattine.
GREBLO. Adiacenze via Rossetti piano alto con ascensore, 2 stanze salone cucina bagno ripostiglio 2 poggioli, L. 175.000.000. Tel. 040/362486-823430.
GREBLO. Adiacenze Stazione salone cucina 2 stanze bagno 2 poggioli cantina riscaldamento autonomo, L. 128.000.000. Tel. 040/362486.
GREBLO. Sistiana inizio prenotazioni 1-2 stanze soggiorno taverna o mansarda possibilità giardino proprio posto macchina riscaldamento autonomo. Tel. 040/362486.
GS IMMOBILIARE vende F. Severo (adiacenze Tribunale) luminoso piano alto in ottimo stabile con ascensore. Salone, cucina, 3 stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Tel. 040/823430.
QUADRIFOGLIO. SAN GIACOMO miniappartamento cucina abitabile, camera servizio, 30.000.000. Tel. 630175.
QUADRIFOGLIO. Zona Sansovino molto luminoso, cucina abitabile, matrimoniale, stanzetta bagno cantina, 45.000.000. Tel. 630174.
QUADRIFOGLIO. Zona Goldoni appartamento luminosissimo 150 mq circa, piano alto, riscaldamento centrale. Tel. 630174.
QUADRIFOGLIO. Vicinanze Giardino Pubblico luminoso 3 camere cucina bagno ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo, 150.000.000. Tel. 630174.
QUADRIFOGLIO. Centralissima mansarda, ingresso angolo cottura tinello matrimoniale bagno. Tel. 630175.
QUADRIFOGLIO. Stendhal luminoso cucina soggiorno 2 camere cameretta servizi ripostiglio autometano, 190.000.000. Tel. 630174.
QUADRIFOGLIO. Scorcola in panoramica palazzina recente, appartamento 165 mq circa, con doppia entrata, terrazze, box, giardino condominiale. Tel. 630174.
QUADRIFOGLIO. San Giovanni mansarda in condominio recente 70 mq circa, attualmente al grezzo, 50.000.000. Tel. 630175.
QUADRIFOGLIO. Adiacenze Ghega appartamento in ottime condizioni adatto ufficio 300 mq circa, primo piano con ascensore termoautonomo. Tel. 630174.
QUADRIFOGLIO. Via Genova perfettamente ristrutturato, spazioso salone cucina 3 stanze doppi servizi ripostigli. Tel. 630174.
IMMOBILIARE CIVICA vende Capitolina appartamento 2 stanze cucina bagno rinnovato soleggiatissimo. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.
IMMOBILIARE CIVICA vende S. Luigi soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi terrazza confort box. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.
IMMOBILIARE CIVICA vende Largo Sonnino 2 stanze cucina doccia soleggiato, 75.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.
IMMOBILIARE CIVICA vende zona Perugino nuda proprietà stanza cucina bagno terrazza confort, 55.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.
IMMOBILIARE CIVICA vende Barcola 3 stanze salone cucina biservizi poggioli garage confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.
CASAPROGRAMMA. Rossetti ottimo appartamento mansardato saloncino con caminetto cucina bistanze bagno. Tel. 040/366544.
CASAPROGRAMMA. Giardino Pubblico perfetto saloncino angolo cottura due stanze bagno. Prezzo interessante. Tel. 040/366544.
CASAPROGRAMMA. Ghega in stabile signorile due appartamenti soprastanti 100 mq ciascuno. Tel. 040/366544.
CASAPROGRAMMA. Grado primingressi varie metrature possibilità mansarda box. Tel. 040/366544.
CASAPROGRAMMA. Aquileia podere rustico, abitazione, capannone, corte e terreno. Tel. 040/366544.
IMMOBILIARE ROSSETTI vende via Nordio primo piano tranquillo matrimoniale cameretta tinello cucinino servizi poggiolo. Tel. 732814.
IMMOBILIARE ROSSETTI vende semicentrale terzo piano due stanze stanzetta tinello cucinino servizi poggiolo soffitta. Tel. 732814.
IMMOBILIARE ROSSETTI vende adiacenze Università appartamentino adatto anche studenti. Tel. 732814.
PIZZARELLO. V. Cellini (Stazione) 7 vani servizi 170 mq condizioni perfette buone rifiniture ascensore riscaldamento autonomo metano, 280.000.000. Tel. 766676.
PIZZARELLO. V. Giusti (Roiano) zona verde molto tranquilla in palazzina nuova costruzione soggiorno 3 stanze doppi servizi terrazze posto auto cantina vendesi con consegna marzo '93, 300.000.000. Tel. 766676.
PIZZARELLO. Grignano alta (v. Pucino) appartamento in palazzina soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi poggiolo box, 255.000.000. Tel. 766676.
PIZZARELLO. Zona piazza Oberdan appartamento ultimo piano 120 mq con terrazza 92 mq soprastante, salone stanza stanzino cucina servizi ascensore riscaldamento autonomo, 280.000.000. Possibilità acquisto posto auto in zona. Tel. 766676.
PIZZARELLO. Zona XX Settembre soggiorno 3 stanze cucina servizio da rimodernare 2.o piano casa d'epoca 90 mq vendesi affittato 42.000.000. Minimo contanti 7.000.000. Tel. 766676.
PIZZARELLO. Foro Ulpiano 2 stanze stanzino cucina servizi adatto anche ufficio, 140.000.000. Tel. 766676.
CIESSEMME. Centrale da rimodernare, cucina salone 4 stanze bagno circa 190 mq ben disposti più posto auto, L. 150.000.000. Tel. 773755/65.
CIESSEMME. Ultimo piano mansardato buona metratura cucina 5 stanze servizi da ristrutturare. Tel. 773755/65.
CIESSEMME. Perfetta mansarda primo ingresso cucina saloncino 2 stanze bagno terrazza autometano. Tel. 773755/65.
CIESSEMME. Prestigiosissimo con 4 terrazze vista mare, cucina soggiorno 2 stanze bagno 2 posti macchina. Tel. 773755/65.
IMMOBILIARE ADRIA, v. S. Spiridione 18, vende Giulia appartamento in casa ventennale 3.o piano, arredato, 50 mq, soggiorno con cucinino, matrimoniale bagno, ripostiglio poggiolo. Tel. 040/638758.
ADRIA vende Boccaccio appartamento restaurato 2.o piano riscaldamento autonomo 2 stanze cucina abitabile bagno e ripostiglio. Tel. 040/638758.
ADRIA vende Torrebianca (paraggi) 4.o piano luminoso da restaurare 2 stanze cucina soggiorno bagno più servizio, L. 115.000.000. Tel. 040/638758.
ADRIA vende Matteotti mansarda completamente restaurata 3.o piano mq 50 arredata soggiorno cucinino matrimoniale doccia, L. 40.000.000. Tel. 040/638758.
ADRIA vende centralissimi appartamenti in stabili in completa fase di ristrutturazione varie metrature con possibilità anche su due livelli, ottime rifiniture. Tel. 040/638758.
ADRIA vende Bonomea splendidi costruendi appartamenti e attici vista meravigliosa sul Golfo, rifiniture lussuose con giardino proprio e taverna. Tel. 040/638758.
ADRIA vende R. Sanzio recente ultimo piano salone 2 stanze cucina bagno terrazzino garage. Tel. 040/638758.
ADRIA vende Ginnastica restaurato riscaldamento autonomo soggiorno cucina 3 stanze doppi servizi. Tel. 040/638758.
GEOM. SBISA'. Bosco modesto: due camere, cucina, servizio, 42.000.000. 040/942494.
GEOM. SBISA'. Petronio epoca: camera, cameretta, cucina, servizio, autometano, 72.000.000. 040/942494.
GEOM. SBISA'. Fabbri epoca, terzo piano: ampio soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizio, 125.000.000. 040/942494.
GEOM. SBISA'. Revoltella, moderno mq 100: tinello-cucinetta, tre camere, servizi, ampie terrazze, 168.000.000. 040/942494.
GEOM. SBISA'. Stazione zona, epoca signorile, da restaurare: soggiorno, cucina, due camere, camerino, bagno, balconi, 170.000.000. 040/942494.
GEOM. SBISA'. Bergamino, moderno, rifiniture lusso: ampio salone, cucina, due camere, servizi, balconi; garage, cantina. 040/942494.
GEOM. SBISA'. Villaggio Pescatore, nuovo arredato: salone, cucina, due camere, doppi servizi, balconi; posteggio, 275.000.000. 040/942494.
GEOM. SBISA'. Commerciale, recente, lussuosissimo: salone, cucina, due camere, doppi servizi, terrazze; cantina, posti auto, 280.000.000. 040/942494.
GEOM. SBISA'. Buonarroti: salone, soggiorno, cucinetta, tre camere, servizi separati, giardino proprio, cantina, 350.000.000. 040/942494.
GEOM. SBISA'. Mioni, moderno: soggiorno, ampia cucina, due camere, doppi servizi, tre poggioli, 178.000.000. 040/942494.
GEOM. SBISA'. Viale XX Settembre, secondo piano, buono stato, mq 245, adatto abitazione-ufficio, 380.000.000. 040/942494.
GEOM. SBISA'. Raffineria, moderno: salone, tre camere, cucina, servizi, terrazza, 190.000.000. 040/942494.
GEOM. SBISA'. Ippodromo, recente: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balcone; box, 200.000.000. 040/942494.
GEOM. SBISA'. Ghirlandaio, moderno, signorile: saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, balconi, 270.000.000. 040/942494.
GEOM. SBISA'. Mazzini-Goldoni, primo piano, adatto ufficio, circa mq 70, 120.000.000. 040/942494.
PIRAMIDE. Frescobaldi appartamenti panoramici perfette condizioni cucinino/cucina, soggiorno matrimoniale terrazza, possibilità garage, da 135.000.000. 040/360224.
PIRAMIDE. Cagni recente panoramico cucinotto saloncino due matrimoniali ripostiglio bagno balcone ascensore riscaldamento, 120.000.000. 040/360224.
PIRAMIDE. Baiamonti cucinino soggiorno due stanze bagno piano alto buone condizioni, 126.000.000. 040/360224.
PIRAMIDE. Cereria particolare appartamento parzialmente mansardato su due livelli travatura a vista cucina saloncino due stanze bagno, prossima consegna, 135.000.000. 040/360224.
PIRAMIDE. S. Giacomo stupenda mansarda panoramica ristrutturata, cucina salone matrimoniale bagno terrazzino, 160.000.000. 040/360224.
RIVIERA. Nuova costruzione Fogliano-Redipuglia. Appartamenti in palazzina: zona giorno, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 terrazze, garage, cantina. Informazioni in ufficio. Tel. 040/224426.
RIVIERA. Nuova costruzione Fogliano-Redipuglia. Appartamenti su due livelli: zona giorno, tre stanze, doppi servizi, terrazzo, garage, cantina. Informazioni in ufficio. Tel. 040/224426.
RIVIERA. Nuova costruzione Fogliano-Redipuglia. Appartamentini su due livelli: zona giorno, matrimoniale, bagno, terrazzino, garage, cantina. Informazioni in ufficio. Tel. 040/224426.
GEOM. GERZEL. Via dell'Agro, recente, ammezzato, cucina, stanza, bagno, wc, ripostiglio; poggiolo, 85.000.000. Tel. 040/310990.
GEOM. GERZEL. San Giovanni, occupato con sfratto esecutivo, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno wc, poggiolo, 66.000.000. Tel. 040/310990.

VILLE/CASETTE

IMMOBILIARE ADRIA, v. S. Spiridione 12, vende Sant'Antonio in Bosco casetta in ottime condizioni, su due piani, salone cucina abitabile portico e cortile, 2 stanze bagno veranda e poggiolo. Tel. 040/630474.
GEOM. SBISA'. Visogliano, villetta indipendente: soggiorno, cucina, quattro camere, servizi; garage, giardino, 450.000.000. 040/942494.
GEOM. SBISA'. Costiera villetta nuova arredata sul mare, spiaggia privata, particolarissima da amatore, 850.000.000. 040/942494.
GEOM. SBISA'. Barcola, casetta vista golfo: tinello cucinetta, due camere, camerino, servizi, giardino, 260.000.000. 040/942494.
GEOM. SBISA'. Sistiana, villa indipendente, tranquilla: soggiorno, cucina, cinque camere, taverna, tre servizi, lisciaia, 780.000.000. 040/942494.
GREBLO. Adiacenze F. Severo, casetta 60 mq da ristrutturare con giardino, L. 120.000.000 trattabili. Tel. 040/362486.
GS IMMOBILIARE. Altipiano adiacenze Sgonico, grande casa di campagna con 6.000 mq terreno. In parte da ristrutturare. Attuali 360 mq trasformabili in trifamiliare, L. 495.000.000. Tel. 040/823430.
GS IMMOBILIARE vende «I Ciliegi». 6 villini a schiera in costruzione in posizione panoramica all'ingresso di Muggia. Saloncino, 2 o 3 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna con caminetto, mansardina, ripostiglio, cantina, locale lavanderia, garage proprio, grande terrazza panoramica, balcone, giardino di proprietà esclusiva. Consegna fine '93. Tel. 040/823430.
CENTROSERVIZI SI'. San Sergio, appartamento in casetta, soggiorno, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazza coperta, vista mare, ampia taverna, box, soffitta, giardino, 368.000.000. Tel. 040/382191.
CENTROSERVIZI SI'. San Dorligo, casetta accostata, soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, orto, 98.000.000. Tel. 040/382191.
CASAPROGRAMMA. Bellissima bifamiliare su tre piani, tot. 360 mq. Ogni appartamento: salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazza, taverna, box, giardino. 040/366544.

TERRENI

GEOM. SBISA'. Terreno edificabile Aurisina, mq 2.000; possibilità 1.600 mc, 130.000.000. 040/942494.
CASAPROGRAMMA. Contovello terreno edificabile vista mare, compreso magazzino adatto box. Tel. 040/366544.

LOCALI/AZIENDE

GS IMMOBILIARE cede avviatissima pulitura a secco adiacenze F. Severo (alta). Locale di circa 100 mq e servizio. Macchinari e attrezzature in perfette condizioni. Clientela selezionata. Tel. 040/823430.
GEOM. MARCOLIN cede: abbigliamento varie posizioni, prestigiosi, grandi metrature, muri compresi; tabacchino ottimo, 47.000.000; ristorantino, perfetto, nuovissimo centro storico, 90.000.000; latteria muri compresi ottimo investimento, quasi regalata. 040/773185 mattine.
GEOM. GERZEL. Autofficina autorizzata, noto marchio casa automobilistica, con vendita autovetture nuove, usate. Attività avviatissima cedesi. Tel. 040/310990.
IMMOBILIARE ADRIA cede abbigliamento zona passaggio, rinnovato ottima clientela. Tel. 630474.
PIRAMIDE. Salone parrucchiera avviamento trentennale, vendesi 45.000.000. 040/360224.
PIRAMIDE. Valmaura locale affari 160 mq con 150 mq di cortile accesso indipendente carrabile adatto varie attività, 350.000.000. 040/360224.
GEOM. SBISA'. Oreficeria semicentrale ottimo avviamento cedesi attività, 60.000.000. 040/942494.
GEOM. SBISA'. Agraria vasta licenza cedesi azienda avviatissima con magazzino. 040/942494.
GEOM. SBISA'. Negozio abbigliamento avviatissimo forte passaggio mq 164 vendesi con muri 040/942494.
GEOM. SBISA'. Grado centralissimo negozio rinnovato, lussuoso mq 58 con servizio, 140.000.000. 040/942494.
GEOM. SBISA'. Montebello locale qualsiasi attività mq 344, due fori carrabili, 380.000.000. 040/942494.
GEOM. SBISA'. Roiano centro locale-negozio libero mq 33, 78.000.000. 040/942494.
GEOM. SBISA'. Negozio centralissimo occupato mq 96 vendesi muri 240.000.000. 040/942494.

LOCAZIONI

CENTROSERVIZI SI'. Tribunale, Rive, uffici perfetti, 4 stanze, grandi, doppi servizi, ascensore, stabili recenti. Tel. 040/382191.
IMMOBILIARE CIVICA affitta appartamento signorile zona Conti salone 2 stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore a referenziatissimi. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.
IMMOBILIARE CIVICA affitta appartamenti ammobiliati anche periodi limitati zone Perugino, Settefontane, S. Giacomo. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712.
GEOM. GERZEL. Affittasi non residenti soggiorno, cucina, tre stanze, non arredato, Monfalcone. Tel. 040/310990.
PIRAMIDE. Affitta Gretta alta panoramico arredato cucinino soggiorno due stanze 4 posti letto garage, 1.000.000. 040/360224.
PIRAMIDE. Affitta non residenti graziosissima mansarda arredata ristrutturata cucina soggiorno due stanze bagno, 750.000; altro ristrutturato cucina soggiorno matrimoniale servizi separati, 700.000. 040/360224.
PIRAMIDE. Viale locale affari 230 mq ampliabili perfette condizioni adatto varie attività, 2.500.000. 040/360224.
ROMANELLI affitta villa zona Ippodromo, nuova costruzione. Primo piano: soggiorno, cucina, bagno; secondo piano: due camere e bagno. Posti auto. L. 1.500.000 mensili. Tel. 366316.
ROMANELLI affitta zona Ippodromo, fuori equo canone, appartamento due camere, cucina, salotto, bagno. Possibilità box auto. L. 550.000 mensili. Tel. 366316.
ROMANELLI affitta via Ciamician, fuori equo canone, appartamento perfettamente arredato, soggiorno, due camere, cucinino, bagno. L. 900.000 mensili più spese. Tel. 366316.
CASAPROGRAMMA. Affittasi Monfalcone perfetto salone 3 stanze cucina bagno box. 040/366544.
GREBLO. Via F. Severo 2 vani più servizio adatto ufficio, L. 550.000 più spese. Tel. 040/362486.
GREBLO. Zona Baiamonti appartamento arredato per non residenti tinello-cucinino, stanza, bagno, ripostiglio, poggiolo, L. 500.000 più spese. Tel. 040/362486.
GREBLO. Locale uso deposito con ufficio più soppalco e servizio, totali 200 mq, zona semicentrale. Tel. 040/362486.
QUADRIFOGLIO. Adiacenze Battisti uso ufficio 5 stanze servizi ripostigli con ascensore autometano. Tel. 630174.
QUADRIFOGLIO. Colle San Giusto parzialmente arredato non residenti, appartamento 100 mq circa, con terrazza panoramica. Tel. 630175.
QUADRIFOGLIO. Gretta, casetta perfetta arredata, cucinino soggiorno camera bagno poggiolo patio, per non residenti esteri. Tel. 630175.
QUADRIFOGLIO. Zona Garibaldi per non residenti, appartamenti cucina soggiorno 2 stanze bagno. Tel. 630174.
GRATTACIELO 040/635583. Via Torricelli affittasi arredato due stanze cucina abitabile bagno, per studenti o non residenti, referenziati.
GRATTACIELO 040/635583. Monolocale ben arredato in zona verde per non residenti referenziati.

IMMOBILIARE ROSSETTI
via Rossetti 23
tel.732814

GEOMETRA MARCOLIN
v. Ginnastica 24
tel.366901-773185

LA PIRAMIDE
v.Crispi 4
tel.360224
fax 362517

PIZZARELLO
v. Donota 4
tel.766676
fax 362428

QUADRI FOGLIO
via S.Caterina 1
tel.630174-630175
fax 631171

RIVIERA
via Junker
Grignano tel.224426
(fax con chiamata)

ROMA NELLI
p.zza della Borsa 4
tel.366316-630780

GEOMETRA SBISA'
viale Ippodromo 14
tel.942494 fax 394040

Saremo presenti in Fiera

Consorzio Mediatori Trieste, via S. Nicolò 7, IV piano ogni giorno dalle 14.30 alle 17.30 tel. 040-638103